Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 11 febbraio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9545 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34831/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 p. p. (partecipaz. 350/1700 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più), IVA 14% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lun.: 49.000, 25.700, 13.500) - ESTERO: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. L. 21.500 (col Piccolo del lun.: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

LA CRISI RISCHIA DI DIVENTARE PIU' LUNGA D'OGNI PREVISIONE

Difficile il confronto sul programma economico

Pci e Psi sollecitano Andreotti a stringere i tempi - Solamente i capi del Pri hanno presentato, coperto dal segreto, il loro piano - Governo d'austerità?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A livello politico siamo in una fase di transizione: lasciata alle spalle, sia pure con molti dubbi e punti da chiarire, la pregiudiziale politica, adesso Andreotti si dedica al confronto programmatico. Pungolato da comunisti e socialisti ad abbreviare i tempi il presidente incaricato non ha certo il compito facile. Esistono ancora, nonostante l'aria di fiducia, ostacoli e contrasti fra i sei partiti, che tuttavia non vengono giudicati tali da compromettere un esito positivo del negoziato.

La formula del nuovo governo sarà quella del patto di programma e sul programma quindi dovrà essere raggiunto il massimo della chiarezza, dei consensi e dell'operatività. Su numerosi temi le posizioni dei partiti sono contrastanti, si è detto, e c'è da aggiungere che nessuno ha intenzione di rompere sul programma. Riuscirà, allora, il presidente Andreotti a conciliare le richieste dei repubblicani di una politica rigorosa della spesa pubblica, di un blocco degli stipendi, con le richieste comuniste fondate sulla netta opposizione sindacale ad un blocco indiscriminato dei salari? Questo è l'interrogativo che grava sulla giornata di martedì, quando cioè, il presidente incaricato aprirà il terzo ciclo di consultazioni bilaterali, prima di passare alla riunione collegiale.

Andreotti, a questo proposito aveva comunicato alle delegazioni nei giorni scorsi, la sua intenzione di convocare la riunione collegiale per la metà della prossima settimana, ma non è escluso che ci sia uno slittamento; anzi si è appreso che Andreotti deciderà sull'opportunità di riunire attorno ad un tavolo contemporaneamente tutte le delegazioni, dopo aver accertato le possibilità d'intesa. Se i dissensi fossero enormi la riunione collegiale anziché «aiutare», potrebbe essere controproducente. Fino a questo momento tre dei sei partiti mantengono le loro carte coperte e sono i repubblicani, i comunisti e i socialisti.

Ieri mattina Biasini ha incontrato Andreotti a Montecitorio e gli ha consegnato «brevi manu» il testo del programma repubblicano. I comunisti e i socialisti hanno deciso di non inviare, almeno per il momento, al presidente del consiglio un testo scritto: attendono di conoscere, invece, il documento che sarà messo a punto da Andreotti. Questi cercherà di sviluppare il confronto non sulle singole proposte dei sei partiti, ma sulla bozza programmatica che egli sta mettendo a punto. E questa bozza non è ancora ultimata quindi non è ancora nota, perché nei limiti del possibile terrà conto delle richieste dei sei partiti. Andreotti, cioè, si propone di individuare soprattutto i punti di consenso per cercare contemporaneamente di risolvere i punti del dissenso.

I repubblicani hanno deciso di non rendere noto, per il momento, il testo delle loro proposte che è conosciuto solo da 4 persone: I La Malfa, padre e figlio, Oddo Biasini, segretario del partito e il presidente del consiglio Andreotti. Il testo non è stato portato a conoscenza neanche ai componenti la direzione del Pri, e la cosa non li ha lasciati molto soddisfatti.

La giustificazione addotta dalla segreteria del partito è la seguente: non distribuiamo il testo neanche ai membri della direzione, perché vogliamo tenerlo segreto e non vogliamo che ci siano le solite fughe. Pertanto più che un documento del Pri, si può parlare di un documento di Ugo e Giorgio La Malfa e di Biasini. Si sa comunque che il documento del presidente e del segretario del Pri fa riferimento soprattutto alla riduzione della spesa pubblica, alla realizzazione del patto sociale con i sindacati e gli imprenditori e al risanamento delle strutture produttive.

Il patto sociale sul quale è centrato il programma repubblicano, dovrebbe durare almeno fino alla fine della legislatura. Le proposte repubblicane partono dal concetto che l'espansione degli investimenti deve essere collegata alla riduzione della spesa pubblica corrente, alla riduzione del costo del lavoro, all'applicazione di maggiori imposte e di maggiori tariffe. Solo in questo modo sarà possibile portare avanti una politica di ripresa combattendo contemporaneamente l'inflazione.

I repubblicani, a quanto si sa contestano le cifre d.c. sul disavanzo, sostengono cioè che se si vuol mantenere il disavanzo nel '78 a 24 miliardi, non è sufficiente realizzare economie o nuove entrate per 7 mila miliardi. Si dovrebbe arrivare a 10 mila se non 11 mila miliardi. Le cifre d.c., a giudizio dei repubblicani, peccherebbero di ottimismo. Da qui la necessità di una politica di grande austerità fondata, appunto, sul contenimento della spesa pubblica, sull'aumento delle tariffe, sull'aumento delle imposte e sul contenimento dei salari e degli stipendi.

Il Pri non fa la proposta nuda e cruda di non aumentare per 16 mesi salario-stipendi, ma fa tutta una serie di proposte per contenere l'aumento del costo del lavoro nei limiti consentiti dalla produttività e dalla necessità di contenere il disavanzo dello stato e delle aziende pubbliche e private. E su questi concetti è fondato il cosiddetto patto sociale, che richiede una contrattazione collettiva tra governo, forze politiche e forze sindacali.

E' ancora presto dire se e in quale misura saranno accolte le richieste dei repubblicani, ma è certo che anche per il '78, nonostante certi sintomi di miglioramento, gli italiani dovranno stringere la cintola. Infatti, anche il programma d.c. prevede il contenimento della spesa pubblica, l'aumento delle tariffe, l'aumento delle imposte ed una regolamentazione dell'aumento del costo del lavoro. Insomma le forze politiche, a parte le ovvie differenziazioni, concordano sull'esigenza che il programma di governo precisi non solo gli aspetti qualitativi della politica economica da portare avanti nei prossimi dodici mesi, ma anche quelli quantitativi.

Da parte comunista e socialista si è in attesa di conoscere

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

SULLA BILANCIA DEL CONFLITTO IL PESO (PER ORA SOLTANTO DIPLOMATICO) DI WASHINGTON

Est Africa: si muovono gli S.U. Monito a Mosca e appello di pace

La neutralità americana (e forse dell'intero Occidente) cesserebbe se le forze etiopiche varcassero i confini della Somalia - L'Urss però lo esclude - Conferma a Mogadiscio: truppe regolari somale combattono nell'Ogaden

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — I contraccolpi internazionali della crisi nel Corno d'Africa coinvolgono in maniera sempre più diretta e pericolosa le grandi potenze: ieri il segretario di stato americano, Cyrus Vance, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che la politica degli Stati Uniti di non interferenza nel conflitto tra Etiopia e Somalia potrebbe cambiare se le truppe etiopiche — che si avvalgono dell'appoggio di almeno duemila militari cubani e dell'assistenza sovietica — varcassero il confine con la Somalia; Vance ha però soggiunto che gli Stati Uniti sono stati rassicurati dai sovietici che ciò non accadrà.

In precedenza, fonti diplomatiche avevano riferito che un avvertimento in tal senso era stato formulato al governo sovietico da parte di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania occidentale e Italia, vale a dire i cinque paesi ai quali la Somalia si era rivolta nei giorni scorsi, per sollecitare aiuti militari, «o in mezzi o in uomini»; in caso di attraversamento dei confini somali — questo il senso della diffida a Mosca — i paesi occidentali potrebbero decidere di fornire assistenza bellica al governo di Mogadiscio. In effetti, Vance ha confermato queste indiscrezioni, sostenendo che Washington «intende rispettare la propria politica contraria alla fornitura d'armi all'una o all'altra parte.

«Ma, se ci fosse un attraversamento dei confini — egli ha aggiunto — ci troveremmo dinanzi a una situazione nuova e diversa, e dovremmo considerarne le implicazioni in quel momento».

Dopo aver dato notizia delle assicurazioni sovietiche circa il fatto che «le truppe etiopiche non passerebbero in Somalia», il capo della diplomazia americana ha detto: «Nutriamo la speranza che tale promessa venga rispettata». Egli ha tuttavia sottolineato che quanto sta accadendo nel Corno d'Africa non potrà non avere ripercussioni sui rapporti degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica e con Cuba.

In particolare, Vance ha definito le continue forniture di armamenti sovietici all'Etiopia e la presenza in quel paese di 800-1000 consiglieri militari «in contraddizione con gli attuali negoziati in vista di una limitazione delle forze» nell'area dell'Oceano Indiano; dopo aver detto che gli Stati Uniti non intendono sospendere tali negoziati (che si svolgono a Berna), il segretario di stato ha ammonito che le vicende africane non potranno comunque non influenzare l'atmosfera in cui essi hanno luogo.

Ieri mattina, il «New York Times» aveva scritto che, tenuto conto della politica sovietica in Etiopia, gli Stati Uniti avevano deciso di abbandonare l'obiettivo di un accordo sull'Oceano Indiano a breve scadenza; essi intenderebbero, invece, approfittare delle riunioni di Berna per segnalare periodicamente al governo di Mosca il proprio disappunto per gli sviluppi nel Corno d'Africa.

Quanto a Cuba, Vance ha fatto ascendere a circa tremila i cubani presenti in Etiopia e a duemila coloro che partecipano attivamente ai combattimenti, in terra e in cielo, nella regione dell'Ogaden contesa dalla Somalia all'Etiopia. Dopo aver detto che il comportamento del governo dell'Avana è stato «deludente» nell'arco degli ultimi sei mesi, Vance ha ammesso che la vicenda africana non può che «ripercuotersi negativamente sul processo di normalizzazione» dei rapporti diplomatici fra Cuba e Stati Uniti.

Riassumendo la posizione americana sul conflitto, Vance ha auspicato una sistemazione negoziata, una cessazione del fuoco, il ritiro somalo dall'Ogaden e, in cambio, il ritiro sovietico e cubano dall'Etiopia. «E' fondamentale — egli ha detto — che tutte le parti riconoscano e rispettino i confini internazionalmente riconosciuti». Significativamente, Vance ha soggiunto che occorrerà arrivare anche a un «accordo di principio», in vista di negoziati per la regolamentazione futura del «problema dell'Ogaden», quasi riconoscendo con tali parole, e per la prima volta, che la questione non può essere regolata in modo pacifico soltanto con un'aprioristica conferma della validità delle vecchie frontiere etiopiche.

E' noto che la Somalia contesta l'assetto territoriale del Corno d'Africa, attribuendo in particolare il possesso etiopico dell'Ogaden ad arbitrarie ripartizioni dell'epoca coloniale. Finora, gli Stati Uniti sono stati molto esitanti a prender partito sull'argomento, soprattutto nel timore che qualsiasi avallo occidentale dei movimenti nazionalistici africani possa portare a contraccolpi forse catastrofici per l'intero continente nero, con serie ripercussioni sull'equilibrio strategico mondiale.

Per quanto riguarda gli sviluppi della situazione bellica, secondo notizie circolanti a Washington due battaglioni somali hanno ceduto nelle località di Dire Daua e a Ovest di Giggiga (Ogaden), di fronte all'avanzata delle truppe etiopiche, cercando riparo oltre il confine; inoltre, un «Mig» sovietico, presumibilmente pilotato da un militare cubano, è stato abbattuto dalla contraerea somala. Sempre secondo voci raccolte nella capitale americana, unità etiopiche starebbero ora avanzando da Dire Daua in direzione Nord, verso la città di Aysha, che si trova vicino al confine con l'ex colonia francese di Gibuti, dove si trovano tuttora 4200 militari francesi e dove, nelle ultime settimane, sono affluiti quasi novemila profughi.

A tarda sera si è appreso che, in un'intervista al settimanale tedesco «Der Spiegel», il Presidente somalo Siad Barre ha rivelato che «truppe regolari somale sono intervenute nella regione dell'Ogaden, dove finora combattevano solamente milizie del Fronte di liberazione della Somalia occidentale»; l'intervento è stato deciso «dal momento che stranieri sono avanzati fino all'interno della Somalia» e che «la città di Hargeisa, trenta chilometri all'interno del territorio somalo, viene bombardata ogni giorno».

R. C.

LE INCHIESTE GIUDIZIARIE SUL «DOPO TERREMOTO»

Nuovo processo Friuli: a giudizio un ex-sindaco

Alfonso Beltrame, che fu alla guida dell'amministrazione di Resiutta, risponderà di peculato - Accuse al figlio

UDINE — L'ex sindaco di Resiutta Alfonso Beltrame 57 anni è suo figlio Lorenzo 23 anni sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Tolmezzo, Benzoni. Il primo deve rispondere di peculato per aver ritardato il versamento nelle casse comunali di varie somme avute in dono da enti e privati e destinate ai terremotati: l'accusa nei confronti del figlio è, invece, di concorso in interesse privato in atti d'ufficio in quanto avrebbe utilizzato per proprio conto materiale fotografico destinato ai terremotati.

Altre quattro persone, indiziate di reato, sono state invece prosciolte in istruttoria con formula piena; si tratta del camionista di Cinisello Balsamo, Pierluigi Moretti 41 anni, già indiziato di concorso di interesse privato in atti d'ufficio, di Elsa e Pietro Venturini e di Lanfranco Monego, ai quali veniva fatto carico di presunte irregolarità in ordine alla procedura con la quale erano stati assunti dall'amministrazione comunale all'epoca in cui era sindaco Alfonso Beltrame di cui i due Venturini sono parenti.

La sentenza del giudice istruttore di Tolmezzo, conclude le indagini condotte per un anno e mezzo e che avevano preso origine da un esposto inviato alla magistratura tolmezzina da un gruppo di consiglieri comunali di Resiutta che avevano creduto di ravvisare nel comportamento dell'allora sindaco un atteggiamento scorretto e irregolare.

Alfonso Beltrame, suo figlio e il Moretti erano stati arrestati il 1.o settembre dello scorso anno quando non si era ancora spenta l'eco degli arresti di Giuseppe Balbo e Girolamo Bandera, e trattenuti nelle carceri di Udine per cinque giorni per essere poi rimessi in libertà provvisoria. Successivamente erano stati chiamati in causa le altre tre persone che abbiamo menzionato, nei confronti delle quali però, come del resto dello stesso Moretti, il giudice istruttore non ha ravvisato responsabilità di sorta.

Le conclusioni del giudice istruttore si discostano oltretutto in misura notevole da quelle alle quali era giunto il pubblico ministero Perrucci il cui parere era stato richiesto per legge. Il rappresentante della pubblica accusa aveva infatti chiesto il rinvio al giudizio per cinque delle sei persone a carico delle quali stava procedendo la magistratura e il proscioglimento per il solo Monego.

La vicenda dell'ex sindaco di Resiutta è stata ampiamente seguita a suo tempo proprio dal nostro giornale; e si riferiva al modo di amministrare in genere e in particolare al tipo di gestione operata dal Beltrame dei fondi pervenutigli a favore dei terremotati. Allora, Alfonso Beltrame, si era addirittura rifiutato di rendere partecipi i cittadini e i consiglieri comunali dell'entità delle somme che gli erano pervenute

«E' meglio che nessuno lo sappia — aveva risposto alle pressanti richieste che gli erano state rivolte in merito — perché altrimenti viene all'orecchio della Regione e così non riceviamo i fondi che ci spettano da parte di questa amministrazione».

Il comportamento dell'allora sindaco aveva naturalmente provocato una mezza sollevazione da parte della cittadinanza, dando origine anche a una lunga e travagliata crisi comunale visto che Alfonso Beltrame, rimasto ormai con due soli seguaci, si rifiutava di convocare il consiglio comunale per non essere obbligato alle dimissioni dalla carica di primo cittadino che a più riprese gli erano state chieste.

Finalmente dopo circa due mesi, la crisi ebbe uno sbocco nel mese di agosto di due mesi fa con la presentazione delle dimissioni da parte di Alfonso Beltrame, democristiano al quale successe il suo compagno di partito Luigi Piccoli che ricopre tuttora la carica di sindaco. Nel frattempo, però, precisamente nel luglio di due anni fa, era partito da parte di un gruppo di consiglieri l'esposto di cui si è detto e dal quale prese avvio l'inchiesta della magistratura il cui primo atto, abbastanza clamoroso, fu rappresentato proprio dal provvedimento restrittivo adottato dal giudice nei confronti del Beltrame padre e

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

UNANIME IL CONSIGLIO

Riaffermata l'indipendenza dei magistrati

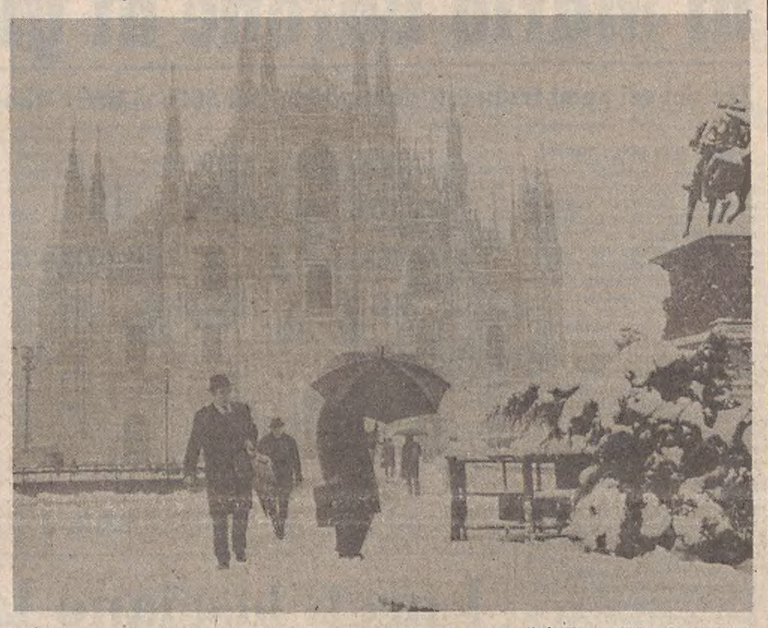
ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, al termine di una riunione che lo ha impegnato per due giorni, e durante la quale si è animatamente discusso sull'atteggiamento da prendere in seguito alle critiche rivolte a recenti sentenze della magistratura, ha approvato all'unanimità un lungo documento proposto dal vicepresidente Bachelet. In esso, tra l'altro, il Consiglio «ribadisce che l'indipendenza del giudice rappresenta un valore costituzionale irrinunciabile per la vita stessa dello stato democratico antifascista e che proprio la soggezione del giudice soltanto alla legge rifiuta ogni condizionamento della funzione giurisdizionale, da qualunque parte provenga e in qualsiasi forma si realizzi».

Il Consiglio, inoltre, «esprime la propria solidarietà ai magistrati che, in questo momento di grave crisi del Paese, pur tra difficoltà estreme, sono quotidianamente impegnati ad assicurare il corretto esercizio della funzione giudiziaria, così assolvendo — nell'interesse generale della collettività e a garanzia della libertà di tutti i cittadini — all'insostituibile ruolo di interpretazione e di applicazione della legge».

Il comunicato prosegue rilevando che il Consiglio superiore della magistratura «riafferma, in assoluta fedeltà alla carta costituzionale, l'imprescindibile dovere dei giudici italiani di continuare a impegnarsi, nel rispetto delle leggi vigenti, per individuare e punire qualsiasi condotta criminosa che miri a sovvertire l'ordine democratico».

La nota del Consiglio conclude con un appello al parlamento, al governo e alle forze politiche «affinché vengano pienamente realizzate le condizioni necessarie alla lotta contro la violenza eversiva e la criminalità organizzata» e sottolineando «la necessità di una rinnovata mobilitazione delle istituzioni democratiche e delle forze sociali, affinché i disegni disgreganti cui contribuiscono violenza, criminalità e terrorismo di ogni estrazione, vengano affrontati alla radice, attraverso una profonda opera di promozione culturale della coscienza democratica».

Copiose nevicate al Nord



Milano — Forti nevicate su tutte le regioni settentrionali e centrali italiane. Abbondantemente innevate Milano, Torino, Genova. Gravi intralci alla circolazione automobilistica sulla rete autostradale della Val Padana e numerosi incidenti un po' dovunque. Nel Bellunese, un pullman di linea diretto a Feltre è slittato sul ghiaccio ed è finito in una scarpata: una studentessa di 15 anni è morta, altri 10 passeggeri sono rimasti feriti (Telefoto Ansa)

«FOGLIO DI VIA» PER 13 FUNZIONARI DELL'AMBASCIATA SOVIETICA A OTTAWA

Dopo il Cosmos, una vicenda di spie avvelena i rapporti russo-canadesi



Ottawa — L'espulsione dei diplomatici sovietici. Nella foto grande uno dei funzionari espulsi (a destra) conversa con alcuni colleghi prima della partenza. A sinistra un pacchetto di sigarette in cui era nascosto un microfilm (Telefoto Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OTTAWA — *La scoperta di una rete di spie sovietiche, che agiva sul territorio canadese avvalendosi dell'immunità diplomatica, rischia di esacerbare i rapporti tra il Canada e l'Unione Sovietica, già resi difficili dalla vicenda del «Cosmos 954». «E' indubbio che la questione costituisce un notevole passo indietro nei rapporti con Mosca» ha dichiarato ai Comuni il ministro degli esteri canadese, Don Jamieson, che ha contemporaneamente annullato la sua progettata visita nella capitale sovietica.*

Nella trappola del controspionaggio canadese sono caduti tredici funzionari dell'ambasciata russa a Ottawa: quattro di loro dovranno lasciare il paese entro lunedì, altri sette avranno tempo, per fare le valige, sino al 23 febbraio; ad altri due, temporaneamente assenti dal Canada, non sarà concesso di rientrare.

Obiettivo delle spie sovietiche era quello di ottenere dati e informazioni preziose sui servizi segreti delle «Giubbe rosse», la leggendaria polizia canadese a cavallo: a fornirle avrebbe dovuto essere un funzionario dell'ufficio del «Rcmp», l'equivalente della «Cia» americana. Per corrompere il funzionario, i russi si erano detti disposti a offrire qualsiasi cifra. Ma il miraggio di diventare improvvisamente ricco non ha attratto la «giubba rossa», che ha immediatamente riferito tutto ai superiori.

Il «Rcmp» ha autorizzato il funzionario a stare al gioco e, da quel momento, è iniziata una serie di contatti tra le due parti: per dare maggiore credibilità all'operazione, il funzionario canadese ha cominciato a trasmettere i primi dati ai diplomatici sovietici, che non hanno esitato a mettere mano al portafoglio e a pagare con oltre trentamila dollari questi servigi.

Per operare, la «rete» di spie sovietiche aveva a disposizione apparecchiature elettroniche e sofisticati strumenti di registrazione, tutto per rendere assolutamente clandestini gli incontri tra l'uomo del controspionaggio canadese e l'agente sovietico incaricato di ricevere il materiale. «E' un esempio classico — ha commentato Jamieson — di un'operazione di spionaggio effettuata con complessi sistemi di segnalazione, parole in codice e altre apparecchiature segrete: in più di un'occasione, al nostro uomo del «Rcmp» vennero trasmesse istruzioni incise su nastro e accuratamente mimetizzate in pacchetti di sigarette».

Ieri sera, Mosca ha comunque smentito ufficialmente che i diplomatici sovietici espulsi fossero colpevoli di attività illecite, e ha accusato a sua volta le autorità canadesi di tendere a compromettere le relazioni tra i due paesi.

A. P.

In II pagina

Timori nel mondo politico-finanziario per le rivelazioni sulla «lista dei 500»

In XV pagina

Oggi Sadat incontrerà a Salisburgo Peres capo israeliano dell'opposizione laburista

MALTEMPO IN FRIULI

Sette slavine si abbattono in Valcellina

Interrotta la strada statale: venti automobilisti bloccati

PORDENONE — L'ondata di maltempo abbattutasi ieri in Friuli ha provocato momenti di paura e gravissimi disagi nella Destra Tagliamento. Per tutta la mattina è nevicato, anche in pianura; poi, nel primo pomeriggio, ha preso a piovere. La pioggia caduta per molte ore sulla neve fresca ha ben presto causato lo staccarsi di numerose slavine nelle zone di montagna, e soprattutto in Valcellina.

Sul tratto della statale 251 tra Montereale e Barcis, verso il bivio della Molassa, cioè lungo lo stretto canalone incassato tra i monti e spesso interrotto da frane e valanghe, tra le 14 e le 20 di ieri sono precipitate almeno sette slavine di notevoli proporzioni. Fino a notte inoltrata i vigili del fuoco, con volontari e mezzi dell'Anas, sono stati impegnati nell'opera di soccorso nei confronti di circa una ventina di automobilisti rimasti intrappolati sulla strada, fra due cumuli di neve mista a terriccio.

In un primo tempo si era temuto per la sorte di una decina di bambini delle scuole elementari di Andreis e di Barcis, i quali viaggiavano su un pullmino che da Montereale li riportava a casa. Si era creduto che il pullmino fosse rimasto sepolto da una slavina. Per fortuna, però, l'autista — Emilio Stella, 35 anni, di Andreis — aveva già finito il suo giro: verso le 15 è tornato in paese, e ha potuto rassicurare tutti.

Il traffico da e per Erto, Cimolais, Claut, Andreis e Barcis è comunque rimasto interrotto fin dal primissimo pomeriggio: praticamente isolata l'intera vallata, in quanto anche all'altra imboccatura, verso Longarone, si sono staccate molte slavine. I soccorritori dovrebbero comunque riuscire a ripristinare il traffico entro quest'oggi.

Ieri sera, intanto, alcune decine di operai pendolari, che ritornavano in corriera da Udine e da Pordenone, hanno dovuto fermarsi a Montereale e pernottare in albergo per l'impossibilità di proseguire.

Francesco Durante

LUNEDI' I FUNERALI

Estremo sigillo sul caso Kappler

Archiviata l'inchiesta del magistrato tedesco

SOLTAU — Herbert Kappler sarà sepolto a mezzogiorno di lunedì, nel piccolo cimitero di Soltau, il paese della Bassa Sassonia dov'è morto giovedì, stroncato da un tumore all'intestino. A differenza dei giornali italiani, la stampa tedesca non dà molto rilievo alla scomparsa dell'ex colonnello delle «SS», relegando l'avvenimento nelle pagine interne; ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Luenburg, il capoluogo della zona, ha ufficialmente chiuso il «caso Kappler», archiviando l'inchiesta; nel pomeriggio di giovedì il magistrato, Gerhard Reiffenberg, aveva visitato a casa la vedova di Kappler, signora Anneliese.

Nell'appartamento dei coniugi Kappler, sovrastante la farmacia del paese, nessun segno di vita: al telefono risponde la segreteria telefonica, che prega l'interlocutore di lasciare incisi eventuali messaggi. Sempre ieri mattina è stata smantellata la recintazione di filo spinato che era posta sul retro di casa Kappler, per tenere lontani giornalisti e curiosi, mentre non c'è più traccia dell'automezzo della polizia che, da quanto Kappler era rientrato in Germania, sostava notte e giorno davanti all'edificio.

Mosca scambierà un dissidente con prigionieri politici?

BERLINO — Le autorità sovietiche, secondo fonti molto sicure di Berlino-Est, avrebbero accettato il principio di uno scambio del matematico ebreo dissidente Anatoli Shcharanski con un certo numero di dirigenti comunisti cileni e con agenti sovietici attualmente in prigione, in paesi dell'Europa occidentale.

Negoziati in vista della realizzazione dello scambio si sarebbero svolti, da otto mesi, tra il deputato israeliano Samuel Flatto-Sharon e l'avvocato tedesco orientale Wolfang Vogel.

ACCORDO ALLA ZANUSSI

PORDENONE — Fra la direzione aziendale Zanussi e i sindacati fatto l'accordo. Alla mezzanotte le due parti hanno finalmente potuto concludere la lunga vertenza che le ha tenute impegnate giorno e notte per oltre due settimane. Dei particolari dell'accordo, che investe il futuro di oltre 30 mila lavoratori sparsi in tutta Italia in una trentina di stabilimenti, ci occuperemo con ampiezza nell'edizione di domani.

APPROVATA DALLA SEGRETERIA LA RELAZIONE INTRODUTTIVA DI MACARIO

Il sindacato si presenta unito davanti all'assemblea dei quadri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La segreteria della federazione unitaria ha approvato ieri, nelle sue linee specifiche, la relazione che Macario presenterà lunedì 13 ai delegati dei lavoratori di tutto il paese. Al termine della riunione, che era presieduta dai tre segretari generali Lama, Macario e Benvenuto, i partecipanti hanno mantenuto il massimo riserbo, limitandosi ad ammettere che la relazione era stata approvata. E' noto comunque che la relazione ricalca, in linea di massima, il documento che il direttivo unitario aveva varato proprio nel momento di maggior crisi.

Tale documento era stato approvato, anche se con alcune riserve, dalle assemblee di base. Tra due giorni, quindi, si effettuerà la sintesi di tutti i contributi delle varie categorie. L'assemblea dei quadri, alla quale Macario presenterà la sua relazione, dovrà anche pronunciarsi in merito allo sciopero generale che era stato rinviato in seguito alla crisi ma non definitivamente ritirato. La segreteria della federazione nonostante le polemiche dei giorni scorsi, si presenta in modo unitario, almeno in linea di massima. La verifica si avrà solo dopo gli interventi di rappresentanti delle fabbriche, che comunque non sembrano essere in disaccordo con il vertice.

Da indiscrezioni risulta che un giudizio sostanzialmente negativo sulle prime proposte di politica economica che i partiti stanno mettendo a punto, verrà espresso, nella prima relazione introduttiva di Macario, alla assemblea nazionale del 13-14. In particolare, a quanto è dato di sapere, il segretario generale della Cisl sosterrà di fronte ai circa 1500 delegati e quadri sindacali, a nome della segreteria unitaria, che il programma, per le parti che se ne conoscono, non risponde a quella «svolta» reclamata dal sindacato e non consente la piena realizzazione dell'obiettivo prioritario dell'occupazione. Per questo, Macario proporrà all'assemblea il ricorso alla lotta, nel caso in cui gli indirizzi economici del nuovo governo dovessero essere confermati in questi termini.

Un'altra proposta operativa contenuta nella relazione introduttiva è quella della riunione congiunta per il mese di aprile dei tre consigli generali confederali, per una verifica delle possibilità di sviluppo dell'unità sindacale.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, proseguono le trattative per il rinnovo dei contratti. Si sono già svolti incontri con l'Intersind e rappresentanti della Fairo (compagnie straniere) e dell'Igasa (assistenza aeroportuale). Altri incontri sono in programma per i prossimi giorni. La Fulat attribuisce a questi incontri il valore di una svolta nelle trattative che da oltre due mesi non riescono ad arrivare in porto. Significativi passi avanti sono stati fatti sulla parte politica e di riforma, per la quale c'è stata una «importante e quasi totale accettazione» degli obiettivi della Fulat. Si tratta, in particolare del ministero unico dei trasporti, della riforma della direzione dell'aviazione civile, dell'assetto pubblico delle gestioni aeroportuali, dello sviluppo dei voli «charter», ed infine dell'istituzione di un comitato nazionale del trasporto aereo che, nel quadro della programmazione generale dei trasporti, operi una sintesi della politica del settore tra forze sociali, governo e regioni.

R. R.



Roma — Benvenuto, Macario e Lama durante la riunione della segreteria unitaria (Telef. Ansa)

NAPOLI: OSPEDALI paralizzati dallo sciopero

NAPOLI — L'attività negli ospedali riuniti di Napoli, dei quali fanno parte il «Cardarelli», il «Loreto Mare», il «Loreto Crispi» ed il «Pace», è rimasta paralizzata per tutta la giornata di ieri, in seguito allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali del personale parasanitario. Sono stati assicurati solo i servizi di emergenza e di pronto soccorso; ridotta al minimo l'assistenza ai degenti, e bloccate anche le cucine. I pasti sono stati assicurati dall'esterno. Il personale in sciopero rivendica la «valutazione sull'ora base dell'indennità integrativa speciale».

NERE PREVISIONI DI UN MAGISTRATO

Adriatico inquinato Il pesce in pericolo

VENEZIA — In un futuro non molto lontano un'ampia zona del mare Adriatico antistante Venezia potrebbe risultare gravemente inquinata e il pesce che vi vive pericoloso per l'uomo. Lo prevede il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Ennio Fortuna, alla luce dei risultati di una vasta e complessa indagine compiuta, con l'ausilio di periti del Cnr di Ancona e delle università di Venezia, Pisa e Napoli.

«Su fondali di 30-40 metri — ha rilevato Fortuna — vengono scaricati ogni 24 ore rifiuti solidi dell'industria che hanno un volume pari a quello di un palazzo di tre piani. E' vero che gli scarichi più pericolosi sono cessati da almeno quattro anni e che i "fanghi" che vengono attualmente scaricati sono stati in precedenza sottoposti a procedimenti di depurazione: resta, però, il fatto che essi avvelenano il pesce». L'indagine del magistrato veneziano cominciò nel 1973 e si concretizzò quasi subito nell'emissione di tutta una serie di comunicazioni giudiziarie nei riguardi dei direttori degli stabilimenti di Porto Marghera ritenuti responsabili dell'inquinamento. Quando, però, entrò in vigore la «legge Merli», che ha abrogato come è noto tutta la legislazione in materia fino allora vigente, «saltò» anche il processo penale, conclusosi proprio in questi giorni con una sentenza di archiviazione.

Restarono, però, i risultati dell'indagine, uno studio completo sull'inquinamento di quelle 10-15 miglia quadrate di mare Adriatico nel quale il pesce, pur avvelenato da cadmio, mercurio e titanio continua — senza apparentemente subirne danni biologici — a vivere ed a riprodursi. «Si potrebbe parlare di pericolo grave per l'uomo — dice il dott. Fortuna — solo nel caso in cui un individuo dovesse mangiare quasi esclusivamente pesce di quella zona per almeno una settimana.

ALLA III BRIGATA DEI CARABINIERI

Cetola al comando dell'Arma a Padova



Il gen. Gastone Cetola

PADOVA — Ha assunto ieri il comando della III Brigata carabinieri di Padova, dalla quale dipendono le legioni di Udine, Bolzano e Padova, il generale Gastone Cetola proveniente dal comando della legione di Milano, retto per quasi quattro anni. Sostituisce il generale Giulio Grassini recentemente trasferito a Roma.

Il generale Cetola, entrato giovanissimo nell'Arma dei carabinieri, ha partecipato, durante la seconda guerra mondiale, a numerose campagne, occupando successivamente cariche di grande responsabilità e delicatezza, fra cui quella di capo ufficio sottufficiali e truppa del comando generale dell'Arma in Roma, di capo di stato maggiore della divisione carabinieri «Pastrengo» di Milano, di comandante della legione di Livorno per due anni e poi di quella di Milano che è una delle più impegnative d'Italia, dove si è distinto per l'equilibrio col quale ha saputo coordinare e dirigere i propri dipendenti nel difficile compito della lotta alla delinquenza e del controllo dell'ordine pubblico.

Regione Sicilia: sorgono polemiche

PALERMO — Prima di affrontare il responso dell'assemblea siciliana convocata il 28 prossimo con all'ordine del giorno l'elezione dei dodici assessori del governo regionale, l'on. Piersanti Mattarella (Dc), eletto giovedì con 71 voti presidente della regione, consulterà i rappresentanti delle categorie.

Da lunedì a giovedì prossimi Mattarella avrà incontri con i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, con amministratori degli istituti di credito nell'isola, con le associazioni dei comuni e i sindaci di Palermo, Catania e Messina, nonché con i rappresentanti delle organizzazioni cooperative, artigiane e dei coltivatori diretti.

Il presidente eletto anche con i voti del Pci e del Pli, oltre a quelli dei partiti che formeranno il governo, cioè Dc, Psi, Pri e Psdi, dopo questa fase riprenderà, gli incontri con i rappresentanti dei sei partiti dell'arco costituzionale che, dopo il voto di giovedì, compongono la maggioranza di governo alla regione.

E' anche probabile che l'on. Mattarella avrà consultazioni con gruppi parlamentari all'assemblea siciliana. Oggi intanto la corrente «Nuove cronache» si riunirà a Palermo per valutare la situazione.

L'altra sera in una nota diffusa da «Nuove cronache» a Palermo è stato affermato tra l'altro che «le dichiarazioni rese dal presidente della regione dopo la sua elezione sono in netto contrasto con la deliberazione unanime della direzione regionale della Democrazia cristiana».

«Si apre così — aveva anche detto l'on. Mattarella appena eletto — sulla base delle valutazioni dei sei partiti una fase politica nuova che costituisce il coerente sviluppo di quella delle intese programmatiche e fa registrare ovviamente il superamento dei precedenti rapporti fondati sull'individuazione di area di governo e area di programma».

Consenso alle dichiarazioni del presidente eletto hanno espresso comunisti, socialisti, repubblicani e caute riserve sono venute dal segretario regionale del Pli Guerrera, il quale ha annunciato «l'indisponibilità dei liberali ad alleanze politiche tra forze ideologicamente e politicamente contrapposte».

L'elezione dell'on. Piersanti Mattarella a presidente della regione siciliana con i voti anche del partito comunista dimostra — secondo il capogruppo del Msi-Dn all'assemblea regionale siciliana on. Vito Cusimano — che in Sicilia «il compromesso storico è cosa fatta». Affermando che ormai l'unica forza politica di opposizione è costituita dal Msi-Dn, l'on. Cusimano ha sostenuto che «il Msi-Dn si avvarrà di tutti gli strumenti politici, statutari e di regolamento per fronteggiare una intesa politica e di potere che si preannuncia disastrosa per la Sicilia e pericolosa per le istituzioni».

CASI DI MALARIA in Emilia Romagna

BOLOGNA — Nuovi casi di malaria nella regione Emilia-Romagna. A Parma si sono registrati nelle ultime ore tre nuovi casi in cittadini di ritorno dall'Africa. Si tratta di un'insegnante di 53 anni, di un fidentino titolare di un albergo e di un trentaquattrenne di Parma che sono ricoverati all'ospedale maggiore. Intanto a Bologna, dopo il decesso di due persone, alcuni giorni addietro, per malaria terzana perniciosa, si è registrato un certo allarme tra coloro che sono tornati da poco da paesi dove il morbo è di natura endemica. Negli ospedali del capoluogo emiliano, infatti, sono in molti coloro che si fanno visitare. Intanto sono ancora 15 i ricoverati per malaria negli ospedali di Ravenna e Forlì; di questi, due sono in gravi condizioni.

FRA DICHIARAZIONI E SMENTITE CONTINUA A REGNARE IL MISTERO SUL «CASO» SINDONA

Panico dopo le presunte rivelazioni di Mario Barone ai giudici milanesi

Tre dei sei nomi trapelati dalla «lista dei 500» si affrettano a negare d'aver mai esportato valuta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il mistero continua a regnare sul «caso» del Banco di Roma. Le rivelazioni che l'avv. Mario Barone, amministratore in congedo dell'istituto bancario, avrebbe fatto ai magistrati milanesi titolari dell'inchiesta, su alcuni dei nomi compresi nel famigerato tabulato dei 500 hanno creato nel mondo politico-finanziario un certo panico, dovuto più all'incertezza delle notizie trapelate che alla realtà (attuale) dei fatti. E' da mesi che l'intera vicenda è caratterizzata da dichiarazione e smentite, intorno ai movimenti finanziari all'estero e ai rapporti dei diretti interessati con il fuggiasco Sindona, ma di notizie certe (cioè quelle che godono di credibilità) ve ne sono state poche.*

Ora le ultime rivelazioni che Barone avrebbe fatto su venti dei cinquecento componenti il «tabulato» ripropongono il caso in termini politico-scandalistici: questa volta, pare, lo scandalo sarà grosso, farà impallidire il caso Lockheed, sarà, insomma, una vera e propria «bomba». Nell'attesa dello scoppio, che molti danno per imminente e devastatore, si susseguono come in un romanzo fanta-economico-politico, i contatti tra i personaggi direttamente coinvolti nella vicenda del Banco di Roma e quelli che, sempre a quanto pare, stanno per entrarci per l'ingresso principale e con tanto di clamore.

Per il momento dei 500 esportatori di valuta restano soltanto sei quelli usciti allo scoperto grazie alle rivelazioni che avrebbero permesso a Barone di godere della libertà provvisoria. La pubblicità dei loro nomi ha creato non poca agitazione negli ambienti politici. Non tutti, fino a questo momento, hanno smentito di essere coinvolti nella vicenda. L'ex segretario del Psdi, Orlandi afferma che le notizie che lo riguardano e le conseguenti illazioni sono «totalmente destituite di fondamento». Orlandi afferma inoltre di non aver mai avuto rapporti di alcun genere né aver mai effettuato depositi ad alcun titolo presso le banche di Sindona (Banca privata finanziaria e Finabank), di cui non conosce neanche gli amministratori. «Ne consegue — continua Orlandi — che non posso essere in alcun modo implicato nel traffico su cui sta indagando l'autorità giudiziaria e che il mio nome non può essere in alcun modo connesso al tabulato che si ha il dovere di rintracciare».

Filippo Micheli, ex segretario amministrativo della Dc, a sua volta, dichiara di non aver mai esportato capitali all'estero, né nella sua veste di segretario amministrativo della Dc né tanto meno a titolo personale. «Le notizie riportate sulla stampa, per quanto mi riguarda — continua — sono destituite di ogni fondamento; e perciò totalmente false». Coloro i quali hanno interesse alla diffusione di notizie calunniose e tendenziose, prosegue la dichiarazione di Micheli, «abbiano il coraggio e sentano il dovere, assumendosene tutte le responsabilità, di dichiarare come, dove, quando, da chi e a chi sarebbero state restituite le somme che a suo tempo sarebbero state esportate».

Corrado Agusta, «re» dell'industria degli elicotteri, Carmelo Spagnuolo, ex procuratore generale di Roma e Lucio Gelli, gran maestro della loggia massonica P2 non hanno smentito finora. L'altra interessata, la signora Anna Bonomi Bolchini, prima donna dell'industria italiana, ha precisato il suo ruolo nella vicenda affermando di avere avuto con Sindona una trattativa per l'acquisto di una parte di azioni della Società generale immobiliare (a mille lire l'una), essendo ella convinta della convenienza dell'affare, il quale, tuttavia, non andò in porto perché Sindona ci ripensò. La Bolchini smentisce di far parte dell'elenco dei 500 e di aver mai effettuato operazioni bancarie con gli istituti di Sindona.

L'inchiesta attraverserà prossimamente un'altra importante tappa: il nuovo probabile interrogatorio dell'allora dirigente del Banco di Roma Ferdinando Ventriglia, e del governatore del Banco d'Italia di quel tempo, Guido Carli, per stabilire se essi conoscessero l'esistenza del tabulato.

G. L.

FRANCO AMBROSIO dai giudici a Milano

MILANO — I rapporti tra il Banco di Roma per la Svizzera e il miliardario Franco Ambrosio si sarebbero conclusi, secondo quest'ultimo, in parità. Nessun «buco» di 18 miliardi (come invece affermano gli inquirenti milanesi che hanno arrestato Ambrosio) nessuna infrazione valutaria. Questa, in sintesi, la nota di maggior rilievo dell'interrogatorio di Ambrosio, sostenuto ieri mattina nel carcere di San Vittore davanti al giudice istruttore dott. Pizzi e al P.M. Guido Viola.

L'interrogatorio si è protratto per oltre due ore e mezzo, dalle 9.30 alle 12. All'uscita dal carcere i magistrati non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, limitandosi ad affermare che nell'inchiesta esistono delle competenze incrociate con gli inquirenti di oltre confine, soprattutto per quanto riguarda l'inchiesta sul «suicidio» di Mario Tronconi, il vicedirettore del Banco di Roma per la Svizzera che si ritenne abbia favorito l'acquisizione da parte di Ambrosio dei 18 miliardi di lire. E sulla mancata denuncia del «buco» da parte dell'istituto di credito.

«COSMOS»: L'URSS replica all'Italia

ROMA — L'Unione Sovietica ha risposto ai rilievi italiani con cui si segnalava l'insoddisfazione del governo per non essere stato informato direttamente dell'incidente del «Cosmos» disintegratosi nel cielo del Canada settentrionale: l'ambasciatore dell'Urss a Roma Nikita Ryjov ha precisato che le autorità sovietiche si erano deliberatamente proposte di tener al corrente unicamente i governi di quei paesi che sulla base dei calcoli e delle previsioni avrebbero potuto subire le conseguenze del non regolare funzionamento del satellite. Ciò — è stata la spiegazione del diplomatico sovietico — per ragioni strettamente operative e per non creare allarmismi inutili e controproducenti.

L'ambasciatore ha fornito ai dirigenti italiani una serie di informazioni dettagliate sull'incidente, rilevando che inizialmente era stato previsto dai tecnici sovietici che il «Cosmos» si inabissasse nel Pacifico, nelle vicinanze delle isole Alentine, e perciò furone immediatamente avvertite le autorità statunitensi. Successivamente, però, fu accertato che la traettoria si spostava verso il Canada e di conseguenza il governo sovietico pensò subito di avvertire quello canadese.

I preti lasciano la Chiesa Parole angosciate del Papa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Ha assunto toni angosciati per la crisi di identità sacerdotale, per le defezioni e le ribellioni che si registrano nel clero, un discorso di Paolo VI, nella solennità della Cappella Sistina, a cinquecento parroci, preti e frati della diocesi di Roma.

Il Pontefice ha equiparato la crisi di identità che «opprime e schiaccia alcuni confratelli» ad un «macigno franato sulla coscienza sacerdotale contemporanea». Si è poi sfogato in termini di forte drammaticità: «Noi ci asteniamo ora dal considerare — ha dichiarato — le forme e le proporzioni del fenomeno delle defezioni sacerdotali che ha afflitto la Chiesa in questi ultimi anni e che è ogni giorno presente nella nostra pena e nella nostra preghiera. Le statistiche ci opprimono, le casistiche ci sconcertano, le motivazioni ci impongono, sì, riverenza e compassione, ma ci procurano un dolore immenso. La sorte dei deboli, che hanno trovato la forza di disertare il loro impegno, ci confonde e ci fa invocare la misericordia di Dio».

«Che siano proprio i prediletti della casa di Dio — ha detto il Pontefice — a contestarne la stabilità e a violarne il costume ha per noi qualche cosa di inverosimile, che rimette sulle nostre labbra le parole angosciate del salmo: "Se mi avesse insultato un nemico, l'avrei sopportato, se fosse insorto contro di me un avversario, da lui mi sarei nascosto. Ma sei tu, mio compagno, tu mio amico e confidente! Ci legava una dolce amicizia, verso la casa di Dio camminavamo in festa!"».

«Uno studio calcolato — ha proseguito — si è impossessato della psicologia di alcuni, vogliamo credere pochi, confratelli nel sacerdozio per sconsacrarne la figura tradizionale, un processo di desacralizzazione si è impossessato dell'istituzione sacerdotale per demolirne la sconsistenza e per coprirne le rovine, una mania di laicizzazione ha strappato le infule esteriori dell'abito sacro e ha divelto dal cuore di alcuni la sacra riverenza dovuta alla loro stessa persona, per sostituirvi una ostentata vanità del profano e talvolta perfino l'audacia dell'illecito e dello spregiudicato».

Paolo VI ha definito «benedetta e drammatica la sede romana», affidata al suo ufficio pastorale ed ha ricordato che l'ordinazione sacerdotale è «irrevocabilmente impressa nelle viscere e terribilmente incancellabile», per esortare il clero «proprio come pratica quaresimale, a ritornare con pensiero totale su questo aspetto della personalità» di quanti si sono consacrati a Dio.

Era da vario tempo che Paolo VI non toccava l'argomento delle defezioni dei preti con tanto vigore di espressioni, almeno da quando chiamò col nome di «Giuda» i sacerdoti ribelli, così la sua uscita di ieri ha sorpreso non pochi. Forse il Pontefice è seccato per le risposte, non certo in linea col suo magistero, che l'ex abate Franzoni proprio in questi giorni contrappone alle domande di ascoltatori del GR 1.

Filippo Pucci

Confronto

il testo programmatico di Andreotti. Per quanto li riguarda, i comunisti si richiamano alle proposte programmatiche fatte da Berlinguer nel discorso al comitato centrale e i socialisti alla «memoria» fatta pervenire ad Andreotti e agli altri partiti ai primi di gennaio. I socialisti, invece, hanno fatto pervenire ad Andreotti un documento concernente la struttura di governo.

Signorile, conversando ieri mattina con i giornalisti, ha precisato che il suo partito chiede la eliminazione di 4 o 5 ministeri, riducendoli dagli attuali 21 a 16 o 17. In particolare, i socialisti chiedono: l'unificazione del tesoro con il bilancio; la creazione di tre interinati per i lavori pubblici, i trasporti e la marina mercantile; l'attribuzione al presidente del consiglio anche dell'incarico di ministro del Mezzogiorno e l'accorpamento della ricerca scientifica, beni culturali che potrebbero essere assorbiti dal ministero della pubblica istruzione; la confluenza del commercio con l'estero con il ministero degli interni; e la fusione tra industria e agricoltura.

A. C.

Friuli

figlio e del Moretti.

Nessuna novità c'è invece dalla procura tolmezzina sull'altra vicenda, parallela a quella di cui si sta interessando anche la magistratura udinese e che riguarda il piano prefabbricati nelle zone terremotate e tutti gli atti connessi al dopo-terremoto. Bisogna ricordare che, quando il procuratore della Repubblica di Udine, Drigani, inviò gli atti dell'inchiesta al giudice istruttore Formaio per la formalizzazione dell'istruttoria, fece pervenire al collega di Tolmezzo uno stralcio del fascicolo inerente, a quanto sembra, la posizione di alcuni amministratori di due paesi della giurisdizione di quel tribunale che abbraccia, com'è noto, la zona che va da Gemona, Venzone, Buia, Bordano eccetera, fino al confine.

Finora il procuratore di Tolmezzo, dott. Sorrentino, ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie al sindaco di Venzone, Sacchetto, e a tre dei quattro componenti la giunta di due anni fa.

Il dott. Sorrentino, da noi interpellato ieri su eventuali nuovi sviluppi della vicenda sia in ordine a queste comunicazioni giudiziarie sia in relazione all'eventuale individuazione di altre presunte irregolarità, ha affermato che, per il momento, non ci sono novità di sorta, ribadendo comunque di non ritenere necessaria, almeno per ora, la formalizzazione dell'istruttoria.

G. V.

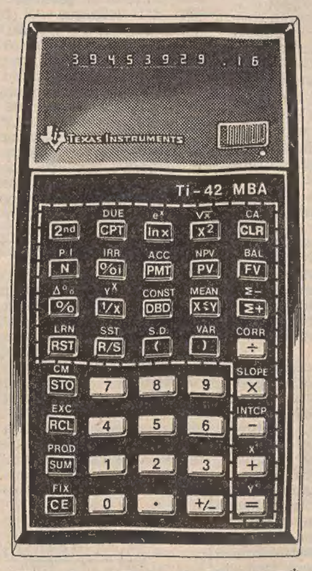
una nuova iniziativa della

AVALIERI
IL TRASPORTO

Per migliorare il servizio nel FRIULI abbiamo aperto un Centro Regionale di distribuzione e raccolta delle merci da e per EMILIA - LOMBARDIA - LAZIO e CAMPANIA. In tale modo operiamo direttamente per TRIESTE - UDINE - GORIZIA e PORDENONE e rispettive province con automezzi idonei ad un servizio celere anche per merci deperibili. A TRIESTE è a Vs. disposizione per tutte le Vs. esigenze di trasporto il rag. ROBERTO FRANCHINI al n. 040 - 810312 - 820268.

AVALIERI
da 30 anni «le Vs. cose in mani sicure»

TI-42 MBA della Texas Instruments.
La nuova programmabile finanziaria.



TI-42 MBA £99'000* +I.V.A. 14%

* Prezzo di vendita suggerito.

In 30 secondi circa, premendo 5 tasti di funzione la TI-42 MBA ti dà l'importo del pagamento annuo per un mutuo venticinquennale da 32 milioni di lire all'8,75 % di interesse all'anno. Ecco come:

Impostare	Tasto funzione
32000000	PV
8.75	%i
25	N
	CPT PMT = 3'192'046,487

Con una calcolatrice a cinque funzioni occorrono circa 15 minuti per eseguire il medesimo calcolo e bisogna premere 37 tasti di funzione. Questo è solo un esempio di ciò che la TI-42 MBA sa fare. Con la stessa rapidità calcola: redditività di titoli, flussi di cassa, interessi, giorni fra due date, valori attuali, pagamenti, valori futuri, interpolazioni lineari e logaritmiche, percentuali e delta percento.
La TI-42 MBA è corredata da un manuale di istruzioni con numerosi esempi pratici di calcoli finanziari, statistici e commerciali. Calcola internamente a 11 cifre, arrotonda e visualizza a 10, ed ha inoltre la notazione esponenziale. Accetta ben 15 livelli di parentesi e 4 operazioni in sospeso. La TI-42 MBA è ricaricabile ed è garantita per un anno.

Texas Instruments
calcolatrici elettroniche

In vendita presso:
FOTOTECNICA CARDUCCI VIA CARDUCCI, 25 - TRIESTE
FOTOTECNICA F.T.I. PIAZZA GOLDONI, 7 - TRIESTE
MAGAZZINI GERBINI VIA GIOTTO, 8 - TRIESTE
UNIVERSALTECNICA C.SO SABA, 18; P.ZZA GOLDONI, 1 - TRIESTE

GLI AEREI FRANCESI CHE FURONO PREFERITI AI «LOCKHEED»

In Francia le indagini sullo scandalo «Brequet»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il procuratore della Repubblica Giovanni De Matteo è rientrato da Parigi piuttosto soddisfatto dalla piega che stanno prendendo nella capitale francese le indagini del suo sostituto Ilario Martella, che conduce l'istruttoria sull'acquisto degli aerei «Atlantic 150». Si tratta degli apparecchi antisommergibile che, in numero di diciotto, l'Italia comprò nel 1968 dalla industria aeronautica francese «Brequet». Qualcuno sostiene che gli «Atlantic» vennero preferiti ad analoghi aerei prodotti dalla «Lockheed» perché in quella occasione i francesi furono più abili nelle trattative, offrendo una voluminosa bustarella a chi doveva prendere una decisione.

Le indagini sugli apparecchi antisommergibile si sono spostate dunque in Francia. De Matteo e Martella erano partiti tre giorni fa, dopo aver ottenuto il benestare delle autorità d'oltre confine. Tra Italia e Francia esiste una convenzione di reciproca collaborazione giudiziaria. «A Parigi — ha detto il procuratore della Repubblica al suo ritorno — abbiamo trovato un'accoglienza straordinaria. I colleghi francesi ci hanno dato tutto il loro aiuto per consentire un lavoro efficace e rapido».

Dopo tre giorni De Matteo è rientrato in sede, mentre il suo sostituto è rimasto nella capitale francese per condurre in porto gli accertamenti. Martella ha incominciato l'interrogatorio di diversi testimoni, tutti dirigenti della «Brequet» che ha la sua sede amministrativa a Versailles. Nei prossimi giorni il magistrato allargherà questi colloqui e tra i convocati dovrebbe esserci anche il signor Roger Bixby Smith, che era rappresentante per l'Europa della «Lockheed». Bixby Smith fu uno dei testimoni - chiave della inchiesta sugli «Hercules». Attualmente non si trova in Francia, ma ha fatto sapere che si metterà a disposizione della giustizia italiana, presentandosi, se sia il caso, anche a Roma.

Fu proprio dalle indagini sulla «Lockheed» che emerse la storia degli «Atlantic». Allegata al famoso rapporto Church figurava una lettera inviata il 5 agosto 1968 all'avv. Antonio Lefebvre da Roger Bixby Smith, dal documento risultava che tra il professionista romano e la «Lockheed» esisteva un rapporto di consulenza e collaborazione per piazzare in Italia 18 apparecchi antisommergibile tipo «Orion».

All'ultimo momento l'affare però andò in fumo. Il governo italiano preferì agli apparecchi americani gli «Atlantic» francesi, l'ultimo dei quali è stato consegnato allo stato maggiore il 19 luglio 1974.

L'inchiesta sull'acquisto degli «Atlantic» fu affidata al dott. Martella, lo stesso magistrato che si occupò dell'istruttoria sugli «Hercules» prima che finisse in Parlamento. Si ebbe il sospetto che all'ultimo momento si fossero preferiti gli aerei «Breguet» a quelli americani grazie a una «tangente» più sostanziosa pagata dai francesi.

Sergio Geraldini

DURANTE LA MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA DAL QUESTORE

Spari e molotov a Roma al corteo anti-confino

ROMA — Incidenti sono avvenuti nel pomeriggio al quartiere Appio-Latino, a Roma, dove era stata indetta una manifestazione «contro il confino e per la libertà dei compagni arrestati» con un corteo — non autorizzato dalla questura— che doveva partire da piazza dell'Alberone. La manifestazione era stata indetta dal «Coordinamento delle scuole di Roma Centro-Sud» e da diversi collettivi di quartiere. Colpi di arma da fuoco sono stati sparati, ad altezza d'uomo, secondo notizie giunte alla sala operativa della questura contro un mezzo blindato della polizia. Non vi sono stati feriti.

Le strade dei quartieri Appio-Latino e Appio-Tuscolano sono state presidiate da polizia e carabinieri giunti in forze con numerosi automezzi, specialmente nella zona intorno a piazza dell'Alberone. Gruppi di giovani, che si erano riuniti sulla via Tuscolana, all'altezza di Porta Furba, sono stati caricati e dispersi dalla polizia. E' qui che è stato sparato contro un automezzo blindato della pubblica sicurezza. La polizia ha fermato quattro persone che sono state condotte in questura per accertamenti.

Poco prima delle 19, un gruppetto di giovani ha lanciato quattro bottiglie incendiarie contro una automobile dei vigili urbani in via Furio Camillo, all'angolo con via Appia, nella zona dell'Appio-Tuscolano. Nell'autovettura, una «126», c'erano un vigile ed una sua collega. Una delle bottiglie non è esplosa. Le altre hanno appiccato il fuoco all'automobile dal lato del conducente. I due vigili circondati dalle fiamme, sono scesi precipitosamente. Lei ha avuto le ciglia bruciate, lui una gamba.

LA QUESTURA VIETA un corteo radicale

ROMA — La questura di Roma ha ufficialmente reso noto di aver vietato «un corteo allegorico indetto dal Partito radicale per il pomeriggio di oggi da piazza di Spagna al Pantheon, nonché il comizio che si sarebbe dovuto tenere a chiusura della manifestazione».

«Questa manifestazione — prosegue il comunicato della questura — era stata resa nota con un manifesto listato a lutto, il cui contenuto, potendo integrare l'ipotesi del delitto di vilipendio della Corte costituzionale (articolo 290 del codice penale) è stato segnalato all'autorità giudiziaria».

«La questura — prosegue ancora il comunicato — ha poi vietato anche per motivi di ordine pubblico una manifestazione esterna indetta dalla federazione provinciale romana dell'Msi per le 18.30 di oggi in via Acca Larenzia». «La questura ha inoltre vietato un corteo e comizio indetti per il pomeriggio di domenica prossima da "Il comitato di solidarietà per i popoli del Corno d'Africa"».

Torino nel gelo



Torino — Le massicce nevicate che interessano il Piemonte in questi giorni hanno ricoperto il capoluogo di oltre 15 centimetri di neve. Nella foto: piazza Vittorio Veneto (Telefoto Ansa)

Sogni e psicanalisi

SI SVEGLIO' con un senso d'angoscia da cui non poteva liberarsi; come se non avesse sognato ma visto con i suoi occhi quelle strane e paurose immagini: la donna dal volto esangue, la ruota del tempo, lui stesso che si aggirava in un labirinto di strade deserte. «Questa ruota — gli aveva detto la donna — segna il fluire della tua esistenza. Gira sempre più rapida. Non devi però illuderti; presto si fermerà. E si fermerà anche il tuo cuore. Guarda e ascolta fin che puoi».

Egli camminava tra un intreccio di vie tutte uguali senza incontrare nessuno. Di tanto in tanto udiva voci argentine di fanciulle. Si avvicinava di corsa al luogo da cui provenivano e scorgeva solo delle ombre indistinte che subito si dileguavano. Alzando lo sguardo al cielo vedeva la ruota senza riuscire a rendersi conto se fosse ferma o in movimento. «Forse si è arrestata — pensava con sgomento — ed io sono già morto». Cercava di chiamare la donna dal volto esangue, ma, come se una mano gli stringesse la gola, non era in grado di emettere neppure un filo di voce.

Correva per uscire da quella città senza vita. Più correva e più si addentrava in un inestricabile dedalo di viuzze e di portici. I suoi passi rimbombavano sotto le volte di marmo nero. Ad un tratto vide venirgli incontro la donna dal volto esangue.

«Non sogni — le disse — ma vivi la realtà razionale dell'esistenza che è fatta di insicurezza e di angoscia. Il tuo "Es", in cui dominano gli istinti e il convincimento di essere immortale, si è dileguato. Sei rimasto solo con il tuo "Io". Se tu provassi sempre le sensazioni che ora provi, gli uomini ti giudicherebbero pazzo senza renderti conto che i pazzi sono loro e che tu attraversi una fase di eccezionale lucidità».

Era ormai sveglio da più di un'ora. Le immagini viste e soprattutto le ultime parole della donna gli avevano impresso nella mente il convincimento che ragione equivale ad angoscia. Bisogna vivere senza pensare ai problemi dell'esistenza e usare il cervello per vivere meglio che si può, pur rispettando i diritti altrui. La vita è sopportabile solo se si è pazzi come gran parte degli uomini e non si è lucidi come alcuni di quelli che tutti considerano pazzi.

La notte seguente la donna dal volto esangue gli apparve nuovamente in sogno. Lo accompagnò, sorridendogli con dolcezza, in un giardino luminoso e svanì. Egli si sentiva pieno di gioia e di speranza. Tutti lo ammiravano e lo ubbidivano.

Bastava un suo cenno e fanciulle bellissime gli donavano amore. Batteva le mani e stuoli di servi imbandivano mense lussuose. La gente che lo circondava era solo uno strumento per soddisfare il suo desiderio di potenza e di piacere. Il mondo era stato creato per lui che sarebbe stato sempre giovane e sempre felice.

Ritornò la donna dal volto esangue e gli disse: «Così non può durare. Solo agli animali è consentito, e anche ad essi con parecchie limitazioni, di non subire la tirannia dell'"Io" e del "Super-io". Almeno quest'ultimo devi riprendertelo». Egli continuò a godere le delizie di quel giardino incantato, ma, contemporaneamente, provava rimorso e amarezza. Si vergognava di certi desideri troppo audaci; lo affliggeva un senso di colpa per non aver rispettato la dignità altrui. Poi vide vicino a sé la donna dal volto esangue. Il suo sguardo severo, che gli ricordava quello dei genitori, ora lo spingeva a rinunciare ai piaceri che pur continuavano ad affascinarlo.

Nei giorni seguenti meditò a lungo su quei due sogni che, almeno in parte, rappresentavano la vita vista con l'occhio nero della fredda ragione e con quello azzurro delle speranze e delle illusioni.

Si rese conto che quei due sogni probabilmente non li avrebbe fatti se non si fosse mai interessato alla psicanalisi. Da svegli, e anche nel sonno, diventiamo schiavi di tutta una serie di sovrastrutture che sono l'inevitabile conseguenza della nostra particolare «cultura», legata al momento storico e al luogo in cui viviamo, nonché alle influenze subite, quasi sempre indipendentemente dalla nostra volontà, da correnti filosofiche o religiose.

Gli parve di dover considerare ormai superato il pensiero di Freud perché frutto di concezioni storicamente non più valide. Esso è l'espressione dell'inquietudine ebraica nella Mitteleuropa e in una civiltà borghese e positivista che si compiaceva di analizzare i recessi misteriosi della psiche e di innalzare poi, con i pochi frammenti ricavati da questa indagine, una grossa costruzione dottrinaria apparentemente solida. E tale poteva essere anche in realtà, ma solo per quell'epoca e per quei luoghi.

Si sentì liberato da un incubo e, nello stesso tempo, spiritualmente impoverito; come se gli avessero portato via con la forza una sua ricchezza interiore. Pensò che ogni tipo di «cultura» ci opprime e ci esalta.

Dino Saraval

Spettacoli classici a Siracusa

SIRACUSA — Il XXV ciclo di spettacoli classici si terrà al Teatro Greco di Siracusa dall'1 al 25 giugno. Le rappresentazioni sono organizzate, con cadenza biennale, dall'Istituto nazionale del dramma antico, con il patrocinio del Ministero del turismo e spettacolo, dell'assessorato al turismo della Regione siciliana, dell'Ente Provinciale per il turismo e del Comune di Siracusa.

Le tragedie in programma quest'anno sono «Le coefore» di Eschilo e l'«Elena» di Euripide. La prima torna al Teatro Greco per la quarta volta, dopo le edizioni del '21, del '48 e del '60, mentre la seconda non vi è mai stata rappresentata.

LO SRI LANKA DOPO LA SCONFITTA ELETTORALE SUBITA DALLA SIGNORA BANDARANAIKE

A Ceylon il grande cambiamento ha già dato i suoi primi frutti

Il precedente governo ha realizzato importanti riforme sociali ma ha fallito con quelle economiche - Liberalismo dei nuovi capi - Importante il contributo concesso dal nostro Paese

Sono passati soltanto pochi mesi dalla sconfitta elettorale della coalizione di governo guidata dalla signora Bandaranaike e la situazione socio-economica dello Sri Lanka ha già mutato contorni e fisionomia.

Certamente il regime instaurato dalla Bandaranaike nel suo secondo mandato (nel primo successe al marito assassinato brutalmente nel 1959), ha avuto il grande merito di aver portato avanti la realizzazione dell'ambizioso programma iniziato da Solomon Bandaranaike, come la scolarizzazione delle masse (l'analfabetismo si è ridotto al 20 per cento), l'istituzione di dispensari, la soluzione dei problemi occupazionali (la disoccupazione è passata dal 12 per cento al 7 per cento delle forze attive). D'altro canto il governo da lei presieduto aveva commesso l'imprudenza di attuare riforme economiche con modi piuttosto sbrigativi e poco congeniali alla tradizione individualista della maggioranza della popolazione che andavano a toccare grossi interessi e privilegi consolidati.

L'istituzione di cooperative di consumo, la nazionalizzazione delle principali industrie (siderurgiche, chimiche, tessili), delle più importanti attività terziarie (alberghi, ristoranti, trasporti urbani) e il controllo valutario sono stati provvedimenti che avrebbero dovuto portare a una migliore giustizia sociale e che hanno invece fallito il bersaglio, provocando il risentimento della classe più influente e agguerrita, cioè la piccola e media borghesia.

Le cooperative che, nelle previsioni, dovevano essere il mezzo per calmierare i prezzi dei generi di largo consumo, scarsamente fornite e gestite con i criteri clientelari, hanno finito per aggravare il sistema distributivo con pesante disagio proprio per le classi meno abbienti. Nelle industrie nazionalizzate la produttività è calata vertiginosamente, le attività terziarie statalizzate o municipalizzate hanno registrato disservizi paurosi, il controllo sulle transazioni in valuta estera, istituito per impedire la fuga dei capitali, ha invece dato origine a un diffuso mercato nero.

In un momento così delicato, quando più forte si manifestava il bisogno di solidarietà e impegno da parte di tutte le forze produttive per proseguire l'opera di trasformazione del Paese, i provvedimenti limitativi dell'iniziativa privata avevano creato un clima di sfiducia negli operatori sia indigeni sia stranieri mettendo in seria difficoltà il processo di rinnovamento.

Misure impopolari

Sin dal 1974 la situazione economica si era fatta molto critica tanto da indurre il governo ad adottare misure, anche impopolari, per tamponare le numerose falle che si erano aperte nella fragile economia: il blocco dei salari, l'esautorazione dei sindacati, il divieto di sciopero, la riduzione delle importazioni. L'unico dato consolatorio di questa politica è stato il contenimento, non senza sacrifici per i lavoratori, del saggio d'inflazione (8 per cento), che, ancora oggi, risulta essere uno dei più bassi del mondo.

Ma il rimprovero più severo mosso al regime della Bandaranaike riguarda l'intolleranza politica nei confronti degli oppositori con l'aggravante dell'istituzione della censura preventiva su tutti i mezzi d'informazione e le molte, forse troppe promesse mancate. Tutto ciò ha giocato a favore dei partiti conservatori (l'Ump e Fp), che hanno saputo amministrare, tatticamente, il malcontento popolare utilizzando ogni mezzo, lecito e illecito, e hanno finito per convincere l'elettorato, soprattutto nei collegi più determinanti, sull'opportunità di cambiare indirizzo, di operare una svolta in senso pragmatista abbandonando le rigidità ideologiche.

Indubbiamente il nuovo regime instaurato da Yayawrdene ha il pregio della concretezza, ha il senso delle reali possibilità del Paese che dispone di limitatissime risorse economiche (le risorse minerarie sono inesistenti o molto scarse): punta infatti sull'essenzialità dei problemi e non sul prestigio delle enunciazioni demagogiche e d'effetto, caratteristica del passato governo.

I primi provvedimenti presi hanno avuto una certa efficacia: oltre alla distribuzione gratuita e simbolica di una libbra di riso a tutta la popolazione, si è provveduto all'acquisto, a Singapore, di duecentomila camicie (l'indumento più importante nelle zone tropicali), immesse sul mercato a prezzi dimezzati rispetto a quelli correnti. Inoltre sono in fase di elaborazione provvedimenti legislativi di pronta atuazione e che hanno il pregio di non comportare costi eccessivi: il ritorno alla gestione privata di alcune industrie di base, (tessili, chimiche), la creazione di una zona franca nell'area di Colombo, l'abrogazione del controllo valutario.

Nell'annunciare tutte queste riforme, tuttavia, il governo presieduto da Yayawrdene, ha incontrato resistenze da parte di operai e di studenti appartenenti o simpatizzanti dei partiti della sinistra, subito rintuzzate con metodi poco democratici.

Maniera forte

La maniera forte non è stata una prerogativa della sola Bandaranaike. Yayawrdene non ha esitato a reprimere con durezza le molteplici manifestazioni sorte, anche spontaneamente, dopo l'emanazione dei provvedimenti di destabilizzazione.

Centinaia di oppositori sono stati trasferiti nella parte Nord-orientale del Paese dove le condizioni di vita sono molto più dure e precarie. Comunque, almeno per quanto si è potuto apprendere dai contatti diretti si ha l'impressione che la maggioranza dei cittadini sia abbastanza ottimista e fiduciosa sulle possibilità di ripresa del Paese. Una fiducia non del tutto mal riposta, visti i pronti interventi degli Stati Uniti che non si limitano più, come in passato, ad aiuti di tipo assistenziale, ad esempio per la lotta contro la malaria, ma concedono generosi finanziamenti per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento. Francesi e giapponesi, dal canto loro, qualificano la loro presenza, progettando insediamenti industriali di una certa consistenza nei settori meccanici, (montaggio di automobili), e manifatturieri (confezioni), e chimici (olio di colza), che riusciranno, se non a risolvere, almeno a contenere il preoccupante fenomeno della disoccupazione e della sottoccupazione.

Snam-Progetti

Di recente anche l'Italia, tramite lo Snam-Progetti, ha voluto tangibilmente contribuire allo sviluppo del Paese concedendo il finanziamento per la costruzione di una nuova e importante raffineria di petrolio. Inoltre, secondo i dati forniti dalla nostra ambasciata di Colombo viene segnalata una crescente presenza degli operatori economici italiani tanto che l'interscambio con il nostro Paese ha registrato un sensibile aumento.

In sostanza la solidarietà dell'Occidente ha dimostrato un maggiore interessamento da quando lo Sri Lanka si è dato un governo con un programma chiaro e realista.

Ceylon è un'isola stupenda, con un'umanità tanto eterogenea quanto affascinante per la commovente ingenuità che emerge in ogni sua manifestazione. Paese chiamato, per antonomasia, paradiso terestre, si annuncia con le sue bianche spiagge sulle quali si proiettano, scherzando, le ombre bizzarre delle palme da cocco.

Di fronte a tanta generosità della natura risultano stridenti le contraddizioni e le ingiustizie create dalle sovrastrutture della civiltà contemporanea e dagli interessi particolari, tanto più che in questa terra così ospitale hanno trovato diritto di cittadinanza tutte le confessioni religiose, dalle animiste alle buddhiste, dal cristianesimo all'induismo, al credo musulmano.

Un popolo straordinario che sente profondamente le esigenze dello spirito, e manifesta sempre la propria dignità, ha tutti gli attributi per arrivare a quelle conquiste sociali, che sono la premessa indispensabile per una crescita in direzione politica.

Aulo Rubino



Parigi — Si vive in pieno clima elettorale nella capitale francese. Tra i tanti poster che tappezzano la città, uno invita a votare per l'ex premier gollista Couve de Mourville (Foto A.P.)

Spettatori ad occhi aperti

Luigi Allori: «Spettatori ad occhi aperti»; Ed. Consorzio Tempo Libero, Lega delle Cooperative; pagg. 264, L. 3500.

A Milano, città e campagna, molti frequentatori di cineclub, circoli culturali, centri sociali e biblioteche rionali conoscono Luigi Allori: da molti anni, infatti, se lo trovano davanti spesso, tra lo schermo e il proiettore, durante i dibattiti organizzati in cinema «di piccolo esercizio», scantinati, salette, palestre, cortili, prati, pergole e, perfino, navi in crociera e rifugi alpini, a pretendere che tutti esprimano la propria opinione sul film appena visto, arrivino a giudicarlo personalmente e collettivamente.

«Necessario sotto tanti punti di vista: per riempire il solco divisorio per secoli approfondito tra popolo e cultura, per ricondurre gli intellettuali ad essere genuina e avanzata espressione della loro gente, per dare a tutti la possibilità concreta di fruire la cultura e contribuire a fare sì — e non solo propagandisticamente — che mille fiori possano fiorire...».

Allori, insomma — come scrive Davide Lajolo nella prefazione — è uno che ha «la pazienza di chi sa quanto sia più difficile "fare" che "parlare" e, soprattutto, "fare assieme alla gente semplice" un lavoro diverso, spesso incompreso e non immediatamente produttivo, eppur necessario.

Oggi però Allori si è «stufato»: non vuole più essere solo (o quasi) a fare l'animatore cinematografico nei circoli popolari e avanza una richiesta precisa: che le associazioni del tempo libero, che rappresentano centinaia e migliaia di capillari centri di base, affrontino in prima persona il problema della formazione degli animatori culturali «i quali, facendosi interpreti, promotori e gestori delle aspirazioni popolari, diano vita a una vera e propria rete di "dirigenti socio-culturali" di base».

A questa richiesta d'impegno ha saputo dare una prima risposta il Consorzio tempo libero, che, in Lombardia, organizza corsi per animatori e si sta dando adeguati «strumenti didattici», mediante appunto la collana «Tempo libero e cultura», di cui l'opera di Allori è la prima realizzazione.

«Spettatori ad occhi aperti» si presenta, in questo senso, veramente utile. Si tratta, infatti, di una guida al cinema e alla Tv, rigorosa e popolare, approfondita ma non ermetica. Prima di tutto, analizza i meccanismi produttivi e le forme comunicative cui i mezzi «audiovisivi» sono assoggettati e che hanno storicamente determinato l'attuale loro fisionomia (film come merce, come veicolo di condizionamento psico-sociale, come strumento di propaganda) e, per converso, le immense capacità potenziali di tali mezzi dal punto di vista informativo, culturale, estetico. Poi, presenta un panorama delle possibilità di intervento di cui forze politiche, autori, organizzatori di cultura e pubblico possono disporre per imprimere una inversione di tendenza nel «modo d'uso» del cinema e della Tv.

T. E.

Prime adesioni al Festival di Trento

TRENTO — E' stata la Svizzera ad aprire le iscrizioni alla ventiseiesima edizione del festival internazionale dei film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento», in programma dal 23 al 29 aprile.

La condor-film di Zurigo ha infatti già perfezionato l'iscrizione di due cortometraggi di montagna, «Ski-sicher ueber alle pisten» e «Lawinen - Bedrohung fuer menschen», realizzati rispettivamente da Andreas Fischer e da Peter Sterlin.

Libri ricevuti

Sul socialismo

Domenico Settembrini: «Socialismo al bivio» (Sugar Co. Edizioni, Milano 1978 - pagg. 272; L. 3800).

Giorgio Medail: «L'onorevole cittadino e il suo segreto potere» (Sugar Co. Edizioni, Milano 1978 - pagg. 224; L. 3000).

Poniamo attenzione a due pubblicazioni Sugar Co., di cui la prima, «Socialismo al bivio», esce nella collana «Argomenti/66». L'autore è Domenico Settembrini nato in provincia di Ancona e docente di storia del movimento operaio alla Facoltà di scienze politiche di Pisa. Con alle spalle un'intensa esperienza di militante nei partiti della sinistra, Settembrini («oggi si definisce liberalsocialista secondo l'insegnamento di Carlo Rosselli») ha scritto diverse precedenti opere quali «La chiesa nella politica italiana», «Due ipotesi per il socialismo in Engels e Marx», «Socialismo e rivoluzione dopo Marx» e «Il labirinto marxista». Ed ora ancora una volta, dunque, con il volume che qui presentiamo, egli affonda in quella specifica tematica che lo sollecita a considerare e a valutare situazioni, necessità, momenti, realtà del socialismo, tenendo presente che esiste, precisa presa di coscienza, in teoria e in pratica «un socialismo radicalmente diverso e ostile al comunismo in tutte le sue varianti»: ed è appunto sotto questa luce che sono ripubblicati e trovano significato i saggi di questo volume, alcuni dei quali furono scritti «quando mercato, concorrenza, profitto e pluralismo economico, oggi trattati con rispetto, per evidenti motivi tattici, persino dagli italocomunisti, erano tra i socialisti italiani di qualsiasi gradazione, concetti tabù».

La seconda pubblicazione, «L'onorevole cittadino e il suo segreto potere», esce invece nella collana «Fatti e misfatti/55» ove compaiono libri che prendono in esame problemi di politica e costume contemporanei, inchieste, saggi di sociologia, pamphlets e opere di rievocazione storica. L'autore, Giorgio Medail, poco più che trentenne, si è laureato in architettura a Venezia, curando quindi l'ufficio stampa delle società Edilnord, mentre ora è dirigente della stazione televisiva Telemilano. Protagonista del libro di Medail, il cui contenuto è compreso in tre parti, la «Conclusione», l'«Appendice», la «Biografia e bibliografia» dello stesso protagonista e l'Ufficio studi di problemi civici, è il dott. Alberto Bertuzzi di Brugherio che insegna qui a tutti i cittadini italiani come usare i due strumenti, la Costituzione e il Codice penale cioè, che «in un Paese come il nostro, tradizionalmente così servile al Potere, servono a garantire, all'atto pratico, l'uguaglianza». Articoli della Costituzione e del Codice penale questi, riportati in «Appendice» al libro e che «rappresentano per Bertuzzi il "pane quotidiano delle sue azioni civiche"».

○

Giovanni Cazzador: «Il dubbio di carta» (Stampato dalla Tipografia Arcari di Mogliano Veneto TV, 1978 - Edizione numerata - Lire 1000).

Uscite da uno stato d'animo confuso, ma più ancora alterato e sconvolto preda com'è di una sorta di allucinante dimensione poetico-spirituale, le venticinque liriche di «Il dubbio di carta» (tempo passato: poesie d'amore) di Giovanni Cazzador si presentano al lettore proprio così vacillanti e stremite, frutto di contorti sogni o di febbricitanti incubi, certamente rigate da una profonda intima pena, da un dolore a lungo macerato: «.../ Non mi muoverò, / resterò vivo e lentamente morente / in un groviglio di pettini bianchi / che mettono tra noi, / gli altri». In una simile condizione la terminologia esce rovente di immagini, di incalzanti metafore, si dilata a dismisura, stravolta e agghiacciante, e solo di rado si acquieta in un improvviso e sereno rimbalzare di sensazioni: «Tu ritorni. / Vacanze di corallo / in un bicchiere / pieno di perle».

Giovanni Cazzador, veneto, 30 anni, è insegnante elementare e da parecchi anni si dedica alla grafica e alla pittura, mentre in campo poetico ha già pubblicato diverse sillogi cui sono andati premi e segnalazioni.

Autore della presentazione a «Il dubbio di carta» è Giorgio Barberi Squarotti, che con la consueta sensibilità critica pene-tra il significato e l'espressione poetica di Cazzador. In copertina, infine, una linoleografia dello stesso autore.

G. P.

○

Curt Stern: «Genetica umana» (Zanichelli; pagg. 746, 19.800 lire).

A quasi trent'anni dalla prima edizione, esce per la Zanichelli la traduzione italiana della terza edizione di questo ponderoso trattato di genetica umana. Una scienza viziata all'origine da un grave peccato: alcuni genetisti si erano spinti, al di là delle acquisizioni scientifiche, a pretendere di dettare all'uomo storico come doveva organizzare la propria vita in base alle leggi dell'uomo biologico che si andavano scoprendo. Ne conseguirono le atrocità delle discriminazioni razziali. Ma, contemporaneamente, la scoperta della determinazione genetica dei gruppi sanguigni riequilibrava le conseguenze della nuova disciplina.

Sull'impianto solidissimo della prima edizione, il trattato di Stern è andato via via crescendo: una crescita controllata tuttavia dall'autore, capace di fornire chiare impostazioni generali senza l'appesantimento di dettagli indispensabili solo ad un livello di conoscenza specialistica. Non vengono tuttavia trascurati quelli che ben si possono definire temi «caldi» della ricerca genetica: basterà citare il problema relativo alla supposta quota di determinazione genetica dell'intelligenza umana o quello dei danni genetici da radiazioni e da sostanze chimiche.

Fa. P.

○

Fritz Funk: «Pesca sportiva» Omnibooks (Edizioni Capitol, Bologna; pagg. 79; L. 2300).

○

Elisabeth Bing: «...Ho nuotato fino alla riga». Bambini alla conquista della scrittura, (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 254; L. 3000).

○

Giulio Giordani: «Richiami» (Pier Luigi Rebellato Editore; Quarto d'Altino; pagg. 97; Lire 3000).

○

Michele De Corte: «Chiara». (Quaderni Regionali; pagg. 117; L. 2000).

○

Salvador Garmendia: «I piedi d'argilla» (Feltrinelli Editore; Milano; pagg. 259; L. 5000).

○

Cathy Porter: «Donne in rivolta nella Russia zarista» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 221; L. 4000).

SI E' TENUTO A GERUSALEMME IL PRIMO FESTIVAL DELLA CUCINA ISRAELIANA

Anche la pizza è «casher»

Pur osservando le regole bibliche si possono confezionare cibi veramente gustosi e raffinati

GERUSALEMME — Il più grande e migliore ristorante «casher» del mondo ha chiuso dopo quattro giorni di frenetica attività: tornerà ad aprire fra un anno. E intanto sono tornati ai rispettivi paesi i 150 chef di fama internazionale che per l'occasione avevano manipolato diecimila chili di ingredienti, e altrettanti di stoviglie e decorazioni.

L'esito dei loro sforzi è stato squisito, bello da gustare con gli occhi, e delizioso da annusare. E tutto è stato fatto senza violare una sola volta le prescrizioni bibliche: dieci rabbini si sono alternati per controllare, nelle cucine e nei laboratori di pasticceria. Niente carni di maiale o di animali che non siano ruminanti e che non abbiano l'unghia aperta; niente pesci senza pinne e squame; niente carni di alcun tipo che non siano state macellate con il rituale d'obbligo. E niente piatti che abbiano, insieme, latte o derivati e carne.

L'occasione del grande festival della cucina «casher» è stata fornita dalla prima «Conferenza e mostra internazionale dell'arte culinaria ebraica», che si è svolta in questi giorni a Gerusalemme.

Uri Guttman, uno degli organizzatori del festival, ha detto: «Finora tradizione voleva che il cibo "casher" fosse molto curato dal punto religioso, e abbastanza trascurato nei particolari del gusto e della presentazione. Questo festival ha dimostrato che il "casher" è anche buono, basta un poco di attenzione in più.

«Noi abbiamo dimostrato che, anche senza panna o burro o latte, si possono fare dei suffle di carne o un'infinità di timballi, che sono gustosi come gli altri». Guttman è il capo della catena di alberghi israeliani «Dan».

Per dare la pratica dimostrazione del «teorema di Guttman» si sono uniti alle squadre di cuochi israeliani stuoli di chef giunti dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Francia, dalla Germania occidentale, attratti dai ricchi premi e dalla gloria che sono andati ai vincitori di vari concorsi: «La gara mondiale per la miglior cena "casher" a base di pollo»; «La gara mondiale per la miglior cena "casher" a base di pesce»; «La gara mondiale per il miglior pranzo "casher" a base di latticini».

Uno dei giudici non si è vergognato di dire a un collega: «Questa è una carpa, anche se non si vede si riconosce dal sapore; questa è una melanzana; questa è una cosa che non so intrisa di mostarda»: era in atto la gara per la colazione senza carne e senza latticini.

Oltre agli chef erano presenti i capi-cucina di vari kibbutzim, gli esperti di vari alberghi e di parecchie linee aeree, insegnanti di scuole alberghiere, gourmet di ogni peso e dimensione, ufficiali delle forze armate responsabili dell'alimentazione di soldati, soldatesse, ufficiali e ufficialesse.

Con il formaggio o senza, ha trovato accoglienza trionfale nella cucina ebraica la pizza. Poi è stata battaglia: un giudice italiano ha scoperto che cosa non andava. Quando c'era formaggio, era una specie di groviera d'origine sudamericana. E in Israele la mozzarella è sconosciuta. Sono subito state impartite istruzioni, per ottenere l'importazione di mozzarella garantita "casher" dal rabbinato italiano.

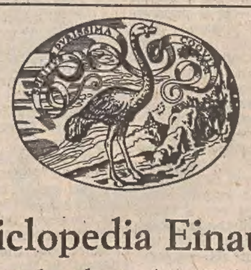
Il petto d'oca affumicato ha degnamente sostituito il bacon; e il prosciutto si era fatto rappresentare dal tacchino in salamoia. Anche i giudici più esperti di alta cucina francese hanno detto: «Tutta Parigi potrebbe mangiare "casher" senza rimpianti».

Gloria Rootshtain, l'unica chef in gonnella presente, di origine sudafricana, secondo il riconoscimento unanime della giuria «ha esibito una serie di realizzazioni degne della più esigente nonna ebrea del mondo».

Micha Noy, capo dei cinque chef israeliani partecipanti, ha detto: «Spero che questa conferenza abbia dimostrato che la cucina israeliana, con tanti frutti e con tante verdure fresche a portata di mano tutto l'anno, può soddisfare ogni fantasia e ogni esigenza. Abbiamo presentato ventotto ricette, tutte fatte di prodotti made in Israel».

Gli organizzatori stanno già per preparare la conferenza dell'anno venturo, e poi contano di farla diventare una biennale «fino a quando non ci riuscirà di trasformarla in permanente».

Allen Alter



Enciclopedia Einaudi

Secondo volume: Ateo-Ciclo

Le voci del secondo volume: *Ateo, Atlante, Atmosfera, Atomo e molecola, Atti linguistici, Attribuzione, Automa, Autoregolazione/equilibrazione, Avanguardia, Bello/brutto, Bisogno, Borghesi/borghesia, Burocrazia, Cabala, Caccia/raccolta, Calcolo, Calendario, Cannibalismo, Canto, Caos/cosmo, Capitale, Caso/probabilità, Casta, Castrazione e complesso, Catalisi, Catastrofi, Categorie/categorizzazione, Causa/effetto, Cellula, Censura, Centrato/acentrato, Cerimoniale, Certezza/dubbio, Cervello, Chierico/laico, Chiesa, Ciclo.*

L'Enciclopedia Einaudi è composta di dodici volumi di oltre 1000 pagine ognuno. A ritmo di tre volumi l'anno, l'opera sarà completata entro il 1980.

Desidero ricevere il pieghevole illustrato dell'opera.

nome e cognome professione

indirizzo telefono

Ritagliare e spedire a: Giulio Einaudi editore s.p.a. Casella Postale 245 10100 Torino

GIORNALE DI TRIESTE

RELAZIONE DEL SINDACO SUL RECENTE INCONTRO

Temuta concorrenza futura dei nuovi corsi di laurea

«Impensabile che due Università abbiano uno sviluppo selvaggio» Necessità di adeguato finanziamento - dice Ghersi - al nostro ateneo

Il sindaco Spaccini, nella seduta del consiglio comunale di ieri sera, ha reso noto che, nel quadro delle udienze conoscitive avviate dalla commissione parlamentare costituita ai sensi dell'art. 26 della legge sulla ricostruzione del Friuli, è stata sentita giovedì dalla commissione stessa una rappresentanza del Comune e della Provincia.

«In quella sede ho ribadito, in ordine al problema degli studi universitari nel Friuli-Venezia Giulia — ha detto il sindaco — le posizioni responsabilmente assunte dal consiglio comunale nel 74 e nel maggio dello scorso anno. La città di Trieste ha sempre considerato l'Università punto di riferimento fondamentale ed elemento portante della sua vita civile e culturale. Sin dal '74 in questo consiglio, pur prendendo atto delle esigenze emerse di un secondo polo universitario nella Regione, si affermò l'assoluta esigenza di garantire all'Università di Trieste non solo il mantenimento dei livelli raggiunti, ma anche e soprattutto il suo potenziamento quantitativo e qualitativo. Debbo altresì riaffermare quanto ho già dichiarato nel maggio dello scorso anno, e cioè che la presenza di poli universitari diversi, considerate le richieste emergenti dalle genti friulane, dovevano conciliarsi e non essere invece disgreganti oppure a scapito dell'unità regionale».

Trieste — ha proseguito l'ing. Spaccini — con altissimo senso di responsabilità, proprio per evitare effetti dirompenti e pericolosissime lacerazioni dell'unità regionale aveva posto, nella nuova situazione, limiti precisi e irrinunciabili. E' impensabile che due Università, a pochi chilometri di distanza e in una regione di non grandi dimensioni, possano avere uno sviluppo selvaggio per proprio conto, con sprechi e doppioni, o rispondano soltanto a logiche di singole zone o di prestigio di singoli campanili. E' in questa logica che si sono sottolineati i rischi derivanti dall'istituzione a Udine della facoltà di scienze e della facoltà di lettere che, seppur impostate su corsi di laurea nuovi rispetto a quelli presenti a Trieste, potrebbero consentire in futuro l'avvio di corsi di laurea concorrenziali.

La complessa e arricchita realtà universitaria deve servire l'intera Regione in una visione organica ed aperta. Del resto l'art. 26 parla chiaramente di «rispetto del principio dell'armonico sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica nella Regione».

«Abbiamo a tal fine richiesto — ha detto ancora Spaccini — l'anticipazione, nel decreto delegato, di quelle parti della riforma universitaria, ormai accettate da tutte le forze politiche in sede parlamentare, che riguarda l'istituzione del comitato regionale della programmazione universitaria, la cui attivazione appare nella presente situazione non rinunciabile nella nostra regione. In particolare nel contesto socio-politico attuale per l'Università di Trieste si esige il finanziamento delle iniziative già proposte dall'Università, sulle quali esprimiamo il nostro parere positivo, e che facciamo proprie, quali la scuola superiore di studi fisici e matematici, il nuovo ordinamento della scuola interpreti e traduttori e la scuola di specializzazione in tecnologia biomediche. Ho richiamato inoltre l'attenzione sulla grave situazione finanziaria dell'ateneo triestino, evidenziando come nel provvedimento delegato dovranno essere previsti gli idonei strumenti di finanziamento per il potenziamento delle attività già esistenti e per le nuove iniziative».

Collegato alla grave situazione finanziaria — si è ancora sottolineato — è il problema, quanto mai precario, dello sviluppo dell'Università, che nelle ultime ripartizioni di fondi ha ricevuto contributi che non consentono di avviare a soluzione nessuno dei nodi edilizi dell'ateneo (a una richiesta di 80 miliardi è corrisposto un contributo di 8 miliardi soltanto). L'esigenza più urgente e non più rinviabile riguarda il reperimento dei finanziamenti per il completamento della sede della facoltà di medicina e chirurgia e degli istituti da realizzare al nuovo ospedale di Cattinara che accoglierà anche le cliniche universitarie.

«Debbo infine ribadire — ha concluso il sindaco — che la città, a fronte degli ampliamenti indubbiamente interessati e validi per l'Università di Trieste, ed a fronte della prevista istituzione della nuova area di ricerca scientifica (punto quest'ultimo divenuto di particolare attualità e urgenza anche in connessione alle tipologie industriali e alla qualificazione delle attività nella zona franca industriale, e che vede pure il positivo inserimento del Centro nazionale delle ricerche) non può non richiedere con fermezza che siano contestualmente impegnati i finanziamenti atti a rendere reale e fattibile questa impostazione, pena la credibilità dell'intero intervento per Trieste».

In ordine all'incontro avvenuto giovedì a Roma tra la commissione parlamentare competente a trasmettere giudizi relativamente all'emanazione dei decreti di attuazione dell'art. 26 della legge n. 546 8-8-1977 e la delegazione triestina composta dal presidente della Provincia, Ghersi, dal sindaco Spaccini, dal prosindaco Cesare e dall'assessore provinciale all'istruzione Spadaro, il presidente Ghersi ha così commentato l'incontro:

«Nel corso della riunione, sono state prospettate, da parte della delegazione triestina, forti perplessità circa i contenuti del decreto. In particolare i rappresentanti triestini hanno sottolineato i rischi connessi all'istituzione a Udine della facoltà di scienze con corso di laurea in "scienza dell'informazione" e della facoltà di lettere e filosofia con corso di laurea in "Conservazione dei beni culturali", che potrebbero consentire l'avvio, nell'ambito di tali facoltà, di altri corsi di laurea concorrenziali di quelli costituiti nella nostra città. A questo proposito, si andrebbe incontro ad una violazione della mozione già votata dal Consiglio regionale nel luglio del '74 con gravi conseguenze politiche.

E' stato rilevato inoltre che, per quanto riguarda i provvedimenti per l'Università di Trieste, essi sono privi di ogni indicazione concernente la copertura finanziaria. E' pertanto da ritenere che allo stato attuale, qualora non vengano reperiti congrui finanziamenti, le nuove istituzioni scientifiche previste per Trieste rimarrebbero solamente sulla carta: in special modo l'area di ricerca scientifica, che appare fondamentale per la città anche per le connessioni con gli insediamenti industriali nella zona franca industriale sul Carso prevista dal trattato di Osimo.

«E' stato anche ricordato dalla commissione — ha concluso Ghersi — la necessità precisa di un adeguato finanziamento ordinario all'ateneo triestino per consentire, conformemente alla lettera e allo spirito dell'articolo 26 della legge, il potenziamento delle strutture universitarie esistenti e di una loro qualificazione in coerenza con la riforma».

«Trieste produce»

E' uscito «Trieste produce», primo annuario delle attività di produzione triestina. Il volume, realizzato in collaborazione con la Camera di commercio e le Associazioni degli industriali, delle piccole e medie industrie e degli artigiani a cura della Trieste-Consult, riporta i dati essenziali sulle imprese operanti nella provincia, suddividendole in molte categorie merceologiche.

L'opera, di indubbia utilità per operatori commerciali, agenzie pubblicitarie, rappresentanti, può essere richiesta alla Trieste-Consult, piazza della Borsa 14, o nelle librerie del centro.

MOMENTI DRAMMATICI IERI SERA NELLA ZONA DI BARRIERA

Potente deflagrazione devasta un'abitazione in via Madonnina

Ferita l'anziana inquilina: la prognosi è strettamente riservata Lo scoppio provocato da una fuga di gas incendiato dalla stufetta



L'interno dell'appartamento di via Madonnina 13 devastato dall'esplosione. Visibili sul pavimento i grossi blocchi di muro delle pareti interne completamente abbattute (Foto Ukovich)

Uno spaventoso boato proveniente da un appartamento di via Madonnina 13 ha lacerato l'aria verso le 21.15, facendosi avvertire per un vasto raggio tutt'intorno. Probabilmente a causa di una fuga di gas incendiato dal fuoco di una stufetta a bombola si è verificata la tremenda esplosione che ha provocato una fiammata, che ha investito l'unica inquilina dell'appartamento posto al terzo piano dello stabile, la pensionata Santa Quai Strutti, di 83 anni. L'anziana signora, prontamente soccorsa da alcuni inquilini, è stata accompagnata con un'autoambulanza della Cri all'ospedale Maggiore e ricoverata con prognosi strettamente riservata nella divisione dermatologica per ustioni di secondo grado al volto, alle mani e agli arti inferiori. Pochi istanti dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco che hanno domato un principio d'incendio.

La deflagrazione ha fatto letteralmente scoppiare il piccolo appartamento composto di tre minuscoli vani. Tutti i muri interni dell'abitazione sono caduti, trasformando l'appartamento in un unico grande stanzone. Gli infissi delle finestre che si affacciano sulla via Pondares sono stati proiettati lontano per decine di metri sulla strada, ed è pure finita sul selciato una notevole quantità di calcinacci, in parte volati via nell'esplosione, in parte rimossi dai vigili del fuoco. Per fortuna, di fronte alle due finestre si apre sulla via Pondares lo spiazzo prospiciente la scala, di recente costruzione, che collega la stessa via Pondares alla via Capitolina, proprio in prossimità dell'imboccatura del braccio di galleria pedonale che incrocia la galleria Sandrinelli. Si è creato così uno sfogo alla tremenda forza della esplosione, che diversamente avrebbe potuto investire le case di fronte che si affacciano sulla stretta via.

La deflagrazione si è cercata un varco anche attraverso le finestre dell'abitazione che danno sul cortile interno e anche in questo caso gli infissi sono volati al suolo. In questa circostanza la forza d'urto è stata in parte attenuata dal muro del corridoio interno, muro che è andato in pezzi prima di lasciare che l'energia residua si scaricasse sulle finestre che si affacciano sul cortile. La porta d'entrata, naturalmente, è volata in pezzi pure essa, mentre all'interno dell'abitazione il pavimento era letteralmente ricoperto da grossi blocchi di muro e calcinacci. Dal soffitto semibrecciato pendevano i fili della luce e quelli del telefono. Numerosi inquilini dello stabile giravano su e giù per le scale visibilmente preoccupati e ancora sotto choc per lo spavento. La tremenda esplosione ha fatto aprire numerose crepe anche nell'appartamento ubicato al quarto piano direttamente sopra a quello della signora Strutti. Il terribile boato e le conseguenti vibrazioni della casa hanno fatto credere a molti inquilini di trovarsi di fronte ad un evento tellurico.

I vigili del fuoco, accorsi con un primo mezzo al comando del caposquadra Gelletti e successivamente raggiunti dai colleghi guidati dal caposquadra Angeli, hanno dovuto impegnarsi per rimuovere i muri pericolanti e togliere di mezzo quanto rimaneva delle finestre, al fine di evitare la caduta di materiali nella sottostante via. Le operazioni sono state coordinate dal caporeparto Ierman, mentre era presente sul posto pure il colonnello Sgorbissa, vicecomandante dei vigili del fuoco. La deflagrazione ha causato indirettamente anche una caduta accidentale della quale è rimasto vittima il quarantunenne Celestino Folla, abitante in via Ciamician, che



Un vigile del fuoco rimuove i calcinacci (Foto Ukovich)

è stato medicato all'astanteria per una ferita lacero-contusa alla fronte. Il Folla, appena udito il tremendo «botto», si era precipitato fuori dal portone di un'abitazione vicina dalla quale stava uscendo; giunto in strada, però, era scivolato sull'asfalto bagnato, producendosi la ferita alla fronte.

CON GLI ULTIMI QUATTRO INTERVENTI

Bilancio: stop al dibattito Martedì si giungerà al voto

Per l'Acega il deficit supera i 4 miliardi di lire (risulta però inferiore all'esercizio precedente)

Si è concluso ieri sera il dibattito consiliare sul bilancio preventivo del Comune; seguiranno martedì le dichiarazioni di voto e infine — in un clima politico di perdurante incertezza — la votazione, cui sarà abbinata anche quella sul bilancio di previsione dell'Acega, illustrato ieri in aula dall'assessore Orlando: il deficit supera i 4 miliardi di lire, ma risulta inferiore di 220 milioni rispetto l'esercizio precedente nonostante la lievitazione dei costi. Dibattito nel dibattito, sul bilancio Acega sono intervenuti a parlare due consiglieri, il socialista Kervin e il comunista Monfalcon, severamente critico il primo e perplesso il secondo.

Ed ecco gli ultimi quattro interventi sul bilancio comunale. L'assessore Lanza — parlando a nome del Psdi — ha sottolineato il passo avanti compiuto con gli ultimi decreti governativi sulla via della riforma delle finanze locali: lo Stato si accolla comunque gli oneri per i deficit pregressi, anche se restano bloccate le spese e le assunzioni di nuovo personale; un bilancio, dunque, alquanto rigido, ma ciò non toglie che per il settore dello sport esso preveda uno stanziamento di mezzo miliardo per un nuovo campo sportivo a Opicina, una piscina scoperta di misure olimpiche e la sistemazione del campo di via Flavia.

Il consigliere Dolhar (Us) ha lamentato una serie d'inadempienze per quanto riguarda gli impegni dell'amministrazione in favore della minoranza slovena, addebitandone la responsabilità non tanto a fatti preconcetti quanto all'ignoranza dei problemi; ed ha citato l'esempio dell'intitolazione di nuove strade e piazze nelle borgate carsiche che attendono da tempo le relative tabelle.

E' stata quindi la volta del capogruppo della Dc, Richetti: a fronte di una situazione di staticità del bilancio — ha detto — vi sono grossi stanziamenti per opere pubbliche a carico dello Stato, come quelle autostradali il cui finanziamento è assicurato dai decreti attuativi degli accordi di Osimo: investimenti per oltre 150 miliardi, non sono cosa da poco — ha sottolineato — in un quadro di precarietà economica anche nazionale.

Infine il capogruppo liberale Zimolo ha presentato due ordini del giorno, in cui si impegna la Giunta a seguire con particolare attenzione i temi di sviluppo sociale, economico e culturale della comunità cittadina ed a promuovere l'istituzione del difensore civico e l'anagrafe patrimoniale dei consiglieri.

Ha replicato brevemente l'assessore al bilancio, Fragiacomo, il quale ha fra l'altro rilevato che le eventuali modifiche in sede di conversione in legge dei nuovi decreti governativi sulla finanza locale si tradurranno in seguito in altrettante delibere di variazione del bilancio. E il sindaco Spaccini ha chiuso il dibattito rimarcando che caratteristica di quest'ultimo mandato amministrativo è stata l'affannosa ricerca di finanziamenti per le opere pubbliche, mentre i nuovi decreti riaprono nuove possibilità d'accesso ai mutui, per il completamento delle opere già iniziate e per l'esecuzione di nuove.

STATO CIVILE

NATI: Nobile Donatella, Enne Valeria, Paulin Davide, Bernobich Piero, Malaroda Sara.

MORTI: Monteleone Biagio, anni 62; Sorli Francesca, anni 64; Costa Cosimo, anni 44; Sverco ved. Ballarin Valeria, anni 72; Pissach ved. Tarlao Luigia, anni 61; Scropeta Rodolfo, anni 63; Caucer Francesco, anni 67; Scrigni Libero, anni 58; Sonce ved. Zuccoli Orsola, anni 90; Grando Matteo, anni 93; Skabar ved. Gustin Maria, anni 71; Innocente ved. Agnoletto Assunta, anni 69; Leban in Gallinucci Teresa, anni 65; Vengust Augusto, anni 72; Trampus Francesco, anni 88; Cerlienco ved. Curri Maria, anni 79; Mozenic ved. Iermann Giustina, anni 65; Pagan Romeo, anni 77.

AL N. 255 DI VIALE MIRAMARE

Spaccato il vetro ladri nella cucina

Non si concedono tregua i topi d'auto

La distrazione, si sa, prima o poi può costare cara, e anche la semplice dimenticanza di chiudere le imposte può riservare delle brutte sorprese. E' proprio a causa di una trascuratezza di questo tipo che i soliti ignoti hanno potuto penetrare agevolmente nell'abitazione di Anna Gulic, di 31 anni, in viale Miramare 255, impadronendosi di un radio-registratore del valore di 150 mila lire. Il caso ha voluto che l'appartamento in questione fosse ubicato in maniera da consentire l'accesso alle stanze unicamente da un ingresso secondario, per cui i ladri hanno dovuto limitarsi a mettere a soqquadro la cucina. I malviventi, dopo aver infranto il vetro di una finestra che si eleva da terra per circa un metro e mezzo, sono entrati nella cucina dell'abitazione senza avere la possibilità di rovistare negli altri vani.

Se i ladri che mettono a segno i loro colpi nelle abitazioni si danno da fare, anche i topi d'auto non stanno certo a guardare. Così l'altro ieri dalla «A. R. 1300 S» targata TS 166876 di proprietà di Claudio Ardito, 35 anni, via Capello 12, è sparita un'autoradio del valore di 180 mila lire. La vettura era stata posteggiata da un paio di giorni in via Bazzoni all'altezza del n. 13 e i malviventi sono penetrati all'interno dell'auto servendosi di chiavi false. A giudicare dal caos che è stato trovato all'interno dell'abitacolo, dove ogni cosa era stata messa sottosopra, si direbbe che i ladri non siano rimasti soddisfatti di quanto sono riusciti ad arraffare, e abbiano cercato in ogni angolo qualcos'altro da portar via.

A mani vuote, invece, sono rimasti i malviventi che hanno cercato di forzare, senza riuscirvi, la porta d'ingresso dell'appartamento di via Conti 15 dove abita il prof. Ettore Tonini. Ad accorgersi del tentativo di effrazione è stata la signora Pierina Besednjak ved. Souran che si era recata nell'abitazione del professore per alcuni lavori di pulizia. La donna ha avvisato immediatamente gli agenti ai quali ha confermato che il Tonini manca da Trieste da giorni.

Anche il signor Giulio Minni, di 42 anni, domiciliato in via della Guardia ha subito un tentativo di furto nella propria abitazione posta al pianoterra dello stabile. Rincasato a tarda sera, il Minni ha constatato che un pannello della porta d'entrata presentava una rottura, ma da un sopralluogo effettuato all'interno ha rilevato che nulla era stato asportato; le serrature peraltro non presentavano alcun segno di effrazione.

CALENDARIETTO

Oggi: Nostra Signora di Lourdes — Il sole sorge alle 7.14 e tramonta alle 17.25; la luna si leva alle 9.05 e cala alle 22.10.

Ieri: temperatura massima gradi 4,9, minima -0,8; pressione millibar 1006,9 in diminuzione; umidità 65 per cento; vento 16 km Est - Nord - Est; cielo coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 7,9; neve fusa mm. 0,1.

Maree oggi: bassa alle 5.36 con cm 27 e alle 17.23 con cm 42 sotto il livello medio; alta alle 11.17 con cm 29 sopra il livello medio. **Domani:** bassa alle 6.18 con cm 24 e alle 17.53 con cm 32 sotto il livello medio; alta alle 0.40 con cm 40 e alle 11.52 con cm 19 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta di S. Anna 10 (Colonicovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta di S. Anna 10 (Colonicovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

IERI E' ENTRATA IN VIGORE LA NORMA SUL RISCALDAMENTO

«Tetto» di 20 gradi in casa

Fissati i vari limiti di tempo per l'applicazione degli apparecchi Consigli per evitare di battere i denti tra le pareti domestiche

E' entrata in vigore ieri la norma che limita a 20 gradi il massimo del riscaldamento nelle abitazioni, e comincia anche la corsa per applicare gli obbligatori apparecchi di regolazione della temperatura. E' una corsa che ha tempi diluiti: il 30 settembre prossimo per le palazzine, il 30 settembre del '79 per i palazzi dai cinque piani in su. Le altre costruzioni (uffici, scuole) dovranno mettersi in regola entro quest'anno.

In attesa che l'apparecchio termoregolatore provveda automaticamente a tenere d'occhio la temperatura e a non farla andare oltre il limite fissato, si dovrà fare in modo da stare ugualmente in quel limite, attraverso adeguate modifiche dei contratti di fornitura di gasolio e di nafta.

La legge che fissa questo «tetto» calorifico è stata approvata nella primavera del '76 ma le solite lungaggini burocratiche hanno consentito solo ora la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto contenente il regolamento. La legge sul risparmio energetico esclude gli ospedali, le cliniche, le case di cura, le saune, le piscine e le palestre, che potranno disporre di impianti di riscaldamento dimensionati in modo da fornire temperature superiori ai 20 gradi.

La nuova normativa prevede un solo grado di tolleranza; ma per entrare nei limiti imposti non bisogna usare degli accorgimenti che comportino ulteriori sprechi di energia. Per attenersi alle direttive non si deve oltretutto aprire le porte o le finestre, permettendo così all'aria fredda di entrare.

Per evitare di battere i denti in casa per il freddo si possono mettere in pratica i suggerimenti che enti e organizzazioni — fra i quali anche il ministero dell'industria e l'Enel — hanno reso noti nella campagna per la riduzione dei consumi di energia condotta l'anno scorso anche attraverso la Rai-Tv. Si può cioè conservare in casa un caldo più che confortevole ricorrendo a vari accorgimenti pratici: in questo modo il consumatore italiano potrebbe risparmiare in media il 20 per cento delle spese di riscaldamento, con punte sino al 50 per cento. L'Italia risparmierebbe a sua volta valuta pregiata per oltre 200 miliardi di lire sulle importazioni di petrolio.

Si tratta, in pratica, di mettere isolanti alle finestre, chiudere i caloriferi quando la temperatura esterna è in sensibile aumento, applicare i doppi vetri o i vetri termoisolanti se le finestre sono grandi (il risparmio compenserà, alla distanza, la spesa sostenuta), abbassare dopo il tramonto le tapparelle in quanto una finestra con le tapparelle alzate disperde tre volte più calore della stessa finestra con tapparelle abbassate, evitare che i termosifoni siano coperti.

Il testo del decreto prevede — anche per gli impianti esistenti, purché la loro potenzialità sia superiore alle 50 mila chilocalorie orarie — l'adozione di un sistema automatico di regolazione del calore funzionante secondo le variazioni della temperatura esterna. Secondo i tecnici, uno strumento di regolazione di temperatura da applicare alla centrale di riscaldamento (caldaia o bruciatore) di un condominio può costare fra le 600 e le 750 mila lire.

Gli edifici nuovi dovranno avere degli impianti di riscaldamento dimensionati in modo da non superare il limite stabilito.



PIU' SOCI PIU' FORZA dell'ACI NELLA DIFESA DEGLI INTERESSI DEGLI AUTOMOBILISTI

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

AUTOMOBILISTI maggiore prudenza

CINEMA AMICI
23-30 marzo, in autopullman, pensione completa, stanze con servizi, visite città, escursioni LIRE 315.000
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

SPAGNA
Viaggio in nave e autopullman 21 marzo - 4 aprile L. 620.000
Combinazione aereo e autopullman 24 marzo - 3 aprile L. 646.000
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

I fratelli DE ROSA
ANNUNCIANO L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO ALBERGO-RISTORANTE con ANNESSA PIZZERIA
«DUE PALME»
IN UDINE — Viale Leonardo da Vinci n. 5
ORE 18 GIORNO 11.2.78

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

SCI ROSSIGNOL INTERSPORT . . . . . Lit. 49.000
SCI BLIZZARD SUPER POOL . . . . . Lit. 74.000
SCI HART UFO . . . . . Lit. 59.500
SCARPONI LANGE . . . . . Lit. ~~94.000~~ Lit. 50.000
— SCARPONI SPORTINIA sconto 25% —
tommasini SPORT
Via Mazzini 37



UNA MERITEVOLE INIZIATIVA DELLA CASSA DI RISPARMIO

Pasticca che rivela la carie in distribuzione nelle scuole

Sarà diffnsa tra i bambini delle prime tre classi elementari
L'innocuo prodotto permette di individuare la placca batterica

La Cassa di Risparmio di Trieste ha varato un'altra delle sue meritevoli iniziative rivolte al mondo della scuola. L'obiettivo della Cassa si è puntato, stavolta, sulla prevenzione odontoiatrica infantile. La campagna prevede la diffusione nelle prime tre classi elementari di un prodotto realizzato, appunto, per prevenire i guasti prodotti nella dentatura dei bambini dall'alimentazione spesso errata e difficilmente modificabile e dalla mancanza di igiene adeguata. Proprio l'assenza di una pulizia radicale e sistematica dei denti porta come conseguenza la formazione della cosiddetta «placca batterica», terreno ottimale per lo sviluppo della carie.

Il prodotto, che verrà distribuito alla popolazione scolastica delle prime tre classi delle elementari, è sotto forma di pastiglie che consentono di rivelare l'esistenza della «placca». Assolutamente innocue, le «pillole» permettono di scoprire in modo inequivocabile la presenza della «placca», e ciò con una metodica semplice e per nulla costosa. L'assistente sociale o la maestra stessa possono somministrare ai loro allievi le compresse «Oral-B». Quando il medico scolastico passerà la visita ai bambini, sarà per lui facilissimo riscontrare gli effetti rivelatori delle pastiglie-spia.

Il lodevole programma della Cassa di Risparmio è stato appreso con interesse da autorità e specialisti. Il dott. Jungo, ufficiale sanitario del Comune, ha comunicato la «totale disponibilità» dell'amministrazione comunale, tramite personale tecnico professionale, per collaborare con la Crt nella sua campagna di prevenzione odontoiatrica. «La popolazione studentesca delle prime tre classi delle elementari sulla quale si interverrà — precisa il dott. Jungo — è composta da un totale di settemottomila unità». Del resto, la risposta positiva del Comune era già stata data personalmente dall'assessore alla sanità e igiene, Zanini.

Da parte dei medici specialisti, richiesti sulla validità del metodo preventivo che verrà introdotto dalla Cassa di Risparmio, le risposte sono state molto positive.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

La registrazione delle nascite

Alcuni chiarimenti ai lettori da parte dell'Ufficio di stato civile

Il servizio pubbliche relazioni e stampa del Comune ci scrive: «L'assessore Livio Lonzar, in merito al quesito proposto dall'autore della lettera apparsa nella rubrica delle "Segnalazioni" in data 3 gennaio sotto il titolo "I dati forniti dallo Stato civile", ha anzitutto precisato che non si conosce l'esistenza di norme che obblighino o vietino la comunicazione ai giornali delle notizie concernenti eventi di stato civile, come le nascite e i decessi; si è però dell'avviso che la diffusione di tali notizie, entro i limiti consentiti, possa soddisfare al pubblico interesse, nel senso che soprattutto la stampa costituisce il mezzo ideale di pubblicità per il cui tramite gli eventuali interessati possono esser messi nelle condizioni di venire a conoscenza di eventuali fatti che li possano interessare.

«Attualmente vengono forniti a quattro quotidiani di interesse locale ogni giorno i nominativi e l'età delle persone decedute nel Comune per le quali è stato redatto l'atto di morte e il numero delle nascite registrate nella giornata. Per l'edizione domenicale si comunicano anche i nominativi e la professione degli sposi che nella settimana precedente hanno chiesto le pubblicazioni di matrimonio, i quali hanno consentito la pubblicazione sulla stampa. Tale prassi sembra aver fin qui soddisfatto i lettori della stampa locale, dal momento che le testate interessate non hanno avanzato richieste come quelle del signor L. G.

«La lamentata irregolare pubblicazione del numero dei nati sul "Piccolo" non può pertanto essere addebitata all'ufficiale dello Stato civile del Comune che — come si è detto — ne dà regolare comunicazione giornaliera.

«Al firmatario della segnalazione si fa inoltre presente che non corrisponde al vero l'affermazione della presunta particolare concessione, a Trieste, agli ospedali e alle ostetriche di 15 giorni di tempo per la denuncia di nascita. La materia è regolata dal R. D. 9 luglio 1939, n. 1238, sull'Ordinamento dello Stato civile, che nel primo comma dell'art. 67 dispone testualmente:

«"La dichiarazione di nascita si deve fare all'ufficiale dello Stato civile nei dieci giorni successivi alla nascita" (in precedenza il termine a disposizione era di cinque giorni). Giusta il successivo art. 70, la dichiarazione di nascita viene fatta "dal padre o da un suo procuratore speciale; in mancanza, dal medico o dalla levatrice o da qualche altra persona che ha assistito al parto, o, se la puerpera era fuori della sua ordinaria abitazione, dal capo della famiglia o da persona delegata dall'Istituto o stabilimento in cui ebbe luogo il parto.

«La dichiarazione può anche essere fatta dalla madre o da un suo procuratore speciale. Preme a questo punto ricordare che i dichiaranti devono essere accompagnati da due testimoni maggiorenni. Per completezza si cita anche il disposto dell'art. 66 del menzionato Ord. St. Civ. in cui rientrano i casi segnalati dal lettore e che sono eccezione "scomoda" per gli interessati.

«Se la dichiarazione è fatta dopo dieci giorni dalla nascita l'ufficiale dello Stato civile la inserisce nella serie B della parte prima dei registri di nascita; ma l'atto così formato non acquista efficacia e non se ne può rilasciare estratto o certificato se non dopo che è stato dichiarato valido dal Tribunale con il procedimento della rettificazione.

«L'ufficiale dello Stato civile che ha ricevuto una tardiva dichiarazione di nascita deve farne, ad ogni effetto, immediato rapporto al procuratore della Repubblica e, quando gli perviene la sentenza del Tribunale che provvede sulla dichiarazione stessa, ne fa annotazione in margine all'atto relativo».

«Si spera vivamente di aver fugato ogni ombra sulla situazione definita "anomala" e all'autore della segnalazione si assicurano chiarimenti presso il competente ufficio più esaurienti di quanto può concedere una breve risposta sul giornale. A lui e al "Piccolo" si è comunque grati dell'occasione per precisare i termini di un problema di largo interesse ed attualità come lo sono le disposizioni in materia trattata».

Gli antichi caffè

«E' mai possibile, parlando dei caffè di via Carducci, che tutti si siano dimenticati il "Fabris", già in piazza Caserma, e il "Nuova York", che occupava tutta la facciata della casa tra via Valdirivo, ora occupata da una filiale della Cassa di Risparmio, e l'attuale via Milano? Aveva un'enorme scritta dorata sul davanti, tre porte, una centrale e due laterali, era pieno di specchi, che alla sera riflettevano all'esterno le luci interne, sulla via. Vi suonava un'orchestrina, col violinista Safred e quando si eseguiva l'Ave Maria di Gounod, tutti tacevano per gustare quella musica.

«Io ero ancora ragazzo, avevo 14-15 anni, quando frequentavo questo bel caffè, assieme ai miei genitori, intorno agli anni 1915-16 (durante la prima guerra). Dirimpetto c'era il caffè "Roma", credo nella posizione in cui si trova ora un grande negozio di vestiti e biancheria.

«Poi c'era il caffè ai Portici di Chiozza, coi volti ancora bassi, in tre corsie. Non ho mai visto invece un caffè "Adriatico" in piazza Caserma: lì c'era la caserma austriaca, che si estendeva dietro, sino ad un alto muraglione, che faceva da parapetto ad una strada sopraelevata; da lì si dominava tutta la piazza d'armi dietro la caserma; si giocava anche al calcio ed i militari facevano duelli con delle aste di legno fasciate da panni, per non farsi male.

«Io ricordo un caffè "Adriatico" in via Caserma, (ora XXX Ottobre) ove andavo a giocare al biliardo con un mio amico; mi sembra che ora ci sia un locale notturno. Grazie per l'ospitalità, dott. Luigi Cuizza».

Un grazie a «mir»

«Egregio direttore, sul "Piccolo" apapiono quasi giornalmente dei resoconti giudiziari a firma "mir.". Si tratta di piccoli reati, diciamo peccatucci se confrontati a quelli ben più gravi che avvengono nelle grandi città. "Mir." però diventa interessante quando, dopo averci raccontato obiettivamente il fatterello e la conseguente sentenza, trasporta il significato di detta sentenza sul piano umano. Su quel piano cioè dove ci ritroviamo tutti, nella nostra vita di ogni giorno, con le nostre tentazioni, i litigi, le intemperanze ecc., per cui abbiamo l'impressione di sentirci tutti un po' coinvolti ma anche giudici di noi stessi; "mir", a conclusione del racconto, ci propone una morale che noi accettiamo come saggezza spicciola, a difesa della nostra serenità. Naturalmente si tratta di una morale che è norma di vita, niente di trascendentale, ma che ci spinge a perdonare e ci invita a rispettare la libertà altrui. Veramente, signor direttore, noi pensiamo che questi articoli si meritino di venir raccolti in un volume, dato che lei ha la fortuna di avere un "mir" che li scrive e noi fortunati lettori per gustarceli. Grazie per l'ospitalità e complimenti a "mir". Maria e Guido A.».

una casa nel verde



residenza "i caprioli"

Poste in una natura ancora incontaminata, due ville ad appartamenti, in cima ad una collina, dominano il Parco naturale e le montagne circostanti del Tarvisiano, zona in pieno e crescente sviluppo turistico.

per informazioni rivolgersi alla
IMMOBILIARE VESTA
34122 Trieste
via G. Gallina 4, tel. (040) 73.03.44

SEGNALAZIONI

Scala mobile nelle banche

«Sul "Piccolo" del giorno 8 ho letto (pag 2, colonna 1 e pag. 7, colonna 2) che i bancari cominciano una serie di scioperi articolati per protestare contro l'andamento delle trattative con i rappresentanti delle aziende di credito per la vertenza sulla scala mobile.

«Debbo pensare che la notizia sia inesatta o quanto meno incompleta, perché incompatibile, a quanto mi risulta, con il disposto dell'art. 2 della legge 31 marzo 1977 n. 91, che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 1.o febbraio 1977 n. 12. Trattasi della norma che, estendendo in modo vincolante a tutti i settori il sistema di contingenza (o scala mobile che dir si voglia) vigente nel settore dell'industria, sopprime le cosiddette scale mobili anomale, quale era (e, immagino, vorrebbe continuare ad essere) quella dei bancari.

«La questione, insomma, non dovrebbe essere più "trattabile" a livello sindacale, poiché altrimenti si verrebbero a ricreare quelle situazioni di disparità settoriale che il legislatore ha voluto esplicitamente e definitivamente eliminare.

«Non è questione di poco conto, come si può capire, per cui vi sarei veramente grato se forniste qualche delucidazione in merito, magari interpellando la federazione unitaria di categoria che, a quanto leggo, avrebbe indetto l'agitazione. Ringraziando anticipatamente, M. B.».

Malga Porzus

«Egregio signor direttore, è proprio il caso di dire che quando si comincia a parlare troppo su un determinato argomento, è venuto il vero momento di preoccuparsene. Tutti ora si riempiono la bocca di frasi fatte, magnificando l'obbiettività, la completezza ed il pluralismo delle informazioni; non so però se la notizia apparsa in bella evidenza il 6 febbraio a pagina 2 del suo giornale, risponde in pieno a tali requisiti. E' il caso dell'articolo su quattro colonne che tratta della commemorazione dei partigiani caduti alle malghe di Porzus, nel 33.o anniversario dell'eccidio (e non, per inciso, a 35 anni dall'avvenimento, come erroneamente indicato nel titolo).

«Ebbene, signor direttore, facciamo il caso di una persona che, come lei, sia venuta da pochi mesi nella nostra città e, quindi, quasi certamente sia ignara di fatti di cronaca locale che, pur tragici e ben conosciuti nella nostra regione, sono soltanto fatterelli insignificanti nell'ambito della ben più grande tragedia collettiva della guerra. Mi dica sinceramente, signor direttore, se dalla sola lettura dell'articolo è riuscito a sapere come, perché e da chi è stato commesso quell'eccidio.

«Analogamente, qualsiasi giovane nato dopo la guerra, abituato da anni a sentir commemorare soltanto partigiani caduti in combattimento contro i tedeschi o uccisi in massacri commessi dai nazifascisti, associerà immediatamente la notizia del suo giornale alle tante altre similari, incaselandola per riflesso condizionato secondo l'ottica generale.

«Le sibilline ed ovattate parole del discorso commemorativo riportate nell'articolo, circa il tricolore, "bandiera che doveva unire e non dividere gli uomini insorti per la libertà dei popoli", non sono certo sufficienti a far capire a chi non sa, che l'eccidio dei partigiani dai fazzoletti verdi dell'Osoppo è stato commesso da altri partigiani dai fazzoletti rossi, che in nome dell'ideologia comunista e dell'odio nazionalista volevano annettere le nostre terre alla Jugoslavia di Tito, fino al Tagliamento.

«Perché, signor direttore? Forse la verità scotta ancora? O si teme di parlare di colpe commesse dai vincitori? Oppure si ritiene inutile rivangare su fatti così lontani nel tempo, atti solo a sollevare odii e risentimenti? Però, delle colpe commesse dai vinti non si cessa mai di parlare fino alla nausea, contribuendo egregiamente a mantenere vivi o ad attizzare odii fra le nostre genti e fra i popoli d'Europa.

«E tutto ciò dopo oltre trent'anni dalla fine di una guerra che, come e più di tutte le altre, ha visto commettere orrori e massacri da tutte le parti in conflitto, anche se poi i vincitori si attribuiscono solo gloria ed onori ed ai vinti vanno addebitate tutte le colpe, anche quelle non commesse. E noi giuliani, che abbiamo pagato anche per tutti gli altri italiani il prezzo di una guerra perduta, ne sappiamo qualcosa. Non me ne voglia, signor direttore, e riceva i miei migliori saluti. Eugenio Sarrocchi».

Il cronista che ha seguito la cerimonia si è limitato a fornire un resoconto della manifestazione, dando per scontata la conoscenza dei fatti storici. Il lettore ha comunque ragione: non tutti potevano conoscere tali fatti.

Un porto alla ricerca del suo retroterra

Mercoledì 15 febbraio, alle ore 18.45, nella sala di via San Nicolò 5 della Camera di commercio, il prof. Paolo Pellis tratterà il tema: «Un porto alla ricerca del suo retroterra». Sarà data ampia facoltà di intervento agli interessati. L'ingresso alla conferenza è libero.

Operante dal 16 aprile la legge sui campeggi

«Ringrazio sentitamente le "Segnalazioni" per la cortese ospitalità che vorranno riservare a questa mia risposta alla lettera, pubblicata l'8 febbraio, del sig. Oscar Segalla, per informarlo, e con lui tutti gli interessati, che la legge regionale sulla disciplina dei campeggi è stata finalmente approvata e che diverrà operante il 16.4.78. Sarà premura del comitato regionale operare affinché il regolamento venga sollecitamente definito relativamente all'attuazione dell'art. 8 di detta legge, con la formazione della prevista commissione preposta alla classificazione dei campeggi. In base alla classificazione verrà redatto un tariffario regionale obbligatorio per tutti i campeggi.

«Devo inoltre precisare che anche allo scrivente comitato sono da tempo giunte svariate segnalazioni in merito al campeggio "Mare-Pineta" di Sistiana. Speriamo che con il nuovo regolamento, che certamente gli organi preposti alla sua formazione non tarderanno a redigere, già nella prossima estate molti contrasti e difficoltà possano venir dissipati. Sarà cura anche dell'autorità sanitaria preposta all'igiene e alla prevenzione delle malattie di intervenire per quanto di sua competenza presso tutti i campeggi regionali. Il presidente regionale della Federcampeggio, G. Michelli».

La pensione è in arrivo

L'incaricato stampa dell'Inps, dott. Claudio Moraro, cortesemente ci scrive: «In risposta alla lettera della signora Giustina Glavina, pubblicata nelle "Segnalazioni" di venerdì 10 febbraio sotto il titolo "In attesa della pensione", devo dire che i ritardi che si sono verificati in questo inizio d'anno nei rinnovi dei trattamenti pensionistici, si sono inevitabilmente ripercossi anche sull'arrivo delle nuove liquidazioni, attese per lo scorso mese di gennaio.

«Posso per altro assicurare la lettrice che il certificato della sua pensione, con i relativi arretrati, è in corso di emissione e che pertanto potrà venirne in possesso sicuramente entro il corrente mese di febbraio. Ringrazio, dott. Claudio Moraro».

Chi ha visto Rolf?

«Ho perduto a Contovello un pastore tedesco di otto mesi che risponde al nome di Rolf. Chi lo ritrovasse, è pregato di telefonare al 732055 oppure al 225218. Ricca ricompensa. Grazie». Lettera firmata.

SICILIA

VIAGGIO IN AEREO
dal 24 al 28 marzo
Visite di PALERMO, AGRIGENTO, MESSINA, TAORMINA, SIRACUSA.
Quota L. 295.000
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

Avrà i telefoni il mercato coperto

Il direttore della Sip di Trieste, ing. Nerio Cavazzoni, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del giorno 3 febbraio, desidero precisare che sono già stati presi contatti con il Comune di Trieste per l'installazione di telefoni a prepagamento al mercato coperto di via Carducci. Non è stata ancora concordata la migliore ubicazione, ma è prevedibile di poterla definire al più presto. Ringrazio il lettore per il cortese e gradito suggerimento».

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Lenti a contatto morbide



centro ottico/cinefoto
Rotonda del Boschetto, 1
TRIESTE - Telefono 54374

casa mia

COMUNICATO PER LA DONNA CHE AMA CURARE LA PROPRIA CASA

I prodotti dell'industria Cere Talpa di Treviso sono su mercato da 30 anni per risolvere tutti i problemi di pulizia e lucentezza. I prodotti Talpa sono sempre stati venduti quasi esclusivamente ad artigiani restauratori, che richiedono prodotti di sicura qualità per il trattamento e la conservazione di pavimenti in cotto, in legno, mobili e travature. Ora, gli stessi prodotti vengono proposti in confezioni create appositamente per la donne che ama curare la propria casa.

OGNI SABATO UN CONSIGLIO PER VOI
industria cere talpa
I prodotti consigliati, potete acquistarli presso i migliori negozi



CIRCUITO della JUGOSLAVIA

LUNEDI' 13 FEBBRAIO alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo Aquila, gentilmente concessa, l'amico BRUNO GASPERINI presenterà l'attesissima proiezione cinematografica sul viaggio «SVIZZERA E MONTE BIANCO».

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

AL GIGLIO
biancheria intima
via S. Nicolò 23

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Renato Mezzena, direttore dei musei scientifici di Trieste, presenterà una panoramica di diapositive a colori sul tema: «Il Carso: patrimonio insostituibile ed inesauribile». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Alla Fidapa

Giovedì 16 febbraio, alle 18, nella sala maggiore del circolo «Aquila» (g.c.), via Rossini 4, verrà presentato il romanzo «Un estate a Trieste», di Marcello Fraulini, dalle scrittrici Renata L. Cargnelli, Edda Serra, Mariuccia Comite Coretti, Nelda Licher. Moderatrice Lina Galli. Sono invitate le socie e quanti si interessano all'argomento.

Unione del S. S. Crocifisso

Domani, alle 16.30, nella cappella di via Manzoni 32, si terrà la preghiera al SS. Crocifisso, alla quale seguirà, nella sala verde attigua alla chiesa, alle 17, una conversazione illustrata da proiezioni dal titolo: «Lourdes: città del miracolo». Ingresso libero.

Duplicatore Gestetner

nuovo *Italcopy*, via Milano 11, vende occasione.

Quaresima in Cattedrale

Il Vescovo mons. Bellomi ha voluto rendersi promotore di una predicazione straordinaria nella Cattedrale di San Giusto durante le messe delle cinque domeniche di quaresima. Il tema che egli svolgerà è «Quaresima, segno sacramentale della nostra salvezza». La prima predicazione avrà luogo domani, durante la messa delle 11.30.

Comunità di Lussingrande

Patrocinata dalla Comunità di Lussingrande, con sede a Trieste, avrà luogo domani alle 18, nella chiesa dei Carmelitani di Gretta, ad opera della compagnia d'arte drammatica diretta da Dante Fabris, la replica del radiodramma «Miracolo a Natale», di Ricciotti Stringher. La manifestazione rientra nelle iniziative promosse dalla stessa Comunità per sovvenire alle spese degli urgenti lavori di riparazione della storica chiesa della Madonna dell'Assunta di Lussingrande.

Centro «San Giusto»

Questo pomeriggio, alle 16, nella sede del centro giovanile «San Giusto», in scala Winckelmann 5, avrà luogo un incontro straordinario del parroco con tutti i genitori dei ragazzi delle elementari e delle medie che frequentano il corso di catechesi. Data l'importanza della riunione, tutti sono invitati ad intervenire.

Cineincontro

Questa sera, alle 20.45, nella sala «Pio XII» di via San Cilino 101 (San Giovanni), verrà proiettato il film «Il caso Katharina Blum», di Schlöndorf, con A. Winkler. Il film sarà seguito da un dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Grande vendita

Promozionale dell'impermeabile. *Beltrame*, corso Italia 25, nel Reparto Confezioni Signora, offre in occasione della Settimana dell'impermeabile un assortimento di impermeabili moda al prezzo promozionale di L. 46.000 in tutte le taglie e colori.

Orvisi

Fiera del treno *Rivarossi* e delle costruzioni *Pocher* «a prezzi scontati» fino al 28 febbraio. *Orvisi*, via Ponchielli 3.

Nuova speleologia

Martedì 14 febbraio, alle 19, al CAI XXX Ottobre di via S. Pellico 1, lo speleologo Aldo Fedel illustrerà ai giovani dell'ESCAI XXX Ottobre le nuove tecniche di esplorazione con la sola corda. Sono invitati i soci ed i simpatizzanti.

Nozze d'oro



I coniugi Francesco e Lucia Corel festeggiano oggi i cinquant'anni del loro matrimonio, celebrato l'11 febbraio 1928 a San Dorligo della Valle. La coppia sarà festeggiata dai due figli, dalle nuore, dai nipoti, dai due pronipoti e da tutti i parenti. **Rallegramenti vivissimi.**



Nella chiesa di San Giovanni Decollato, questa sera alle 19, i coniugi Pietro e Antonia Rosini rinnoveranno il rito che li fece sposi l'11 febbraio 1928 nel duomo di Pola. La coppia venne unita in matrimonio da mons. Antonio Santin. In questa lieta occasione, festeggeranno gli anziani sposi i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i parenti e gli amici. Auguri e felicitazioni vivissime.

Messa in lingua inglese

Domani mattina, alle 11, nella chiesa di via delle Monache 3 (zona S. Maria Maggiore) avrà luogo una funzione religiosa in lingua inglese.

Messa in lingua tedesca

Domani mattina, alle 10, nella chiesa di via dei Giustinelli 7 (zona San Vito) e in via San Lazzaro 19 (1.o piano) saranno celebrate due messe in lingua tedesca.

Vendita Promozionale!

Beltrame offre in occasione della Settimana dell'Impermeabile un vasto assortimento di impermeabili nei nuovi modelli e tessuti '78 a prezzi di particolare convenienza. Approfittatene! Da *Beltrame*, Corso Italia 25.

Da Beltrame...

Da Beltrame, in corso Italia 25, a conclusione della stagione di saldi, eccezionale offerta di cappotti da signora in tutte le taglie confortate in colori moda e modelli moda e ultime offerte di Loden bianchi e cammello.

Al Val

Lunedì prossimo, al Val, alle 16.30, nella sede del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2), il prof. Sergio Molesi presenterà l'opera pittorica di Mariano Cisco. Sarà presente il conservatore del civico museo Revoltella dott. Giulio Montenero. Nel corso della riunione verrà proiettata una panoramica di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Glauco Dimini a Gorizia

Nella galleria d'arte «La Bottega», in via Nizza 4 a Gorizia, questa sera alle 18.30 si inaugurerà una mostra personale del pittore concittadino Glauco Dimini. La rassegna, comprendente una ventina di quadri ad olio tutti recenti e inediti, rimarrà aperta fino al giorno 24 con il seguente orario: feriali 17.30-20; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso.

Con il «Carso» a Udine

Il circolo culturale «Il Carso» propone per domenica 29 febbraio, a soci e simpatizzanti, un viaggio a Udine per la visita, guidata dal prof. Sergio Molesi, alle opere del Tiepolo. Giovedì 16 febbraio, alle 18.30, lo stesso prof. Molesi illustrerà la pittura del Tiepolo con una conferenza che terrà nella sede del circolo di via Mazzini 12.

Centro «Veritas»

Questa sera, al Centro culturale «Veritas» di via Monte Cengio n. 2-I A, il padre Angelo Macchi, di «Aggiornamenti sociali», terrà il primo annunciato incontro su «Democrazia e pluralismo, equivoci da attualmente chiarire per una partecipazione costruttiva. Inizierà alle 19.15 trattando il tema: «Equivoci da chiarire intorno al pluralismo».

Occasioni - saldi

Tendaggi, stoffe da mobili, tappeti coperte da *Stransiani*, via XXX Ottobre 16.

El meio

El meio asìà xe de febraio. Frito, devi nudar tre volte: prima nel mar, dopo ne l'olio e ultimo nel vin: che sia Tocai de fresco profumo dela *Vinicola Udinese*.

Camiceria Moderna

Saldi di fine stagione. Approfittate! *Via Mazzini 40* (angolo via S. Lazzaro) negozio aderente al «T Club».

Telefono amico 766666-7

organizza una serie di incontri per aspiranti nuovi turnisti. Tutti i giovani interessati possono telefonare per ulteriori informazioni.

AC
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
34127 TRIESTE - Via F. Severo 34 angolo via Catullo 1 - Tel. 568331 2
NUOVO CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
ESPONE IL NUOVO MODELLO 1978
DERBY
IN PRONTA CONSEGNA



DITTA O. KRAINER
VIALE MIRAMARE 17 - 19
VIA SETTEFONTANE 95 ANGOLO VIA VERGERIO
TRADIZIONALE VENDITA DI FEBBRAIO
DI TUTTI I DIVANI - SALOTTI - POLTRONE
della produzione 1977
A PREZZI ECCEZIONALI
con sconti del 20-30-40%

L'amore per i motori

Aveva una passione quasi morbosa per le automobili un meccanico trentaduenne quando una decina di anni fa, si sposò con una commessa diciottenne. Dal matrimonio nacquero due figli e, con il trascorrere del tempo, i particolari amori dell'uomo si estesero dalle auto, alle imbarcazioni e alle motociclette di grossa cilindrata. La sposina era furibonda per i particolari «hobbies» del marito in quanto, secondo lei, assorbivano buona parte dei suoi introiti e, ovviamente, la famiglia ne risentiva.

Per fare fronte alle spese quotidiane, la giovane donna andò a lavorare in una trattoria ma la sua presa di posizione non ebbe il potere di distogliere suo marito dagli adorati motori. La situazione precipitò il giorno in cui la signora, esasperatissima, piantò in asso casa, figli e marito e tornò dalla propria madre. L'abbandonato sistemò i piccini nella casa paterna e, quindi, denunciò la moglie per mancata assistenza familiare.

In sede istruttoria, l'indiziata raccontò che il suo matrimonio non era stato rovinato dalla solita incompatibilità di carattere ma dai veicoli, per i quali suo marito stravedeva. Aggiunse che, nel frattempo, il consorte aveva allacciato una «love story» con una ragazza mentre lei si era trovata un «boy-friend» e, comunque, avevano iniziato le pratiche per la separazione consensuale. Assistita dall'avv. Tiziana Benussi, la giovane donna, che è contumace, viene processata ora dal Pretore dott. Bidoli, P. M. l'avv. Roberta Rustia, cancelliere dott. Fides di Martino, e viene assolta perché il fatto non sussiste.

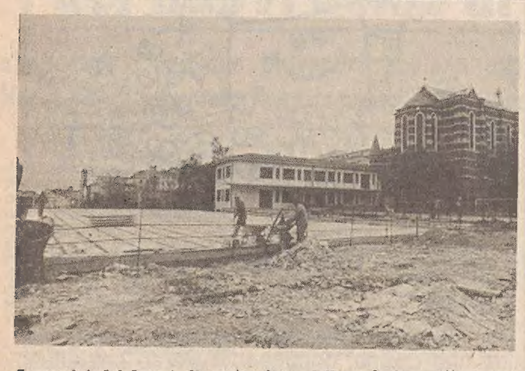
La loro storia è proprio finita e, al braccio dei rispettivi compagni, essi si sono ormai incamminati su strade sempre più divergenti. Nulla esiste più: tranne due bambini in tenera età, affidati al buon cuore e all'affetto della nonna, che li ama e non li abbandonerà mai. Perché prima di essere un'ava, quella donna è stata una madre. Ma erano altri tempi.

mir.

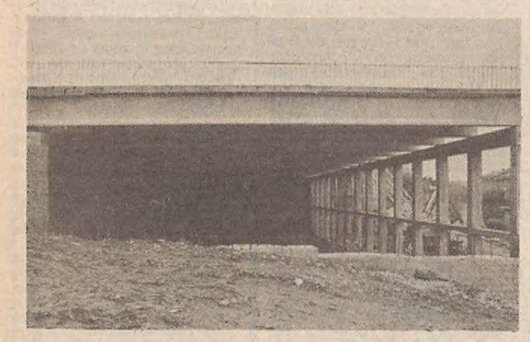
PER SODDISFARE LE ESIGENZE DELLA GIOVENTU'

Si trova sotto terra uno spazio allo sport

Escogitata l'originale soluzione della palestra ipogea in una delle zone cittadine più sensibili al problema



Immagini dei lavori di costruzione della palestra sotterranea che procedono alacremente in via dell'Istria (Attualfoto)



San Giacomo, Chiarbola, Ponziana: tre rioni popolari e popolosi. Molta gente, tante famiglie, quindi tanti bambini. E dove ci sono bambini, si pone il problema di fornire loro spazi per giocare, far ginnastica, sfogare tutta la loro energia e vivacità. Se molte zone della città, dal punto di vista degli impianti sportivi e ricreativi sono gravemente deficitarie, nel perimetro indicato (si tratta di tre rioni quanto mai vicini fra loro) la situazione è, invece, abbastanza soddisfacente. In questa che, non a torto, potrebbe essere chiamata una cittadella dello sport i giovani possono avere a disposizione l'oratorio di San Giacomo, il ricreatorio comunale «Pitteri», la palestra del liceo «Oberdan», nonché la piscina di recente costruzione dell'istituto «Da Vinci»; a Chiarbola, oltre al ricreatorio e alle nuove strutture che stanno sorgendo grazie all'opera di Don Dario, c'è il palazzetto dello sport dotato oltre che della palestra principale di tre altre «di sfogo» con una notevole capienza.

Non ultimo in questo quadro va inserito l'oratorio di via dell'Istria dove è in fase di avanzata costruzione una palestra sotterranea che si affiancherà agli impianti sportivi all'aperto (due campi di basket e uno di calcio «a sette») che già sono al servizio della comunità della zona grazie all'opera dei Salesiani.

Ma perché realizzare una palestra sotterranea? Si tratta di una soluzione obbligata, in quanto, costruire un edificio in una parte del cortile dell'oratorio, dati i vincoli imposti dal piano regolatore, avrebbe significato ridurre al massimo le sue dimensioni rendendolo quindi inadatto allo scopo prefissato. Così con il progetto, elaborato dall'architetto Giorgio Berni, si è fatta strada l'idea di una costruzione «sotto» il campo di calcio che, a lavori ultimati, riprenderà la sua veste di sempre.

La palestra, di dimensioni regolamentari, un piano inferiore a quello del piazzale e si sviluppa per due lati nella zona di confine tra la ferrovia e l'area comunale della scuola media, mentre altri due lati sono contro il terreno a monte. L'altezza netta è di 7.10 metri: quindi assolutamente sufficiente sia per le partite di basket sia per altri incontri sportivi.

Al pubblico (dalle tre alle quattrocento persone) saranno riservati un'accogliente balconata e spazi laterali al rettangolo di gioco (24x16 m.). L'accesso è previsto dal lato del Centro giovanile, recentemente costruito a fianco della scuola comunale, i cui servizi e spogliatoi saranno a disposizione degli atleti che usufruiranno della nuova palestra.

La struttura di questa è in grosse travi orizzontali, del tipo usate per i ponti autostradali che, senza appoggi intermedi, permette di coprire l'intero spazio della palestra. Una pilastrata frontale, sul lato della ferrovia, oltre a costituire l'appoggio alle strutture della copertura, ha permesso la creazione di ampi vani per le finestre, e una vasta finestratura è altresì prevista per il fianco non interrato. Capaci muri di sostegno permettono il contenimento del terrapieno e del piazzale interno.

Quest'opera di notevole interesse cittadino, che si affiancherà a quelle già esistenti, sarà messa dai Salesiani al servizio della comunità. Essa si propone, puntando sui sani valori dell'agonismo di contribuire a risolvere il problema del tempo libero di tanti ragazzi e fornire una valida alternativa alla strada. Si vuole insomma dare spazio alle esigenze sociali e spicologiche dei giovani aiutandoli a formarsi un carattere.

La palestra di via dell'Istria va vista come centro d'incontro comunitario di tutti i giovani di questa zona che avranno così la possibilità di svagarsi e di allenarsi con l'aiuto di valide attrezzature. Per alcune ore della giornata inoltre — questi i propositi — la palestra sarà a disposizione di un'équipe di medici e fisioterapisti impegnati nella ginnastica correttiva dei ragazzi.

Tutto ciò va inquadrato nell'apprezzabile opera che da anni ormai i Salesiani, educatori per vocazione di generazioni adolescenti di tutto il mondo, stanno svolgendo a Trieste.

I lavori sono abbastanza a buon punto: l'impermeabilizzazione del tetto è già un fatto concreto. Così fra poco verrà riattivato il campo di calcio che per qualche mese è rimasto per metà delle sue dimensioni inagibile. Ora si proseguirà con la gettata in cemento per creare il piano di pavimentazione interna, si eseguiranno le necessarie finiture quali i parapetti e le scale e intanto si stanno preventivando i lavori di completamento delle ampie finestrature che daranno una dégna prospettiva architettonica all'edificio.

Triestini e goriziani in assemblea a Roma

Nella capitale si è riunita l'assemblea generale dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma sotto la presidenza del prof. Cesare Gerin, per l'approvazione del consuntivo 1977 e del preventivo 1978.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione, Aldo Clemente, ha ricordato che accanto ai quasi 4 milioni versati dagli iscritti, l'Associazione ha potuto contare sui contributi straordinari per le sottoscrizioni in memoria del prof. Valdoni e della signora Sinigaglia, nonché sull'aiuto della Regione Friuli-Venezia Giulia. Ciò ha consentito una vasta attività; le principali manifestazioni hanno riguardato incontri su «la più recente produzione letteraria triestina, il San Giusto d'oro, i più importanti documentari cinematografici sui problemi regionali», ecc.

E' avvenuto anche il primo incontro sui problemi di Trieste e Gorizia dopo il trattato italo-jugoslavo, al quale hanno partecipato il ministro Pedini, l'assessore regionale Mizzau, e da Trieste, Fulvio Anzellotti, Paolo Budini e Dino Tamburini, trattando il tema della zona scientifica o di ricerca.

Anche il programma del 1978 si presenta quanto mai interessante: il secondo incontro sui problemi del momento, che verrà organizzato subito dopo risolta la crisi di Governo, affronterà altri aspetti concreti con la presenza di autorevoli esponenti del mondo politico ed economico.

E' già stato bandito un concorso di cultura su Svevo, Saba, Giotti, Stuparich e Quarantotti Gambini, tra i giovani romani; a marzo saranno ospiti dell'Associazione le voci bianche della Città di Trieste.

Sci Cai XXX Ottobre — Per domani, domenica, è in programma una gita a Valbruna con partenza in pullman da via Fabio Severo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del Cai, via Pellico 1 (telefono 68795).

DENUNCIA DI INADEMPIENZE CRONICHE

Fra medici e mutue contrasto inasprito

Ma del passaggio all'assistenza indiretta sarà il paziente a portare le conseguenze

Si profila, con gli intuibili riflessi negativi per il paziente, il passaggio all'assistenza indiretta, quale conseguenza dell'inasprito contrasto fra medici e mutue.

«L'inosservanza contrattuale da parte degli Enti mutualistici — informa un comunicato — ha indotto l'Intersindacale medica a deliberare il passaggio all'assistenza indiretta libero-professionale di tutti gli specialisti convenzionati esterni con gli Enti inadempienti». La nota diffusa dalla segreteria regionale del Sindacato nazionale medici specialisti convenzionati esterni così prosegue: «Bloccate le tariffe al 1973 e non corrisposti gli aggiornamenti Istat previsti dall'accordo nazionale, non vengono osservati neppure i sessanta giorni previsti per la corresponsione delle prestazioni effettuate: e si maturano ritardi di vari mesi».

Dopo aver avanzato l'ipotesi che «le somme stanziate fruttino in qualche banca cospicui interessi» il comunicato soggiunge: «Tale situazione si protrae da alcuni anni e in quasi tutta l'Italia l'assistenza indiretta è un fatto stabilmente acquisito. A Trieste i medici hanno alternato lunghi periodi di comprensione (per i mutuati) con qualche breve parentesi di protesta contro le mutue che in queste circostanze traggono il vantaggio di contrarre le spese sanitarie.

«Considerato che le esperienze precedenti non sono valse né a inquadrare gli Enti mutualistici né a sensibilizzare le autorità preposte e le rappresentanze sindacali dei dipendenti assistiti alle quali i medici si erano rivolti» si preannuncia per il 16 prossimo «una conseguenza di rottura con tutti gli Enti che entro quella data non avranno ottemperato ai loro obblighi contrattuali».

La nota così si conclude: «Tale decisione ha carattere permanente, cioè interverrà automaticamente appena l'Ente si mostrerà di nuovo inadempiente».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

HLAVATY

Roberto Hlavaty alla Comunale. Mostra del giubileo, festa degli ottant'anni, antologica di acquarelli dal 1934 al 1977, splendida monografia curata da Milko Rener... Gli spunti di eccezionalità dell'avvenimento guariscono il nostro medico-pittore dalla lunghissima malattia dell'isolamento. Ad onore della modestia di Hlavaty non daremo fiato alle trombe. L'entusiasmo lo abbiamo manifestato più volte e l'analisi critica richiederebbe ben altri studi e ben altro studio della fattispecie.

Diciamo piuttosto della sua vita in quanto introduce alla sua arte. Nato a Trieste da genitori boemi, ebbe dalla sua gente e dal mestiere artigiano del padre — maestro d'arte in un negozio di pellami del centro — la concretezza e l'umorismo che non lo abbandoneranno neanche nelle traversie dei volontari e involontari esili e che si estrinsecarono fin dall'adolescenza nelle caricature dei professori, insegnanti suoi al ginnasio di Idria. Studiò medicina a Lubiana, a Zagabria e infine a Padova, dove si laureò nel 1923. Esercitò la professione di dentista a Trieste, a Lubiana, dal '45 a Opicina, con una generosa dedizione che egli mascherava pudicamente come incapacità di far carriera. Il latino gli fu passaporto attraverso il ceco, il tedesco, lo sloveno, l'italiano, il croato, nazionalità che egli percorse traendo alimento d'arte. Ma se dovessimo indicare la nazionalità elettiva, lo definiremmo un pittore giapponese. Pensiamo alla recente mostra di stampe giapponesi a San Giusto. Soltanto in quelle come qui si trova immediatezza del dialogo con la natura, raffinatezza elettica di riferimenti inseriti all'interno di una sintesi conotativa. E' ovvio che in Hlavaty non c'è alcunché di giapponesizzante. Egli non è un imitatore, è un lirico. Proprio dalla fedeltà non mimetica ad un'unica matrice deriva la liricità di Hlavaty. La poesia è essenzialità, è fiducia nella forza evocativa del segno, decontestualizzato e ricontestualizzato. Hlavaty preleva le sue frasi dalle successive parlate pittoriche — impressionismo, espressionismo, postimpressionismo, naturalismo astratto, arte segnica — e ogni volta le ricolloca all'interno del proprio personalissimo sistema che è poi, in tutta semplicità, l'acquarello tradizionale. La carta bianca lasciata bianca sta al posto della neve. Le larghe stesure rettangolari sovrapposte stannno al posto della pioggia. Ed esprimono altresì l'innalzarsi di barriere di ferro sulle navi in costruzione, sulle pareti degli altoforni (Ferriera di Servola), e anche, con coraggioso scarto, dolcezza di doline e di colli a far girotondo fra le casette (N. 21). Qui la questione si fa difficile. Se vogliamo scioglierla dobbiamo ricominciare dal 1934.

I primi acquarelli si dividono in due gruppi fra di loro contrapposti. Il primo, in prevalenza disegnativo, mette a frutto le risorse del caricaturista (anche sugli aspetti pertinenti alla professione: l'operazione chirurgica al n. 12) forzando in senso espressionista le vedute degli squeri. Il secondo, frequenti passaggi fluviali, fra cui l'esempio ammirevole di rude raffinatezza al n. 4, gli consente di realizzare le migliori risorse veristiche dell'acquarello, specie nel gioco di riflessi sulle acque.

Un poco alla volta i due filoni convergono e la composizione si articola attorno ai perni dati dalle casette, dalle doline, dalle collinette, dagli alberelli spennacchiati. Sono, a metà fra la bruschezza caricaturale e lo struggimento memorativo d'un istante irrepetibile, i temi mille volte ritrovati, ogni volta scoperti nel trasalimento infantile di fronte all'amatissimo paesaggio carsico, soprattutto neve carsica ma anche sommaco carsico.

Sembra che ci sia un momento di massima sublimazione, di non possibile ritorno. Poche macchie d'azzurro che scendono dal cielo a colorire la neve fra tre o quattro alberelli sparsi.

Invece dall'imperante astrattismo di quegli anni Cinquanta e dall'influenza di Music viene l'energia di un nuovo verismo, giro di boa per cui il segno nuovamente si separa dalla pezzatura di colore, ma stavolta all'interno di un'unica struttura e con permutabilità dei due codici (n. 15). E' questo il momento che viene ritenuto giustamente determinante, anche sotto il profilo del contributo di Hlavaty all'evoluzione della cultura figurativa slovena.

Ma Hlavaty non è uomo che si preoccupa delle mode e delle egemonie culturali, dei consensi e dei successi personali. Giovanissimo anche a ottant'anni, sembra che volti le spalle al presente e canta, come se fossimo in pieno Ottocento, la bellezza delle spume del mare che si frangono sugli scogli. E torna infine cuore di fanciullo, a poche macchie che dicono un brano di Carso visto, per la prima volta, dalla sua solita finestra. Ad multos annos.

FONDA

Silva Fonda alla Cartesius. Il nostro pellegrinare per mostre ci ha riservato stavolta una sorpresa gradita e confortante. Di questi tempi, imperversando pittura demoniaca, escatologica, apocalittica, avresto detto che Silva Fonda si sarebbe fatta in quattro per sfornare i suoi dipinti tipici, che una volta sembravano stravaganti e adesso sono in linea con la moda. Invece, no. Proprio lei, proprio la Fonda espone una serie di tranquille e serene vedute all'acquerello. Sono paesaggi con grandi alberi, a volte spogli a volte frondosi, sempre animati da quell'animismo — non è un gioco di parole — che contraddistingue l'arte sua. Gli alberi si muovono, protendono le braccia nel cielo, si affacciano curiosi o ridenti sui dossi dei colli, corrono in fila lungo le strade e i corsi d'acqua. Non è il vento a muoverli. E' la sensibilità della Fonda che si immedesima in coteste creature vegetali e le sente amiche, sorelle nel gran coro della natura, sempre diverso, sempre arricchito da nuove voci. Sono acquerelli allegri e realistici. Boschi e siepi, macchie sempreverdi e filari che raccolgono tutte le gradazioni dei colori autunnali s'alternano fra di loro e si contendono il breve spazio che le impressive e variopinte apparizioni foviste riempiono di grazia e di tenerezza.

Straordinaria pittrice che è la Fonda! Rimane se stessa, coerente alla propria concezione dell'arte e al proprio modo personalissimo di dipingere, eppure cambia radicalmente temi e soggetti, impaginazione tavolozza. Che la sua pittura rispecchi fedelmente il suo mondo lo si constata dalla continuità fra i venti acquerelli di argomento paesaggistico che abbiamo tentato di descrivere e i venti disegni acquarellati.

Nei disegni la Fonda ritorna ai suoi temi preferiti: soprattutto i gatti favolosi e anche le fate e le streghe, i fantasmi che crescono dai prati fioriti e che fiammeggiano fra gli alberi, occhieggiando misteriosi dalle profondità dell'inconscio. Il segno stavolta è filanto ed è staccato di frequente dalle campiture di colore, le quali sono lievi, appena un'ombreggiatura che suggerisce l'identità di quelle creature più che avvolgerne l'inesistente volume.

Da questa schiarita viene una maggior precisione del fantastico, una storia naturale dei sogni, una descrittiva delle metamorfosi kafkiane. Ed è l'esatto e preciso contrappeso dei paesaggi vegetali. Entrambe, per dirla con Joseph Bierhals, che la presenta autorevolmente in catalogo, «sono opere "danzanti" anche nel colore che guizza armonioso. Una musica le avviluppe con accordi brillanti e note staccate: sono uno slancio dell'anima, un desiderio d'amore e di gioia».

I. N.

DIMEZZATA LA CONDANNA A UN OPERAIO IRACONDO

Tenne l'assegno in tasca ma tirò fuori il coltello

Irritato perché non aveva potuto incassare i danari da spedire alla famiglia colpì due compagni di lavoro

Il sospetto che gli fosse stato negato volutamente un favore armò contro due colleghi la mano dell'operaio Romano Caldin, 29 anni, da Chioggia, via Orti Ovest 77. In stato di detenzione, egli si ritrova ora davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal Primo Presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Lugnani, P.G. il dott. de Franco, cancelliere Paolich.

Il fatto in causa risale alle prime ore del pomeriggio del 9 settembre scorso quando disperate grida attirarono alcuni agenti verso un deposito attrezzi del Punto Franco Vecchio. Giunti accanto al magazzino, i poliziotti trovarono, insanguinati al suolo, Antonio Gazzi, 36 anni, da Schienta di Rovigo, e Giuseppe Colozzi, 36 anni, da Polesella. I due furono accompagnati all'ospedale, dove Gazzi fu ricoverato con prognosi riservata per ferite da taglio al costato, e il suo collega con prognosi di dieci giorni.

Venne disposta un'inchiesta — spiega il consigliere relatore dott. Ambrosi — e gli inquirenti avrebbero stabilito che, due giorni prima del fatto, gli addetti al magazzino avevano ricevuto l'assegno dello stipendio. Poiché Caldin non aveva tempo di andare in banca aveva pregato un compagno di lavoro di tradurgli l'effetto in valuta corrente ma, per ragioni non chiarite, questi non avrebbe potuto accontentarlo. Trovatosi nell'impossibilità di mandare il denaro alla famiglia, Caldin era montato su tutte le furie e, sebbene la cortesia egli non l'avesse chiesta al Colozzi, scagliò contro di lui il proprio borsello colpendolo in faccia. Dal magazzino, i due uscirono all'aperto dove, all'improvviso, l'attuale imputato trasse di tasca un coltello e si avventò contro l'antagonista. Per sfuggirgli, Colozzi incespicò e cadde; l'altro lo colpì mentre era al suolo. Intervenne, allora, Gazzi, ma questi si era appena avvicinato ai litiganti quando Caldin gli avrebbe tirato una coltellata al petto, atterrandolo e vibrando quindi ulteriori fendenti. Caldin venne arrestato e, in sede istruttoria, egli sostenne di essersi dovuto difendere dalle furie degli altri due, uno dei quali si era armato di una piccola sbarra di ferro. Imputato di lesioni volontarie pluriaggravate e continuate e di porto abusivo di un coltello, il successivo 7 novembre Caldin fu processato dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a due anni di reclusione, un mese di arresto e 50 mila lire di ammenda.

Egli ricorse e davanti alla Corte ripete l'assunto della legittima difesa. Il P.G. sostiene che l'appellante non è meritevole di alcuna attenuazione della pena e, pertanto, il dott. de Franco chiede la conferma del verdetto di primo grado. Il difensore, avv. Pognici del Foro di Venezia, perora una riduzione della condanna e, in subordine, la concessione della libertà provvisoria a suo assistito. La Corte riforma le impugnate deliberazioni, riduce la pena inflitta a Caldin per lesioni a un anno di reclusione, conferma nel resto il giudicato del Tribunale e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Bagnini per il Comune

Il Comune assumerà anche per la prossima stagione balneare, un certo numero di bagnini per i bagni pubblici alla spiaggia.

Tutti coloro che sono in possesso del brevetto per l'esercizio della professione di bagnino di salvataggio ed abbiano interesse all'assunzione, sono invitati a presentare formale domanda alla Ripartizione II - Personale, del Comune (piazza dell'Unità d'Italia 4, II piano, stanza 93).

Per informazioni in merito all'ottenimento del brevetto di bagnino, gli interessati devono rivolgersi alla locale Capitaneria di Porto.

Iniziative benefiche di «Pro Senectute»

Dopo il pranzo offerto a 200 bisognosi al termine dell'anno scorso, la «Pro Senectute» ha proseguito in questi primi due mesi del 1978 la propria attività benefica distribuendo un centinaio di consistenti pacchi dono e sussidi in denaro ad anziani non autosufficienti e in condizioni particolarmente disagiate.

Il Consiglio direttivo della «Pro Senectute» riunitosi, ha deliberato di organizzare, sempre a favore degli anziani non autosufficienti bisognosi, un servizio gratuito di iniezioni domiciliari e un servizio lava-stira per coloro che sono impossibilitati ad accudire al corredo personale e della propria casa.

Inoltre il direttivo ha deciso che la sede di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) rimanga aperta nel pomeriggio dalle 16 alle 18 agli anziani autosufficienti quale punto d'incontro e di svago.

Nella stessa sede viene organizzata una biblioteca dell'anziano: si pregano le persone di buon cuore che hanno libri da offrire di portarli personalmente in sede o di telefonare in merito.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Berti nel X anniv. dalla mamma 10.000 pro Comunità greco-ortodossa (manutenzione cimitero).

In memoria di Antonio Sudich nel 34.o anniversario (11.2) dalle figlie Gisella e Gianna 10.000 pro Ass. di mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria dell'arch. Gino Zanino nel IX anniv. dalla moglie Valeria 5000 pro CRI; 5.000 pro ECA.

In memoria del dott. Italo Conforti nel 3.o anniversario 10.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Attilio Benassai nel VI anniv. dalla moglie e figlia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gregorio Bisia nel XXVII anniversario (11.2) dalla moglie Anna 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Iolanda Brasioli nel 7.o anniversario da N.N. 25.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Velia Di Gregorio nel X anniversario dalle figlie Lina e Adriana 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Ist. Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori, 5000 Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Pizzamei per il compleanno dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nuto Benvenuti nel 34.o anniv. (10.2) dai fratelli Emma e Gastone 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della prof. Anna-Maria Cibeu nel I anniv (10.2) dalla sorella 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Italo Conforti nel III anniv. da Liliana Poggiani 3000 pro Parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli - Poveri di don Speranza.

In memoria di Elena De Biasio da Liliana e Maria Iurco 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pia Corbato da Mario e Claudio Furlani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Stolfa 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Olga e Ferdinando Arneri 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Marinschegg ved. Mismasi dalla famiglia Weithofer-Zudini 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Antonio Baldo dai cugini Iolanda, Elvira, Marino e Pierlucia Salvadori 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ernesto Polesel dalle famiglie Gulli-Vecce 20.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (pane dei poveri).

In memoria di Antonia Clain da Elsa e Guido da Ban 10.000 pro Unione stenografica triestina (fondo Bruno da Ban); da Lidia ed Ettore Franchi 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Loredana Verza da Maria Brandolisio e Nydia Nastrani 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Gerzelj dagli amici Nino, Narciso, Adriano e Ruggero 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Bronzin da Giuseppina Elsenzapf 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Francesca e Pia Frausin 10.000 pro Eca di Muggia; da Maria Matassi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Milo Tenze da Bruno Pacor 5000 pro Cri.

In memoria di Cesira Ercolessi ved. Maggi da L.C. 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Italia Mettulio da Bruno Pacor 5000 pro Cri.

Da N.N. 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Bianca Puecher-Vizzi da Titty Poetl 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Adone Crevato da Anita Stuparich 5000, da Maria Luciani 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ervino Franzutti dai magistrati e dal personale Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Friuli-Venezia Giulia 56.800 pro Chiesetta «Regina Pacis».

In memoria di Giuseppe Bucci dalla famiglia Fabio Bucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Miot da Anna Vascon e figli 10.000 pro Associazione Fac Pio XII.

In memoria di Aurelio Mercadante dai Colleghi Assicurazioni Generali 60.000 pro Anffas.

In memoria di Caterina Lonzar ved. Zarli dalla famiglia Giorgio Pitacco 10.000 pro Movimento cristiano lavoratori S. Giacomo.

In memoria di Nerina Micheluzzi dalla famiglia Franco e da Carla 10 mila pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Oceodale infantile Burlo Garofolo (Gettino Paolo Micheluzzi); da Emilia Scala e Wanda Bonini 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonia Clai da Giorgio e Lea Trevisini 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare; da Marcella Pontini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Bratos da Aurelia, Rina e Bruno Cotterle 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Sedmak ved. Muran dal Gruppo esc. sciatore Dif 15.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Marisa Claudia Cogoi dai collaboratori dell'ufficio vendite Stock Trento e Bolzano 50.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi».

DENARO RUBATO E DOCUMENTI ACQUISTATI DI STRAFORO

Tutta roba che scottava i quattrini e il passaporto

Riduzione di pena allo straniero che fu colto a borseggiare

Un borseggiatore a cavallo fra due mondi compare alla Corte d'Appello, presieduta dal Primo Presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Lugnani, P.G. il dott. de Franco, cancelliere Paolich. Si tratta del detenuto Jovica Jovanovic, 25 anni, da Belgrado, e deve rispondere di furto aggravato e continuato e false dichiarazioni sulla propria identità personale.

La sera del 16 agosto scorso, mentre viaggiava su un autobus della linea «5», la commessa Marisa D'Eredità, 30 anni, via Donadoni 13, si accorse che un uomo — era lo straniero — aveva tuffato una mano nella borsetta che aveva al braccio e si era impadronito del borsellino con 110 mila lire e 38 mila marchi tedeschi. La giovane donna riuscì a bloccare Jovanovic, a strappargli di mano il portamonete e ad affidarlo, infine, alla polizia.

Il belgradese venne immediatamente arrestato — riferisce il consigliere relatore dott. Ambrosi — e agli agenti esibì un passaporto, dal quale egli risultava essere Dragan Dikanovic. Il forestiero ammise il furto e aggiunse che, nei giorni precedenti, aveva perpetrato cinque analoghi colpi, spiegò ancora che, delle 170 mila lire trovate in suo possesso, soltanto 30 mila gli appartenevano mentre le rimanenti erano il frutto di furti.

Il sedicente Dikanovic raccontò di avere acquistato il passaporto a Belgrado per settantamila lire e di essere stato costretto all'affare in quanto il suo era scaduto. L'indiziato ammise, infine, di avere subito condanne per furto anche in Jugoslavia. Interrogato in sede istruttoria, l'attuale ricorrente, dopo essersi presentato per Dikanovic, finì con il fornire al magistrato inquirente le proprie esatte generalità.

Il successivo 25 ottobre, Jovanovic, il quale è stato già condannato irrevocabilmente a Trieste a otto mesi di reclusione, venne processato con rito direttissimo dal Tribunale penale che, con le «generiche» e la continuazione, gli inflisse otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, ed egli interpose ricorso. Alla Corte, con l'ausilio dell'interprete Milica Mirovic, lo straniero conferma la propria ampia confessione. Il P.G. chiede che la sentenza del Tribunale venga avallata dai giudici di appello. Il difensore, avv. Giovanni Ghezzi, perora un congruo ridimensionamento della pena, e la Corte riduce la condanna inflitta a Jovanovic a sei mesi e 15 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Mezzo secolo a Trieste della Lega anti-tumori

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori, celebrerà sabato 18 febbraio il 50.o anniversario della fondazione della sezione di Trieste.

Nell'occasione della cerimonia alla quale hanno aderito le maggiori autorità cittadine e regionali, verrà tenuta dal prof. Pier Luigi Mariani, direttore del Centro Tumori di Cremona e consigliere nazionale, una conferenza sul tema «Rapporti fra Lega e Centro tumori nella visione di una legislazione e tecnica moderna». La manifestazione si terrà con inizio alle 11 nella sala delle conferenze di via Pietà 19.

Assistenza ai commercianti — Nella sede di via dei Rettori 3 dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi vengono distribuiti ogni lunedì biglietti di prenotazione per il rilascio o il rinnovo dei libretti sanitari da effettuare nella sede di via Torino 8, dell'Ufficio igiene.

UNA LOCANDA CHE SI RIVELO' TROPPO OSPITALE

«Danubio» non limpido

Aumentata la multa e sfumata la licenza d'esercizio

Una sentenza potrebbe avere dato il colpo di grazia alla locanda «Danubio» di via Cellini 2, le cui vicende vengono discusse alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Burattini e formata dai consiglieri dott. Balani e dott. D'Amato, P.G. il dott. Ballarini, cancelliere Paolich, nel processo contro il gerente dell'esercizio, Ettore Crisanaz, 72 anni.

Nell'estate 1975 — riferisce il consigliere relatore dott. Balani — qualcuno aveva segnalato ai carabinieri che, nella pensione, si notava un sospetto andirivieni di avventi straniere e di uomini. Dopo un lungo appostamento nella zona, i militari, autorizzati dalla magistratura, il 21 giugno fecero irruzione nella locanda «Danubio», e vi scoprirono una giovane forestiera in compagnia di un occasionale amico. Il Crisanaz venne arrestato; interrogato, egli smentì di avere tollerato che, sotto il suo tetto, venisse esercitato il mestiere più antico del mondo. L'indiziato attribuì le dicerie che correvano su di lui a sua moglie, la quale si sarebbe messa in testa di rovinarlo.

Al termine degli accertamenti, il locandiere fu posto in libertà e imputato di tolleranza abituale alla prostituzione, omessa comunicazione alle autorità dell'arrivo delle straniere e omessa denuncia delle loro generalità.

Il 19 aprile del 1977, Crisanaz fu processato dal Tribunale penale e, con le «generiche» e l'unificazione delle imputazioni, venne condannato a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale. Egli ricorse ma, per sua sfortuna, la sentenza fu impugnata anche dal P.M. e, al giudizio di secondo grado, Crisanaz ribadisce l'assunto che il guaio che gli occorse sarebbe disceso dai rancori della consorte. Il P.G. sostiene che l'impugnazione del suo ufficio è più che fondata e, di conseguenza, dev'essere accolta. Il dott. Ballarini chiede, pertanto, che a Crisanaz siano inflitte ulteriori 100 mila lire di multa e la perdita della licenza.

In difesa del locandiere discute la causa l'avv. Morgera, il quale ne perora l'assoluzione con la formula del dubbio. La Corte riforma parzialmente l'appellato verdetto e rincrudisce la pena inflitta al Crisanaz nella misura indicata dal P.G.: gli irroga, cioè, 100 mila lire di multa, lo condanna alla perdita della licenza d'esercizio e conferma nel resto le deliberazioni del Tribunale. La Difesa ha già interposto ricorso per Cassazione.

Mostre d'arte

Annibale Oste alla Tommaseo

Lunedì 13 febbraio alle ore 18.30 alla Galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugurerà una mostra di Annibale Oste dal titolo «Gesti». Lo scultore napoletano, presentato in catalogo da Enrico Crispolti, propone un ciclo di opere fuse in bronzo, che si presentano sulla parete come un segno di scrittura murale o, nell'istantaneità di un gesto.

Fotografie al «Carso»

Questa sera alle 18 nella sede di via Mazzini 12 del Circolo «Il Carso», si inaugurerà una mostra sociale del Circolo fotografico triestino.

Alla rassegna, che resterà aperta nei giorni feriali, dalle 17 alle 20, fino al 22 febbraio, partecipano, con cinque opere ciascuno, una ventina di autori, tutti soci del vecchio sodalizio cittadino.

Sala d'arte «RENA VECIA»
Donota 20
BORIS ZULIAN
Feriali 10-12, 18-21 - Festivi 10-13

Manuela Sedmach alla Moderna

E' in programma per le 18 di questa sera nella Sala d'arte Moderna di galleria Rossoni una mostra di Manuela Sedmach (Manu) che potrà essere visitata sino al 20 prossimo. Orario 10-13 e 17-20 (festivi solo il mattino).

Galleria Tavolozza d'oro
Piazza Puecher 3/B (ex Giuliani)
espone
GIUFFRIDA

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
Recenti opere di
TULLIO CRALI
Inaugurazione alle 18

ALLA GALLERIA TOMMASEO
GEA D'ESTE

pelliccerie francetich
studio grafico - va
Lconciano
confezionano
vendono direttamente al pubblico
cosa significa?
Significa che nessuno, a parità di qualità, può vendere a prezzi inferiori o uguali. Alcuni nostri capi:
Castorino selvaggio giaccone L. 490.000 Castoro selvaggio giaccone L. 550.000
Castorino selvaggio pelliccia L. 590.000 Visone Scand. Trasp. pelliccia L. 1.800.000
VIA S.SPIRIDIONE,2-c TEL. 040/64910 TRIESTE

DOPO UNA LUNGA E TORMENTATA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO

Formazione professionale: varata la legge alla Regione

I repubblicani hanno voluto scindere la loro responsabilità sui contenuti della normativa - Al voto senza dichiarazioni

Parto difficile per far nascere al Consiglio regionale la legge che stabilisce l'ordinamento della formazione professionale. E' stato forse il provvedimento più discusso di qualsiasi altra legge regionale di questa terza legislatura. Eppure, dopo tre giornate di battaglie oratorie a volte ingentilite dalla buona educazione, a volte esplose per l'accumularsi di reciproci rinfacciamenti fra maggioranza e opposizione, si è presentata in aula al traguardo finale con un colpo di scena quasi grottesco: senza le dichiarazioni di voto. Ovviamente non sarebbero cambiati gli schieramenti. Dc e Psdi erano saldamente arroccati su posizioni predominanti, forti del calcolo numerico che dava loro la vittoria a priori.

Ma c'era il fatto nuovo in questa discussione: i repubblicani, pur presenti in giunta, hanno voluto scindere la loro responsabilità in ordine a vari contenuti di questa legge. Fatto che ha creato non poca eccitazione nello schieramento di opposizione e poteva (ma in sostanza non è stato così) coinvolgere in qualche modo i partiti minori, rimasti più o meno nell'incertezza. Questa situazione, più psicologica che politica, prometteva un finale scoppiettante, appunto, con le dichiarazioni di voto. Ma la fantasmagoria è mancata. Così, dopo l'acceso dibattito nelle varie fasi e ancora sugli emendamenti e sui singoli articoli, la legge nel suo insieme è stata votata senza l'espressione finale dei «big» portavoce dei partiti presenti in aula. Hanno votato a favore Dc e Psdi, contro Pci, Psi, Pri e Mf. Hanno brillato per la loro assenza Pli, Us e Msi.

Abbiamo visto come sia stato difficile superare i primi due scogli riguardanti gli articoli 1 e 2. Abbiamo seguito il movimentato esame della lunga serie degli emendamenti. Nella tarda sera di giovedì si era giunti all'articolo 26. In tutte le fasi dei dibattiti si è registrato da parte della maggioranza lo sforzo di presentare la legge in termini di servizio razionale, pluralistico, munito di strutture democratiche, suscettibile di miglioramenti attraverso ulteriori leggi ausiliarie. L'assessore Mizzau, il relatore Persello, il capogruppo Dc Biasutti e Coloni, in particolare, hanno speso fiumi di parole per conferire appetibilità alla legge. Il socialdemocratico Lonza, persona di grande competenza ed esperienza in materia scolastica, ha grandemente contribuito a tecnicizzare varie situazioni presentate solo come ipotesi incompiute dai legislatori.

Dal canto suo l'opposizione è stata martellante, sistematica, sino all'ultimo respiro con i comunisti Colli, Bergomas, Bettoli, Tonel, Zorzenon, Lovriha, Bosari e altri; con i socialisti Zanfagnini e Volpe, la signora Puppini per il M.F.; persino, almeno in talune circostanze, il repubblicano P.S. Bertoli. Inutile ripetere le colorite espressioni che da questi banchi sono state rivolte alla legge.

Ieri mattina le discussioni sono partite da un altro ostacolo: l'art. 27, costitutivo dell'I.R.Fo.P. con annesse attribuzioni e funzioni. Sono intervenuti i consiglieri Bergomas (Pci), Vigini (Dc), Zanfagnini (Psi), Puppini (Mf), Bettoli (Pci), Lonza (Psdi), de Ferra (Msi). Governativi sempre nella medesima chiave ottimistica; oppositori tendenti a far capire che si tratta di ente (o istituto) avulso dal controllo regionale, un mostro di gestione amministrativa, timori per la destinazione del patrimonio. Il missino de Ferra non contesta l'art. 27, ma quelli che vengono dopo, specie per quanto riguarda nomine di funzionari dell'ente e controllo sugli atti. Tutto, secondo lui, è regolato con una mentalità da carrozzone. Tuttavia dà voto favorevole. Passa con il solito margine anche il 27.

Un po' di «maretta» ancora intorno all'art. 31 che si riferisce alla composizione del consiglio di amministrazione. Il legislatore non aveva pensato alla presenza di uno sloveno fra i rappresentanti delle attività culturali. Ci ha pensato l'emendamento Stoka, Lovriha, Volpe, Bergomas. Per il resto le discussioni scorrono sul filo dell'ordinaria amministrazione, salvo qualche battibecco sull'organico, ma Mizzau riesce a convincere che «numero e competenze dell'organico discendono dal Consiglio regionale e così il ruolo dell'assemblea è preciso ed assoluto».

Tutti attendono, dopo la rassegna dei 47 articoli, le dichiarazioni di voto. Esce dalla mensa uno stuzzicante odore di ragù. L'ora è canonica. Il presidente dell'assemblea, Pittoni, dichiara che non ci saranno dichiarazioni di voto. Qualcuno strabuzza gli occhi. Qualche altro dice: «scappiamo prima che la neve ci blocchi». Si vota la legge nel suo insieme e così è fatta. Essa entrerà in vigore — appar art. 47 — il giorno della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione.

Il direttivo Anvgd ricevuto da Marrosu

Il commissario regionale di Governo, dott. Mario Marrosu ha ricevuto in visita di cortesia il presidente della consulta regionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, il presidente del comitato provinciale, on. Giacomo Bologna, col vicepresidente avv. Piero Ponis, il tesoriere rag. Vittorio Fragiacomo e il delegato regionale culturale, dott. Sereno Detoni anche nella sua qualità di presidente del circolo dalmatico «Jadera». Nel corso dell'incontro gli intervenuti hanno recato il benvenuto e l'augurio della grande famiglia dei profughi istriani, fiumani e dalmati, prospettandogli gli importanti problemi che l'associazione deve affrontare anche e particolarmente dopo la ratifica del trattato di Osimo.

I LAVORI DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DELLA CGIL, CISL, UIL

Proposte dei sindacati sulla politica economica



Il tavolo della presidenza durante il congresso provinciale sindacale (Italfoto)

Si è tenuta ieri la conferenza indetta dalla Federazione provinciale unitaria dei tre consigli generali Cgil, Cisl e Ccdl-Uil. La conferenza è stata presieduta da Trebbi (Uil) che ha sottolineato la validità delle oltre cinquanta assemblee unitarie di fabbrica, uffici e aziende che hanno preceduto la conferenza stessa, a livello provinciale, per dibattere il «Documento sindacale per una svolta di politica economica e di sviluppo civile e democratico» e alla vigilia dell'assemblea nazionale dei quadri che si terrà a Roma lunedì prossimo.

Trebbi ha sottolineato come i risultati delle assemblee sui luoghi di lavoro nella nostra provincia, come nel resto del Paese, abbiano dimostrato la partecipazione responsabile di tutti i lavoratori al dibattito su un documento che non può essere considerato trionfalistico, ma un documento di concretezza e serietà come l'attuale difficile situazione della nostra regione e dell'intero Paese impegna tutti e nella quale il movimento sindacale intende svolgere il proprio ruolo di partecipazione e proposta. In questa logica — ha affermato Trebbi — si collocano anche le disponibilità del movimento sindacale a partecipare, con i necessari sacrifici, alla gestione delle politiche per far uscire il Paese dalla crisi.

Degrassi (Cisl), che ha svolto la relazione introduttiva — a nome della Federazione provinciale unitaria — ha tra l'altro rilevato che la relazione stessa vuole puntualizzare e far propri gli arricchimenti e indicazioni che i lavoratori, a tutti i livelli, hanno inteso dare quale contributo unitario al dibattito che il sindacato ha sviluppato sul documento approvato dalla Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil il 13 e 14 gennaio scorsi. «La consultazione — ha rilevato Degrassi — si è sviluppata nella piena maturità dei lavoratori nell'autonomia del movimento sindacale unitario e nella certezza della democrazia».

Il relatore ha puntualizzato soprattutto i temi relativi alla programmazione economica, all'attuazione dei piani di settore e alla conseguente riforma del sistema delle partecipazioni statali tenendo altresì conto della grave crisi produttiva e occupazionale che la nostra provincia e regione attraversano. «Ed è in questo ambito — egli ha rilevato — che si inquadra la drammatica condizione dei giovani e delle donne che, nonostante la legge 285 non trovano occupazione, mentre la legge sulla riconversione industriale non determina quelle garanzie necessarie e indispensabili anche a Trieste per il rilancio dell'economia provinciale». Sottolineata la positività dell'intesa raggiunta lo scorso novembre tra sindacati e partiti democratici per affrontare, in concreto, i reali problemi economici immediati e a medio termine, sia per il comparto pubblico che privato, nella relazione Degrassi ha rilevato che, pure essendo avvenuti degli incontri a livello ministeriale e con la Regione, la situazione occupazionale provinciale si è ulteriormente deteriorata, con i prossimi licenziamenti dei lavoratori della Gaslini, con la minaccia di riduzione del 50 per cento del personale della Filatura Triestina, con le gravi difficoltà finanziarie che colpiscono i lavoratori della Dom Baxter e con la minaccia di scorporare il Cmi (ex Oficina ponti e gru).

Inoltre — ha continuato Degrassi — a distanza di anni non è ancora iniziata la riconversione dell'ex Vetrobel, oggi Sirt, e della Dreher, mentre non sono stati rispettati gli accordi aziendali sottoscritti in sede regionale per la rioccupazione delle lavoratrici della Calza Bloch. «Trieste attende inoltre — ha proseguito il relatore — le urgenti opere che investono l'intera regione quali: porto, infrastrutture, collegamenti viari e ferroviari, che sono in notevole ritardo e che incidono fortemente sulla caduta del ruolo che Trieste può e deve svolgere non solo per l'economia regionale, ma per l'intero Paese». La relazione ha sottolineato l'impegno, nelle rispettive autonomie, che le verifiche e confronti anche con il nuovo Governo si svolgano unitamente agli enti locali e rappresentanti parlamentari. Tanto più che per Trieste — è stato detto — le scelte del futuro Governo dovranno incidere notevolmente in due settori strategici a capitale pubblico, quali: la siderurgia e la cantieristica, oltre che in altri due settori, uno a capitale privato e l'altro misto, cioè quello alimentare e quello portuale.

Si è aperto poi un ampio dibattito nel corso del quale sono intervenuti 29 rappresentanti sindacali e al termine del quale il dirigente della Federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil, Ettore Masucci, ha rilevato che il sindacato interviene con questa proposta «da protagonista nella crisi politica e sociale, offrendo alle forze politiche una piattaforma organica che rappresenta una continuità completa con la politica rivendicativa seguita in tutti questi anni, che ha portato al rafforzamento del sindacato e alla diffusione della democrazia di base, ma che è ulteriormente accresciuta per rispondere alla nuova situazione. Si tratta di una proposta globale — ha detto Masucci — in cui ogni parte è condizionata dall'altra. Non è una proposta di politica dei redditi, ma di autonomo contenimento salariale e di più incisiva politica fiscale, per colpire le evasioni e per accentuare la pressione sui redditi più elevati, sulle rendite, e sugli interessi bancari. Non è una proposta di patto sociale — ha proseguito Masucci — o di tregua, ma una piattaforma di lotta per ottenere la mobilità di tutti i fattori produttivi attraverso lo sviluppo degli investimenti e dell'occupazione. Mobilità dell'occupazione da posto a posto di lavoro senza parcheggi e occasioni di lavoro per nuove leve di manodopera».

Scosse sismiche registrate al Geofisico

La scossa tellurica che ha colpito la zona di Ancona è stata registrata anche dai sismografi dell'Osservatorio Geofisico sperimentale di Trieste. Il sommovimento è avvenuto esattamente alle ore 8 20'10.5" e la magnitudo all'epicentro è stata calcolata in 4,1 gradi della scala Richter.

Nell'ultime ventiquattro ore sono state registrate altre due scosse sismiche, fra cui una molto forte. La prima alle ore 17 31'23.2" (ora italiana) dell'altro ieri, distante 295 chilometri dalla stazione sismologica di borgo Grotta Gigante, sull'altopiano triestino in direzione Sud-Est. L'epicentro viene a trovarsi in Jugoslavia nella zona di Drvar, in Bosnia, e la magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 4.5 gradi della scala Richter.

L'altro terremoto è avvenuto con inizio alle ore 22 55'11.8", distante 18.200 chilometri in direzione Nord-Est. L'epicentro viene a trovarsi nell'arcipelago della Polinesia e la magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 7.4 gradi della scala Richter.

LA VITA NEL PORTO

In aumento il traffico del caffè

Nell'arco dei dodici mesi dello scorso anno sono giunte via mare nel nostro porto 186.479 tonnellate di caffè (pari a 3.107.983 sacchi da 60 kg), contro 170.996 tonn. del 1976, equivalenti a 2.849.933 sacchi. L'aumento è stato notevole se si considera che nel 1977 si è verificata una fra le maggiori crisi caffeicole mondiali. Difatti, nello scorso anno il caffè verde quotato alla Borsa a termine di Londra ha toccato un prezzo massimo, addirittura quasi proibitivo, di 4200 sterline per tonn., per ridiscendere poi a livelli inferiori alla metà. In parecchi mesi del 77 si è verificata una notevole carenza di merce pronta e le torrefazioni sono state costrette a pagare cifre salate per poter ottenere il crudo destinato alla trasformazione in torrefatto.

Eppure il traffico in arrivo mare nel nostro porto ha superato nettamente il 1976, anno nel quale la crisi del «pronto» non assunse livelli così preoccupanti. Primo cliente assoluto del nostro porto è il Brasile, che lo scorso anno ha inviato per il suo deposito IBC e per conto di privati operatori oltre 118 mila tonn., equivalenti a 1.972.150 sacchi di «verde», contro 69.186 tonn. del 1976. S'è piazzata al secondo posto la Costa d'Avorio con 18.665 tonn., contro 12.429 del '76, seguita dal Camerum, con 12.755 t., del Kenya con 10.475 t. e dallo Zaire, con quasi 11 mila tonnellate. Il 1977 ha riconfermato la funzione emporiale della «Trieste-caffè», funzione che si ricollega a quella che la nostra città ebbe prima della prima guerra mondiale, quando funzionava una borsa a termine, con affari annui di un milione di sacchi di caffè Rio. Pertanto il nostro porto costituisce la prima piazza mediterranea per gli arrivi di caffè verde.

In discesa il traffico agrumario

Trieste, piazza agrumicola di importanza mediterranea, ha ricevuto e smistato nel '77 più di 147 mila tonnellate di agrumi, contro quasi 170 mila della precedente annata. V'è stato dunque un calo, dovuto soprattutto alle minori incidenze degli agrumi israeliani (sia per maggiori spedizioni attraverso i porti concorrenti, quanto per una certa crisi nei consumi di qualche nazione del nostro Hinterland). Israele, tramite il Citrus Marketing Board, comunque, è di gran lunga il massimo cliente agrumario del nostro emporio. Lo scorso anno sono giunte in porto da Israele 132.390 tonn. di arance e pompelmi, contro 159.890 t. del 1976. Al secondo posto notiamo Cipro, con 4055 tonn. indi il Sud Africa, con 3870 (da notare che le arance sudafricane arrivano in estate per l'inversione delle stagioni), poi l'Algeria (3297), l'Egitto (2527 t.) e per chiudere con Mozambico (902 tonn.).

Spinta all'insù negli arrivi di legnami via mare

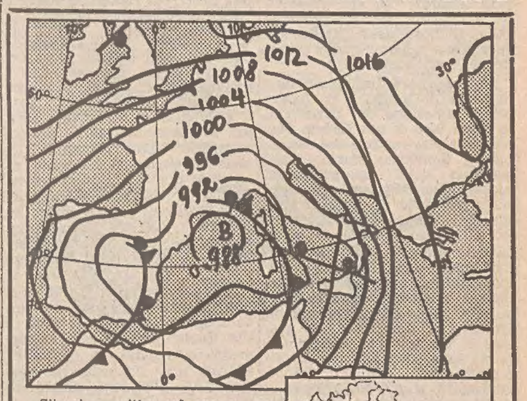
Da alcuni anni si nota a Trieste una inversione della movimentazione dei legnami, nel senso che la corrente in partenza via mare è superata da quella in arrivo tramite i cargos. Gli sbarchi marittimi sono stati di 115.448 tonn., contro 106.465 t. del '76. In testa, nello scorso anno, si notano negli arrivi mare l'Indonesia (45.449 t.), seguita dalla Malaysia (39.269 t.), dall'Urss (Mar Nero e Baltico), dal Canada e Usa. Buoni pure gli arrivi dalle Filippine e da alcuni Stati della sfera africo-occidentale e dall'America Latina. Nelle partenze s'è avuta una certa crisi, dovuta principalmente ai minori acquisti da parte del mondo arabo-musulmano del Levante, del Mar Rosso e del Medio Oriente. E' da rilevare che i paesi arabi delle zone suindicate hanno ancora delle scorte notevoli di legnami segati provenienti dalla campagna 1976 e non consumati per ragioni di carenza di manodopera qualificata.

Carnevale dei commercianti

All'albergo Savoia ha avuto luogo il Veglionissimo di Carnevale organizzato dal comitato ricreativo della Associazione commercianti al dettaglio. Nel corso del trattenimento, che è stato brillantemente animato dal cantautore Pilade, il trofeo «Maschera d'Argento» messo in palio dalla Banca Antoniana per la migliore maschera presente in sala, è stato assegnato alla gentile signora Rossana Julianelle, che indossava un grazioso costume bianco da Pierrot.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione critica nel ouneese per la neve che continua a cadere con intensità. Il colle di Tenda è bloccato, sul versante francese, per la caduta di slavine. Stessa sorte anche per il colle di Nava dove il traffico è interrotto. Nel capoluogo in queste ultime ore, sono caduti 45 cm. di neve, mentre a Limone Piemonte il manto nevoso ha raggiunto gli 80 cm. Il traffico procede a rilento. Isolati i comuni di Elva e Stroppo.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -1, 7; **Bolzano** -2, 1; **Verona** -2, 5; **Venezia** -1, 3; **Milano** -1, 0; **Torino** -1, 1; **Cuneo** -2, 1; **Genova** 0, 7; **Bologna** -1, 1; **Firenze** 5, 9; **Pisa** 4, 11; **Ancona** 3, 10; **Perugia** 1, 10; **Pescara** 1, 9; **L'Aquila** -3, 4; **Roma Nord** 1, 14; **Roma Fiumicino** 5, 15; **Campobasso** -2, 7; **Bari** 1, 15; **Napoli** 4, 15; **Potenza** -2, 9; **Santa Maria di Leuca** 9, 13; **Catanzaro** 5, 11; **Reggio Calabria** 8, 20; **Messina** 10, 16; **Palermo** 10, 22; **Catania** 8, 16; **Alghero** 10, 16; **Cagliari** 11, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 0; Atene 7, 16; Beirut 14, 18; Belgrado -3, 0; Bruxelles -5, -1; Buenos Aires 21, 29; Chicago -4, -2; Copenhagen -5, -4; Francoforte -3, 0; Gerusalemme 6, 14; Ginevra -3, 0; Kiev -4, -1; Lisbona 8, 14; Londra -3, 1; Madrid 2, 11; Miami 18, 21; Montreal -17, -6; Mosca -6, -4; New York -9, 2; Nicosia 7, 14; Oslo -6, -16; Parigi 2, 1; Singapore 24, 32; Stoccolma -14, -9; Tel Aviv 8, 18; Tokio 3, 9; Vienna -6, -4.

LA NUOVA SEZIONE MATERNA

Accoglie altri bimbi la scuola di via Svevo



Si è ampliata la scuola materna di via Italo Svevo. Il Comune, infatti, ha concesso i fondi per gli arredi del secondo piano e in questo modo la scuola ha potuto formare un'altra sezione. L'istituto, oltre al piano terra, dispone del primo e del secondo piano di un'ala dell'ex Casa dell'emigrante. All'ultimo piano è stata installata la nuova sezione e ne è stata trasferita un'altra, che così può disporre di uno spazio maggiore. Al piano inferiore un'aula è stata trasformata in sala giochi.

La Scuola può ora ospitare circa quaranta alunni e nei suoi registi annovera già trentacinque nominativi. Secondo la direttrice, Conte, la potenzialità ricettiva dell'istituto dovrebbe esaudire le richieste dell'intero rione.

I bambini della nuova sezione, a causa dei problemi di abbinamento, possono essere lasciati alla scuola solo dalle 8-9 alle 11.30-12; fra qualche giorno sarà esteso anche a loro l'orario comune agli altri allievi e cioè: dalle 8-9 fino alle 15.30-16. *Nell'immagine di Italfoto un interno della nuova sezione.*

DIFFICILE PREVEDERE IL TEMPO PER GLI SCIATORI

Ieri nevicava; e oggi e domani?



Ci risiamo: nevica in montagna. Quest'anno si esagera proprio con le precipitazioni invernali, dato che ormai dovunque c'è uno spessore abbondante e non si sente davvero il bisogno di ulteriori nevicate. Ma evidentemente il tempo non può tener conto delle esigenze sciatorie e turistiche degli uomini, e fa i fatti suoi, autonomamente... Adesso chi può impegnarsi ad annunciare brutto o bello il fine settimana? Quindici giorni fa parlammo di un sole meraviglioso, poi venne una bufera di neve che turbò la domenica a quanti si erano avventurati fiduciosi, magari con il rischio di indurre molti a restarsene a casa e a rimpiangere poi di non essersi recati a sciare su piste cariche di neve e di sole.

Insomma, è da ribadire che non siamo Bernacca, neanche di seconda mano. Queste non sono previsioni; sono rilevazioni fatte ieri, con obiettivi riscontri e sincere informazioni dalle varie località di montagna. Auguriamoci assieme che il fine settimana sia sereno, dal punto di vista umano e atmosferico.

Ecco dunque i dati assunti ieri alle 12. Nella notte la situazione è notevolmente peggiorata.

AMPEZZO — Nevicata nel mattino. Per oggi e domani è garantito il funzionamento della sciovia del monte Jof.

CASERA RAZZO — Non ancora liberata la strada di accesso da Pesariis.

CORTINA — Leggero nevischio. Temperatura zero gradi, dopo una notte più fredda. Tutti gli impianti aperti. Non ci sono problemi di viabilità.

FORNI DI SOPRA — Nevica. Aperti ininterrottamente i tre impianti a valle, su piste ottimamente innevate e battute. Anche la pista di fondo in perfette condizioni. Piscina aperta il pomeriggio.

MATAJUR — Nevicata leggera. Aperti gli impianti tutto il giorno al sabato, domenica e lunedì; solo nel pomeriggio i rimanenti giorni feriali. Domani è in programma il tradizionale slalom gigante del Matajur, Coppa Banca Popolare di Cividale.

PIANCAVALLO — Nevicata al mattino, sopra uno strato di neve già eccezionale: da due metri a tre metri e mezzo. Temperatura —5. Tutti gli impianti aperti; battuta la pista di fondo. Transito con catene.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Nevicata al mattino. Zero gradi. Tutti gli impianti aperti. Battute le piste di fondo, a valle e in quota. Nessun problema di transitabilità.

SAPPADA — Neve in mattinata, senza compromettere la funzionalità degli impianti. Battuta la pista di fondo. Strade transitabili.

SAURIS — Neve. Aperti tre impianti: Sauris di Sotto, Richelan e Kaltenprune. Strada da Ampezzo transitabile con catene.

SELLA CHIANZUTAN — Nevica. Impianti chiusi, strada intransitabile.

SELLA NEVEA — Nevischio, Neve da metri 4,30 (Gilberti) a 2,20. Aperti tutti gli impianti. Transitabili le strade da Chiusaforte e da Cave.

TARVISIO — Nevischio. In funzione due skilift a Tarvisio (gigante e Duca d'Aosta), tre a Valbruna (raccomandabili, per evitare affollamenti nel centro maggiore). In funzione la funivia del Lussari con la sciovia Cappia. Battuta la pista di fondo.

(A cura di Dante di Ragogna)

per gli amici della neve...
tommaSini SPORT
Trieste
Via Mazzini
Tel. 61355

TEMPERATURE POLARI IN CARNIA E TARVISIANO

Freddo e neve in tutto il Friuli

Sono nuovamente peggiorate le condizioni atmosferiche, dopo alcuni giorni di sereno, in tutto il Friuli.

Ieri mattina, infatti, ha ripreso a nevicare in tutto l'arco alpino, sulle Valli del Natisone e sulla fascia pedemontana. Anche a Udine, nel mattino è caduta la neve, successivamente la neve si è tramutata in pioggia. Il senso di disciplina ha evitato incidenti soprattutto nel tardo pomeriggio e alla sera, quando le vie cittadine erano ricoperte da un insidioso manto di fanghiglia gelata.

Naturalmente il movimento dei veicoli si è svolto con difficoltà lungo le principali arterie del Friuli, soprattutto sulla statale 13 Pontebbana e da Chiusaforte e il valico di Coccau, tratto che può essere percorso solo con l'ausilio di catene o di pneumatici chiodati, come del resto anche le altre strade di montagna, da Tolmezzo al Passo della Mauria, da Chiusaforte a Sella Nevea, da Pontebba al Passo Pramollo. Sono invece chiusi al traffico il valico di Monte Croce Carnico e quello di Fusine.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche e soprattutto il ritorno della neve ha coinciso, ovviamente, con un brusco abbassamento delle temperature; ovunque le minime si sono mantenute sotto lo zero. La temperatura più bassa è stata registrata verso le 5 di ieri mattina sulle Valli del Natisone, al di sopra dei 500 metri, con 17 gradi sotto zero; a Fusine si sono avuti 14 gradi sotto zero; meno 11 a Tarvisio, meno otto a Forni di Sopra, Forni Avoltri, meno sei a Tolmezzo, meno cinque a Sella Nevea e Chiusaforte e a Cividale. A Udine la minima è stata registrata poco prima delle 12 con meno 2.

Anche a Pordenone è nevicato ieri mattina. Alla neve, che è durata per oltre due ore, è subentrata la pioggia che ha rapidamente spazzato via il sottile strato bianco che aveva ricoperto i tetti e le strade della città. Nevicate anche sul Piancavallo e sulle altre località montane della destra Tagliamento.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA PRIMA AL VERDI DELL'OPERA DEL COMPOSITORE BAVARESE

L'«Elettra» di Strauss: felice ritorno a Trieste

Se la «Salome» ha il colore scarlatto del peccato e dei fiori velenosi, quest'«Elettra» — pur nata dallo stesso impeto creativo — segue soltanto la vicenda della luce e delle tenebre. Il mito viene restituito alla violenza originaria, mentre una sensibilità nuova penetra il mondo oscuro della sottocoscienza. Hugo von Hofmannsthal, prezioso trasfiguratore, attento alle primissime enunciazioni della psicologia del profondo, aveva voluto rileggere i grandi tragici in chiave freudiana (il dramma fu compiuto in quattro settimane, fra l'agosto e il settembre del 1903, sotto lo stimolo di una vera e propria febbre), ma era già vicino a cogliere, nel «Rosenkavalier», il fiore della civiltà absburgica e a porsi quale custode dei Lari austriaci.

Nell'«Elettra», disciplinata dalle unità di tempo e di luogo, c'è la seduzione del barbarico, la fosca luce di una Grecia mai ricalcata sui moduli del classicismo, dionisiaca, ferina, sull'esempio delle interpretazioni nietzschiane. Il grande protagonista invisibile di questo dramma dal magico potere linguistico è Dioniso, simbolo della vità dell'istinto e delle passioni. Finalmente Max Reinhardt, regista del dramma hofmannsthaliano al Kleines Theater berlinese, era riuscito a trovare una Grecia che non fosse «di gesso»! E fra le tante Elettre apparse sulla scena, nutrite di differenti succhi culturali, fino a Giraudoux e a O'Neill, l'eroina di Hofmannsthal — offesa fin nelle radici del suo essere, ostile come una gatta selvaggia — conserva la sua altissima qualità poetica e il suo fervore, prossimo a tutte le indicazioni di gusto della «Neuromantik» (o «Neuro-mantik», secondo gli avversari del poeta viennese).

L'opera, dopo l'esperienza d'imperiosa concisione di «Salome», segna un ulteriore approfondimento dell'arte straussiana in senso puramente drammatico. Fra le vampe di musica, in un turgore di materia incandescente, la sensualità sonora di Strauss — spinta al limite estremo dell'incessante gioco di tensioni e distensioni, di grida isteriche e di canto spianato — raggiunge un mirabile risultato in ognuna delle otto scene fondamentali, per lo più dominate da un singolo personaggio. Dal fittissimo intreccio polifonico, dal tendersi di aspre dissonanze emergono vividi i bagliori drammatici; lingue di fuoco simulano i moti della passione. La trasfigurata, tristaniana beatitudine della scena del riconoscimento si spinge poi oltre i limiti della tenerezza fraterna.

Il direttore Georg Alexander Albrecht ci è sembrato fedele a una concezione quasi sinfonica dell'«Elettra», vista come un immenso blocco di musica, ancora dominata dall'ombra wagneriana in alcune scene (fin dal pungente cicaleccio iniziale delle ancelle, quasi una replica dell'episodio degli ebrei in «Salome»), ma ricca di tutta la forza d'urto dei suoi interrogativi drammatici e delle sue fonde lacerazioni del tessuto armonico. La guida ferrea, animatrice di Albrecht ha ottenuto dalla nostra orchestra, severamente impegnata, un bel risultato di vigoria e vivacità in ogni dettaglio e di pregevole chiarezza nell'insieme: così nel sinistro corteo del sacrificio e nell'ingresso di Clitennestra, con il sibilante intervento dei flauti e delle arpe. Si è avuta sempre la testimonianza di un coscienzioso lavoro compiuto in sede di prove. Sono state rispettate quelle abitudini teatrali che prevedono tagli alquanto consistenti, ma approvati da Strauss, nel duetto Clitennestra-Elettra, nel duetto Elettra-Crisotemide e nella scena dell'agnizione.

Nel gorgo impetuoso dell'orchestra straussiana non si è certo smarrita la poderosa voce di Ute Vinzig, che ha dato al tormento o, meglio, al furore di Elettra una straordinaria veemenza di inflessioni, superando con spavalda sicurezza le asperrime difficoltà della parte (certi acuti limpidissimi, taglienti, ricordavano la voce d'acciaio della Nilsson). L'ampio monologo d'apertura è stato reso stupendamente. Ma la voce della Vinzig ha saputo pure accendersi di un fuoco amoroso nella bellissima scena della «seduzione» di Crisotemide, ove Maria de Francesca Cavazza (che a Trieste qualcuno ricorderà nella «Nona sinfonia» diretta da Albrecht) si è fatta ammirare per la sua voce piena, così penetrante e precisa nel registro acuto. Il personaggio di Crisotemide, come si sa, è fra i più difficili del teatro straussiano sul piano vocale e su quello interpretativo.

Un po' meno soddisfacente il contributo di Grace Hoffman, una Clitennestra di sicura preparazione, ma vocalmente stanca, priva del fraseggio agghiacciante e delle dense bruniture di una Resnik. Molto bene Jef Vermeersch negli accenti nobili e commossi di Oreste. A posto Richard Ames come Egisto. Meritano citazione e ricordo, per l'impegno e l'abilità profusi da ciascuno nella sua parte, anche Vito Susca, Gianna Jenco, Laura Cavalieri, Gisela Neuner Chionsini, Laura Bocca, Mitì Truccato Pace, Laura Zanini, Marisa Zotti, Fulvia Ciano, Enzo Viaro ed Emilio Salvoldi.

Molto corretta ed efficace la regia di Alfred Wopmann, già apprezzato tre anni fa nel «Rosenkavalier». La scena di Arbit Blatas, fedele alla tradizione di Roller e di Preetorius, era dell'edizione veneziana del 1971. Successo di grande intensità, in particolare per la Vinzig. Il direttore Albrecht e tutti gli interpreti principali sono usciti più volte a raccogliere il prolungato applauso di un pubblico entusiasta (l'«Elettra» mancava a Trieste da più di vent'anni e per molti aveva sapore di novità). Un capolavoro indubbio del teatro musicale del Novecento e una serata in tutto degna della migliore tradizione musicale triestina.

Edoardo Guglielmi

SPETTACOLO ALL'AUDITORIUM

Storie di clowns

Chi è (o cos'è) l'Augusto? E' il pagliaccio, il clown di circo. E il Bianco? Suo fratello siamese; due aspetti o sembianze complementari della stessa figura sdoppiata. Lo spettacolo di Massimo Castri intitolato «Il Bianco, l'Augusto e il Direttore», che la Compagnia bresciana della Loggetta presenta ora all'Auditorium, è appunto una rappresentazione di clown.

L'altra sera, assistendovi, ci tornava in mente il bel saggio che Jean Starobinski dedicò anni or sono alla storia del rapporto tra il saltimbanco e l'artista. Starobinski indicava due momenti contraddittori della tipologia del clown: volo e caduta, ossia levità aerea e peso terrestre. Al primo ordine egli assegnava il clown agile, funambolo, che sfidando la forza di gravità e la vertigine dell'altezza, si libra sul filo icariano del mistero e della morte. Al secondo, il clown grosso, pasticcione, tardo di comprendonio, inchiodato a terra dalla propria grevezza.

La sua ridicola goffaggine, il suo «bariolage» di teatrino da fiera, assimilabile al meraviglioso di Shakespeare (non per nulla lo spettacolo di Castri si apre con il monologo di Amleto), non altro sarebbero che il risvolto buffonesco della sua disperazione. Tipologia romantica del guitto, che sotto comici stracci da parata nasconde il segreto tragico del «vieux saltimbanque» descritto una volta da Baudelaire; che dietro paraventi di trucco, ceroni, naso rosso a popone e balorde clownerie, tenta di celare lo sfacelo, la derisione, l'offesa della sua solitudine e marginalità.

Bersaglio di schiaffi e beffe, esula dal mondo, ogni pagliaccio tragico è, per Starobinski, un inquilino provvisorio della propria apparenza, quasi uno spettro. E anche di più, perché nella sua interpretazione del binomio pagliaccio-artista lo studioso francese avanzava l'ipotesi estrema secondo cui l'olocausto del saltimbanco deriso e umiliato potrebbe agguagliarsi alla passione di Cristo, in una sorta di singolare reversibilità: l'aureola beatificata di Cristo passerebbe sul capo del clown e la maschera impastricciata del clown sul volto di Cristo. Il Golgota è vicino al tendone del circo e il pagliaccio, ovvero l'artista, colui che prende gli schiaffi e si offre al ludibrio della folla, è un cuore che soffre, una vittima redentrice.

Questi minimi riferimenti al saggio di Starobinski perché, come si accennava, lo spettacolo ideato e diretto da Massimo Castri sembra, in qualche momento, svolgersi nell'aura della sua lezione. Ne viene fuori una «lettura del circo» riflessa, astratta se vogliamo, ma che nei punti meno sofisticati, e più felici, rinvia alle remote fonti culturali di quel variopinto mondo (già ci si era provato con «Augusto, Augusto, Augusto» il commediografo cecoslovacco Pavel Kohout), interpretandone la teatralizzazione della vita attraverso il magico gioco di sdoppiamento e identità dei suoi protagonisti canonici, inevitabili: i clown, il Bianco (Stef) e l'Augusto (Trink). Eccoli dunque uscire dall'enorme armadio-trovarobe del Direttore, archivio di prodigi, trucchi e trasformismi circensi, come dal ventre della mitica balena.

Eccoli, i due gemelli da baraccone, avventarsi subito l'uno all'altro, amici acerrimi e nemici remissivi, separati e inseparabili, simili e dissimili, intercambiabili e persino androgini, visto che nella rappresentazione di Castri l'Augusto si trasforma anche in donna (e pure questa potrebbe essere un'ipotesi mediata da Starobinski: «.. tutto avviene come se la leggerezza femminilizzasse l'acrobata»): e, alla fine, sempre uguali a se stessi e alla tragica, quasi ferina infelicità della propria esistenza pagliaccia, della propria inadeguatezza a vivere nel mondo, da uomini. Sempre ai margini ed eterni come la meravigliosa leggenda che essi raffigurano vestiti di cenci ridicoli, coi visi infarinati, la capriola sguaiata.

«Il Bianco, l'Augusto e il Direttore» è, per concludere, uno spettacolo a diversi livelli di lettura, e non tutti di qualità, trasparenza e finezza pari. Il più godibile ci è parso quello pertinente al vecchio e mai logoro tessuto del circo, della pura clownerie: i gags, i bisticci, i grovigli verbali e acustici, i virtuosismi acrobatici che i due «pagliacci» Ruggero Dondi (il Bianco) e Salvatore Landolino (l'Augusto), insieme a Pieremilio Gabusi (il Direttore) rivivono con grande bravura. E' uno spettacolo, che pur con i suoi alti e bassi, val comunque la pena di vedere. Alla «prima» dell'altra sera il ... piatto piangeva. Fuori le fiches, s'il vous plait, riempiamolo.

Giorgio Bergamini

Il rifiuto di Ryan — Ryan O' Neal ha rinunciato ad impersonare il ruolo del «Campione» nell'omonimo film che il regista italiano Franco Zeffirelli si accinge a girare. Il forfait dell'attore, rivelatosi con «Love Story», è stato giustificato da Richard Sheperd, vice presidente della «MGM» con divergenze di ordine creativo ed artistico.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dramma della gelosia Il processo di Kafka

«Per me come se fosse» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Questa volta Peppino De Filippo — autore e interprete della commedia in due tempi che va in onda questa sera — veste i panni di Camillo, un marito geloso che irrompe furibondo in casa dell'amico Sergio convinto di trovarsi la moglie Milly che lo tradisce. Nella foga dell'ira l'uomo accusa l'amico di una serie di fatti inesistenti e che in realtà non sono mai accaduti perché il protagonista li ha soltanto sognati. E' un sogno anche il supposto adulterio della moglie. Però — dice Camillo — tutto era così reale e convincente che per me è come se fosse avvenuto. Gli amici, per guarirlo, gli fanno bere una pozione misteriosa e quindi organizzano una messa in scena con un altro finto tradimento di Milly. Benefico è il risveglio di Camillo, il quale, ritenendosi guarito, si scusa con tutti e riabbraccia la moglie convinto di poter tornare a una vita normale. Ma è a questo punto, stuzzicata dalla curiosità e un po' anche dal gusto dell'avventura, che Milly...

* * *

«Appuntamento in nero» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Tratto dal romanzo di William Irish, lo sceneggiato di André Varcon, giunto alla sua secona puntata racconta delle avventure di Lucien che ha rotto con la sua amante Ester, che però continua a ricattarlo. La moglie di Lucien dà un ricevimento, ed Ester partecipa alla festa per estorcere all'amico un altro assegno. Partiti gli invitati, Lucien trova l'amante uccisa.

* * *

«Il processo» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Joseph K. tenta invano di scoprire i motivi del suo processo. Si imbatte continuamente in personaggi ambigui. La stessa sede del tribunale, dove è costretto a recarsi, ha un aspetto misterioso, dislocato confusamente tra le soffitte di un logoro edificio abitato da allucinanti personaggi. Solo un prete, incontrato in una chiesa, sembra disposto a svelare a Joseph K. ciò che egli vuole sapere.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23 tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra romagnola: «Farinella Folk» ed i suoi cantanti. Ingresso lire 2000.

Attrazione Attrazione al DANCING PARADISO
Domenica, 12 febbraio, pomeriggio e sera con il complesso: ROCKELLETION. Ingresso lire 2.000.

RISTORANTE «MARGUTTA» — Via Donota 4
Seralmente concertino - Servizio dopo teatro.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Seralmente dalle 21.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Seralmente dalle ore 21 disc jockey Maurizio B. - Via Bagni 107.

AL TRIESTE — GRADISCA
Nel cuore del verde locale caratteristica completamente rinnovato. Nuova gestione. Cucina tipica. Tavola fredda. Enoteca. Sala per colazioni di lavoro. Tel. 99100.

LA TARTARUGA - Scodovacca - tel. 0431 - 30349
Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno. Nuova gestione Enrico e disc jockey Dominique. Domenica e festivi apertura ore 15. Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con i «Santa Fè».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GORIZIA
Auditorium di via Roma
ultime repliche
Domenica 12 febbraio
alle ore 17 e 21
MARIO MARENCO
in «Spettacolo senza nome»
Biglietti Agenzia Utat Centrale di Galleria Protti 2

GRATTACIELO
L'ALTRA FACCIA DI MEZZANOTTE
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Elettra» di Richard Strauss. Direttore George Alexander Albrecht. Regia di Alfred Wopmann.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20, terza rappresentazione (turno B-B) di «Elettra» di Richard Strauss. Direttore George Alexander Albrecht. Regia di Alfred Wopmann.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. — Ore 20.30 la Compagnia della Loggetta in «Il bianco, l'augusto, il direttore» di Massimo Castri. Abbonati sconto del 20 per cento. Riduzione giovani: secondo tagliando. — Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Al Cinema RADIO
Il capolavoro di Ken Russel
LISTZOMANIA

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 14 febbraio in abbonamento, tagliando n. 3 (alternativa), «La Fantesca» di Della Porta. Edizione Teatro Stabile Bolzano. — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, telefono 764327). — Oggi alle ore 18, 20, 22: «Iracema» di J. Bodanzky. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, ult. 22: «Un animale irragionevole» di Pierre Kast. Commedia a colori con Jean-Claude Brialy e Alexandra Stewart.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Interno di un convento». Un film di Walerian Borowczyk. Technicolor. V.m. 18 a. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20.10, 22.15 — «Doppio delitto» con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Agostina Belli.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — Un film di Robert Aldrich: «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Spermula». Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, 19, 22. Una movimentata storia moderna, tra passioni, intrighi erotismo: «L'altra faccia di mezzanotte». Technicolor con John Beck, Susan Sarandon. Rigorosamente v.m. 18 anni.

MIGNON. 16, ult. 21.30: «La scarpetta e la rosa». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, ult. 20.45: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «I leoni della guerra». Technicolor con C. Bronson, P. Finch, M. Balsam, H. Bucholz. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.15, 20, 22. Al di là di ogni immaginazione il fantastico technicolor «Holocaust 2000» interpretato da K. Douglas, A. Belli e A. Quayle. Si consiglia la visione dall'inizio.

CAPITOL. 16, ult. 22. Il settimana del divertentissimo technicolor di L. Salce «Il bel Paese» con P. Villaggio e S. Dionisio. Ultime repliche a grande richiesta.

CRISTALLO. 16.30. Il thriller più applaudito al Festival di Taormina «Il prossimo uomo» con Sean Connery e Cornelia Sharpe.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. A eccezionale richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche dell'ultimo meraviglioso film di Walt Disney «Le avventure di Bianca e Bernie». II settimana.

VITTORIO VENETO. 16.30, ult. 21.30. Technicolor, Liza Minnelli, Robert De Niro nel capolavoro di Martin Scorsese «New York, New York».

IMPERO. 16. Un successo comico eccezionale «Il gatto» di L. Comencini con M. Melato, U. Tognazzi e D. Di Lazzaro. Technicolor per tutti.

ABBAZIA. 16: «L'anatra all'arancia». Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet e John Richardson nel più applaudito e divertente film dell'anno. Techn. Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il comune senso del pudore». Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret e Cochi Ponzoni in un film frizzante, divertente, malizioso. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16, ult. 21.30: «Cielo di piombo ispettore Callaghan». Colori con Clint Eastwood. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

ASTRA. 16: «Airport 77». Spettacolare technicolor con Jack Lemmon. Per tutti.

IDEALE. 16, ult. 21.45. Capolavoro western: «Johnny Oro» con Mark Damon, Valeria Fabrizi, Ettore Manni. Ultimo giorno.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza. «Queen Kong» (La regina dei gorilla) con Robin Askwith e Rula Lenska. Technicolor. Produzione 1977.

RADIO. 16: «Listzomania». Il capolavoro di Ken Russell con Roger Daltrey e Ringo Starr. Colori. V.m. 18 a.

SALESIANI. 15: «Paperino e Company nel Far West». Cart. animati di W. Disney.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Il feroce grigio» con Kambar Valiev, S. Ciokmorov. Drammatico technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il libro della giungla». Un fantastico film di Walt Disney in cartoni animati. Technicolor per tutti.

VOLTA. 17. Renzo Montagnani e Isabella Biagini nel divertentissimo e piccantissimo film «Il ginecologo della mutua». Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 16: «Il generale ribelle Mac Arthur».

CAPITOL. 16.30-20.30: «Via col vento».

CENTRALE. 16: «Doppio delitto».

CRISTALLO. 16: «Blu nude». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Esperienze erotiche di una ragazza di campagna». V.m. 18 a.

ODEON. 15: «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 15: «Il bel Paese».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.15 - 22: «Balordi e Co.» con Michael Caine ed E. Gould. Scope a colori.

CORSO. 17 - 22: «Pane, burro e marmellata» con E. Montesano e R. Podestà. Scope a colori.

VERDI. 17.15 - 22: «Holocaust 2000» con K. Douglas e A. Belli. Colori.

CENTRALE. 17, 18.40, 20.20, 22: «Le avventure di Bianca e Bernie». Cartoni animati di Walt Disney. Al film è abbinato: «La bottega di Babbo Natale».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Agli ordini del Führer» con Yul Brynner e Romy Schneider. Colori.

PRINCIPE. 17.30: «Le avventure di Bianca e Bernie». Segue il documentario: «La bottega di Babbo Natale». A colori.

SAN MICHELE. 15.30: «Gappa il mostro che minaccia il mondo» con Paul Shuman. Scope a colori. Segue fantasia di cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 14: «La gang della spider rossa» di Walt Disney. Comico a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'ultima orgia del III Reich» con Marc Loud, Daniela Levy. Technicolor. V.m. 18 a.

CERVIGNANO

NUOVO. «La governante di colore». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Scandalo» con F. Nero e L. Gastoni.

RONCHI

RIO. «La valle dei comanches». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Morbosità proibite».

PALMANOVA

ITALIA. «Padre padrone». Film di successo.

GARIBALDI. «L'esorcista II: l'eretico»

SAN DANIELE

T. CICONI. «Kakkientruppen». Commedia con Ric e Gian.

CASARSA

ROMA. «Il colosso di fuoco» con E. Borgnine e V. Miles.

ALL' EDEN
SUCCESSO
UN ALTRO CAPOLAVORO DEL REGISTA DI «LA BESTIA» TRATTO DA «PASSEGGIATE ROMANE» DI STENDHAL
UN FILM DI WALERIAN BOROWCZYK
Interno di un Convento
Vietato ai minori di 18 anni

ARISTON I.N.C.
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
PIERRE NEURRISSE PRESENTA
JEAN-CLAUDE BRIALY
ALEXANDRA STEWART
JACQUES SPIESSER
UN ANIMALE IRRAGIONEVOLE
(UN ANIMAL DOUE DE DERAISON)
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
PIERRE KAST
CON
JEICE VALADAO HUGO CARVANA
ANNA MARIA MIRANDA VERA MANHAES E PIERRE JEAN VAUR
MUSICA DI
SERGIO RICARDO
PRODUTTORE ASSOCIATO OTTO SHEPS
UNA COPRODUZIONE FRANCO-BRASILIANA GIOVANE ZOE PRODUZIONI
EDIZIONE ORIGINALE INTEGRALE
SOTTOTITOLATA IN ITALIANO

Enorme successo
Al Nazionale
Vincitore di 9 Premi Oscar.
Il film che ha entusiasmato intere generazioni!
VIA COL VENTO
TECHNICOLOR® Un film MGM distr. CIC

al Mignon
La Scarpetta e la Rosa

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 23. 6: Stanotte stamane!;; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Asterisco musicale; 8.50: Stanotte stamane (3); 10: Controvoce; 10.35: Non è una cosa seria; 11: Beethoven e l'Italia; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Dal teatro tenda in Roma Show down; 13.30: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.30: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rockoco; 16.20: Prima la musica, poi le parole; 17.15: L'operetta in trenta minuti; 17.45: L'età dell'oro; 18.30: Radiodrammi in miniatura; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 19.35: Quando la gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.15: Contenuto di un continente; 22.35: Musica in cinemascope; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Memorie del mondo sommerso; 10: Speciale GR2; 10.12: Premiata ditta Bramieri Gino; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima di né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Con rispetto spar...lando; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma; 22.35: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: A toccare lo scettro del re; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Fogli d'album; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Radiolab.; 22.15: Itinerari beethoveniani; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Livio Rosignano; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Intermezzo musicale; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se sis, canti popolari sloveni; 13.35: Selezione da operette; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il poeta»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Lidija Percan; 9.30: Notiziario; 9.32: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Suona Full - color; 10.30: 10,32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zo per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Orchestra attrazione Borghesi; 14.30: Notiziario; 14.33: Il LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.40: Zig-zag; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

9.55: In Eurovisione da Chamonix (Francia): Sci: Slalom maschile; 11.55: In Eurovisione da Chamonix (Francia): Sci: Slalom maschile; 16.20: Per i ragazzi: Top; 16.45: Per i giovani: Ora G - documentario; 17.35: Per amore di Clancy - Telefilm della serie «Salty»; 18: Telegiornale; 18.05: Pop hot - Musica per i giovani; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero e numeri; 19.30: Il vangelo di domani; 19.45: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: Asso pigliatutto - lungometraggio con Alec Guinnes; Glynis Johns, Valerie Tobson, Petula Clark - Regia di Ronald Neame; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport.

TV Capodistria

18: Da Chamonix: slalom speciale maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Paul Gaugin», sceneggiato televisivo; 21.25: L'inizio della fine dell'imperialismo, documentario del ciclo «Il mondo dal 1900 al 1950»; 22.05: «Roseanna», film.

TV Lubiana

8.: Notiziario; 8.05: Camonix: Sci - Slalom maschile; 11.25: Le vie dell'autogestione; 11.55: Sci - Slalom maschile; 13.15: Le novelle di Henry James; 14.55: Trim televisivo jugoslavo; 16.55: Festival della canzone italiana; 17.55: Orizzonti; 18: Film per la gioventù; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Paul Gaugin», sceneggiato televisivo; 21: Divertitevi con Julio Iglesias; 22.05: Telegiornale; 22.20: La TV e i telespettatori; 23: Notiziario.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.45: L'uomo che perseguitò se stesso, film inglese; 17.15: Telegiornale; 17.45: «L'orfanello», dramma per ragazzi; 18.45: Teatro in casa; 19.30: Telegiornale; 20: «Ivanhoe», film americano; 21.50: L'amore è la cosa più importante», varietà musicale; 22.40: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Check-up - Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
*17.00 Alle cinque con Rosanna Schiaffino **
*17.05 Apriti sabato: «Reportage d'avventura: a capofitto dal Cervino» **
*18.35 Estrazioni del Lotto **
18.40 «Le ragioni della speranza» - Riflessioni sul Vangelo
*18.50 Friuli anno nuovo - Festa popolare **
19.20 Furia: «In aiuto di Tiger»
*19.45 Almanacco del giorno dopo * —*
*— Che tempo fa **
20.00 Telegiornale
20.40 «Per me come se fosse» - Commedia in due
*— tempi di Peppino De Filippo * — Prima visione — Telegiornale — Che tempo fa*

TV RETE 2

*9.55 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile **
13.00 TG 2 - Ore tredici
*13.30 TG 2 - Bella Italia: «Città, paesi, volti e cose da difendere» **
14.00 Scuola aperta
*14.30 Giorni d'Europa **
17.00 «Homo sapiens» - Film
18.00 Sabato due
*18.35 TG 2 - Sportsera **
*18.45 Estrazioni del Lotto **
*18.50 Buonasera con... il Quartetto Cetra * —*
— Braccio di ferro — La famiglia Robinson: «Il sestante» - 10.o episodio —
*— Previsioni del tempo **
19.45 TG 2 - Studio aperto
*20.40 «Appuntamento in nero» - 2.a puntata **
*21.35 «Il processo» - di Kafka - 2.a ed ultima parte **
— TG 2 - Stanotte

** Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

GRANDE SUCCESSO
AL FENICE
il più spregiudicato,rinnegato, divertente, seducente branco di sporche carogne, mai visto sullo schermo
un film di ROBERT ALDRICH
i Ragazzi del Coro

SUCCESSO
AL RITZ
Astuti, forti, coraggiosi, imprevedibili, niente per loro è impossibile, sono:
«I LEONI DELLA GUERRA»
CHARLES BRONSON • PETER FINCH
MARTIN BALSAM • HORST BUCHOLZ
JOHN SAXON • SYLVIA SIDNEY
I LEONI DELLA GUERRA

Incredibile successo al GRATTACIELO dei due protagonisti del film
«L'ALTRA FACCIA DI MEZZANOTTE»
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni
Orario spettacoli: oggi 16 - 19 - 22

Grande successo **All'EXCELSIOR**
Il Commissario Baldassarre è un tipo simpatico.
Alla fine del film bisogna lasciarlo.
Peccato
ROBERTO INFASCELLI presenta
MARCELLO MASTROIANNI
URSULA ANDRESS
AGOSTINA BELLI
PETER USTINOV
con JEAN CLAUDE BRIALY
DOPPIO DELITTO
dal romanzo di UGO MORETTI
con MARIO SCACCIA
sceneggiatura di AGE - SCARPELLI - STENO
musica di RIZ ORTOLANI
un film di STENO
colore della TECHNOSPES
una coproduzione italo-francese
PRIMEX S.R.L. - Roma / P.E.C.F. - Parigi
PIC DISTRIBUZIONE

DOMANI ore 14
all'Ippodromo
TRIS Montebello

BORSE E MERCATI

MOVIMENTO AL RIALZO

MILANO — *Chiusura prevalentemente in denaro con scambi abbastanza attivi. Nella riunione conclusiva della settimana il mercato ha confermato le migliori disposizioni che da un po' di sedute lo contraddistinguono grazie soprattutto ad un vivace interessamento della domanda sui titoli guida e su quelli più speculati.*

Alla consistenza della domanda hanno contribuito le ricoperture in vista della risposta premi in programma per mercoledì. Sin dalle prime battute i suddetti valori sono apparsi particolarmente attivi e dopo aver confermato i buoni livelli del Dopoborsa di ieri l'altro denunciavano nuovi progressi. Al listino mentre alcuni terminavano su posizioni di poco inferiori ai massimi toccati nel durante, altri apparivano ancora migliori.

Ancora una volta i maggiori progressi sono stati messi a segno dalle due Viscosa (più 12,8 per cento quella ordinaria e 9,2 p.c. quella privilegiata) seguite a distanza dalle Bastogi (più 3,5 p.c.) e dalle due Pirelli, di riflesso ancora ai positivi risultati della Société Internationale Pirelli. Le Pirelli e C. hanno guadagnato il 3 per cento e le Pirelli SpA il 2,9 per cento.

Le Montedison hanno recuperato il 2,3 per cento mentre quella Geminata ha aggiunto un altro 2 p.c. ai progressi di queste ultime riunioni. Intorno all' 1 p.c. hanno guadagnato invece Fiat e Generali. Nel resto della quota da segnalare i consistenti recuperi delle Terni (più 14,6 p.c.) e delle Montefibre (più 10,8 p.c.) e i nuovi progressi delle Acqua Marcia e Magneti Marelli (più 5 p.c.) e delle C. Erba priv. (più 4,2 p.c.). Tra i valori che hanno guadagnato dal 2 al 3 per cento figurano tra gli altri le BII, Italia Ass. e qualche altro assicurativo, Centrale, Italcementi, Unicem, Ifi ed Olivetti. In ripresa anche le Imm. Roma (più 1,8 per cento).

In controtendenza con perdite di un certo rilievo le Pacchetti (—3,7 p.c.), Liquigas (—5,3), Agricola (—4,2 p.c.), Finmare (—3,3 p.c.), Trafilerie (—3 p.c.). Cedenti anche le Ginori, Latina priv. e Ausonia.

Disposizioni ancora buone anche nel dopoborsa, con ulteriori progressi per le Olivetti, Miralanza, Bastogi, Interbanca, Viscosa e Pirelli SpA.

Il reddito fisso è risultato ancora poco attivo, con prezzi attorno ai livelli di ieri l'altro. Solo i BOT sono stati oggetto di qualche richiesta con conseguenti lievitazioni, peraltro abbastanza contenute, delle quotazioni.

TITOLI TRATTATI: *di Stato per 729 milioni di lire; obbligazioni per 1731 milioni di lire, azioni n. 6.932.850 per un valore di 5161 milioni di lire.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 129000, Generali 36200, Ras 54300, Anic 126, Liquigas 66, Liquigas priv. 55, Liquigas risp. 50, Montedison (senza stampigliatura) 145, Montedison (con stampigliatura) 138, La Rinascente 44, La Rinascente priv. 28, Gerolimich 2545, Premuda 408, Sip 1533, Tripcovich 26750, Bastogi 440, Finmare 65, Finsider 81, Pirelli S. p.A. 1060, Sme 202, Stet 1867, Beni Stabili 2045, Generale Immobiliare '77, Fiat 1930, Fiat priv. 1580, Dalmine 258, Italsider 120, Terni 86, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 640, Snia Viscosa priv. 400, Patriarca 2450.

NEW YORK

Chiusure al ribasso per i titoli trattati oggi nel mercato azionario di New York dopo una seduta negativa, moderatamente, fin dalle prime battute. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha chiuso a quota 775,99 con un ribasso di 1,82 punti pari allo 0,23% in meno.

LONDRA

Il settore azionario ha chiuso in leggero ribasso con perdite di pochi punti sui titoli guida dopo un'apertura in leggero rialzo a causa dell'assenza di interesse e della comparsa di qualche realizzo nel pomeriggio. I titoli governativi hanno chiuso sotto ai massimi ma riuscendo a mantenere modesti rialzi, generalmente di 1/8 di punto sia sulle emissioni a lungo termine che su quelle a breve. Il ribasso viene attribuito al peggioramento delle condizioni di offerta, da parte del governo, dei titoli «Tap» a lungo termine. In rialzo gli auriferi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: non pervenute.

ROMA: dollaro Usa 920-930; sterlina 1740-1770; franco svizzero 442-445; franco francese 180-182; marco tedesco 415-418.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi 10 febbraio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	**174,41**	**(+ 0,57)**
Hongkong	**171,23**	**(—,—)**
Londra	**174,60**	**(+ 1,75)**
New York	**174,60**	**(+ 1,40)**
Milano	**176,74**	**(+ 0,16)**
Parigi	**179,52**	**(+ 0,31)**
Zurigo	**174,87**	**(+ 2,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	7,82	—
Europrogr.	frsv.	144,14	—
Fonditalia	doll.	9,86	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,88	—
Italfortune	»	7,14	7,57
Interitalia	lire	9049	9329
Internat. Fund	doll.	—	—
Mediolanum S.	»	9,67	10,51
Management	lire	6266,01	—
Rominvest	doll.	9,54	10,30
Italunion	»	6,20	6,76

Titoli azionari di Milano

TITOLI	9-2	10-2
Alimentari e agricole		
Alivar	870	880
Bonifiche Ferraresi	5280	5280
Buton	3400	3300
Chiari & Forti	1072	1095
Eridania	1472	1469
Imm. Vittoria	4590	4632
Ind. Buitoni Perug.	1195	1225
Unidal	—	—
Romana Zucchero	105	100
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16370	16460
Assicuratrice Ital.	128100	129850
Ausonia	880	960
Bowring	1495	1495
Comp. Ass. Milano	6745	6815
» » » pr.	3010	3090
Comp. Latina	693	699
Comp. Latina priv.	378	369
Firs.	2928	2975
Generali	35580	36000
Italia Assicurazioni	16550	17000
L'Abeille Italiana	7610	7820
Findiaria Incen.	5275	5330
La Fondiaria Vita	13700	14050
RAS	54250	55000
SAI	4500	4504
Toro Assicuraz.	6199	6190
Toro Assicuraz. pr.	3100	3149
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12190	12170
Banco di Roma	8250	8400
Banco Lariano	4680	4700
Credito Italiano	1850	1852
Cred. Varesino	2609	2610
Interbanca priv.	10265	10363
Mediobanca	32380	32600
Cartarie - Editoriali		
Binda	1300	1290
Burgo	4840	4800
Burgo priv.	3250	3298
De Medici	306	299
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	650	655
Cementi - Ceramiche		
Cementir	563	569
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	732	732
Eternit priv.	895	910
Italcementi	10490	10699
Richard Ginori	115	112
UNICEM	3350	3420
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	126	126.75
Brioschi	13010	13010
Caffaro	264	264.25
Carlo Erba	770	785
Carlo Erba priv.	451	470
Italgas	645	643
Lepetit	13150	13260
Lepetit priv.	13040	13200
Liquigas	70	6625
Liquigas priv.	56	55
Mira Lanza	18500	18590
Montedison	145.50	148.75
Montedison '74	136	138.75
Montegemina	—	—
Napoletana Gas	353	353
Perlier	331	330
Petrolifera Italiana	715	715
Pierrel	345	340
Rumianca	1425	1430
Saffa	4045	4098
Siossigeno	7400	7420
Commercio		
La Rinascente	43.50	43.75
La Rinascente priv.	27.75	27.75
Silos di Genova	1630	1650
Standa	1841	1870
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1481	1498
Ausiliare	4399	4395
Aut. Torino-Milano	920	931
Italcable	2840	2878
MAI	670	669
Nord Milano	391	394
S.I.P.	1536	1533
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	373	392
Marelli E.	175	170
Pan Electric	—	—
Superfila	4600	4670
Tecnomasio	289	290.50
Finanziarie		
Agricola	1290	1235
Bastogi	425	440
Centrale	3905	3999
Fin. Ernesto Breda	1360	1364
Finmare	67.25	65
Finsider	80	81
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	886	890
Gim	1888	1915
I.F.I.	2020	2075
I.F.I.L.	4009	4096
Invest.	1495	1505
Mittel	940	960
Part. Fin.	1835	1840
Pirelli & C.	2150	2215
Pirelli S.p.A.	1038	1068
Riva Finanziaria	4370	4380
Sarom	890	890
S.M.E.	203	202
Stet	1865	1867
Svil. Bon.	4595	4640
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1290	1290
Beni Imm. Italia	332.50	364
Beni Imm. Italia pr.	162.50	165.50
Beni Stabili	2045	2045
Certosa	—	—
Coge	839	845
Condotte d'Acqua	615	616
De Angeli Frua	4130	4065
Finrex	3830	3830
Gen. Iminobil.	76	77
Iniziativa Edilizia	3775	3795
Isvim	1950	1970
La Milano Centrale	23950	23980
Risanamento	3050	3080
Sifa	605	605
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1967	1984.50
FIAT priv.	1565	1589
Franco Tosi	10600	10800
Gilardini	3336	3359
Nebiolo	270	271
Olivetti	959	974
Olivetti priv.	789	805
Westinghouse	7890	7830
Worthinghton	2519	2520
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	825	825
Dalmine	257	258.50
Falck	2620	2620
Falck priv.	2340	2335
Issa Viola	1331	1331
Italsider	120	120
Magona	1570	1580
Pertusola	1900	1900
SMI	1998	1995
Terni	75	86
Trafilerie	490	475
Tessili		
Centenari e Zinelli	37	37.50
Cantoni	3250	3265
Cucirini	3061	3070
Cascami Seta	4150	4120
Fisac	1285	1295
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	289	290
Marzotto priv.	991	990
Montefibre	99	110
Montefibre priv.	200	199
Olcese Veneziano	45	46
Rotondi	8699	8800
Scotti	—	—
Snia Viscosa	576	650
Snia Viscosa priv.	357	390
Tiliane	640	647
Unione Manifatture	8300	8300
Diverse		
Acqua Marcia	1980	2080
Acqu. De Ferrari	1385	1398
Acque Potabili	588	588
Calz. di Varese	4050	4040
C.I.G.A.	941	949
C.I.R.	7530	76.69
Pacchetti	35	33
Rejna	2230	2380
Smeriglio	3	1.375
Terme Acqui	542	550
Trenno	1526	1549

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-2
Rendita	5%	73.—
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	94.60
Redim. Trieste	5%	95.10
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	95.—
Edil. Scol. '67	5,50%	84.85
» » '68	5,50%	82.—
» » '69	5,50%	78.30
» » '70	6%	76.50
» » '71	6%	74.40
Cert. Cr. Tes. '73	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	99.40
» 1979 nov.	5,5%	95.—
» 1980 nov.	5,5%	88.50
» 1982 nov.	5,5%	78.15
» 1978 quadr.	7%	99.30
» 1979 I quadr.	9%	96.30
» 1979 II quadr.	9%	94.55
» 1980 quadr.	9%	93.60
» 1981 quadr.	10%	93.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.25
» » 68/88	6%	73.—
» » 70/80	7%	70.95
» » 71/86	7%	80.—
IMI XXII	5%	96.40
» XXIII	5%	85.40
» XXIV	5,50%	81.50
» XXV	6%	84.15
» XXVI	6%	72.15
» XXVII	6%	68.90
» XXVIII	7%	74.60
» XXIX	7%	74.40
» XXXI	7%	94.10
» XXXII	7%	84.90
» XXXIII	7%	74.50
» XXXIII opt.	7%	96.15
» XXXIV	7%	68.90
» XXXV	7%	76.—
» XXXVII	7%	69.30
» XXXVIII	7%	67.80
» XXXIX	7%	69.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.—
» XLII	8%	67.80
» XLIII	8%	83.30
» XLV	8%	80.30
» serie sp.	6,50%	84.85
» XLVIII	10%	88.—
» L	10%	92.50
» Interfund	8%	86.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.45
» » »	5,50%	61.—
» » »	6%	60.15
» » »	7%	62.80
COP ss. I	6%	79.10
» ss. II	6%	76.60
» ss. III	6%	75.50
» ANAS '66	6%	60.—
» ANAS '72	7%	62.60
» Dotaz. I	6%	79.—
» Dotaz. II	6%	75.60
» Int. St. 1	6%	76.30
» Int. St. 2	6%	72.05
» Int. St. 3	6%	70.20
» Int. St. 4	6%	69.30
» Int. St. I	7%	71.75
» Int. St. II	7%	69.70
» Int. St. III	7%	69.80
» Int. St. IV	7%	69.60
Ferrovie 1959	5,50%	95.80
» 1960	5%	87.60
» 1961	5%	83.60
» 1965 I	6%	77.50
» 1965 II	6%	79.—
» 1966 I	6%	74.50
» 1966 II	6%	76.50
» 1969 I	6%	68.95
» 1971	7%	70.70
» 1972	7%	72.50
» 1972 II	7%	71.45
Pubbl. Ut.	5,50%	91.45
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.95
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	79.50
» Ind. ss. C.	7%	82.—
» Ind. ss. D.	7%	80.—
» Ind. ss. E.	7%	78.10
» Ind. ss. F.	7%	77.40
Isveimer VII	5,50%	99.25
» VIII	5,50%	96.—
» IX	6%	94.55
» X	6%	91.45
» XI	6%	89.80
» XII	6%	88.10
» XIII	6%	84.70
» XIV	6%	83.20
» XV	6%	80.70
» XVI	6%	80.75
» XVII	7%	80.40
» XVIII	7%	78.10
» XIX	7%	77.35
» XX	7%	75.80
Enel 1965 II	6%	78.70
» 1966 I	6%	75.30
» 1966 II	6%	75.50
» 1967	6%	72.45
» 1968 I	6%	70.20
» 1968 II	6%	71.40
» 1969 I	6%	68.90
» 1969 II	6%	69.30
» 1970	7%	83.25
» 1971	7%	80.75
» 1972/87	7%	78.50
» 1972/92	7%	70.—
» 1973/93	7%	68.50
» 1974 Ind.	8%	117.30
» 1975	10%	94.75
» 1975 II	10%	92.40
» 1974	9%	84.—
» 1975	9%	92.—
» Europa	6%	93.45
E.N.I. '64-'79	6%	95.50
» '65-'80 II	6%	92.—
» '66-'81	6%	90.10
» Gela	5,5%	92.10
» Sud '61-'78	5,5%	97.40
» » '61-'80 IV	5,5%	89.—
» » '62-'81 V	5,5%	86.60
» » '62-'81 VI	5,5%	88.95
» » '63-'78 VII	5,5%	99.70
» » '63-'78 VIII	5,5%	97.10
» » '64-'79 IX	6%	95.50
I.R.I. '58-'78	6%	99.50
» '59/79	5,50%	99.50
» '60/80	5,50%	91.40
» '61/86	5,50%	71.—
» '63/83	5,50%	84.50
» '64/82	6%	88.35
» '65/83	6%	81.80
» Alfa R.	7%	74.—
» Stet	7%	80.20
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.75
» C.C. '65	6%	80.30
» C.C. '67	6%	72.—
» C.C. '68 I	6%	69.70
» C.C. '68 II	6%	73.60
» C.C. '69	6%	67.60
» C.C. '71	7%	79.65
» C.C. '72	7%	75.90
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	81.70
Cred. Fond. conv.	6%	66.50
» » 1985	6%	85.10
» » 1986	6%	84.30
» » 1987	6%	92.30
» » 1990	6%	71.—
» » 1991	6%	69.50
» » 1992	6%	65.50
» » 1995	6%	64.50
» » 1996	6%	65.50
» » 1997	6%	64.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.75
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	98.50
» '68/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	89.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/88	8,75%	99.50
» '68/88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '68/86	6½%	93.50	» '67/87	6,5/8%	96.50
» '67/82	6½%	98.—	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	409,72	410,50	409,71
Fiorino olandese	382,86	379,—	382,87
Franco belga	26,37	26,40	26,27
Corona danese	150,83	147,—	150,82
Corona norvegese	168,06	163,—	168,41

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	185,41	182,—	185,41
Dollaro USA	864,05	866,—	864,—
Dollaro canadese	777,95	760,—	777,87
Peseta spagnola	10,68	10,15	10,68
Escudo portoghese	21,40	17,—	21,39
Scellino austriaco	57,13	57,—	57,12
Franco svizzero	441,44	439,40	441,37
Franco francese	176,27	176,50	176,36
Yen nipponico	3,57	3,35	3,57
Lira sterlina	1671,95	1680,—	1671,92
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,10	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42-43,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,75 p.c. (32,82); nei confronti di tutte le valute 39,11 p.c. (39,19); nei confronti della CEE 44,80 p.c. (44,91). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 49500-50500, sterlina oro (nc) 52500-53500, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-51000, marengo belga 44000-47000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 200000-210000, oro 4700-4900, argento 132500-136500, platino 6330.

CONCESSIONI DI CREDITO ALLE IMPRESE IN DIFFICOLTA'

I 400 miliardi andranno soltanto alle grosse aziende

Le «medie» e «piccole» non sono nelle condizioni poste dal decreto

ROMA — «Un ulteriore tamponamento che non consentirà certamente il risanamento di aziende in disfacimento: la logica di mercato non deve essere stravolta da interventi assistenziali». Questo il giudizio della Confapi sul provvedimento che regola la concessione di crediti per 400 miliardi alle aziende, pubbliche e private, in difficoltà.

In una dichiarazione il presidente della Confapi, Giuseppe Spinella, rileva che il provvedimento va esclusivamente a favore delle grosse aziende. «Fra le piccole e medie aziende non trova riscontro nessuna delle condizioni previste dal decreto» ha dichiarato Spinella. «Non ne esiste infatti nessuna che, magari indebitandosi con credito a breve e a costi altissimi, non abbia corrisposto in tutto o in parte le retribuzioni ai propri dipendenti nell'ultimo trimestre del '77 o che non si ponga in grado di farlo sino a tutto il febbraio '78».

Più in generale, Spinella osserva che il provvedimento, anche se è limitato al pagamento dei salari arretrati, alla prosecuzione dei lavori delle ditte appaltatrici e anche se esclude esplicitamente la possibilità di utilizzare questi fondi per una ricapitalizzazione delle imprese, «si inserisce in una logica certamente non condivisibile dai piccoli e medi industriali».

Secondo il presidente della Confapi «sarebbe stato più lineare autorizzare direttamente il pagamento, da parte dello Stato e di enti pubblici, alle aziende creditrici: in questo modo si sarebbe evitato un ulteriore indebitamento delle aziende interessate».

Anche per quanto riguarda le aziende a partecipazione statale, Spinella rileva che il vero problema da affrontare è quello del loro riordino, di una limitazione della loro presenza ai soli settori strategici, di un ritorno «a criteri di economicità e di responsabilizzazione dei dirigenti delle imprese».

«In sostanza — conclude Spinella — solo una politica industriale che faccia perno sulle aziende sane, che oggi sono soltanto quelle piccole e medie, può evitare queste distorsioni ed il ricorso fin troppo frequente a provvedimenti del tutto abnormi».

Meglio la carta delle monete da 200

ROMA — «Chi vuole i tecnici al governo potrebbe riflettere sul piccolo ma non trascurabile esempio delle vicende degli spiccioli, miniassegni e soldi vari che allietano gli acquisti degli italiani». Lo ha dichiarato all'Agenzia Italia il deputato socialista Coluccì, della commissione finanze e tesoro della Camera, che assieme al collega di partito Novellini e al democristiano Rubbi ha presentato di recente la proposta di legge per l'emissione di un biglietto di Stato da 300 lire.

In essa, i tre parlamentari tra l'altro sottolineano: «Contro la nostra proposta non possono valere le obiezioni ormai note: e cioè che motivi di ordine psicologico, pratico e igienico sconsigliano l'uso della carta in luogo del metallo; che i costi di emissione della carta-moneta risultano, a causa della necessaria sostituzione per il comprensibile logorio, notevolmente superiori, a quelli delle monete metalliche». Aggiunge Colucci: «Le ultime, penose vicende delle monete da 200 lire, quasi m'inducono a sollecitare che il problema della Zecca e delle emissioni venga posto tra quelli prioritari di governo. Ormai siamo oltre la soglia del ridicolo».

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-2 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-1/4	7-9/16	7-13/16
Sterlina br.	7-3/8	7-7/8	8- 1/8
Franco sviz.	1-1/16	1-1/8	1- 7/8
Marco ger.	3-3/16	3-3/16	3- 1/4

PONDEROSA OPERAZIONE BANCARIA PER L'IMPOSTA DA RESTITUIRE

Ci vorrà più di un mese per l'accredito del 2 p. c.

Disposto, però, che i giorni di «valuta» decorrano dal 31 dicembre scorso Iniqua la disparità di tassazione tra titoli di Stato, obbligazioni e azioni

ROMA — *Occorrerà almeno un mese prima che i titolari di conti in banca si vedano accreditate le somme che spettano loro in seguito alla mancata retroattività dell'aumento dell'imposta sugli interessi bancari. Ieri l'altro la Camera ha approvato l'aumento dell'aliquota dell'imposta sugli interessi pagati dalle banche sui depositi, che passa — a partire dal 1.o gennaio 1978 — dal 16 al 18 per cento. E' stata così esclusa sia l'incidenza dell'aumento per il 1977, sia l'ulteriore incremento al 19 per cento.*

Dal momento che il Senato deve ancora esprimersi sul provvedimento per la sua definitiva conversione in legge, le banche — anche se l'approvazione del Senato è data per scontata — attendono la conclusione dell'iter per dare inizio alla procedura di ricalcolo delle trattenute sui conti.

A detta di ambienti informati, occorrerà almeno un mese perché ai correntisti venga restituito quel 2 per cento di maggiore imposta loro trattenuto al momento del computo della loro posizione al 31 dicembre scorso. Il tempo occorrente varierà comunque da banca a banca, e sarà probabilmente ancora maggiore per quegli istituti che non possono far ricorso a procedure automatizzate. In ogni caso, la «valuta» dell' operazione (ovvero la data dell'accredito dell'imposta restituita) sarà il 31 dicembre scorso.

Quanto alle valutazioni del minore introito dello Stato a causa della mancata retroattività, ese oscillano sensibilmente: dai 150 miliardi indicati dal ministro delle finanze, Pandolfi, si passa ai 260-270 miliardi calcolati dalle banche. In sostanza il «monte» delle imposte sui tassi bancari scenderebbe da poco meno di 2.600 a circa 2.300/2.400 miliardi, a seconda del calcolo, con riferimento al solo 1977.

Già il 1 marzo prossimo però, il fisco recupererà quel 2 per cento che le banche non gli hanno versato per lo scorso anno: a quella data le banche dovranno versare all'erario un acconto appunto del 2 per cento per gli interessi del 1978, calcolato sulla base della loro consistenza nell'esercizio 1977. Ciò in aggiunta al conguaglio, sempre per il 1977, in precedenza fissato al 28 febbraio e da quest'anno spostato alla fine di marzo. A questi due acconti si aggiungeranno quelli da versare il 31 luglio il 30 novembre.

Il problema della tassazione del risparmio finanziario verrà, comunque, con molta probabilità affrontato nuovamente per eliminare le disparità oggi esistenti: Titoli di Stato ed i Buoni del Tesoro sono infatti esenti da imposte, le obbligazioni sono soggette ad una ritenuta sugli interessi del 10 e del 20 per cento, i dividendi azionari pagano — attraverso la cedolare secca — il 30 per cento. Queste difformità di trattamento fiscale dovranno essere annullate: in Francia — è stato fatto notare nel corso del dibattito parlamentare — i Buoni del Tesoro e titoli assimilati sono assoggettati ad un'imposta sugli interessi del 33,3 per cento; in Olanda, in Germania e in Belgio vi è un analogo sistema di tassazione. Il problema è, in sostanza, di perequare i differenti trattamenti impositivi e di uniformare la nostra legislatura con quella dei maggiori paesi della Cee.

Quanto infine al gettito fiscale delle misure urgenti, alla mancata retroattività dell'aumento della ritenuta sugli interessi è da aggiungere anche la correzione apportata al decreto legge circa l'iscrizione a ruolo, a titolo provvisorio, dei tributi diretti per il '73 e anni precedenti, accertati dal fisco negli ultimi mesi del '77. Secondo quanto indicato da Pandolfi l'emendamento apportato al D.L. (non più iscrizione immediata di metà dell'imposta contestata, ma solo di un terzo e non prima del 31 luglio 1978) comporterà un altro «taglio» di 150 miliardi.

I sindacati per salario «europeo»

ROMA — L'obiettivo di riportare il salario diretto, cioè quello contenuto nella busta paga, a livello mediamente europeo è uno dei cardini dello schema sulla ristrutturazione del costo globale del lavoro preparato dalla Uil e, in questi giorni, all'esame degli uffici delle segreterie politiche economiche e contrattuali delle altre due confederazioni.

I responsabili del settore della Cgil, Cisl e Uil contano di predisporre una piattaforma unitaria entro i prossimi due mesi: prima comunque che scatti il meccanismo per i rinnovi contrattuali del 1978 (33 contratti che interessano oltre cinque milioni di lavoratori dell'industria, dei servizi, del credito e dell'agricoltura).

Recupero della lira

ROMA — La tormenta valutaria che ha investito l'Europa, con epicentro il franco francese, non è riuscita a travalicare le Alpi, permettendo alla lira di segnare dei tangibili recuperi nell'ottava terminata ieri. La permanente stabilità è stata anche puntellata da una trattazione che durante le cinque sedute non ha mai avuto spinte di rilievo, permanendo su livelli molto contenuti. In questo contesto la lira ha recuperato su tutte le principali divise europee, ad eccezione del franco svizzero nei confronti del quale, però, non si può parlare di ripiegamento, ma di immobilità.

BANCA DEL FRIULI Società per azioni

Nel corso di una recente riunione il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli ha esaminato il bilancio 1977, rilevando che durante l'esercizio si è verificata un'ulteriore e consistente espansione delle attività in tutti i settori. I depositi con clientela raggiungono L. 696 miliardi e 427 milioni, con un aumento di L. 172 miliardi e 360 milioni, pari al 32,90 per cento. Gli impieghi creditizi, a loro volta, ammontano a L. 309 miliardi e 472 milioni, con una percentuale di incremento del 30,8 per cento.
Veramente cospicua è la quota destinata alle varie forme di prestito agevolato. Anche durante il 1977 è continuato il sostegno alle popolazioni colpite dal sisma con la concessione di affidamenti a tasso di favore.
I fondi amministrati passano a L. 788 miliardi, con un indice di liquidità pari al 14,4 per cento. Il patrimonio sociale segna un nuovo rafforzamento, passando a L. 25 miliardi e 500 milioni. Dopo aver effettuato congrui accantonamenti e ammortamenti, l'utile netto risulta di L. 2 miliardi 177.989.478.
All'Assemblea dei Soci, che sarà indetta nel mese di aprile, il Consiglio di Amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo di L. 350 per ognuna delle 4 milioni di azioni che formano il capitale sociale (comprese, quindi, anche le azioni derivanti dai due recenti aumenti di capitale, l'ultimo dei quali in forma gratuita).

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuove spinte rivalutative

La settimana si è caratterizzata per una particolare volontà di fare da parte di numerose mani che hanno voluto trarre da momenti politici e da segni favorevoli del comparto societario gli stimoli indispensabili per movimentare un mercato volonteroso ma ancor sempre incerto sul da farsi.

Nel giro di due sedute — lunedì e martedì — la media della quota si è trovata migliorata di circa il 3 per cento, pervenendo al suo vertice più elevato di quest'anno e ripetendo grosso modo i livelli dell'ottobre '77, nella sua parte finale. La spinta è stata esercitata un po' su tutti i comparti, ma ancora una volta la palma è andata ai bancari e ai finanziari che, mediamente, hanno acquisito i progressi maggiori. Attivi, peraltro, anche gli assicurativi, vari industriali, e altri.

Evitando di premere eccessivamente sull'acceleratore, gli operatori hanno mostrato di volersi muovere con doverosa cautela e infatti già mercoledì sono affiorati i prodromi di un programma di cons

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24485 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI referenziata capace di sicuro affidamento offresi 9-13 circa. Tel. 744983.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

PICCOLA famiglia cerca domestica referenziata ore 9 - 15 escluse domeniche, trattamento ottimo. Telefonare 420823. 2813 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A.A. GIOVANE autista patente C, militesente, libero subito, offresi. Tel. 826727. 2790 C

CAMERIERE giovane con esperienza e buone referenze offresi solamente per pranzi. Telefonare mattino dalle 8-10 al 727041. 2785 C

CONIUGI friulani, referenziati, mezza età, con figlio offresi, entrata a convenire per portineria, custodia, pulizie condominio stabilimento o villa. Scrivere a carta d'identità n. 26146023 fermo posta Opicina. 2556 C

DIPLOMATA magistrali offresi baby-sitter. Telefonare 43511. 2686 C

DISEGNATORE offresi per studi di arredamento o altro, tel. 752483. 2601 C

PANETTIERE offresi a ore massimo fino alle 7. Tel. 744983. 2723 C

PENSIONATO giovanile con macchina propria offresi anche lavori di fiducia. Telefonare lunedì ore ufficio 775404. 2755 C

RAGAZZO sedicenne presenza buona volontà qualsiasi lavoro offresi. Tel. 742066. 2749 C

RAGIONIERA contabile primanotista pratica macchina Audit Olivetti tenuta libri Iva e lavori vari ufficio offresi. Telefonare ore pasti 759547. 2574 C

SECONDO pasticciere offresi prontamente, tel. 742230 ore 16 - 19. 2636 C

SEGRETARIA d'azienda pratica lavori ufficio e fatturista su macchina Olivetti «Audit 5» offresi. Telefonare ore pranzo 765670. 2575 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 20 E 34100 Trieste. 1747 C

TEDESCA 37 anni bella presenza cerca impiego a Trieste. Conoscenza lingue: italiano inglese tedesco. Esperienza: hostess fotografo consulente industria farmaceutica. Conoscenza macchina da scrivere. Soggiorno estero 7 anni. Australia South Pacific Asia. Patente di guida. Hannelore Hardenbicker, Werner Sombart Str. 21 D 7750 Konstanz Germania. 171 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 2507 CC

A.A.A. STUFE Kerosene, metano, specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 2262 CC

A. TRASLOCHI città e fuori si eseguono. Tel. 816202 - 814168. 2573 CC

ARTIGIANO restaura appartamenti, facciate, fognature, tetti, poggioli, terrazzi, armatura propria. 741343 segreteria telefonica. 2101 CC

DATTILOGRAFA accetta lavori al proprio domicilio. Telefonare 52263 delle 13.30 alle 15.30. 2731 CC

OFFRESI per trasporto elettrodomestici e altro mezzo proprio anche saltuariamente. Tel. 816724. 2827 CC

RESTAURARREDA. Progettazione ed edificazione ville restauranti e arredamenti appartamenti negozi bar. Modifiche e disegni. Impianti elettrici, idraulici, riscaldamento. Serramenti, pavimentazioni, posa moquette. Opere di falegnameria su misura. Assistenza totale arredamento. Telef. 62556 - 209370 - 740277. 2820 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine se recuperiamo mobilio vecchio e cianfrusaglie lo facciamo anche gratuitamente. Eseguiamo trasporti e traslochiamo, telef. 410275 - 422298. 2163 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

APPRENDISTA primo impiego cercasi abbigliamento D'Ercole, Imbriani 5. 2761 D

AZIENDA di importanza nazionale del Settore della Formazione Industriale ricerca per la propria Sede di Trieste elemento idoneo ad assumere l'incarico di Responsabile Amministrativo. Al candidato si richiede età compresa tra i 30-35 anni, adeguato titolo di studio pluriennale esperienza maturata in medie Aziende metalmeccaniche relativamente a contabilità generale, budgets, bilanci, approvvigionamenti, FVA e gestione del personale. Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse comunque corrispondenti alle reali capacità del candidato. Inviare dettagliato curriculum e pretese a Publikompass cassetta 30-D 34100 Trieste. 2388 D

AZIENDA operante nel campo della formazione industriale è alla ricerca di un elemento qualificato cui affidare la responsabilità amministrativa del collegamento con gli Enti nazionali ed internazionali che si occupano di formazione. Come tale, dovendo intrattenere rapporti anche con livelli elevati degli Enti contattati, deve possedere specifica esperienza nel Settore piena conoscenza della normativa e degli adempimenti a fronte di tale attività, disponibilità ai rapporti umani e dinamismo. Il candidato dovrà essere in grado di operare in autonomia. E' offerta posizione di rilievo ed un trattamento retributivo adeguato. La sede di lavoro è Trieste. Dettagliare curriculum vitae e pretese a Publikompass cassetta 29-D, 34100 Trieste. 2388 D

CARROZZIERE-meccanico capace di preparare controllare auto usate e nuove cerca concessionaria Peugeot Ban & Leuz di Via Flavia. 2727 D

CERCASI giovane pratico laboratorio pasticceria. Presentarsi via Combi 26. 2691 D

CERCASI persona capace vendita negozio frutta. Presentarsi via Vittorio 2 dopo 13. 002677 D

CERCASI conducente autogru di media portata per mezzi circolanti su strada. Scrivere Publikompass, cassetta n. 28 E 34100 Trieste. 050040 D

CERCASI giovane per panetteria riposo settimanale. Presentarsi via Combi 26. 2691 D

CERCASI apprendista commesso possibilmente conoscenza lingua croata. Tel. 794313. T.A. 380 D

CERCASI elementi buona cultura sipgliati per lavoro telefonico proprio domicilio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 E 34100 Trieste. T.A. 382 D

CONTABILE con esperienza e capacità di lavoro autonomo cerca primaria azienda commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 24 E 34100 Trieste. 2772 D

ELETTRAUTO capace esperto cerca concessionaria Peugeot di Ban & Leuz, via Flavia.

IMPORTANTE società cerca personale veramente capace con esperienza decennale per articoli lusso massimo 40.enni ottimo trattamento con possibilità miglioramento, possibilmente conoscenza sloveno o serbo-croato. Scrivere dettagliando a cassetta Publikompass n. 15 E 34100 TS. 2713 D

MACELLERIA cerca urgentemente esperto banconiere ottima retribuzione. Tel. 811311-825331. 2682 D

PER lavoro artigianale cercasi apprendista. Malossi via Nordio 9. Presentarsi ore 17-19.

PROVINCIA di Gorizia cercasi ragioniere esperto contabilità aziendale per alcune ore settimanali. Scrivere cassetta Publikompass n. 10 E Trieste. 112 D

TECNICO antennista con cognizioni TV cercasi ottima retribuzione Radio Trevisan, via S. Nicolò 21 dalle 10.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 18. 2654 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

GIOVANE cerca camera con pensione a Trieste. Telefonare 0431-80082 ore pasti. 13 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

A 2 o 4 studentesse affitto ammobiliato. Tel. 743224. 2805 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

IMPARTISCONSI lezioni private a studenti medie inferiori. Rivolgersi via Mad. Mare 19 c/o Di Barba. 2799 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI quartierino ammobigliato altipiano, anche brevi periodi. Telefonare 231741, ore 8-12. 2709 I

AMPIO garage quattro posti macchina Commerciale bassa affittasi. Telefonare 418396. 2696 I

APPARTAMENTO prima entrata nuovo edificio angolo Revoltella, Vergerio, tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata, affittasi. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2, pomeriggio. 2714 I

APPARTAMENTO immediatamente disponibile, quattro stanze, bagno, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2, pomeriggio. 2714 I

GORIZIA affittasi ammobiliato due stanze, cucina, servizi, non sposi, non bambini. Tel. 89089. 116 I

MONFALCONE affittasi appartamento 10 stanze centrale per uso ufficio o rappresentanza. Tel. 41807. 117 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta appartamento centrale 150.000 mensili. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta 100 mq adatto magazzino, ufficio. Telefonare n. 41807. 119 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

BANCARIO cerca per giugno Trieste o dintorni tricamere servizi cantina. Telef. Marti 040-34972. 121 L

CERCO camera, cucinino, wc, escluso agenzia. Prezzo conveniente. Telefonare lunedì ore ufficio. Tel. 775404. 2755 L

CERCO in affitto box o similare zona industriale - Valmaura - Muggia. Tel. 870077. 2560 L

COPPIA di psicologi referenziati cerca appartamento minimo 5 stanze e salore, o villa con giardino per uso abitativo. Telefonare 569085, ore serali.

DIRIGENTE industriale straniero cerca in affitto villa o appartamento ammobiliato per un anno. Minimo due camere. Zona preferita Trieste, Miramare, Sistiana, Gorizia. Telefonare sig. Ziani, La Giulia S.p.A. Gorizia, tel. 87111.

FUTURI sposi cercano appartamento città massimo 130.000 referenziati. Telefonare 758489 qualsiasi ora. 2602 L

SPOSI cercano appartamento anche periferia massimo 100 mila. Tel. 813648. T.A. 393 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. OCCASIONISSIMA colli pelo volpe nera volpe Groenlandia marmotta vendonsi, inoltre guarnizioni da L. 7.000, giaccone persiano L. 85.000. Telefonare 774508. 2817 M

CAUSA liquidazione ereditaria, svendesi quadri olio a prezzo stracciato. Tel. 757338. 378 M

PRIVATO vende coppia ritratti Tominz 80x140 firmati, datati 1898, 5.000.000, tel. 0432-206442, ore 20 - 22. 38 M

VENDO frigo nuovo cucina stufa a bombola elementi cucinino. Telef. 74735 Monfalcone. 128 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, giocattoli, bambole, fotografie, cartoline, libri, orologi, lampade, biliance, medaglie, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure 767134. 2644 N

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a recuperi generali A.C. Marzio 12 Trieste tel. 733405-414718. 2274 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Poli», Grimani 11. 9-2 NN

DIVERSI mobili '600 e '800 intarsiati e rustici privato vende. Tel. 0432-80171 dalle ore 19 alle 20. NN

MATRIMONIALE 5 porte occasione armadio guardaroba pronte e su ordinazione letto e stipo con libreria e armadio occasione. Viale Raffaello Sanzio 20, falegname. 2806 NN

VENDESI matrimoniale seminuova. Tel. 620033. 2724 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTO ORO 4400 grammo, secondo qualità. Disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 1647 O

DARWIL ACQUISTA ORO, anche rottami, pagando fino lire 4.400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, I piano. 2279 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BIRRA - BIRRA - BIRRA - BIRRA di primissima marca fresca di fabbrica in offerta speciale: 2/3 vetro a rendere 275, 2/3 vetro a perdere 310, 1/3 normale a perdere 190, 1/3 esportazione a perdere 200, lattina esportazione 230. Prezzi validi per una confezione completa sino al 25 febbraio alla DI.BE.MA, VIA CANOVA 9, VIA COMMERCIALE 27, VIA PAGLIARICCI 2, oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo telefonando ai n. 795043, 418762, 793661. 2745 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA produttrice di vini del Collio (Gorizia) cerca agenti introdotti zone Veneto. Offresi interessante provvigione. F. Berin, S.A.S. Mossa (GO). 2783 P

COLGATE Palmolive vendite industriali cerca agenti per Pordenone - Gorizia - Udine. Referenze ineccepibili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 E - 34100 Trieste. 40 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire v. Casale 2 telefono 812256. 2536 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 2158 Q

Continua in 14.a pagina

L'altro Diesel.



Nuova Ford Granada Diesel 1.9

Economia

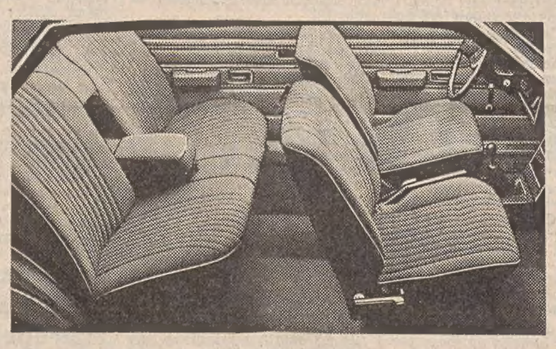
La nuova Ford Granada nella sua nuova e splendida linea, ha ora un economico motore Diesel. Oggi puoi finalmente avere il confort e la sicurezza della nuova Ford Granada con l'eccezionale economia di un motore Diesel 1,9 che ti consente di percorrere oltre 11 km. con un litro di gasolio.

Confort

Nella nuova Ford Granada, confort non significa soltanto comodi sedili o materiali eleganti, ma soprattutto tanto spazio, per ben 5 persone adulte; piú spazio e facilità di movimento di qualunque altra vettura della sua classe. Spazio di un abitacolo su sospensioni indipendenti, per viaggiare comodi e tranquilli, con un sistema di ventilazione davvero efficiente e tutta una lunga serie di accorgimenti e di caratteristiche standard e opzionali.

Sicurezza

La nuova Ford Granada è stata realizzata con speciali accorgimenti tecnici, che vanno da una visibilità ottimale ad un bassissimo centro di gravità, dallo spoiler frontale che consente una eccezionale stabilità al piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto, dal sistema frenante a doppio circuito all'abitacolo rinforzato in acciaio, con speciali zone antiurto anteriori e posteriori. La sicurezza della nuova Ford Granada è nata anche dal nuovo concetto che non solo la macchina deve essere sicura e affidabile tecnicamente, ma anche il guidatore e tutti gli altri passeggeri debbono sentirsi sicuri e protetti dall'atmosfera che li circonda.



Ecco perché i sedili sono stati disegnati anatomicamente ed il cruscotto ed i comandi sono di una funzionalità e di una praticità incredibili.

Servizio ogni 20.000 km.

La nuova Ford Granada Diesel è stata costruita per essere forte ed economica. Revisioni e controlli sono previsti a intervalli di 20.000 km. **Garanzia a 12 mesi con chilometraggio illimitato.**

Accessori

Una vasta serie di accessori ti permetterà di personalizzare al massimo questa splendida vettura, che puoi scegliere tra i seguenti modelli:
Motore 1,9 DIESEL - Versione Base e L
Motore 2,0 Benzina - Versioni GL - Ghia - Station Wagon
Motore 2,8 Benzina - Versione Ghia.
Vai dal tuo Concessionario Ford piú vicino. Troverai la Ford Granada che fa per te.

FORD GRANADA Ford

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua

Ford

da fulvioBacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 26-3-78)

AUTOMOBILISTI
maggiore prudenza

E' INIZIATO IERI IL PROCESSO CONTRO I PERVERSI FIDANZATI DI VERCELLI

Orrore a Novara nel ricordo della terribile strage del '75

Supplemento di perizia per Badini che deve rispondere di un altro assassinio La Graneris afferma di aver ucciso i parenti per odio - «Lucro», dice un giudice



I due imputati ripresi durante il processo (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — E' cominciato ieri, alla Corte d'Assise il processo ai fidanzati diabolici di Vercelli, Doretta Graneris e Guido Badini. Sono accusati con altri complici di aver sterminato una famiglia: padre, madre, nonni materni e fratellino di Doretta, la sera del 13 novembre 1975. Un delitto che non trova precedenti nella storia criminale di questo secolo: nemmeno nei periodi più bui è accaduto di sentire o scrivere qualcosa del genere, ossia di un figlio che decida, premedita e concorda di ammazzare le persone più care.

Per un momento si è temuto che il processo potesse saltare sotto la leva di alcune eccezioni della difesa, che puntavano a rendere nulli tutti gli atti istruttori. La Corte ha però accolto, dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio, a tarda sera, soltanto la richiesta di un supplemento di perizia per Badini, che deve rispondere di un altro delitto compiuto quattro mesi prima della strage di Vercelli, ossia l'uccisione di una mondana, Anna De Giorgi.

Chi sono gli imputati? Perché una cosa così orrenda? «Li odiavo» afferma Doretta. «Sono stati uccisi per lucro» conclude invece il magistrato istruttore. Con Doretta e Guido sono imputati quali complici altri giovani novaresi e precisamente Antonio D'Elia, Antonio Coriolani, Giulio Marsigliese; e per l'uccisione della mondana Gian Carlo Commetti e Cristina Cunico: ossia protettore e mondana che conoscevano il Badini e che avrebbero incitato lo stesso ad ammazzare la De Giorgi (una concorrente calata sulla piazza novarese a portar via clienti alla Cunico ormai sul viale del tramonto).

Per Badini — dicono i giudici — l'uccisione della De Giorgi fu una specie di prova generale per dimostrare a se stesso che era capace di uccidere a freddo. Così è stato, nel folle progetto di questo giovane minuto, un po' miope, ma rapido e preciso nel maneggiare la pistola: la sera del 13 novembre, accompagnato da Doretta e dal D'Elia, arriva con un'auto davanti al cancello della villa Granieris immersa nella nebbia. Attorno al televisore sono seduti Sergio Graneris, la moglie Itala Zambon, i nonni Romolo e Margherita Zambon e il piccolo Paolo di 11 anni.

I fidanzati entrano, si accomodano e cominciano a perlotare con i familiari. Dopo pochi minuti Guido si allontana con un pretesto, estrae due pistole dal borsello e spara 17 colpi, che vanno tutti a segno. Una scena orrenda, allucinante: i corpi cadono falciati. Soltanto sul volto di Paolo una smorfia di terrore. Gli altri non si sono nemmeno accorti dell'orribile destino che li ha fatti incrociare sulla strada dell'omicida.

Dopo la strage i fidanzati ritornano a Novara con il complice, dove vivono come marito e moglie da alcuni mesi. Il giorno dopo confessano. Perché l'hanno fatto? Lo si capirà più tardi. La chiave del misfatto è sempre Badini. Fallito a scuola e nel lavoro, medita di introdursi nel giro della malavita: droga, traffico di armi e ricettazione. Comincia a frequentare i protettori della zona novarese e per farsi conoscere come duro uccide la De Giorgi. Lo sterminio della famiglia Graneris e i suoi pazzeschi propositi dovrebbero significare molte cose: «incassare» l'eredità pari a qualcosa come 300 milioni di lire, avere la disponibilità di immobili per iniziare traffici loschi in grande stile.

L'azienda dei Graneris, con un'avviata attività di conquista costituisce la facciata rispettabile dietro la quale si potrebbe nascondere tutto. Doretta repressa, frustrata, sveglia però di sensi e per questo spesso rimproverata dai suoi, spalleggia il fidanzato perché crede di odiare visceralmente tutti quelli di casa sua. Sono pazzi questi giovani? La perizia psichiatrica dice di no. Allora? «Criminale allo stato puro», ribadiscono gli esperti.

Il processo dopo l'udienza di ieri, destinata ad eliminare eccezioni e preliminari vari, riprende martedì prossimo.

Pierpaolo Benedetto

AMEDEO NAZZARI non è grave

ROMA — Le condizioni di Amedeo Nazzari non sono gravi. Lo ha detto ai giornalisti ieri sera la moglie dell'attore ricoverato al «Policlinico Gemelli» nella stanza 117 al reparto «Solventi uno» al decimo piano dell'ospedale.

La signora Irene Genna ha detto che Nazzari, che ha 71 anni, è stato sempre sofferente di insufficenza renale e il suo ricoverato al «Gemelli» si è reso indispensabile per l'effettuazione di alcune analisi: «Smentisco ogni voce allarmistica sulle condizioni di Amedeo — ha detto Irene Gemma — anche se posso dire che oltre alla malattia la cosa che più procura sofferenza a mio marito e l'accanimento con il quale diversi fotografi hanno cercato e cercano di entrare nella stanza in cui è ricoverato».

Si autoregolamenteranno radio e tv private

ROMA — Se non entrerà in vigore subito la legge per la disciplina delle radio e le tv private i titolari delle emittenti provvederanno ad adottare un' autoregolamentazione.

E' stata questa la proposta scaturita al termine del dibattito organizzato dal «Mille» (Movimento per l'Italia libera nella libera Europa) sulla regolamentazione delle radio e tv private che in queste settimane è oggetto di discussione da parte dei rappresentanti dei sei partiti impegnati nell'elaborazione di una proposta di legge che sarà presentata al Senato.

Dopo gli interventi dell'avv. Ligi e di Cesaretti (che ha svolto una relazione tecnica sulle possibilità che deve offrire alle emittenti l'applicazione della nuova legge) ha preso la parola l'on. Vito Scalia presidente della «Fiel» (la Federazione italiana emittenti libere).

SPOGLIARELLISTA LADRA ma molto di buon cuore

LONDRA — Un pensionato inglese non ha avuto sospetti quando si è visto capitare in casa una procace bionda che ha detto di lavorare per un nuovo servizio della assistenza sociale destinato a «intrattenere» gli anziani solitari. Facendo seguire l'azione alle parole, la ragazza si è spogliata e ha improvvisato una sensuale danza per il vecchietto, che però ha confessato di «non avere più l'età» e l'ha pregata di rivestirsi.

Il curioso episodio si è chiarito poco dopo l'uscita della ragazza: lungi dal lavorare per l' efficientissimo «stato assistenziale» britannico, la giovane aveva destramente sfilato al pensionato il portafoglio con 600 mila lire di risparmi.

La storia ha avuto però un epilogo imprevisto: pentita subito dopo il furto, la giovane è ritornata, ha restituito il maltolto, finita in tribunale, ha trovato clemenza da parte della Corte che l'ha lasciata libera con la condizionale.

L'ULTIMA SCOSSA IERI NELLE MARCHE

Bendandi: normale l'attività sismica

Sarebbe legata a una prevista crisi cosmica Nel Pacifico spallata del 10.o grado Mercalli

ANCONA — Una scossa di terremoto è stata avvertita nel mattino di ieri nelle Marche. Il sisma, della durata di qualche istante, ha avuto il suo epicentro in mare dalle parti di Senigallia, a circa 40 chilometri da Ancona. Si è trattato di un movimento sussultorio del quarto grado della scala Mercalli che è stato sentito in una vasta zona della regione.

L'osservatorio geofisico E. Bendandi di Faenza comunica: «La crisi cosmica prevista fin dal 6 febbraio è in pieno svolgimento, infatti, preceduto il giorno 7 da un leggero fremito nel Friuli, il giorno 8 un forte terremoto ha interessato il Beneventano provocando danni non trascurabili. Ora sono le Marche ad essere visitate dallo sgradito fenomeno tellurico».

«Questa mattina alle ore 8.19 tutti gli strumenti dell'osservatorio hanno registrato una forte scossa tellurica dell'ampiezza di oltre 100 millimetri il cui epicentro deve trovarsi a 150 chilometri da Faenza verso levante, evidentemente appunto nelle Marche. Il focolaio sismico è alquanto profondo e perciò risulta molto vasta la zona interessata dal sisma. Si esclude comunque che il movimento abbia causato gravi danni».

«A completare il quadro informativo dell'instabilità terrestre — aggiunge il comunicato di Bendandi — la notte scorsa alle ore 22.30 tutti i microsismografi più sensibili hanno registrato un terremoto del decimo grado della scala Mercalli, il più forte nel mondo dall'inizio dell'anno. La segnalazione è durata oltre tre ore con ampiezze rilevanti.

CONCLUSO IL PROCESSO

Number One: due ergastoli

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato i fratelli Paolo e Andrea Branca, di 24 e 22 anni, all'ergastolo, ritenendoli responsabili dell'omicidio del titolare del «Number One» di Celle Ligure, Rosario Arcidiacono, avvenuto il 25 ottobre del 1975. Ha condannato inoltre Giuseppe Revisore a 8 anni di carcere e un anno di casa di lavoro, Giuseppe Troiolo a 7 anni, Gianni Mazziotta a un anno. Inoltre il tribunale ha assolto per insufficienza di prove Rosy Mangerini e Loredana Saccone.

Il P.M. aveva chiesto oltre all'ergastolo per i due principali imputati, pene varianti dai 25 anni a un anno di reclusione per gli altri imputati.

EMESSA LA SENTENZA

RAPITORI LUCCHINI: 16 anni ciascuno

BRESCIA — Dopo undici ore di camera di consiglio, il tribunale di Brescia ha emesso la sentenza contro gli autori del sequestro di Giuseppe Lucchini.

Il tribunale ha condannato a 16 anni di reclusione ciascuno, a due milioni di multa e a 4 anni di libertà vigilata a pena espiata, Emanuele Sorgato, Danilo Marigo e Angelo Nostran.

OROSCOPO DI OGGI



Uomini: la promozione è vicina ma non fatevi prendere la mano dalla fretta. Non è il momento di dare adito a pettegolezzi. Donne: l'ambizione di emergere a ogni costo darà smalto e vigore alla vostra volontà facendovi cogliere lusinghiere affermazioni in campo professionale. Invitate.



Gli uomini dovranno guardarsi bene dall'invadenza di alcune persone il cui scopo è quello di conoscere i loro progetti e di sfruttarli a proprio uso e consumo. Ottima giornata per le donne nella quale otterranno successi personali e il riconoscimento dei loro meriti. Fumino di meno.



Uomini: una rischiosa iniziativa andrà in porto per il provvidenziale intervento di un personaggio influente; cercate di sfruttare il suo appoggio in altre occasioni. Donne: bisogna scuotersi dal pessimismo e dal torpore se volete superare, nel più breve tempo possibile questa fase di stanca.



Se gli uomini si sentono nervosi e poco disposti a impegnarsi nel lavoro, prendano qualche ora di riposo. Attenzione ai malanni di stagione. Le donne presteranno attenzione nel trattare affari con persone che promettono molto ma che mantengono difficilmente gli impegni. Salute discreta.



Uomini: modificate il vostro «carattere» prima che sia troppo tardi: l'ostinazione e l'orgoglio possono portarvi a una definitiva rottura con la persona amata. Donne: siete alla ricerca di un affetto stabile e sicuro: non forzate i tempi perché prima saranno premiate le vostre attese.



Gli uomini dovranno evitare discussioni nell'ambiente di lavoro, rinunciando a far valere le loro tesi su questioni che possono creare attrito con i colleghi. Le donne oggi avranno molte possibilità ma poco tempo per decidere, quindi siano abili e molto accorte nella scelta inattesa visita.



Uomini: evitate discussioni nell'ambiente di lavoro: vi conviene per il momento rinunciare a uno scontro di tesi. Donne: per la salute è scattato il campanello d'allarme; non dovete perdere la calma ma consultare tempestivamente un medico. Non lasciatevi influenzare da alcuno.



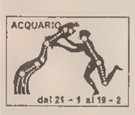
Gli uomini non diano peso ai sogni della notte; non sono rivelatori e non serve esaminarli per ricavarne dei consigli utili. Le donne cercheranno di dar vita a una nuova attività per intensificare il lavoro e aumentare così i guadagni. Questo il modo migliore per mantenere l'armonia.



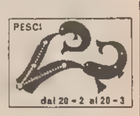
Uomini: cercate di chiarire una faccenda personale che, se trascurata, potrebbe crearvi parecchie noie. Qualche collega vi sta «tenendo d'occhio. Donne: un piccolo malinteso con il vostro uomo vi turberà la giornata; la miglior cosa è una chiara spiegazione. Prendete voi l'iniziativa.



Gli uomini dovranno astenersi dal prendere parte a un pettegolezzo e a discussioni che si svolgeranno nell'ambiente di lavoro. Per le donne giornata faticosa in ufficio e in famiglia; dovranno sgravarsi di alcune responsabilità per non affaticare troppo il fisico. Attente alle gelosie.



Uomini: sentirete nell'aria sintomi di miglioramento nell'ambiente di lavoro. Cercate di prendere contatti con le persone che vi potrebbero essere utili. Donne: la ruota della fortuna sta girando dalla vostra parte, sappiate però attendere con fiducia il vostro momento che non è lontano.



Gli uomini per una incertezza troppo prolungata potrebbero perdere una buona occasione. Occorre decidere in fretta. Le donne potranno fare dei progressi per il raggiungimento delle loro mete. Fin d'ora non sperino in niente di clamoroso, tuttavia il loro vantaggio non sarà disprezzabile.

Rubrica offerta da

casa del materasso DI S. OSMO

Concessionario PERMAFLEX ONDAFLEX - PIRELLI

Trieste - via Madonnina 7 - tel. 761784

SCONCERTANTE FATTO DI SANGUE ACCADUTO NEL QUARTIERE OSTIENSE A ROMA

Carabiniere ruba un'automobile e spara su due colleghi all'«alt»

Il milite, in borghese, aveva tentato di farla franca esibendo il suo tesserino I due commilitoni sono stati colpiti uno vicino al cuore e l'altro all'addome: gravi

ROMA — *Un brigadiere dei carabinieri, Giovanni Rossetti, che comandava un equipaggio in servizio di perlustrazione, in via del Porto Fluviale, al quartiere Ostiense, è stato gravemente ferito a colpi di pistola da un individuo sorpreso a bordo di un'auto rubata, al quale aveva intimato l'alt. Anche un altro carabiniere, che era con il brigadiere Rossetti, il ventitreenne Ciro Bonfitto, è stato ferito a colpi di pistola.*

I due militi sono ricoverati in gravissime condizioni, rispettivamente, all'ospedale di San Camillo e all'ospedale di San Giovanni. L'individuo, che viaggiava sull'auto rubata e che è responsabile della sparatoria, è stato identificato per Gaetano Scarfò, di 19 anni, e risulta essere un carabiniere in servizio presso la stazione della tomba di Nerone sulla via Cassia. Lo Scarfò si trova in stato di arresto presso il commissariato San Paolo.

Gli accertamenti svolti dal commissariato San Paolo hanno permesso di ricostruire la dinamica della drammatica sparatoria che ha provocato il ferimento del brigadiere e del carabiniere in borghese. L'equipaggio dei militi aveva intimato l'alt per un normale controllo alla utilitaria in via del Porto Fluviale. Senza dar luogo a sospetti, il conducente della 500 si era accostato al marciapiede e quando il brigadiere Rossetti è sceso per chiedergli i documenti, assieme al carabiniere Bonfitto, il giovane ha esclamato: «Cosa volete, guardate che io sono un collega» ed ha esibito il tesserino di appartenenza all' Arma. Nonostante ciò, il sottufficiale ha voluto insistere nel controllo dell'autovettura e a questo punto l'uomo al volante della 500 ha strappato bruscamente di mano al brigadiere Rossetti il tesserino ed ha immediatamente estratto la pistola cominciando a far fuoco.

I primi proiettili hanno raggiunto all'addome il carabiniere Bonfitto e subito dopo è caduto a terra anche il brigadiere Rossetti. Quest'ultimo, pur ferito ha tentato di inseguire lo sparatore che nel frattempo si era dato alla fuga. Mentre il Rossetti per la gravità delle sue condizioni cadeva a terra in un lago di sangue, l'inseguimento dello sparatore veniva proseguito da un appuntato di P.S. di passaggio, Mario Manica, il quale con l'aiuto del vigile urbano Franco Vitale riusciva a raggiungere e a disarmare lo sparatore.

Il comando della legione Roma ha confermato che Gaetano Scarfò, presta servizio da circa due mesi come milite effettivo presso la stazione dei carabinieri della tomba di Nerone. Lo Scarfò compie 19 anni il prossimo 17 marzo.

E' stato sufficiente un breve inseguimento per tallonare la «500» che è stata raggiunta in via del Porto Fluviale. Qui la «gazzella» dei carabinieri si è accostata alla «500» e il brigadiere Rossetti con la paletta ha fatto cenno al conducente di fermarsi. Mentre la utilitaria rallentava, il brigadiere Rossetti apriva lo sportello per effettuare il controllo. E' stato a questo punto che il giovane al volante della macchina bloccata estraeva la pistola e faceva fulmineamente fuoco, sparando numerosi colpi in direzione dell'equipaggio della «gazzella». Colpito al cuore il sottufficiale cadeva a terra mentre anche il carabiniere Bonfitto veniva raggiunto da una revolverata all'addome.

L'autore della sparatoria rimetteva in moto la «500» ma fatte poche decine di metri all'altezza di via Francesco Negri con via Ostiense, scendeva precipitosamente dal veicolo cercando di darsi alla fuga a piedi. Ma alcuni vigili urbani che si trovavano nei pressi e che avevano assistito al drammatico episodio erano pronti a gettarsi al suo inseguimento e riuscivano ad acciuffarlo dopo pochi metri e lo immobilizzavano dopo averlo disarmato. Con le manette ai polsi lo sparatore, veniva immediatamente trasportato al vicino commissariato.

All'ospedale di San Camillo, il brigadiere Giovanni Rossetti che ha 32 anni, è stato sottoposto ad un immediato intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravissime, in quanto il proiettile che lo ha colpito ha perforato la regione cardiaca, sfiorando il cuore. Anche il carabiniere Ciro Bonfitto è molto grave e i sanitari dell'ospedale di San Giovanni lo hanno ricoverato in osservazione con prognosi riservata.

NUMEROSI CASI TRA CHI HA ASSISTITO AGLI ESPERIMENTI

Armi nucleari e cancro Si cerca una relazione

WASHINGTON — Il dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha annunciato di aver cominciato una ricerca su scala internazionale di circa trecentomila persone — militari e civili — che tra la fine degli anni '40 e gli anni '50 hanno assistito a esperimenti con armi nucleari. Scopo della ricerca è quello di accertare se tali persone siano state colpite da cancro.

L'ente per la difesa nucleare (Dna), che dipende dal Pentagono ed è incaricato della ricerca, ha annunciato che coloro che hanno assistito a tali esperimenti possono telefonare ad un apposito ufficio. I loro nomi saranno trasmessi al Centro per il controllo delle malattie in Atlanta e all'Accademia di scienze. Il Pentagono ha dichiarato che scopo della ricerca è «quello di stabilire se vi siano stati danni alla salute in relazione con gli esperimenti». Il portavoce della Dna, tenente colonnello Bill Mac Gee, ha detto da parte sua che «scopo della ricerca è l'accertamento di eventuali casi di cancro». Mac Gee ha dichiarato che agli esperimenti svoltisi nel Pacifico e nel Nevada dal 1946 al 1957 hanno assistito — a quanto si calcola — circa trecentomila persone e che dei nomi di tali persone vi sono soltanto elenchi non completi.

Mac Gee ha detto che è stato deciso di eseguire la ricerca dopo che tra coloro che hanno assistito a esperimenti nucleari nel poligono nucleare del Nevada presso Las Vegas il 31 agosto 1957 — si calcola che si tratti di persone il cui numero è compreso tra 2.100 e 3.200 — sono stati constatati otto casi di leucemia.

La prima persona che ha portato tale situazione alla luce chiedendo un indenizzo perché affetta di leucemia — ha proseguito Mac Gee — è morta la scorsa notte. Mac Gee non ha detto il nome della persona in questione. Egli ha detto anche che i nomi di una novantina di canadesi che hanno assistito all'esperimento nucleare nel Nevada sono stati comunicati al governo canadese.

Gli Usa hanno cessato gli esperimenti nucleari all'aria aperta dopo aver concluso nel 1962 con l'Urss un trattato per l'interdizione degli esperimenti nucleari.

Il portavoce della Dna ha aggiunto che appena prima della conclusione del trattato furono eseguiti nel Pacifico alcuni esperimenti nell'atmosfera con partecipazione britannica. La Dna sta cercando di fare un elenco di quanti hanno assistito agli esperimenti e intende stabilire se tali persone abbiano subito conseguenze dannose.

■ FUMO E ALCOL — Fumo e alcol uccidono, ogni anno, in Spagna ventimila persone. Lo ha reso noto, cifre alla mano, il ministro della sanità Enrique Sanchez de Leon. Gli alcolizzati sono attualmente in Spagna 830 mila su una popolazione di oltre 36 milioni di abitanti. I grossi bevitori sono un milione e 700 mila.

CON UN COLPO DI PISTOLA NEL SUO STUDIO

Un notaio a Prato ucciso per rapina



Il notaio ucciso

PRATO — Il notaio Gianfranco Spighi di 57 anni, residente a Firenze, è stato ucciso poco dopo mezzogiorno nel suo studio al secondo piano di via del Ceppo Vecchio a Prato, da un colpo di pistola sparato da un giovane che, insieme ad altri due giovani malviventi, tutti armati e semimascherati, si era introdotto nello studio per compiere una rapina.

Al momento dell'irruzione dei rapinatori nello studio notarile si trovavano quattro impiegati: Giovanna Cavalensi, Piero Serafini, Giuseppe Cigni e Gherardo Caramelli. I tre giovani, avevano la faccia semicoperta da passamontagna e impugnavano tutti una pistola. Appena nello studio uno dei rapinatori ha spinto il Cigni verso la stanza dove c' erano gli altri impiegati poi, di corsa, i tre sono penetrati nell'ufficio dello Spighi chiedendo del denaro.

L'uomo si trovava in quel momento insieme alla Cavalesi, l'unica testimone, impotente, dell'omicidio. Alla richiesta dei soldi e al diniego del notaio c'è stata una colluttazione e lo Spighi è stato colpito alla testa con un pugno; un attimo più tardi uno dei rapinatori ha sparato un colpo di pistola calibro 7,65 che ha raggiunto l'uomo in pieno petto. I tre giovani sono subito fuggiti dileguandosi a piedi. Il ferito è stato soccorso ma quando è giunto all'ospedale era già morto.

Polizia e carabinieri hanno iniziato le indagini; uno dei tre rapinatori sarebbe stato visto, l'altro ieri aggirarsi nei pressi dello studio e gli inquirenti hanno convocato al commissariato di P.S. i testimoni per mostrare loro foto segnaletiche di alcuni pregiudicati. E' stato accertato che l'uccisore è giovanissimo: non aveva più di 17-18 anni.

INCIDENTE AEREO: 31 morti in Uruguay

MONTEVIDEO — Trentun persone hanno perso la vita in un incidente aereo avvenuto ieri nei pressi della città di Artigas (a oltre 600 chilometri al Nord di Montevideo, alla frontiera con il Brasile), quando un DC-3 delle linee aeree uruguiane è precipitato a terra subito dopo il decollo dalla pista.

L'aereo — adibito al servizio postale e al trasporto di passeggeri — è precipitato incendiandosi. Tutte le persone che si trovavano a bordo, 27 passeggeri e quattro membri dell' equipaggio sono morte.

GESTO DISPERATO DI UN CONTADINO A TRENTO

Mi espropriate? Torno in Svizzera

TRENTO — Imprevisto sviluppo nel braccio di ferro tra il contadino Mario Oberosler di Martignacco di Trento, che da mesi si opponeva all'esproprio dei suoi terreni coltivati, e l'amministrazione comunale trentina, che proprio ieri doveva entrare in possesso di quei terreni per assegnarli ad alcune cooperative di edilizia popolare: l'Oberosler all' insaputa di tutti, ha lasciato assieme alla sua famiglia la sua casa e i suoi terreni, inviando una lettera all'arcivescovo di Trento, mons. Gottardi, per informarlo della sua decisione di abbandonare tutto e rifugiarsi in Svizzera, per chiedere il suo aiuto per consentirgli «di fare ancora onestamente il contadino», pregandolo infine di far sapere che ha lasciato le sue bestie all'Enpa (l'ente nazionale protezione animali) di Trento.

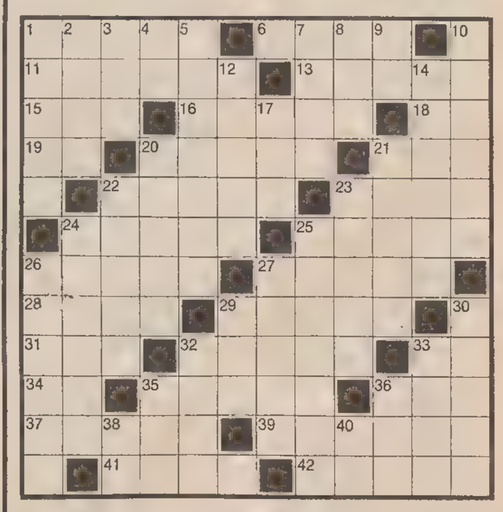
Già nel 1975 il comune di Trento aveva incluso i terreni dell'Oberosler, oltre ventitremila metri quadrati di campagna posti sulla collina di Trento, in gran parte coltivata a frutteto e vigneto. Nel piano speciale delle zone per l'edilizia economico-popolare, provvedendo quindi di conseguenza all'esproprio per motivi di pubblica utilità.

Contro tale decisione il contadino aveva cercato di opporsi con ogni mezzo, attuando un primo sciopero della fame lo scorso mese, ricominciandone un secondo alcuni giorni fa, questa volta affiancato anche dalla moglie Anna Webber. Nel frattempo l'Oberosler aveva anche impugnato la stima dei terreni fatta dall' amministrazione comunale trentina davanti alla Corte d' appello e un altro ricorso è pendente presso il consiglio di Stato sulle procedure adottate dall'autorità.

La sua protesta aveva trovato anche il solidale appoggio dell'organizzazione sindacale dei contadini, ma proprio ieri, il comune di Trento, superate le opposizioni di maggior rilievo, doveva prendere possesso di fatto, inviandovi i propri legali e i propri tecnici, dei terreni dell'Oberosler.

A questo punto la lettera dell'Oberosler all'arcivescovo; eccone il testo: «Ho difeso la mia terra con tutte le mie forze; ma la prendono per darla ai privati. Sono disperato! Vado in Svizzera dove ho lavorato per comprarmela, insieme ai sudori di mio povero padre, visto che le mie autorità per la seconda volta mi buttano via dalla mia casa. Vado a chiedere aiuto a tutti in Europa e parlerò di questi sistemi».

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Famoso quello di Bassano - 6 Serve per avvolgere il filo in matasse - 11 In questo momento - 13 La capitale della Cecoslovacchia - 15 Padre di cugini - 16 Elemento chimico con simbolo Os - 18 Preposizione che vale dentro - 19 Fondo di pozzo - 20 Le Alpi con il Monte Bianco - 21 Fatta per lei - 22 Tipica acquavite russa - 23 Si vede al buio - 24 Lo Stato di Gheddafi - 25 Banchetto degenerato - 26 Il più breve è ire - 27 Fratello di Caino - 28 Braccio o gamba - 29 La bella che causò la guerra di Troia - 31 Segno tra addendi - 32 Gretto, spilorcio - 33 Le ultime di Ottawa - 34 Antica lingua - 35 Coperta da viaggio - 36 Lo fu Ivan il Terribile - 37 Liti degenerate - 39 La città con Mergellina - 41 Pianta che forni l'«abito» ad Eva - 42 Sport praticato in piscina.

Verticali: 1 Matto, folle - 2 Sentimento da non nutrire - 3 Difetto di poco conto - 4 Sigla di Trieste - 5 Debutto - 7 Guardano, ascoltano e riferiscono - 8 Bilancia il contro - 9 Estreme in Olanda - 10 Stato famoso per un canale - 12 Città del Giappone - 14 Le Alpi con il Carso - 17 La Farrow attrice - 20 Lo è Rigoletto - 21 Quella di Roma è ROMA - 22 Opposta al vizio - 23 Un pedale dell' auto - 24 Località balneare della Liguria - 25 Fu giustiziato nella Caserma Grande di Trieste - 26 Si sviluppo dall'acqua che bolle - 27 Il nome di Delon - 29 Nacque da una costola - 30 Il nome di Fo - 32 Il nome di Guinnes - 33 Il nome di Disney - 35 Il partito di Craxi (sigla) - 36 Giardino con fiere - 38 Sofà senza pari - 40 Può senza la terza.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 10.2.1978

Orizzontali: 1 Birmania; 8 tua; 11 antigas; 12 gang; 13 nc; 14 g n; 15 città; 16 dea; 18 dorato; 20 indù; 22 unico; 24 esami; 26 uso; 27 RM; 28 RO; 29 boa; 31 Islam; 33 terme; 35 Aida; 36 Parioli; 38 Aar; 39 salto; 40 ins; 42 ma; 43 pupo; 44 coroner; 46 ala; 47 faticose.

Verticali: 1 bandiera; 2 incenso; 3 RT; 4 mig; 5 agio; 6 nandù; 7 IS; 8 tatto; 9 unto; 10 aga; 12 Giacosa; 15 crisi; 17 Ada; 19 ONU; 21 Umberto; 23 ammarare; 25 Iorio; 27 Radames; 30 amo; 32 Lia; 33 talpa; 34 Eliot; 36 Paul; 37 INRI; 39 SpA; 41 soc; 44 CA; 45 no.

Rubrica offerta da

WALMOTOR

Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpison 6 - Tel. 761801

venditore autorizzato RENAULT

guanti da sci originali

i magnifici otto!!



i più veloci del mondo dal 1973 vincitori del KL termici preimpugnati





Nella foto moffole termiche MERIBEL

e se hai i jeans... impermeabili, elastici, a temperatura costante, coloratissimi, che metti quando vuoi, con giarrettiera regolabile

COPRIJEANS flaps

Colore e misura unica

invicta

CRONACHE DELLO SPORT

STEWART HA PRESENTATO UN CORTOMETRAGGIO SULLE PROVE IN VETTURA DI FORMULA UNO

In passerella a Parigi le avversarie della Ferrari

Trascurabile l'evoluzione tecnica dei motori dal '73 - Le ironie di Lauda su Reutemann

PARIGI — Gli avversari della Ferrari nelle competizioni di Formula uno di quest'anno sono sfilati ieri mattina a Parigi in una singolare passerella organizzata dalla federazione internazionale automobilistica nella sede dell'Automobile club di Francia. Presenti il presidente della federazione principe Paul Metternich, il presidente della commissione sportiva internazionale Pierre Ugieux e il presidente dell'associazione dei costruttori di formula uno Bernie Ecclestone, il pilota Jackie Stewart ha presentato in prima mondiale un cortometraggio sulle prove da lui fatte, dopo un'assenza di quasi cinque anni dai circuiti, su alcune vetture di formula uno: dalla Brabham-Alfa Romeo alla Lotus MK III, dalla Tyrrell 008 alla Ford-Cosworth, alla McLaren M26, alla Renault Turbo, alla Ligier-Gitane. La Ferrari non è stata disponibile per questo singolare confronto (ma Stewart, che spera di ripeterlo alla fine dell'anno, conta sulla possibilità di pilotare anche una Ferrari nella nuova serie di prove); sicché la presentazione di ieri a Parigi è stata in sostanza quella degli avversari della Ferrari.

La prima impressione che Jackie Stewart ha riportato da questa serie di prove è che non ci sia stata una grande evoluzione nella tecnica dei motori da quando egli si ritirò dall'attività nel 1973 ad oggi.

Il miglioramento della sicurezza dei circuiti, l'ingresso del motore a turbina nella formula uno (Renault), la lieve modifica negli spazi di frenata, la generalizzazione del cambio a sei rapporti sembrano al tre volte campione del mondo le novità essenziali nel mondo della formula uno dopo cinque anni di assenza. Tra queste, quella dell'aumento del numero dei rapporti gli sembra inutile: rompe l'equilibrio della vettura, obbliga la sospensione a lavorare di più, tutti inconvenienti che a suo avviso non compensano il vantaggio di essere sempre al regime giusto.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle vetture, Stewart ha lodato l'elasticità del motore Alfa Romeo 12 cilindri — «il più elastico che abbia mai avuto sotto mano» egli ha detto — la perfetta tenuta della Lotus, la capacità della Marboro McLaren di trasmettere la potenza alla strada, cosa che manca invece ancora — egli ha detto — alla Renault Turbo.

Egli ha riportato l'impressione che, con opportuni adattamenti (che nel frattempo saranno stati sicuramente fatti, ha detto) la Brabham possa dare molto di più di quanto gli ha dato durante questa prova. Non potendo pronunciarsi sulla Brabham-Alfa Romeo, e non avendo pilotato le Ferrari, egli ha ristretto la rosa dei possibili vincitori del campionato conduttori del 1978 a James Hunt con la McLaren e a Mario Andretti «a condizione che la Lotus punti tutto su di lui».

La presentazione di queste vetture ha animato, dopo la proiezione del cortometraggio, un vivace dibattito — cui hanno partecipato oltre a Jackie Stewart e ai dirigenti della Fia, della Csi e della Foca, alcuni piloti del momento tra i quali il campione del mondo in carica, Niki Lauda e Clay Regazzoni, costruttori e giornalisti — nel corso del quale sono stati focalizzati alcuni dei problemi che appassionano attualmente il mondo della formula uno. In primo luogo quello dei pneumatici, dopo l'ingresso in formula uno del costruttore francese Michelin.

A questo proposito, il presidente della federazione francese degli sport automobilistici, Jean Marie Ballestre, ha annunciato che la prossima riunione del Csi ha iscritto al suo ordine del giorno questo problema, tanto più che corrono voci sull'imminente ingresso in questo settore di un terzo costruttore di pneumatici dopo la Goodyear.

A Lauda è stata chiesta conferma dell'affermazione attribuitagli secondo cui il successo di Reutemann a Rio de Janeiro è da ascrivere soltanto ai nuovi pneumatici montati dalla Ferrari. Ha risposto di non ricordare di aver detto quella frase ma che comunque, se il merito non è dei pneumatici, Reutemann, abituato l'anno scorso a classifiche tra il quinto e il decimo posto, deve essere ben migliorato come pilota in pochissimo tempo.

Lauda ha anche schivato l'occasione che gli veniva offerta per fare un raffronto tra la Ferrari e la Brabham-Alfa Romeo: ha detto che egli ha scelto soprattutto una squadra; per quanto riguarda la macchina è dell'avviso che ci sia ancora molto lavoro da fare sulla Brabham. Il raffronto diretto, quanto a potenza, con la Ferrari gli sembra impossibile, poiché la Ferrari ha il cambio a cinque e la Brabham a sei rapporti e li «chassis» sono molto differenti.

Il nome di Ferrari è stato rievocato infine per quello che riguarda la mancata assunzione da parte del costruttore modenese della presidenza della Foca. Il presidente attuale di questa associazione Bennie Ecclestone, ha attribuito la rinuncia di Enzo Ferrari al fatto che il costruttore italiano, non amando viaggiare, non potrebbe partecipare personalmente alle riunioni dell'associazione, ma dovrebbe delegare un rappresentante.

SCUOLE NUOTO

Le società Triestina nuoto, Edera e Inter Rari Nantes, informano che i singoli corsi di scuola nuoto, presso la piscina «Bianchi», sono stati ripresi sin da lunedì 6 nei giorni ed orari prefissati.

Maltempo a Chamonix: libera annullata

CHAMONIX — La discesa libera maschile dell'Arlberg Kandahar, in programma ieri a Chamonix e valevole per la Coppa del mondo di sci alpino, è stata annullata a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Gli organizzatori di Chamonix hanno deciso di fare disputare, se le condizioni atmosferiche miglioreranno, la discesa e lo slalom speciale dell'Arlberg Kandahar stamattina. La libera è fissata per le 11 sulla pista verde e lo slalom sulla stessa pista alle 14 per la prima manche. Se la discesa non si svolgerà oggi, sarà rinviata a domani.

E' la prima volta nella storia dello sci che viene presa la decisione di fare disputare libera e slalom nella stessa giornata e, soprattutto, sulla stessa pista.

L'uomo di cui si parla



Michel Platini, divenuto improvvisamente famoso in Italia per le due punizioni messe a segno contro gli azzurri a Napoli (una valida, la prima annullata) è molto chiacchierato dai tifosi ma è soprattutto «appetito» dall'Inter, che pare esserselo già accaparrato, per utilizzarlo non appena saranno riaperte le frontiere ai calciatori stranieri grazie al Mec (Tel. Ap)

A colloquio con... FRANCO TABACCO



— Dott. Tabacco, a parte le sue «introduzioni» economico-commerciali rilevanti, ma che in questa pagina non hanno... rilevanza, lei viene considerato l'uomo nuovo dello sport triestino, almeno per un certo importante ruolo. Ritiene giusta questa definizione?

«Non mi sento sinceramente un «uomo nuovo». Altri in passato si sono posti obiettivi ben precisi nel campo dello sport, che poi sono stati raggiunti solo in parte per varie circostanze. Penso di essere favorito, oggi, da una maturazione complessiva che ha inciso sull'ambiente sportivo cittadino».

— Quali interessi specifici riscontra nello sport? Cioè quale attrazione ha sentito da parte di esso?

«Riuscire a travasare nell'impegno sportivo le esperienze acquisite nell'ambito della propria attività, rappresenta per me un compito stimolante. Sono stato, d'altronde, un "mediocre polisportivo" ed è occasione di tempo libero poter vivere dal di dentro i problemi di una squadra».

— La sua mentalità professionale ha ispirato una soluzione economica indubbiamente valida per la Pallavolo Triestina. Quali prospettive esistono per un potenziamento di quel settore?

«Fare della Finanziaria Pallavolo il punto di riferimento di tutta la pallavolo regionale. E' chiaro che il raggiungimento di un obiettivo di tale portata richiede il realizzarsi omogeneo di tutte le componenti che praticano tale specialità sportiva».

— L'Altura di pallavolo non è ancora sicura di rimanere nel massimo campionato, nonostante i molti sforzi compiuti per il potenziamento della squadra. Sono proprio tanto forti le avversarie oppure il rendimento dell'Altura non è stato pari all'attesa?

«Viviamo e soffriamo in un campionato molto livellato. L'Altura, per converso, non ha potuto ancora esprimersi al meglio, per una serie di infortuni che hanno indubbiamente inficiato i metodi di preparazione di Tyborowsky, che, com'è noto, si basano essenzialmente sul collettivo».

— Lei ha già annunciato l'intenzione (se sarà assecondato dal CUS) di unificare la pallavolo di Trieste, allo scopo di poter ristrutturare più organicamente questo sport, conferendo ad esso quella consistenza che almeno potenzialmente dovrebbe possedere. Ci sono già dei presupposti validi per raggiungere questo obiettivo?

«E' l'auspicio di fondo che lo rivolgo a tutti quanti si occupano di pallavolo. A livello di presupposto posso sottolineare la mia ferma volontà di verificare fino in fondo tale possibilità. In questa verifica non ci saranno né primedonne, né ostracismi di sorta».

— Lo sport, per manifestarsi ad alto livello, ha bisogno di organizzazione, in primo luogo; ma quanto pesa su di essa la disponibilità di adeguati mezzi economici?

«L'impegno dei dirigenti deve essere anche impegno finanziario: è impensabile infatti per uno sport organizzato il condizionamento permanente dello sponsor».

— Se la pallavolo occupa il suo cuore, la pallacanestro dove la mette? Oppure lei ha due cuori?

«A me piacciono tutti gli sport. Nella pallacanestro svolgo un ruolo marginale; eppoi per il basket, come dice un mio amico influente, devo ancora fare... la gavetta!».

— Parliamo dunque di questa Hurlingham: perché tanta confusione in questo sodalizio che pure è circondato da tanta simpatia e seguito dai tifosi locali?

«Che mi risulti non c'è confusione. Il basket a Trieste ha raggiunto una grandezza dimensionale rilevante, che di per se stessa crea problemi di struttura».

— Ha mai assistito ad una partita di calcio?

«Ho trascorso l'infanzia e l'adolescenza a seguire la Triestina, di cui mio padre è stato per anni consigliere. Penso di aver disturbato diverse persone con il tifo acceso; anche oggi sul campo sono in difficoltà a svolgere il ruolo di dirigente».

— Ritorniamo all'Altura: davvero si pensa di realizzare un complesso sportivo degno di... Milanello? Ossia campi a iosa, per giovani e appassionati dello sport?

«La pallavolo è uno sport emergente, destinato ad avere negli anni futuri un grande sviluppo. C'è il progetto del campo ad Altura ma c'è soprattutto la necessità di attuare un programma organico di attrezzature di tal fatta in tutta la città».

— Se la Triestina le chiedesse una mano, quale potrebbe essere la sua risposta?

«Il mio tempo disponibile è quello che è. Penso di avere compiuto le mie scelte, che sono già impegnative».

— Non ha mai pensato di buttare il suo sguardo... da re Mida, su altre specialità sportive che non siano pallavolo e pallacanestro?

«Re Mida aveva dei risultati concreti. I risultati della mia attività devono ancora venire. Il compito di coordinare un domani un discorso più ampio sulla pallavolo penso sarebbe assolutamente assorbente».

— Dica in cinque parole cosa pensa degli «sponsor»...

«Lo "sponsor" deve restare "sponsor"».

Dante di Ragogna

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo «Berretti»: TRIESTINA - SAN DONA', campo Guardiella, ore 15.

Dilettanti «Prima categoria»: PRIMORJE - PONZIANA, campo Prosecco, ore 15.

Dilettanti «Seconda categoria»: CAMPANELLE - SAN MARCO, Campanelle, ore 15.

Dilettanti «Terza categoria»: SANT'ANNA - GRANDI MOTORI, campo Aquilinia, ore 15.

PALLAVOLO

Serie A - 1: ALTURA TRIESTE - PAOLETTI CATANIA, palazzetto dello sport, ore 17.

Serie B maschile: VOLLEY CLUB TRIESTE - CUS VENEZIA, «Monte Cengio», ore 17; BOR - NAVA VERONA, Aurisina, ore 18.

Serie C maschile: INTER 1904 - POL. SAN LUIGI, palazzetto dello sport, ore 20.

Prima div. maschile: CUS TRIESTE - POL. ROZZOL, palestra di via Monte Cengio, ore 19.30.

MARCIA

Fase regionale «Trofeo invernale». Organizza il G. S. San Giacomo. Partenza ore 15 dall'altezza dello stadio di Valmaura.

PALLACANESTRO

Promozione maschile: C.G.I. - BARCOLANA, palestra comunale di Muggia, ore 20.

IL MASSIMO CAMPIONATO CHIEDE AL MILAN DI SALVARLO (MA I TIFOSI DELLA SQUADRA BIANCONERA NON SONO D'ACCORDO...)

È peccato tifare per il diavolo?

Solo con una vittoria dei rossoneri il discorso sullo scudetto potrebbe riaprirsi domani a S. Siro



Bettega ha ritrovato il sorriso in nazionale ma solo per gioire delle reti di Graziani. Quale sarà il suo umore domani a San Siro? (Foto Ap)

Archiviato l'incontro «double face» con la Francia (aveva ragione Herrera che era meglio annullare l'impegno...), si ritorna al campionato. E la partitissima della domenica — terza di ritorno — non può essere che Milan-Juventus.

A salvare il campionato ci proverà domani il diavolo: se battesse la capolista, si porterebbe a due lunghezze, trascinando con sé chi fra Torino e Vicenza riuscisse a tenere il passo e il discorso per lo scudetto si riaprirebbe nuovamente, allargato addirittura all'Inter, se i nerazzurri dovessero vincere a Napoli. Mezza Italia — quella non bianconera — tiferà dunque «Milan», mentre San Siro segnerà il tutto esaurito, con gran gioia del cassiere. Ma la neve minaccia comunque di non annerire gli spalti.

Da Milanello e da Torino le «ultime» non sono molto confortanti per gli allenatori delle due squadre. Nils Liedholm peraltro ha appreso con la solita flemma della contemporanea indisponibilità di Turone e Bigon: il che lo costringerà a dare fiducia nel ruolo di libero al giovane Collovati, jolly della difesa rossonera. Con il rientro di Morini (giocherà lui su Tardelli?), tornerebbe ad essere escluso Tosetto, nonostante il gol propiziato a Genova, sempreché Gaudino — acciaccato — ce la faccia.

La Juventus sta accusando più delle altre, per il suo contributo alla patria calcistica, il «vento» di Francia. Bettega, affitto da dolori alla schiena, potrebbe essere costretto a disertare la partitissima di San Siro ed incerta appare anche la presenza nelle file bianconere di Causio, già costretto a dare forfait mercoledì. Fanna e Cabrini sono in preallarme: toccherebbe ad essi sostituire, seppure con compiti diversi, i due «big» dell'attacco campione.

A Trapattoni basterebbe comunque uscire imbattuto dallo stadio in cui un giorno si consacrò campione fermando Pelè e sul quale ha giocato per tanti anni con la maglia rossonera: dopotutto, è il Milan che deve cercare ad ogni costo la vittoria, se vuole tornare a recitare un ruolo da protagonista.

Allo scontro di San Siro sarebbero interessate, come si diceva, soprattutto Torino e Vicenza. Ma il calendario, impietoso, metterà proprio a confronto diretto i granata di Radice e i biancorossi di Fabbri. E' un'altra partitissima, nell'economia stagionale del campionato: chi vince, può sperare di continuare a correre dietro la «lepre» Juventus, chi perde invece, può mettersi il cuore in pace. Radice ha problemi di scelta: Zaccarelli ci sarà comunque, nel ruolo a lui più gradito di centrocampista.

Nel Milan spera anche l'Inter, che peraltro a Napoli si troverà di fronte una squadra animata da bellicosi propositi di riscossa: il clima esterno si addice ai nerazzurri ma i padroni di casa, nonostante i risultati altalenanti, non sono intenzionati a farsi beffare ancora, sul proprio campo.

Sugli altri campi si giocherà guardando al punto: che fa sempre speranza e può fare salvezza. Il Genoa a Perugia, chiuso dal pronostico che vuole gli umbri terribili fra le proprie mura, non cercherà tanto la prima vittoria esterna del suo campionato, quanto un «salutare» pareggio. La Roma cercherà di non perdere a Foggia per non farsi raggiungere in classifica dai pugliesi, il Pescara a Bologna farà di tutto per rinviare ai confronti indiretti la soluzione del rebus-retrocessione. la Fiorentina si metterà in trincea a Verona perché una sconfitta la farebbe precipitare nel baratro e l'Atalanta farà altrettanto all'Olimpico, di fronte agli attacchi della Lazio.

E. L.

Totocalcio n. 25

BOLOGNA - PESCARA	1 X
FOGGIA - ROMA	X
LAZIO - ATALANTA	1 X
MILAN - JUVENTUS	1 X 2
NAPOLI - INTER	X
PERUGIA - GENOA	1
TORINO - L.R. VICENZA	X 1
VERONA - FIORENTINA	X 1
BARI - COMO	1
CAGLIARI - CESENA	1
PISTOIESE - AVELLINO	X
PARMA - SPAL	X
RAGUSA - BARLETTA	1 X

LA NEVE CONTRO I BAGARINI

Rischia il rinvio Milan-Juventus

MILANO — Si prospettano pericoli per lo svolgimento della partita Milan - Juventus. E' già cominciata l'opera di spalatura della neve accumulatasi sui fogli di plastica che coprono il terreno dello stadio. Ne sono stati tolti 27 centimetri, mentre si è pure iniziato lo sgombero della neve dalle gradinate, che hanno uno sviluppo lineare di circa 40 chilometri.

Per questa importante partita sono già stati venduti tutti i 65 mila 778 biglietti, per un incasso record di oltre 380 milioni (cui va aggiunta la quota relativa ai 12 mila 579 abbonamenti). Si calcola tuttavia che biglietti per almeno 50 milioni sono stati acquistati dai bagarini che adesso con il maltempo vedono compromessi gli affari che si proponevano.

BASKET FEMMINILE

Claudio Vandoni è il nuovo allenatore delle squadre nazionali femminili di basket in sostituzione di Settimio Pagnini, dimissionario. Aiuto allenatore è stato confermato Emanuele Marino.

PALLAVOLO DI PRIMA QUALITA' CON L'ARRIVO DEI SICILIANI

Una Paoletti da scudetto ospite dell'Altura al Palasport

La Paoletti che vedremo questo pomeriggio al Palasport di Chiarbola è la migliore squadra del momento in campo nazionale. La compongono un fuoriclasse straniero, il cecoslovacco Koudelka, e altri nomi ormai ben noti nel firmamento del volley nazionale, quali Greco, Scilipoti, Nassi, Alessandro, Concetti e Cirota.

La compagine catanese, allenata da Pittera, sta vivendo quest'anno la sua stagione magica, dopo aver lasciato nel 1976 lo scudetto alla Federlazio: non solo capeggia la classifica del massimo campionato mondiale nazionale, ma si è pure qualificata per la fase finale della Coppa delle Coppe che avrà luogo a metà febbraio in Olanda.

Lo spettacolo è quindi assicurato, tanto più che la Paoletti non può permettersi distrazioni, nonostante le quattro lunghezze di vantaggio in classifica sulle più immediate inseguitrici: perché da Trieste dovrà trasferirsi sul munitissimo campo di Modena e Skorek ha lasciato intendere che il campionato non è ancora chiuso...

E' lecito ritenere pertanto che Pittera richiederà ai suoi il massimo impegno nell'affrontare l'Altura, anche per verificare gli schemi anti-Panini. I triestini sono chiusi dal pronostico. Da loro ci si attende una prova migliore di quella offerta sette giorni fa contro i modenesi: una maggiore determinazione e concentrazione dei locali alzerebbe il lato spettacolare dell'incontro, soddisfando quanti accorreranno al Palasport per ammirare la grande Paoletti, ma non solo la Paoletti.

Manzin squalificato: diserterà il «derby»?

Giorgio Manzin, il capitano del Cus Trieste, è stato squalificato per tre giornate per reiterate proteste verso il primo arbitro in relazione alla gara disputata sabato scorso a Sassuolo, contro l'Edilcuoghi. Se la commissione d'appello non ridurrà a Manzin la squalifica, il giocatore - allenatore del Cus dovrà disertare, oltre all'incontro di sabato con la Dermatrophine a Padova, anche il successivo incontro casalingo con il Milan Gonzaga e il derby con l'Altura in programma il 25 febbraio al Palasport.

IL CAMPO DI ALESSANDRIA E' GIA' SOTTO UNO SPESSO MANTO

La neve incombe di nuovo sul cammino dei rossoalabardati

Mille chilometri forse a vuoto per la squadra che parte stamane

La partita di Alessandria è quanto mai in forse. Sul centro piemontese, come del resto su gran parte dell'Italia settentrionale, nevica ininterrottamente da giovedì sera. Ieri pomeriggio la coltre bianca aveva già raggiunto i quaranta centimetri e le previsioni degli esperti parlano di altre ventiquattro ore di precipitazioni.

Il campo alessandrino, che è protetto dai teloni, difficilmente sarà agibile. I responsabili della società piemontese, con la quale ci siamo messi in contatto ieri sera, non hanno nascosto il loro pessimismo. «Anche trascurando il fatto — ci è stato detto — che non abbiamo alcun obbligo di spalare la neve, in quanto la precipitazione è continuata anche nelle quarantotto ore che precedono la gara, tuttavia anche se il tempo si rimettesse al bello non sarà facile allestire una squadra di operai per rimuovere la gran massa di neve».

Questa la situazione ad Alessandria. La Triestina ha chiesto lumi alla Lega (Semipro, ma poiché spetta solo all'arbitro decidere in merito alla praticabilità del campo, dovrà raggiungere comunque il centro piemontese. «La prospettiva di compiere altri mille chilometri a vuoto — ha detto Tagliavini — non è certo delle più allegre. Come avevo già dichiarato alla vigilia della gara di Omegna, vorrei giocare con qualsiasi terreno, anche perché altrimenti, a suon di rinvii, va a finire che giochiamo ogni quindici giorni!».

Lucchetta, come abbiamo anticipato, non sarà utilizzabile. L'infortunio alla caviglia sinistra si è rivelato più grave del previsto, tanto che il dott. Pistan, dopo il controllo cui ha sottoposto ieri mattina l'arto, ha provveduto immediatamente all'ingessatura. Lucchetta dovrà tenere la caviglia immobilizzata per quindici giorni.

Ad Alessandria, se la partita potrà venir disputata, la Triestina si presenterà con una coppia inedita di terzini. Tagliavini infatti dovrebbe far giocare Berti e Schiraldi. L'innesto di quest'ultimo consentirà di avanzare a centrocampo Fontana, che dovrebbe presidiare questa zona del terreno di gioco assieme a Marcato, Mitri e Franca. Il sacrificato, considerato che prevedibilmente il fondo — se si giocherà — non sarà certamente ideale, dovrebbe essere Politti, che in questo caso siederebbe in panchina. La Triestina quindi dovrebbe schierare Bartolini; Berti, Schiraldi; Fontana, Pezzopane, Salvadori; Mitri, Marcato, Dri, Franca e Andreis. Oltre a questi giocatori sono stati convocati Valsecchi, Politti, Marcolini e Vicini.

La Tris: 3 - 13 - 8

Gaelic ha deluso per l'ennesima volta, non piazzandosi nella Tris romana che lo aveva eletto grande favorito. Ha vinto in sua vece, e brillantemente, Cocal, una vecchia conoscenza di Montebello, subito affiatatosi con il suo nuovo guidatore Carlo Bottoni. L'americana Bedeane, finalmente a premio, si è ascritta il posto d'onore davanti all'outsider Selenio di Iesolo e a quel Sottocorno che aveva sbagliato improvvisamente sulla penultima curva quando si trovava al comando.

Totalizzatore: 54; 17, 28, 94 (180 l'accoppiata gruppi 1 - 7). Montepremi della Tris lire 324 milioni 600.400, combinazione vincente 3 - 13 - 8 azzeccata da 556 scommettitori dei quali 20 a Trieste.

Quota lire 408.669.

I.C. RENAULT A VENEZIA

L'Inter Club Renault sarà impegnata domani a Venezia contro il Lido Grintasport nel recupero valido per la serie C di basket femminile. La formazione di Volsi sarà priva della Franceschinel, infortunata.

Le date del ciclismo

Si aprirà il 26 febbraio a Fontanafredda, con un circuito riservato alla categoria juniores, e si concluderà il 22 ottobre a Caneva di Sacile, sempre con gli juniores, la stagione ciclistica regionale 1978. Tra queste due date oltre 150 gare iscritte dalle società del Friuli - Venezia Giulia: un numero considerevole, superiore anche a quello già notevole dell'anno scorso e suscettibile di variazioni in eccesso per le altre manifestazioni che verranno incluse in calendario nel corso della stagione agonistica.

Le novità sono costituite dalla gara per dilettanti di 1. e 2. categoria con partenza da Trieste e arrivo a Venezia in programma il 25 aprile alla cui organizzazione partecipa la «Cottur» di Trieste, la Udine-Forni di Sopra, con ritorno da Forni di Sopra a Udine, nei giorni 10 e 11 giugno; il giro della regione che quest'anno sarà organizzato dalla «Bartali» di Udine e che si svolgerà in quattro tappe con località da destinarsi nei giorni 2, 3, 4 e 5 maggio, mentre con molta probabilità il Giro d'Italia dilettanti partirà da Trieste o, quanto meno farà tappa nella nostra città, alla fine di giugno.

Per il resto i soliti appuntamenti con le prove di campionato regionale fissate al 20 agosto, a Morsano, per gli esordienti, al 27 agosto a Trieste per gli allievi, al 3 settembre a Pula di Pordenone per gli juniores e il 17 settembre a Sacile per i dilettanti. Ancora in programma il G.P. di apertura di Percoto il 19 marzo, il Trofeo Bottecchia il 27 agosto e il Trofeo della Vittoria alla prima domenica di ottobre. Chi lo organizzerà ancora non è dato di saperlo ma è certo che la gara si farà.

Altra novità d'organizzazione da parte dell'Unione ciclisti triestini del campionato italiano cicloamatori, categoria veterani, stabilito per il 25 giugno a Trieste; si tratta di un riconoscimento da parte della federazione che viene a premiare l'attività di un sodalizio che molto ha dato per lo sport del ciclismo nella nostra città: e da tanti anni.

L. G.

ASSEMBLEA PIETAS JULIA

I soci della società nautica Pietas Julia si riuniranno domani mattina in assemblea nella sede dell'Azienda di soggiorno di Sistiana. I lavori, che inizieranno alle 8.30 in prima o alle 9.30 in seconda convocazione, prevedono oltre alle relazioni morale - tecnica, anche l'approvazione del programma dell'attività per il 1978.

PALLAMANO

Cividin-Forze Armate tutta da vedere

Non dovrebbe cambiare molto in classifica nelle zone alte con il turno di domani, seconda giornata di ritorno del campionato di serie A di pallamano.

La Cividin, seconda in classifica a tre punti della capolista Volani (con una partita da recuperare) sembra troppo in forma per temere qualsiasi squadra, e le Forze Armate, anche se inforzate da un Pischianz in gran forma, non dovrebbero impensierire i verdeblù, almeno dal punto di vista del risultato finale. Anche il Volani, dal canto suo, pur giocando in trasferta contro il Fernet Branca, non dovrebbe avere troppi pensieri per conquistare i due punti.

E' molto probabile a questo punto, a meno di cali improvvisi di forma di una delle due contendenti, che il discorso scudetto si chiuda appena alla decima giornata, nello scontro diretto.

Questo le partite di domani (l'incontro al palasport avrà inizio alle ore 11): Duina-Forze Armate; Mercury-Fippi Rimini; La Rapida-Forst; Tacca-Loacker; Royale Belge-Firenze; Fernet Branca-Volani.

Rotelle - Il calendario dell'UST Renana

E' in corso di pubblicazione il calendario del campionato di hockey a rotelle della Serie B. Queste alcune anticipazioni. La Triestina-Renana esordirà in casa propria il 4 marzo affrontando il Seregno, mentre il Ferroviario giocherà in trasferta a Pordenone contro l'Adsanos. Nella seconda giornata (11 marzo) l'UST si recherà a Novara, mentre alla terza (18 marzo) sarà il Lodi a rendere visita agli alabardati. Il 25 marzo l'UST Renana sarà ancora in casa, ricevendo il Thiene.

Il derby triestino si giocherà nell'andata l'1.o aprile e si disputerà sulla vista di viale Miramare, in quanto sarà il Ferroviario a ospitare gli alabardati. Il derby di ritorno si giocherà sabato 17 giugno. Dopo il derby l'UST riceverà l'Adsanos di Pordenone (8 aprile, sesta giornata), mentre il 15 aprile (settima giornata) gli alabardati viaggeranno alla volta di Modena. Nella penultima dell'andata l'UST sarà a Monfalcone (22 aprile), per chiudere il girone ascendente a Bassano del Grappa contro la squadra che aspira alla promozione in Serie A. Il che vuol dire che, nel ritorno, all'ultima giornata del campionato, il 15 luglio la Triestina Renana riceverà al Palasport di Chiarbola il temibile Bassano, nello scontro forse decisivo per la promozione.

Le date del girone di ritorno fissano i seguenti appuntamenti: 6 e 20 maggio, 3. 10, 17 e 26 giugno, 1, 8 e 15 luglio.

A prima vista il calendario della squadra di Martellani può sembrare favorevolissimo nella fase ascendente, un po' più insidioso nel ritorno. In casa, gli alabardati avranno subito Seregno e Thiene ed altre quattro partite (derby incluso) su un totale di nove incontri.

B. I.

La schedina Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x 2
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 x

Ricordo di Jacovone

MILANO — La Lega nazionale professionisti, d'intesa con l'associazione italiana calciatori, ha disposto che in occasione di tutte le partite di serie «A» e «B» in programma domani venga osservato un minuto di raccoglimento in memoria del giocatore Erasmo Jacovone del Taranto, morto in un incidente stradale.

Torneo Tecnoferramenta

Un torneo di calcio a sette, che vedrà in palio il trofeo dedicato alla memoria di G Ceodek, si svolgerà ogni sabato sul campo dell'Inter San Sergio a partire dal mese di marzo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la Tecnoferramenta di via Flavia o presso il bar Flaminio di Borgo San Sergio.

CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI «PRIMAVERA» 77/78

Risultati 16.a giornata

Bologna-Reggiana	4-0
Brescia-Modena	3-0
Milan-Audace	2-0
Triestina-Inter	n.g.
Udinese-L.R. Vicenza	2-1
H. Verona-Mantova	1-0

Prossimo turno: domenica 12 febbraio 1978 ore 15 allo stadio «P. Grezar» Triestina-Milan.

Classifica

Bologna	15	11	3	1	31	10	25
Inter	13	9	3	1	31	6	21
Milan	14	7	5	2	25	14	19
Reggiana	16	6	6	3	24	22	18
Triestina	15	8	1	6	28	20	17
Verona	16	5	6	5	21	16	16
Mantova	16	5	6	5	18	20	16
Udinese	15	5	5	5	24	19	15
Vicenza	15	5	3	7	10	13	13
Brescia	15	4	4	7	19	22	12
Modena	14	2	3	9	8	20	7
Audace	16	0	1	15	4	53	1

Informazioni offerte da

Philips Hi-Fi - Philips Hi-Fi

radioancona

TRIESTE - VIA F. SEVERO 95 - TEL. 55303

GIRADISCHI — AMPLIFICATORI — COMPATTI — CASSE ACUSTICHE AMPLIFICATE — PREAMPLIFICATORI — REGISTRATORI

Combinazioni da L. 199.000 in poi.

Philips Hi-Fi

DIMOSTRAZIONI E AUDIZIONI LIBERE

PROMOZIONE - GRAN DERBY ISONTINO NELLA QUINTA DI RITORNO

Fari puntati su Cormons dove arriva la Pro Gorizia

Il Fontanafredda impegnato con la Sacilese - Il San Giovanni a Tarcento: trasferta insidiosa

Si giocherà a Cormons la partita che polarizzerà il maggior interesse nel quinto turno di ritorno nel campionato di Promozione. A render visita ai grigiorossi sarà la Pro Gorizia, per dar vita al gran derby dell'Isontino; e aldilà dei motivi di campanile, grande è il significato e l'attesa che a questo confronto derivano dalla posizione in classifica detenuta dalle due compagini, entrambe viaggiando ad un punto dalla capolista Fontanafredda. L'incontro indubbiamente si presenta sotto la veste di uno spareggio, di un duello per designare la più titolata contendente dei rossoneri pordenonesi al primato.

I risultati fin qui conseguiti indicherebbero che il peso delle due squadre si equivalgono: quasi identico il quoziente reti, ma il tabellino attribuisce di gran lunga alla Pro Gorizia una maggior propensione ai pareggi. Considerato dunque che i ben più titolati goriziani giocano in trasferta, questo fatto si potrebbe in definitiva risolvere a loro favore, se dal fattore campo la Cormonese — indubbiamente la squadra rivelazione del torneo — ritenesse d'obbligo conseguire l'intera posta. Ma sarebbe da scommettere che, tifoserie a parte, i due «mister» sarebbero ben lieti di spartirsi la posta a priori, e di rinviare ai confronti indiretti la verifica delle loro ambizioni di primato.

Spettatore distaccato — in prima poltrona — ma non certo disinteressato, il Fontanafredda rischierà comunque vadano le cose a Cormons, dovendo incontrare in altro derby la Sacilese sul terreno biancorosso; mentre, ospitando una Gradese in fase non proprio esaltante, intende procedere imperterrito nella sua marcia di avvicinamento il Palmanova, che, dopo il recupero infrasettimanale, ha scalzato dalla quarta posizione la Pro Cervignano.

Il San Giovanni, ridimensionato nelle sue ambizioni più o meno velate (non ha ancora vinto quest'anno) se vorrà ritrovare se stesso non potrà attendersi nulla in regalo nella sua escursione a Tarcento, essendo la compagine locale alle prese con problemi di classifica.

Duelli all'arma bianca in coda, dove si giocano tutto, o quasi, Torviscosa e Medea, Maniago e Sangiorgina.

P. T.

LE PARTITE DI DOMANI

Cormonese - Pro Gorizia
Pro Cervignano - Brugnera
Maniago - Sangiorgina
Isonzo T. - Lignano
Torviscosa - Medea
Palmanova - Gradese
Sacilese - Fontanafredda
Tarcentina - San Giovanni

Torneo «Berretti»

Il torneo «Berretti» di calcio ha in programma questo pomeriggio la terza giornata di ritorno. La Triestina, reduce dal pareggio ottenuto sul campo del C.M.M. San Michele, riceverà in Guardiella alle ore 15 la visita del San Donà. Queste le altre gare in calendario: Belluno-C.M.M. San Michele, Monfalcone-Pordenone e Udinese-Conegliano. Riposerà il Pro Tolmezzo.

Calcio femminile

Si concluderà questa sera sul campo di borgo San Sergio il torneo di calcio femminile valido per la coppa «Città di Trieste». Il Radici, che ha nuovamente iscritto il suo nome sull'albo d'oro della manifestazione, affronterà alle ore 20.30 l'Inter San Sergio. L'altro incontro, anticipato a mercoledì, ha visto il successo del Ragal sul Chiarbola per 4-0.

CALCIO «PRIMAVERA»

Triestina - Milan domani al «Grezar»

La Triestina ospiterà domani pomeriggio a Valmaura, per la sesta giornata di ritorno del campionato «Primavera», una delle grandi della classifica: il Milan, che fa parte del gruppetto che guida la graduatoria. La partita, per il valore dei rossoneri, si annuncia molto interessante. La Triestina nelle ultime quattro giornate ha collezionato altrettante vittorie e intende proseguire nella serie utile. Varglien avrà a disposizione tutti i migliori giocatori della «rosa». La partita avrà inizio alle ore 15.

L'Udinese, che nell'ultimo turno ha superato il Lanerossi Vicenza, sarà impegnata in trasferta sul campo del Modena.

Corsa campestre oggi a Padriciano

Il Marathon Club Alabarda Uoei organizza la seconda prova del campionato provinciale di corsa campestre, abbinata alla quale ci sarà un criterium per amatori, nel prato che fronteggia i campi di golf di Padriciano, questo pomeriggio.

Orari: ore 14.15, ritrovo; 14.45, allievi km 3,300; 15.05, juniores km 5; 15.30, ragazze km 1,650; 15.45, senior km 8,300; 16.30, amatori km 5.

BASKET «C» MASCHILE - SI LOTTA PER ARRIVARE ALLA SERIE SUPERIORE

L'Italsider batte il Veneto: dopo Padova si reca a Treviso

Ancora una partita casalinga per l'Italmonfalcone - Debutto di Porcelli sulla panchina salesiana

Sesto turno domani nella serie C di basket. In questa fase di campionato che porterà due squadre in B, non ci sono formazioni «mostre» e quindi c'è la possibilità per tutti di mettersi in luce. Per la verità in questa prima parte le regionali non è che abbiano brillato molto. Comunque di cammino ce n'è ancora da fare, per cui è logico attendersi delle pronte rivincite.

L'Italsider, dopo la sfortunata prova di Padova, sarà ancora impegnata in trasferta, a Treviso contro il Faram. La squadra del presidente Simoncelli, contro una delle compagini più agguerrite (il Faram non nasconde le sue ambizioni e il primo posto che occupa in classifica assieme al Diadora lo dimostra), ha un compito difficile. C'è da tener presente, però, che Della Costa e soci giocano, almeno per il momento, con lo scopo di ben figurare e di prendersi qualche vittoria. Sulla carta, quindi, non molte possibilità di farcela per i rossoneri, dai quali attendiamo comunque una prova di carattere.

Ancora una partita casalinga per l'Italmonfalcone. Gli uomini di Russi, dopo la prova non certo esaltante contro il Mobilenarduzzi, dovrà far molta attenzione al Guex Padova, complesso di tutto rispetto. Il Mobilenarduzzi ospiterà l'Aurora Desio: un incontro che nasconde delle insidie per Ermano e compagni.

Nella fase-promozione della serie D trasferta delicata per il Don Bosco che renderà visita al Diè N'Ai. Porcelli «debutta» sulla panchina dei salesiani e conoscendo il suo «mestiere» e la sua grinta i neroverdi saranno chiamati a una dimostrazione di orgoglio. La sconfitta per opera dello Jägermeister ha lasciato l'amaro in bocca ma la «scossa» costituita dalla novità nel la guida tecnica potrebbe essere un incentivo.

Nel girone di qualificazione la Servolana «scoprirà» l'Argentana nell'anticipo di oggi. Gli avversari dei giallorossi rappresentano delle incognite ma da quanto si dice non dovrebbero essere insuperabili. C'è da tener presente, poi, la grande volontà di riscatto che animerà gli uomini di Federici dopo l'imprevisto scivolone con lo Jesolo.

S. B.

Giochi della Gioventù di corsa campestre

Dovranno pervenire entro le ore 14 di mercoledì prossimo alla Ripartizione XV del Comune di Trieste le iscrizioni, da parte delle scuole o di società interessate, alla fase comunale della corsa campestre per i Giochi della gioventù 1978.

La manifestazione si svolgerà presso il campo sportivo scolastico di Cologna con il seguente calendario:

martedì 14 febbraio: categorie maschili allievi e juniores (scuole superiori);

mercoledì 15: categorie femminili allieve e juniores (scuole superiori);

giovedì 16: ragazzi gruppi A e B (scuole medie);

venerdì 17: ragazze gruppi A e B (scuole medie);

Oggi: Primorje - Ponziana, Manzanese - Torriana, Pieris - Pro Romans.

Domani: Muggesana - Portuale, Stock - Fortitudo, Buttrio - S. Canzian, Mossa - Corno, Ronchi - Aquileia.

Sei azzurri di Trieste tifano per la Cividin

Domani mattina, al Palazzo dello sport, in occasione della ripresa del campionato di Serie A di pallamano, la squadra Cividin campione d'Italia festeggerà la sezione triestina degli Azzurri d'Italia, nel corso di una simpatica manifestazione che precederà l'incontro.

Gli azzurri triestini saranno presenti in massa all'invito loro rivolto, anche per essere vicini ai loro colleghi azzurri Pellegrini, Andreassic e Calcina e ai giocatori della Cividin Pallamano, impegnati più che mai per la conquista e la riconferma del titolo di campioni d'Italia.

ANTICIPO AUDACE

La partita di calcio Audace - Padova in programma domani e valida per il campionato del girone «A» della serie «C» di calcio sarà anticipata a oggi e verrà giocata sul campo di San Bonifacio (Verona).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Trofeo Nathan - David su nuova pista coperta

Domani avrà luogo sulla pista di via Giarizzole la prima semifinale del trofeo Nathan-David con la partecipazione del Pattinaggio Ronchi, della Polisportiva Opicina e del Jolly di Trieste. Gareggeranno in questa competizione atleti delle categorie individuali esordienti, allievi, juniores regionale, coppie allievie juniores. Le prime due classificate di questa semifinale assieme alle altre due società semifinaliste del 19 febbraio, si contenderanno il trofeo nella finale del 12 marzo.

Caratteristica di questo trofeo è la formula che prevede l'ammissione alla fase successiva non degli atleti migliori, bensì delle formazioni più compatte e complete.

In una stagione priva di competizioni per l'artistico, il Jolly ha voluto organizzare queste gare per dar modo agli atleti partecipanti di collaudare le proprie possibilità in vista delle gare federali. Il trofeo avrà il suo completo svolgimento sulla pista coperta sotto un pallone pneumatico.

Battesimo ufficiale dunque per il nuovo impianto, voluto caparbiamente dai soci del club bianco-giallo per soddisfare pienamente l'attività invernale. Inizio degli esercizi obbligatori alle ore 9, degli esercizi liberi alle ore 15.

CALCIO: RIUNIONE

I responsabili delle squadre che partecipano ai campionati regionali di calcio per Allievi e Giovanissimi si riuniranno questa sera alle ore 18 all'Hotel Internazionale di Cervignano.

PRIMA CATEGORIA GIRONE B - LA MANZANESE AL SICURO

Ben tre «campanili» sui campi di Trieste

La quinta di ritorno nel girone B della Prima categoria è la giornata dei derby triestini: sono tre i confronti di campanile, sfide che possono lasciare il segno e che, in ogni caso, assumono un aspetto tutto particolare.

Oggi a Prosecco anticipano Primorje e Ponziana. La squadra di Giovannini si trova in difficoltà, dovendo rinunciare agli squalificati Race e Suligoi e tenendo presente il possibile forfait di Vascotto, influenzato. «Nonostante tutto — assicura l'allenatore Giovannini — siamo pronti a dare battaglia. Non saremo al completo, questo è vero, tuttavia tenteremo di ottenere l'intera posta». Il Ponziana, che grazie a Gerin, il ... Platini in chiave biancoceleste (la «bandiera» ponzianina ha messo a segno numerosi gol vincenti su calci piazzati) è nuovamente in corsa per le posizioni di testa, appare favorito, per quanto Molinari predichi prudenza. «Logicamente — afferma il tecnico — i nostri avversari sono animati da uno spirito di rivalsa e qu'ndi dovremo fare molta attenzione. Speriamo che il peso di tre partite in sei giorni non si faccia sentire, anche se sono dell'avviso che è meglio giocare troppo anziché stare troppo fermi. E' confortante che pur in formazione incompleta siamo riusciti a fare risultato e, soprattutto, che i nostri giovani abbiano dimostrato di valere».

Muggesana-Portuale è un altro duello tutto da vedere. La sconfitta della formazione di Russo nel recupero di Mossa (la trasferta è risultata più d'ifficile del previsto, poiché i portualini si sono presentati largamente incompleti) ha forse buttato un po' d'acqua sul fuoco dell'entusiasmo ma forse la gara si presenta ancora più sentita per l'importanza che essa riveste. Nella compagine verdearancio non ci sarà Mendella, squalificato per somma di ammonizioni. «Purtroppo — dichiara Stulle — siamo stati "castigati" da un referto arbitrale arrivato in ritardo. Non mi sembra giusto avere a disposizione un giocatore in una partita non importante ed essere costretti a rinunciarvi in un derby che conta. E' un'assurdità, per esempio, che un atleta il quale, poniamo, in una gara di recupero infrasettimanale è stato ammonito per la quarta volta possa giocare la domenica solo perché il referto verrà esaminato in una giornata successiva. Capisco che esiste un regolamento, però nell'applicarlo le società devono essere giudicate con lo stesso metro».

Per quanto riguarda lo scontro con il Portuale, Stulle è dell'avviso che il derby si presenta sul piano dell'incertezza, sebbene la sua squadra sia leggermente sfavorita più per l'incostanza dei risultati che non per il gioco.

Il terzo «incontrissimo» metterà di fronte Stock e Fortitudo. Del Bianco è costretto ancora a situazioni di emergenza, viste le prevedibili assenze. «Non è per ... piangere — sottolinea — però quanta sfortuna a proposito di incidenti! A S. Canzian abbiamo dovuto fare a meno di sette titolari; domani saremo privi di Puntar, Lanza, Tremul, Claudio Punis e anche Vidonis è in forse. Forse rientrerà Jugovaz, ma sono pur sempre senza centrocampo. Teniamo duro, comunque, considerato che siamo tutti lì».

Sul fronte opposto Frontali attende questa difficile prova abbastanza tranquillo. «Spero, solo — precisa — che i ragazzi abbiano ... smaltito il carnevale. Saremmo molto contenti di poter allungare la nostra serie utile».

Oggi: Primorje - Ponziana, Manzanese - Torriana, Pieris - Pro Romans.

Domani: Muggesana - Portuale, Stock - Fortitudo, Buttrio - S. Canzian, Mossa - Corno, Ronchi - Aquileia.

I nuotatori giuliani a Trento

Primo confronto extra-regionale domani a Trento per i nuotatori giuliani che disputeranno le gare valevoli per la fase «Interregionale B» nella piscina Madonna Bianca su base di 25 metri; un impegno e una verifica per i prossimi campionati di categoria di fine febbraio che avranno luogo ancora nella città trentina. Certamente la FIN vorrà sensibilizzare l'ambiente natatorio di quella città creando situazioni idonee perché altri campionissimi quali Marcello Guarducci, cresciuto in quelle acque, possano emergere ricalcando le orme del nuotatore più veloce d'Europa.

Fra i tempi di qualificazione che determinano l'ordine di partenza, prima o seconda serie, e la corsia nella quale gareggiare, bisogna notare il miglior tempo fra gli atleti al via del triestino Massimo Bacigalupo dell'I.R.N. con 55"9 nei 100 s.l e del friulano De Rinaldy, che precede l'azzurro Bellon del Nuoto 2000 di Padova, nei 100 dorso.

Massiccia partecipazione della Triestina Nuoto che ha qualificato oltre 20 atleti a queste gare con tempi discreti: Laura Sterni e Alessandra Belleli hanno il secondo tempo rispettivamente nei 100 s.l. e nei 100 farfalla L'Edera Trieste presenta nel settore maschile Gianni Bossi, accreditato del terzo tempo sui 100 rana e Paola Martinuzzi, velocista di classe, che quest'anno non ha ancora reso secondo le sue possibilità.

Da segnalare la partecipazione delle due delfiniste della Triestina Nuoto Detoni e Belleli nei 400 misti e della ranista Lenardon nei 100 s.l..

Da prevedere dunque una giornata di confronti tecnico-agonistici molto interessanti, visto che al via si presenteranno molti atleti che compongono le squadre nazionali assolute e giovanili.

R. P.

DILETTANTI TERZA CATEGORIA

Giarizzole e Sovrana viaggiano in testa

Il campionato dilettanti di Terza categoria di calcio, per quanto riguarda i due gironi triestini, ha ripreso la marcia a pieno ritmo.

GIRONE N

Il Giarizzole, come previsto, è rimasto solo in vetta alla classifica. La squadra di Notaristefano, battendo la Roianese, ha approfittato del turno di riposo imposto dal calendario al Campi Elisi per balzare al comando del gruppo. I «gialletti» hanno ora un punto di vantaggio sulla squadra di Graniero, che è stata agganciata dal San Vito, nettamente vittorioso sul Rozzol. Si è fatto sotto il Vesna. I ragazzi di Barbiani, senza fare tanto chiasso, si sono affiancati sulla quarta poltrona all'Esperia San Luigi, bloccata sul pareggio dal C.G.S.

Domani per la terza giornata di ritorno, l'incontro più atteso è quello che vedrà opposta la capolista al Vesna. Impegni abbastanza agevoli per Campi Elisi e San Vito, che non dovrebbero fallire l'obiettivo dei due punti.

Le partite di domani: Campi Elisi-Rozzol (via Flavia, 8.30), San Vito-Roianese (Domio, 9), Giarizzole-Vesna (via Flavia, 15), Kras-Union (Santa Croce, 10.30), Afi Siat-Esperia-San Luigi (via Carsia, 15), CGS-Esperia Pio XII (via Alpini, 10).

La classifica: Giarizzole punti 20; Campi Elisi e San Vito 19; Vesna ed Esperia San Luigi 17; C.G.S. 16; Modiano 14; Roianese 12; Esperia Pio XII, Kras e Afi Siat 10; Rozzol e Union 3. Vesna e Afi Siat una partita in più; Campi Elisi una partita in meno.

GIRONE O

La Sovrana non perde una battuta e a mano a mano che passano le giornate diminuiscono le speranze per le inseguitrici. Domenica l'imbattuta capolista ha superato il Chiarbola, mantenendo così inalterato il vantaggio di sei punti sulla Baxter, che ha faticato più del previsto per imporsi sull'Inter San Sabba. Agevole successo della Grandi Motori sulla Cave e affermazione degli Artigiani, in netta ripresa, sul campo del Domio. Il Sant'Andrea ha conquistato due preziosi punti contro la «cenerentola» San Sergio e si è affiancato al Sant'Anna che non ha potuto affrontare i Donatori Sangue per il mancato arrivo dell'arbitro.

Prossimo turno: Oggi: Sant'Andrea-Grandi Motori (Aquilinia, 15). **Domani:** Rabuiese-Domio (Aquilinia, 10), Artigiani-San Sergio (Campanelle, 8.30), Cave-Chiarbola (Aurisina, 10.30), Sovrana-Inter San Sabba (Villaggio Pescatore, 15), Baxter-Sant'Anna (San Sergio, 9), Donatori Sangue Duino (Domio, 15).

Classifica: Sovrana p. 26; Baxter 20; Grandi Motori e Artigiani 18; Rabuiese 17; Cave 15; Chiarbola 13; Sant'Andrea e Sant'Anna 12; Duino, Domio e Inter San Sabba 11; Donatori Sangue 3; San Sergio 1. Donatori Sangue due partite in meno; Grandi Motori, Sant'Anna, Domio e San Sergio una partita in meno.

Coppa «Giraldi»

Riprenderà fra oggi e domani, con la sesta giornata di ritorno, la «Coppa Giraldi», torneo di calcio organizzato dal Centro Sportivo Italiano. In programma nel pomeriggio Lelio Team-Blue Star (Fulgor, 15) e Stella Azzurra-Montebello (Santa Croce, 15). Domani si incontreranno a Muggia alle 11.30, Fortitudo-Don Bosco e a Santa Croce alle 10.45, Santa Croce-Roianese.

SECONDA CATEGORIA

Ancora protagonista il Campanelle, che nel recupero di metà settimana ha superato senza patemi l'ostacolo Primorec e si propone, nell'anticipo odierno, di mantenere la prima posizione della classifica possibilmente senza la compagnia, ormai tradizionale, della Libertas. Ma l'avversaria di turno è quel San Marco che oltre alla discreta graduatoria, vanta eccellenti doti sia tecniche che agonistiche ed opera in un ambiente dei più sereni.

L'Edile Adriatica, alla quale questo scorcio di torneo sembra avere assegnato il ruolo di terzo incomodo, attende un Primorec piuttosto deciso a non chiudere la settimana in bianco, dopo la sconfitta subita ad opera del Campanelle.

Meno problematici, almeno sulla carta, gli impegni delle altre cosiddette grandi, tutte impegnate in confronti con squadre di bassa classifica. Come il Costalunga non dovrebbe avere problemi di sorta sul terreno del Flaminio, così l'Opicina dovrebbe alla fine aver ragione delle residue speranze di un'Edera sull'orlo del baratro. Qualche apprensione appena per la Libertas, solo per la buona e sfortunata prova della sua ospite, l'Opicina Supercaffè, nell'incontro che i ragazzi di Maniccia hanno perduto domenica scorsa in un finale drammatico.

Incerto l'esito di Rosandra-Zaule, un incontro ricco di promesse almeno sul piano del gioco, mentre il Breg ad Aurisina scenderà in campo già con la forza della disperazione, pendendo, il favore del pronostico, tutto per la formazione di Cimador.

Sull'altipiano, infine, nuovamente aria di derby, dovendosi trovare nuovamente di fronte il Gaja e lo Zarja. Entrambe provengono da due importanti pareggi ed i punti in palio possono diventare preziosissimi per le rispettive classifiche. E' prevedibile che le diverse fazioni saranno numerose e rumorose attorno al terreno di gioco, sul quale, nonostante le avverse previsioni meteorologiche, farà sicuramente caldo.

L. Z.

Sci zonale e giochi della gioventù

Piancavallo, come sempre, sarà al centro dell'attività agonistica sciatoria di domani. Ben sette, infatti, le gare nel centro del Pordenonese, la più importante delle quali sarà quella valida per il «Trofeo Livenza», una qualificazione zonale, a cui parteciperanno le categorie juniores e aspiranti, nonché quelle femminili.

Notevole, ancora una volta, l'impiego organizzativo dello Sci Club 70 che allestirà ben quattro gare: tre di slalom gigante e una di fondo. Le prove alpine saranno riservate rispettivamente ai cuccioli (Trofeo Cristian; la gara sarà la prima della stagione aperta a entrambe le circoscrizioni, per cui si prevede affluenza eccezionale), ai «cuccioliss-imi» (anni 1969-70-71), mentre alla fine, cioè alle 11.31, partirà il primo concorrente dei Giochi della gioventù, la cui prova di fondo si svolgerà alle 9.45 su un percorso di 2 chilometri per le ragazze e di 3 per i ragazzi.

Saranno in gara nuovamente anche gli allievi e i ragazzi, impegnati sempre nelle eliminatorie del «Trofeo Ciao Crem». Si rinnoverà così il duello Trieste-Pordenone per la supremazia circoscrizionale in vista delle finali regionali. Sono previste due gare: uno slalom speciale e una prova di fondo.

In gara domani anche gli atleti seniores, che saliranno il Matajur per disputare uno slalom gigante di qualificazione zonale, a cui è abbinato il «Trofeo Banca Popolare».

Oggi e domani infine si svolgeranno i primi campionati zonali di fondo e staffetta per tutte le categorie seniores e giovanili maschili e femminili. L'appuntamento è a Forni Avoltri con l'organizzazione del Monte Coglians.



Montecarlo '78: la migliore dimostrazione che, anche nelle corse, la Renault 5 non teme rivali.

Renault 5 è incredibile. Anche al Rallye di Montecarlo



Renault 5 è disponibile in quattro versioni: 850 (125 km/h, 17 km/litro) - TL 950 (140 km/h, 15 km/litro) - TS 1300 (160 km/h, 13 km/litro) - Alpine 1400 (180 km/h, 13,5 km/litro, cinque marce). Pronta consegna. Garanzia totale un anno.

Sono ammutoliti tutti di fronte alla incredibile prestazione della Renault 5 al Rallye di Montecarlo '78, il più importante, impegnativo e prestigioso rallye dell'anno. E non è stata questione di fortuna.

Due Renault 5 Alpine hanno conquistato il secondo e terzo posto dopo un "mostro" di circa 300 cv (Porsche Carrera), ma davanti a favoritissime e blasonatissime vedettes (Fiat 131 Abarth e Lancia Stratos).

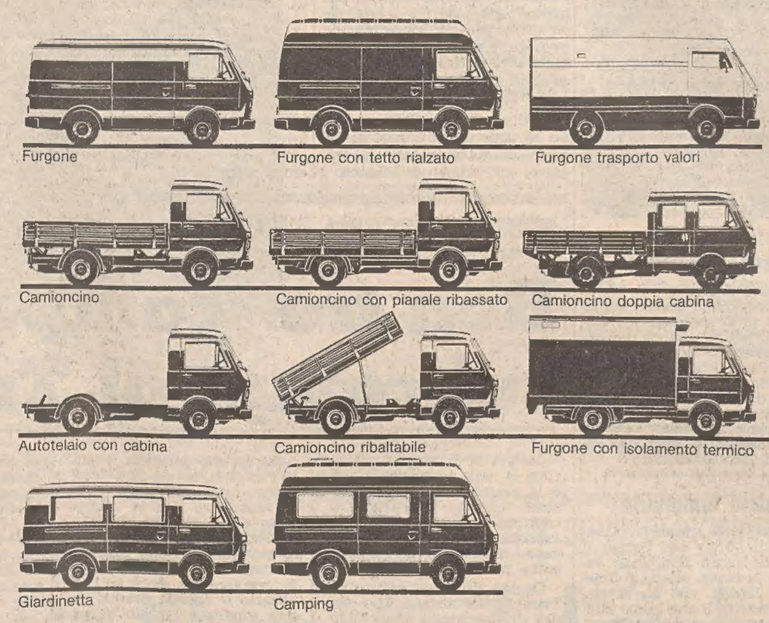
Sì, Renault 5 è davvero incredibile. Perchè ha riconfermato nel modo più incontestabile e convincente le sue eccezionali doti di robustezza, tenuta di strada, maneggevolezza, sportività: doti comuni a tutte le quattro versioni della Renault 5.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

VOLKSWAGEN TL DIESEL

...i tanti modi di essere del vero Trasporto Leggero





tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN

Questi sono soltanto alcuni esempi di un'ampia scelta che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto e inoltre propone. Tre portate utili: 12-15-18 q.li.
Due passi differenti: 2500 e 2950mm per il Camioncino e l'autotelaio con cabina.
Due diverse lunghezze del pianale di carico: 2990 e 3750mm per il Camioncino.

Un'autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione. In più i vantaggi di tutte le Volkswagen: la qualità dei materiali e della lavorazione e l'efficienza del Servizio Assistenza.
Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle pagine gialle alla voce Automobili

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua

VOLKSWAGEN

da fulvioBacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, 112, FIAT 126, 127 Giannini, 850, 850 coupé, 128, 128 special, 128 familiare, 128 coupé, 124, 125 Special, Alfasud, GT Junior, Lancia Fulvia coupé 1.3, Ford Escord Capri, Taunus, Volkswagen Maggiolone. NSU Prinz 4 L, 1000 Opel Kadett, Kadett giardinetta, Peugeot 304 S, Citroen GS 1220, Dyane 6, Renault R 6, R 12, SIMCA 1000 LS, GLS, Rallye 1, special, 1100 GLS, 1200 coupé, 1301 special, CHRYSLER 1307 special 180.

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65. Offre tutta la gamma pronta consegna, 110.000 omaggi sulla 131 più 1 anno bollo pagamenti 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite e selezionate: 126 73, 127 72 75 76, 850 Special 69, 850 coupé 69, 128 69 70 71 74, 128 coupé 72, 124 coupé 70, 124 Spider 73, Special 72 74, 125 68, 131 1.3 Special 76, Alfasud 73, VW Cabriolet 76, Citroen GS 1015 72, Honda 500 Four 76, KTM 74, Kawasaki 125 Trial. 320 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: autoccasioni: Fiat 500 L, 850 Special, A 112 E, 128, 128 familiare, 124 ST, 125 Special, 124 Sport coupé, Lancia Fulvia 2C gas traino radio, Alfasud, Mini 1001, Cooper 1000 1300, Opel Kadett, Ascona 1.2, Renault 6, R 10, Ford Escort, Capri 1300, Taunus 1300, NSU RO 80, Prinz 4L, Citroen Dyane 6 77, GS 1220, Simca 1000 LS, GLS, 1006 SR 77, 1100 GLS, ES, Special, 1100 TI, 1301 S, 1307 S 77, Sunbeam 1600, Chrysler 180 gas traino, 2 litri, Bagheera, Triumph Spitfire 1300. 2759 Q

A.A.A.A.A. FIAT 132 1600 maggio 1977, km. 15.000 vendo anche rateale. Telefonare ore ufficio (040) 51237. 2620 Q

A.A. NOI dell'Autosalone Trieste, nuova gestione, via Giulia 10, Cologna 7, vi attendiamo per presentarvi tutta la gamma Fiat con favolosi sconti e omaggi; vasta scelta di autovetture d'occasione a prezzi veramente competitivi. Occasione della settimana: 127 tre porte 1972 fine 1.500.000. Visitateci!!! Tel. 768435. 2769 Q

ACQUISTO auto d'occasione, anche se sinistrate, tel. 773683. Interpellateci!!! 2699 Q

ALFASUD SPRINT rossa ruote in lega km 2000 ottobre 1977. Telefono 796348. 2546 Q

ALFASUD SPRINT verde matese ruote in lega km 21.000 maggio 1977. Telefono 796348.

ALFETTA 1800, agosto '73, color senape, unipropriet., buone condizioni generali, vende Walmotor, via Carpison 6.

ALFETTA 2000 coupé 1977 perfetta vendesi. Tel. 729235.

AUTOBIANCHI A 112 fine 1972, vendesi. Tel. 93612. 2688 Q

AUTOCCASIONI vende 128 2 p. 1971, 128 coupe 1300 1973, AR 1300 '68, 850 S '70, A 112 '72, Fulvia coupé '68, Citroen DS 20 '70, Renault 5 '74, 750 '68, A 111 '72, 124 S '70, Opel 1700 '68. Visibile via B. Casale 7. Tel. 826084. 1720 Q

AUTOSALONE Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133. Vende, permuta, rateizza Innocenti Mini 1000 unipropriet. 1973, Mini 90 unipropriet. 1976 km 17.000 vere occasioni. 5/2 Q

CONCESSIONARIA Lancia Autobianchi via Flavia 55, tel. 820214 vende occasioni: Fiat 500 L 1972-1973, A 112 E 1972, 1973, 1976 e Abarth 1975, Beta berlina 1973, Beta coupé 1800 e 2000 1976, Fiat 124 familiare 1973, Alfa Sud 1976, Audi 100 L 1976, Alfetta 1973, Opel Kadett 1972, 128 Rally 1975, Peugeot 104 1974, HPE 2000 1976, Ford Capri 1973 e Fiat 132 1973. 363 Q

COMPERO macchine recenti e da demolire, Tel. 231032. 800 Q

CITROEN Mehari dicembre '77 km 5000 garanzia vendo. Telefonare 212388. 2801 Q

FIAT 500 L 1970 revisionata, garanzia, vendesi. Tel. 828196. 2699 Q

FIAT 850 furgone promiscuo 8 posti km 37.000 ottobre '71. Telefono 796348. 2546 Q

FURGONE Renault anno 1973, perfetto. Tel 826759, ore ufficio. 1720 Q

FORD 1300 gas, traino, efficentissima, moto CZ 250, 1200 km. Tel. 813814-814832. 2803 Q

GIULIA Super veramente ottimo stato, lire 720.000 vendesi. Telefonare 816449. 2783 Q

HONDA 400, agosto '77, 3000 km, perfettissima, vende Walmotor, via Milano n. 27/A. 2776 Q

MAGGIOLONE 1300 perfetto vendo. Tel 200670. 2599 Q

OCCASIONE Dyane 6 verde, 29 mila km, come nuova, vendo. Tel. 200670. 2599 Q

OCCASIONI: Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Renault R 6, Citroen 1000 Mehari, Peugeot 304 familiare, Alfetta 1.6, Giulia 1300 super. Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono n. 766880.

OCCASIONISSIMA vendo Fiat 128 72 980.000, 125 Special 70 850.000, 124 coupé 1600 1970 850.000, Alfa Romeo Super 1600 70, 800.000, tutte perfetta efficienza. Tel. 231784. 357 Q

PRIVATO vende bellissima R 5 TL. Tel. 200670. 2599 Q

PRIVATO vende 850 sport coupé ottima 1969, 700.000 trattabili. Tel. 768998. 2752 Q

PRIVATO vende GT junior 1300 fine 1974 in perfetto stato. Telefono 420541. 2756 Q

RENAULT 5 1974 visibile via Brigata Casale 7 Tel. 826084. 1720 Q

VENDESI Fiat 850 berlina perfetta. Distributore Esso, Riva Nazario Sauro n. 8. 2717 Q

VENDO A 112 dicembre '72 ottime condizioni. Telef. 827045 oppure 412078. 392 Q

VENDO Fiat 850 coupé del '70. Telefonare 64170 ore 16-18. 2826 Q

VENDO SWM 125 giugno 1976 nessuna gara. Telef. ore 20 0481-77022. 141 Q

VENDO Fantic Motor di cilindrata 50 in buone condizioni per L. 150.000. Tel. 54797. 2715 Q

124 1969 570.000, 125 1970 impianto gas. Tel. 417010. T.A. 391 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

AUTOFORNITURE, buona posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 437 R

BAR centralissimo, adatto 2-3 persone vendesi; bar - buffet centralissimo forte lavoro vendesi; altro centrale, anche ricevitoria totocalcio vendesi. Bar analcoolico bene arredato vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 437 R

CERCASI piccolo negozio abbigliamento o mercerie. Telef. 772144. 2673 R

DROGHERIA ottima zona vendesi prontamente, Agenzia Gentile Toro 8. 437 R

LIGNANO Adriatica, vende negozio 65 mq. Ottima posizione 13.500.000. Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro, viale dei Platani 84, Telefono 0431 - 71188. 050039 R

RIVENDITA pane vendesi compreso immobile; altra zona signorile bene avviata causa malattia vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 437 R

TRATTORIA ottima posizione, forte lavoro, darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 437 R

TRATTORIA zona passaggio, vendesi prontamente; altra zona marina vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 437 R

VENDESI fabbrica prodotti largo consumo presso bar, ristoranti, trattorie, alimentari, hotel. Esaminasi proposte. Scrivere a Publikompass cassetta 18 E, 34100 Trieste. 2739 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.C. ROSSETTI vendesi appartamento libero 2 stanze 2 stanzette soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo BAGNO wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2730 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti affittati 3-4 stanze cucina bagno wc poggioli ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 2730 S

A.C. GHEGA - MACHIAVELLI - CARDUCCI - PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti affittati varie grandezze adatti anche uffici vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2730 S

A.C. AFFARONE paraggi Giulia vendonsi 2 appartamenti occupati 7.500.000 trattabili. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2730 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc poggioli ascensore riscaldamento, possibilità mutuo disponibili piani alti Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2730 S

A.I. VILLA zona SERVOLA 5 stanze, cucina, 2 bagni, ogni comfort. Mq 1.400 GIARDINO box auto 3 macchine. Vendesi LIBERA ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 2786 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA. Occasione vendesi - tre stanze cucina bagno garage - CARLALBERTO 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta - VIA S. MICHELE 2 stanze soggiorno cucinino bagno cantina 45 milioni - VIA ISTRIA nuovo saloncino due stanze cucina servizi garage - FLAVIA stanza soggiorno cucinino - comfort - S. GIOVANNI nuovo 2 stanze cucina bagno - EREMO salone stanza cucina bagno posto macchina - COMMERCIALE - vecchio 2 stanze cucina wc - SANSOVINO rimesso nuovo stanza cucina doccia - Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810 2523 S

A. ACIT. - VIA MADONNINA, vendesi stanza cucina affitta to 2.000.000 - altri occupati zone: ORLANDINI - STRADA FRIULI - VIA CAPODISTRIA - VIALE SANZIO - PONZIANA - ROIANO - REVOLTELLA - Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2523 S

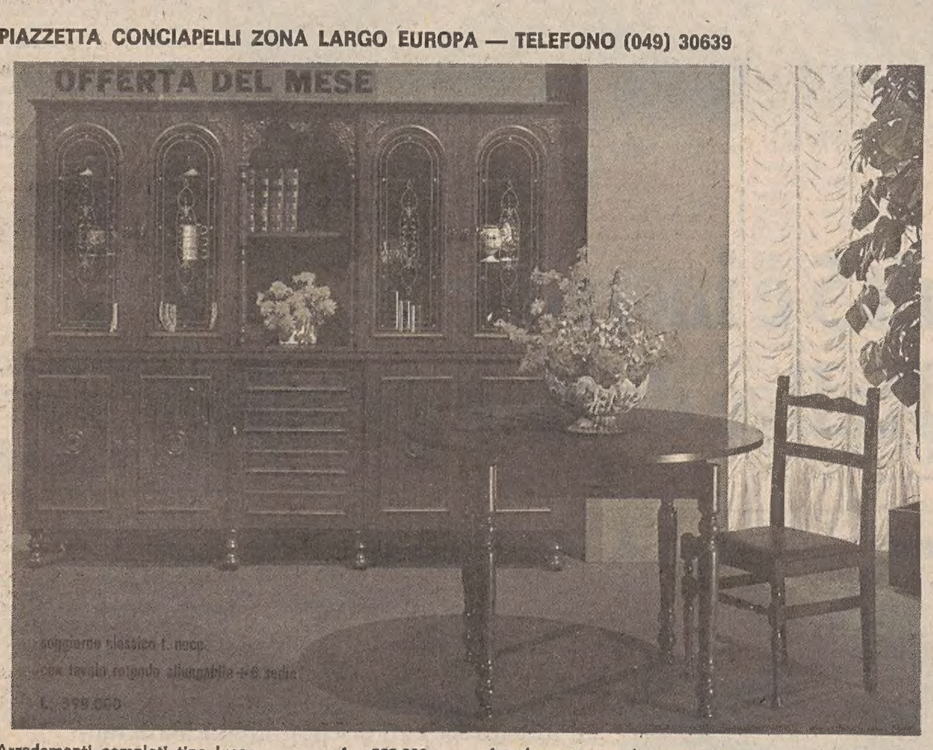
Continua in 16.a pagina

ATTENZIONE

CENTRO ASTE PADOVA

ATTENZIONE

PIAZZETTA CONCIAPELLI ZONA LARGO EUROPA — TELEFONO (049) 30639



Arredamenti completi tipo lusso	L. 898.000	Arredamenti completi extra lusso	L. 1.280.000		
Camere da letto matr.	L. 296.000	Cucine tipo americano	L. 216.000	Tostapane	L. 4.500
Camere da letto	L. 124.000	Salotti Letto t. lusso	L. 128.000	Radio batteria-corrente	L. 9.900
Sale da pranzo compl.	L. 358.000	Salotti tipo extralusso	L. 228.000	Affettatrici	L. 4.900
Soggiorni ad angolo	L. 498.000	Armadi a 2 a 6 ante	L. 76.000		

BLOCCATE IL PREZZO CON UN MINIMO DI ANTICIPO LA MERCE VI VERRA' CONSEGNATA QUANDO VI NECESSITA

POI: mobili in stile, mangianastri, cristalleria, lampadari, ceramiche, posaterie. Articoli da regalo ecc.

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS NEL RAGGIO DI 100 CHILOMETRI (A. R.). NESSUN ALTRO AUMENTO VERRA' PRATICATO

Né tedeschi, né olandesi, né giapponesi, né italiani.

Solo gli Autovox TV color sono in garanzia totale per due anni.

E solo dagli specialisti Autovox.

TRIESTE
BONAZZA EVELINO - Via Fabio Severo, 138
ELETTRONICA GIULIANA - Via Beccaria, 9

GORIZIA
FOLLA AMERIGO - Via 1° Maggio, 1 - Pieris
MACUZZI BOGDAN - Corso Italia, 191

PORDENONE
ELECO S.p.A. - Grigoletti, 51
MARCOLIN BRUNO - Via Villafranca, 12 - Taiedo di Chions
MODOLO MARIO - Via Pordenone - Polcenigo
ZANETTI ERNESTO - Via Marconi, 26

UDINE
ANGOLO DELLA MUSICA - Via Aquileia, 89
ELECO S.p.A. - Via Volturno, 80
EMPORIO FABRIS DANTE e DINO - Via Roma, 42 - S. Giorgio di Nogaro
FONTANINI ALTERO - P.le Cella, 70

VENEZIA
BEVILACQUA GIORGIO - Via Sandro Gallo, 157 - Lido
BRAGA e NALON - Via Cairoli, 52 - Dolo
BOSCOLO UMBERTO - Viale Venezia, 6 - Sottomarina
CASA DELL'AUTORADIO - Via Vittoria, 114 - Mirano
COLTRI ARISTIDE - P.zza Marconi, 43 - Strà
CORRO' FRANCO - Via Nazionale, 373 - Mira
ELECO S.p.A. - San Polo, 2605
ELECO S.p.A. - Via Jesolo, 15 - S. Donà di Piave
ELECO S.p.A. - Via Torino, 63/H - Mestre
ELECO S.p.A. - Via Ca' Rossa - Mestre
PAVAN GIULIANO - Via Cadorna, 20 - Stretti di Eraclea
PESCE DINO - Via Beccaria, 30 - Marghera
RADIO MILAN - Via Scortegara, 164 - Zianigo Mirano
SALA AUDIZIONE CARDAN - P.zza Pastrello, 18 - Favaro Veneto
SATTIN GIUSEPPE - Via Mazzini, 2 - Cavarzere
STEVANATO GIOVANNI - Via Palazzo, 30 - Mestre
VIDEOELETTRONICA di PINOS - Via Trieste, 21 - Portogruaro

BELLUNO
ELETTROTECNICA M. VIEL & F.lli - Via V. Veneto, 191
FERRARESE ENNIO - Via E. Mondin, 7

PADOVA
CALDIRONI GUIDO & MARIO - Via Savonarola, 217
CRIVELLARI BENITO - Via delle Terme, 61 - Abano Terme
GOBBI PIETRO - Viale Europa - San Martino di Lupari
NALIN LUIGI - Via Padova, 117 - Cartura
PAOLIN GIOVANNI - Via Garibaldi, 15 - Vigonza
PEGORARO UGO - Via 28 Aprile - Monselice
PILLON SILVIO - Via Principe Umberto - Este
RADIO TARCISIO - C.so Milano 77
STOK MARKET - Via N. Pizzolo, 6
TOGNON LUIGI - Via Guizza, 251

ROVIGO
PELLIZZARO MARIA LUISA - Corso Tre Martiri, 2

TREVISO
BERTOLIN GIANNI - Via Torino, 2 - Mogliano Veneto
COLETTO ANGELO - Via Treviso - Silea
DOIMO PASQUALE - Via Conti Agosti, 39 - Mareno di Piave
ELECO S.p.A. - V.le IV Novembre, 19
MAZZERO ATTILIO - Via Priula, 114 - Nervesa della Battaglia
RADIO PISANI - Corso Mazzini - Conegliano
SARTORETTO SERGIO - Via C. Battisti, 33
TONON LEO - Via Cavour, 101 - Vittorio Veneto

VERONA
BIANCHI GUIDO - Via A. Saffi, 1
BONIFACIO ANGELO - Via Bettelloni, 16
BONATI ERNESTO - Via Carducci - Bardolino
VERDARI UMBERTO - Via Lessini, 52 - Cerro Veronese
SQUARZONI LUIGINA - Via della Repubblica - Costermano

VICENZA
BIZZOTTO FRANCESCO - Via Salute, 79 - Rossano Veneto
BORDIGNON ANGELO - Via Grande, 5 - Cassola
CALDIRONI GUIDO e MARIO - Via Monte Zovetto, 65
CALDIRONI GUIDO e MARIO - Via Parolini, 6 - Bassano del Grappa
CATTELAN SERGIO - Corso Garibaldi, 130 - Thiene
LOSS ADRIANO - Via Verci, 35 - Bassano del Grappa
MAGNABOSCO LUIGI - Via G. Galilei - Torrebelvicino
TESTOLIN BORTOLO - Via Roma, 165 - Calvene

TRENTO
ELECO S.p.A. - Via Madruzzo, 29
STANGA F.lli - Via Benacense, 38 - Rovereto

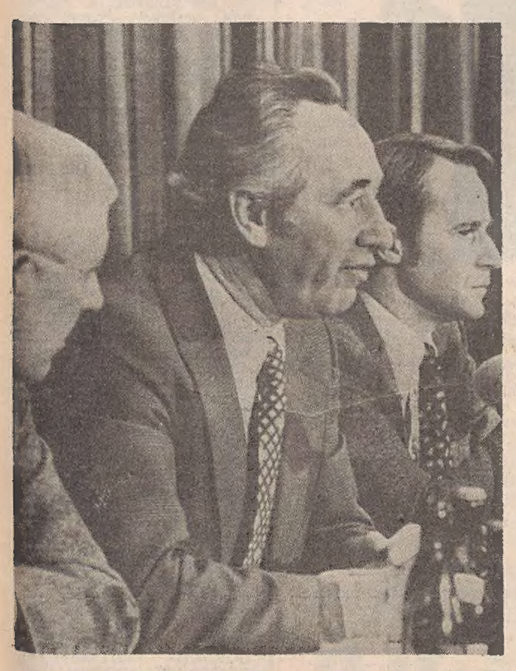
BOLZANO
ELECO S.p.A. - Via Napoli, 2

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL COLLOQUIO COL LEADER DELL'OPPOSIZIONE ISRAELIANA FAVORITO DA KREISKY

Sadat incontra Shimon Peres prima di lasciare Salisburgo

Avrà anche una «colazione di lavoro» con il cancelliere austriaco - Il Presidente egiziano partirà poi alla volta di Bucarest, dove è stato ufficialmente invitato da Nicolae Ceausescu



Amburgo — Il leader dell'opposizione israeliana Shimon Peres (al centro) nel corso della conferenza internazionale socialista conclusasi ieri nella città tedesca (Telefoto Ap)

VIENNA — Il Presidente egiziano Sadat si incontrerà con il capo della opposizione israeliana Shimon Peres oggi a Salisburgo, secondo quanto ha annunciato il cancelliere austriaco Bruno Kreisky ieri sera, in una intervista alla televisione austriaca. E' stato proprio il cancelliere austriaco Kreisky a organizzare l'incontro tra Sadat e Peres. Lo ha dichiarato egli stesso nel corso dell'intervista.

Kreisky ha spiegato di aver «approfittato della presenza dei due uomini politici in Austria» per proporre al Presidente egiziano di prendere conoscenza della posizione del capo dell'opposizione israeliana, perché «dalle due parti c'è un certo bisogno di prendere contatto». Sadat si tratterrà a Salisburgo diverse ore in occasione del suo viaggio in Europa; dal canto suo, Peres si trova in Austria per partecipare a una conferenza dell'Internazionale socialista in programma per domani a Vienna.

Il cancelliere Kreisky, che vanta benemerenze politiche sia presso i popoli arabi sia presso Israele (anche se il suo prestigio presso quest'ultimo popolo è un po' scaduto dopo la sua polemica con Wiesenthal) ha parlato a lungo con la delegazione degli osservatori egiziani che sono giunti a Vienna per la conferenza internazionale socialista.

Secondo i piani di Kreisky, la delegazione egiziana dovrebbe incontrarsi con quella israeliana, guidata da Shimon Peres «ai margini della conferenza dell'Internazionale socialista», per «un confronto delle rispettive posizioni». I laburisti israeliani sono all'opposizione. La delegazione del partito laburista israeliano parteciperà ufficialmente alla conferenza, mentre gli egiziani non ne fanno parte ma sono giunti a Vienna come osservatori.

Oggi anche il cancelliere austriaco Kreisky incontrerà a Salisburgo per una «colazione di lavoro» il Presidente egiziano Sadat. Sadat, reduce dal suo viaggio negli Stati Uniti e nell'Occidente europeo, aveva in programma in origine una sosta a Vienna. Prima ancora però della sua partenza dall'Egitto il programma è stato modificato: proprio alla vigilia della riunione dell'internazionale socialista il presidente egiziano — si afferma negli ambienti diplomatici della capitale austriaca — avrebbe potuto creare difficoltà alla «paziente» opera di mediazione che Kreisky sta tentando tra i suoi amici socialisti d'Israele e del mondo arabo.

Kreisky, in un'intervista alla televisione austriaca, ha dichiarato che «si deve attribuire molta importanza ai colloqui fra la delegazione di osservatori egiziani — all'internazionale socialista — e quella dei delegati israeliani. «Ritengo — ha detto Kreisky — che non sempre le cose migliori si raggiungano ai massimi livelli di negoziato».

Kreisky ha escluso che per il momento sia previsto un colloquio fra israeliani e Movimento della liberazione della Palestina (Olp). «La direzione laburista israeliana — ha dichiarato — non desidera, almeno per il momento, entrare in quest'ordine di idee».

Sull'esito della missione di Sadat, il cancelliere austriaco ha detto che i negoziati con il capo di stato egiziano «possono avere un significato soltanto se egli troverà un partner adeguato da parte israeliana... quando Israele riconoscerà questo assunto forse sarà troppo tardi...». Per Kreisky, Sadat, grazie alle sue iniziative di pace, dovrebbe assumere il ruolo di guida dei paesi arabi e dovrebbe «trovare l'unità di questi paesi attorno a sé».

Dopo gli incontri con Peres e Kreisky, Sadat, andrà in Romania per una visita di amicizia, su invito del presidente della Repubblica socialista di Romania, Nicolae Ceausescu. L'arrivo di Sadat è previsto per il pomeriggio di oggi. Le notevoli misure di sicurezza prese dalle autorità romene impediscono di conoscere nei dettagli il programma della visita, ma, secondo quanto è dato sapere, i colloqui fra i due capi di stato si svolgerebbero a Snagov, una località turistica ad una trentina di chilometri da Bucarest, dove il Presidente Ceausescu ha una delle sue residenze.

BEGIN RIPARTITO per Tel Aviv

GINEVRA — Il primo ministro israeliano Menachem Begin è ripartito per Tel Aviv, dopo una visita di due giorni, nel corso della quale ha raccolto oltre otto milioni di dollari, da utilizzare per un progetto di «bonifica» dei quartieri di baracche in Israele.

In una conferenza stampa prima della partenza, Begin ha difeso la politica del suo governo riguardo agli insediamenti nelle zone occupate, affermando che Israele non accetterebbe mai la creazione di uno stato palestinese.

Del problema degli insediamenti ha parlato anche Edward Bezvinsky, l'inviato degli Stati Uniti presso la commissione per i diritti dell'uomo, riunita a Ginevra per la sua sessione annuale. Nel corso di un dibattito Bezvinsky ha dichiarato che «l'insediamento di civili, con l'appoggio del governo israeliano, nei territori occupati, è illegale e costituisce un ostacolo alla pace».

CONFERENZA DI BELGRADO

Bocciato dagli americani un documento sovietico

BELGRADO — La delegazione sovietica ha presentato, ieri pomeriggio, alla Conferenza di Belgrado, un nuovo progetto di documento conclusivo, che tuttavia differisce solo in minima parte da quello che la stessa Urss aveva proposto il 17 gennaio. Il documento, breve e generico, si limita a riaffermare i principi dell'atto finale di Helsinki, ignorando quasi totalmente il problema dei diritti dell'uomo.

Il progetto è stato subito respinto dal capo della delegazione americana Arthur Goldberg, che lo ha definito «totalmente inadeguato» ed ha accusato la delegazione sovietica di volere imporre un vero e proprio veto, in contrasto con lo spirito di Helsinki.

IN UNA INTERVISTA

Dayan polemico verso l'America

NEW YORK — In un'intervista alla giornalista Barbara Walters dell'«American Broadcasting Company» (Abc), il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan, che si trova attualmente in visita privata negli Stati Uniti ha ribadito il diritto di Israele a stanziare gli insediamenti civili che crede opportuni nei territori arabi occupati nella guerra del 1967.

Al Presidente Jimmy Carter e al governo americano, che hanno apertamente criticato questa posizione intransigente israeliana, Dayan riconosce solo la libertà di nutrire ed esprimere concetti soggettivi, ma non il diritto di imporre a Israele una scelta che il governo di Tel Aviv non intende accettare.

Dayan ha giustificato gli insediamenti civili all'interno dei campi militari e gli insediamenti civili all'esterno delle basi militari, ed ha negato di avere mai promesso a Carter alla fine dell'anno scorso che Israele non avrebbe creato nuovi insediamenti in quei territori. Come è noto, gli insediamenti israeliani nei territori occupati, insieme al diritto dei palestinesi ad avere una loro patria, rappresentano i grossi ostacoli verso una soluzione pacifica del conflitto in Medio Oriente.

SECONDO IL TRADIZIONALE SONDAGGIO MENSILE

Per Giscard d'Estaing popolarità in aumento

Il 56 per cento degli interrogati soddisfatti dell'operato del Presidente - Ci sarebbe un regresso della sinistra

PARIGI — Il barometro della popolarità del Presidente Valery Giscard d'Estaing continua a salire: i risultati del tradizionale sondaggio mensile «Ifop-France Soir» sembrano indicare che in questo periodo preelettorale, caratterizzato dalla persistenza di dure lotte intestine nell'opposizione di sinistra come nella coalizione dei partiti governativi, numerosi francesi sono sensibili alle esortazioni al «buonsenso» e all'«unione» rivolte al paese dal Capo dello Stato.

Il 56 per cento delle persone interrogate dall'Istituto francese d'opinione pubblica (Ifop) si dichiara soddisfatto dell'azione svolta dal Presidente della Repubblica. I «soddisfatti» rappresentavano all'inizio di gennaio il 55 per cento degli interrogati, e se la loro percentuale sale di un punto, al pari del resto di quella degli «scontenti» (38 contro 37 per cento), quella di coloro che non si pronunciano scende dall'otto al sei per cento. L'evoluzione è particolarmente netta rispetto al maggio 1976 quando si aveva un 40 per cento di «soddisfatti» e un 46 per cento di «scontenti», il restante 14 per cento preferendo non pronunciarsi.

Da questi risultati, che vengono accostati a quelli — indicanti un regresso della sinistra — delle più recenti indagini demoscopiche sulle intenzioni di voto nella prospettiva delle «legislative» del mese prossimo, numerosi osservatori traggono la conclusione che il discorso della «buona scelta» pronunciato il 20 gennaio scorso dal Presidente Giscard d'Estaing sia stato meglio recepito di quanto si ritenesse.

Effetti analoghi potrebbero, quindi, essere prodotti dalle dichiarazioni fatte l'altra sera alla televisione, in risposta a domande di giornalisti vertenti sulla politica estera francese. Fautore di una politica estera dinamica, il capo dello stato ha affermato che le elezioni avranno «evidentemente importanti ripercussioni» anche in tal campo e formulato l'auspicio che i francesi ne tengano conto, che «il buonsenso non diserti la Francia».

Annunciando, d'altra parte, che si recherà in maggio a New York, per esporre all'assemblea delle Nazioni Unite le proposte della Francia in materia di disarmo, Giscard d'Estaing ha implicitamente riaffermato che ad elezioni avvenute, quale che ne sia l'esito, non rinuncerà ad alcuna delle prerogative della sua carica. Il che significa, fra l'altro, che, come rammentava recentemente il dirigente socialista Gaston Defferre, anche in caso di vittoria della sinistra, spetterebbe a lui nominare (o ricusare) i componenti del governo formato dal primo ministro designato.

Questo implicito richiamo a quanto prescrive la Costituzione della Quinta Repubblica assume particolare rilievo in un momento in cui la questione di un'eventuale partecipazione di ministri comunisti al primo governo della prossima legislatura è più che mai dibattuta.

PRESENTI GLI OSSERVATORI ANGLO-AMERICANI

Concluse in Russia le manovre militari

MOSCA — Si sono conclusi ieri vicino a Minsk, nella Russia Bianca, cinque giorni di manovre militari invernali — denominate «Berezina» — cui hanno partecipato reparti corazzati dell'armata rossa e unità dell'aeronautica. Per la prima volta, dopo la guerra mondiale, le autorità militari sovietiche hanno permesso anche ad osservatori americani e britannici di assistere alle operazioni che hanno impegnato complessivamente 25.000 uomini.

Gli osservatori occidentali sono rimasti piuttosto impressionati dal sincronismo che ha caratterizzato i movimenti delle truppe di terra e dell'aria. Inizialmente agli ospiti occidentali erano stati forniti scarsi ragguagli sulle manovre, ma dopo il primo giorno hanno potuto visitare diversi reparti.

Le autorità sovietiche hanno persino permesso loro di avere uno scambio di idee con i componenti di un plotone di parà e con l'equipaggio di un carro armato. Ad un ufficiale americano è stato riservato un trattamento del tutto privilegiato: è stato autorizzato a provare un carro armato «T-62», riportando un'impressione non del tutto positiva per via della non perfetta stabilità del mezzo.

Quanto al nuovo carro «T-72», gli osservatori occidentali — che hanno assistito alle esercitazioni nelle uniformi dei loro eserciti — hanno dovuto accontentarsi di vederlo in azione da molto lontano; e sono stati ancora più sfortunati per quanto riguarda il nuovissimo «T-80», di cui non hanno visto nemmeno l'ombra.

Nuovo satellite lanciato dagli S.U.

CAPO CANAVERAL — Attraverso la pioggia e le nubi un razzo «Atlas-Centaur» ha portato in orbita un satellite di nuovo tipo, primo elemento di una rete globale di telecomunicazioni che consentirà ai comandi militari americani di disporre di canali di alta precedenza per telefoni e telescriventi. Il secondo e il terzo satellite della serie saranno lanciati uno quest'anno e l'altro nel primo scorcio del 1979, a completamento della rete.

Il sistema del costo di 255 milioni di dollari (circa 220 miliardi di lire), è denominato «Fleet Satellite Communication», comunicazioni via satellite della flotta, e permetterà in particolare alla marina da guerra degli Stati Uniti collegamenti sicuri fra tutte le unità dislocate nei vari punti del globo, eccettuate solo quelle situate nelle estreme regioni polari.

La rete «Flitsatcom» non servirà, in ogni modo, soltanto all'U. S. Navy; ne usufruiranno anche l'esercito e l'aviazione, e sarà utilizzata ugualmente dal Pentagono.

CONDANNE A MORTE in Sud Africa

PORT ELIZABETH — Sei detenuti africani di età compresa tra i 19 e 21 anni sono stati condannati a morte a Port Elizabeth sotto l'accusa di aver ucciso un loro compagno di cella. In relazione a tale uccisione sono state pronunciate in tutto nove condanne a morte. Nella cella in questione erano detenuti 50 africani.

Per rapina con violenza pena capitale a Cuba

L'AVANA — In seguito alle crescenti preoccupazioni per l'aumento della delinquenza a Cuba, il governo dell'Avana ha emesso un decreto che stabilisce nuove e più pesanti pene per alcuni reati.

In particolare, la rapina compiuta con ricorso alla violenza (per la quale in precedenza si poteva essere condannati ad un massimo di dieci anni e, in casi particolarmente gravi, a 30 anni di reclusione) è ora punibile con la pena capitale.

Critiche alla Cambogia da parte vietnamita

TOKIO — L'ambasciatore del Vietnam a Tokio Nguyen Giap ha duramente criticato la Cambogia per non aver risposto alla proposta di negoziato formulata da Hanoi. «La nostra pazienza non è senza limiti», ha detto il diplomatico a una conferenza stampa, sottolineando che Phnom Penh ha completamente ignorato l'appello di Hanoi per una tregua mentre ha rilanciato l'accusa al Vietnam di cercare di imporre la creazione di una federazione indocinese.

Per poco non «salta» un pullman in Irlanda

BALLYMONEY — Sette bambini in età fra i 5 e gli 11 anni sono sfuggiti per miracolo a una azione terroristica che avrebbe potuto provocare una strage. Al pullmino scolastico sul quale viaggiavano era stata attaccata una bomba ma l'ordigno è caduto dal veicolo esplodendo, senza conseguenze, lungo la strada. Il pullmino era guidato da un membro dell'Ulster Defense Regiment, una unità paramilitare.

SCIOLTA A CIPRO l'«Eoka-B»?

NICOSIA — In una lettera fatta pervenire ad alcuni giornali locali, l'organizzazione clandestina di estrema destra greco-cipriota «Eoka-B» ha annunciato il proprio scioglimento.

«Proclamiamo oggi lo scioglimento ufficiale dell'"Eoka-B" dichiara la missiva firmata in calce dai sedicenti capi militari dell'organizzazione che si batteva per la realizzazione dell'Enosis, l'unione di Cipro con la Grecia. Sull'autenticità della lettera le autorità stanno ancora indagando. Nella lettera si precisa inoltre che la decisione è stata presa in seguito all'invito del presidente cipriota Spyros Kyprianou e del neo-arcivescovo Crisostomo.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

CENTOCINQUANTA MORTI IL BILANCIO DI TRE GIORNI DI VIOLENTISSIMI SCONTRI

Sembra «tenere» l'esile tregua tra le forze siriane e libanesi

Il Presidente Assad ha chiesto lo scioglimento dell'esercito di Beirut, legato alle fazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — *Centocinquanta morti e 250 feriti sarebbe il bilancio di tre giorni di scontri fra i soldati siriani della forza di pace della Lega araba e l'esercito regolare libanese al quale si sono poi unite le milizie «private» cristiane. Carcasse di auto bruciate, saracinesche di negozi sventrate e macerie per le strade testimoniano della violenza dei combattimenti divampati nel quartiere di Ein Rummaneh, abitato prevalentemente da cristiano-libanesi di ceto modesto.*

Giovedì nel quartiere i siriani avevano mandato i carri armati, avevano combattuto casa per casa contro le milizie cristiane e poi creato nuove postazioni strategicamente più favorevoli. La caserma dell'esercito libanese di Fayadiyeh, che ospita 600 uomini, teatro degli scontri, è sempre cinta d'assedio da carri armati e lanciarazzi siriani, ma la tregua concordata l'altra sera sembra reggere, anche se i siriani hanno sparato contro cecchini.

Il comandante militare siriano in Libano, generale Ali Aslan, ha ordinato ai suoi soldati di cessare le azioni offensive contro le nozioni dei cristinni ed ha assicurato che i suoi uomini spareranno solo per legittima difesa. A Damasco una delegazione libanese sta negoziando con le autorità siriane, anche se le prospettive non sembrano molto incoraggianti.

Il giornale «Safir», bene introdotto nelle alte sfere governative siriane, sostiene che il Presidente Assad, rieletto per un altro settennio con un voto plebiscitario (era il solo candidato n.d.r.) ha detto alla delegazione libanese di volere lo scioglimento dell'esercito, smembrato durante la guerra civile e faticosamente ricostituito dopo la fine dei combattimenti, 15 mesi fa. «Questo esercito è fazioso e illegittimo, è formato da fazioni leali ai partiti politici» avrebbe detto Assad riferendosi alla falange cristiana. «Dovrebbe essere sciolto e sostituito con un esercito che rappresenti veramente l'unità libanese».

I quadri dell'attuale esercito sono costituiti da elementi unicamente cristiani. Dopo avere accusato Israele e gli Stati Uniti di avere manovrato dietro alle quinte per fomentare l'attuale crisi, il Presidente siriano ha aggiunto: «Siamo in grado di far fronte alla situazione».

Martedì, l'inizio dei combattimenti ebbe origine dalla richiesta ai siriani dei libanesi di rimuovere un nuovo posto di blocco davanti alla loro caserma. Sembra che i siriani lo avessero creato per impedire ai soldati di manovrare i cannoni degli eserciti privati delle fazioni politiche cristiane.

I siriani circondarono la caserma coi carri armati ed aprirono il fuoco. I combattimenti cessarono dopo due ore ma ripresero mercoledì e si estesero alla parte orientale di Beirut per l'intervento delle milizie cristiane. Dopo una tregua di 14 ore i combattenti sono stati ripresi giovedì e sono durati l'intera giornata tranne un breve intervallo per un furioso temporale.

I siriani hanno chiesto la rimozione del comandante siriano della caserma Fayadiyeh, col. Antoine Barakat, che ritengono responsabile di avere ordinato l'attacco di martedì al posto di blocco. Il comandante dell'esercito libanese, generale Victor Khoury, ha respinto la richiesta e ha replicato che il col. Barakat e i suoi uomini hanno aperto il fuoco solo per legittima difesa.

Gli scontri sono cessati dopo la mezzanotte. Da allora solo qualche scoppio e alcuni colpi dei cecchini che non hanno impedito alla popolazione di uscire per l'acquisto di viveri. Ma gli uffici e le scuole del settore cristiano sono sempre chiuse e il traffico coi quartieri musulmani assai scarso.

Ieri sera il fuoco dei cecchini ha provocato nuove sparatorie fra siriani e le milizie cristiane nelle vicinanze di Ashrafiye e nel quartiere residenziale cristiano di Ein Rummaneh, epicentro della lotta fra cristiani e palestinesi durante la guerra civile. Scaramucce sporadiche, che però minacciano di riaprire la più grave crisi del paese dalla fine della guerra civile.

Un comunicato della «Forza di dissuasione araba» ha annunciato in serata la costituzione di un «comitato militare superiore» composto da alti ufficiali libanesi e siriani per un'inchiesta sugli eventi di questi giorni, precisando che gli eventuali responsabili saranno giudicati dalla legge penale militare libanese. Il comunicato del comando dei «caschi verdi» invita tutti i partiti a dar prova di senso di responsabilità e tutti i cittadini libanesi a cooperare con i soldati arabi impegnati a portare la calma nel paese.

Farouk Nassar



Beirut — Un guerrigliero armato di fucile attraversa correndo una strada della città durante uno scontro (Telefoto Ap)

Palestinesi rivendicano attentato in Israele

BEIRUT — L'organizzazione per la liberazione della palestina ha rivendicato la responsabilità di un attentato dinamitardo che avrebbe causato la morte ed il ferimento di «molti israeliani» in un supermercato di Gerusalemme. Stando alle autorità israeliane, invece, l'esplosione non avrebbe causato vittime.

E' IL SISTEMA APPLICATO IN JUGOSLAVIA SECONDO UN SUO LEADER

Il «pluralismo di interessi» risolve i contrasti sociali

BELGRADO — In una intervista all'autorevole settimanale di Belgrado «Nin», imperniata sullo stato, le prospettive e i problemi del comunismo internazionale, uno dei più eminenti leader jugoslavi, Aleksandar Grlickov, ha dichiarato che il parlamentarismo di tipo classico ha avuto grandi meriti nello sviluppo della democrazia ma non è in grado di risolvere i contrasti sociali e di classe, come invece può il sistema jugoslavo del «pluralismo di interessi».

La nuova definizione del sistema politico del paese venne lanciata l'anno scorso dal partito comunista jugoslavo per arricchire e meglio articolare la concezione di fondo del socialismo autogestito. Secondo i teorici jugoslavi, quello del pluralismo di interessi è l'unico sistema realistico attraverso cui si assicura alle masse popolari un controllo diretto e permanente sulla gestione della cosa pubblica a tutti i livelli.

Il pluralismo parlamentare di tipo occidentale si basa su una varietà di scelte politiche, ma in tale sistema, sostengono gli jugoslavi, gli elettori, una volta esercitato il diritto di voto, rinunciano a ogni controllo sul governo. D'altro canto, il sistema monopolistico della gestione centralizzata in vigore in Europa orientale, sul modello sovietico, differisce fortemente dal sistema decentralizzato jugoslavo in cui la base popolare controlla la gestione della cosa pubblica a tutti i livelli inviando delegati, anziché rappresentanti, negli organismi direttivi. Non per nulla, su questo punto, le posizioni ideologiche sovietiche e jugoslave sono nettamente divergenti e l'adozione della formula «pluralismo di interessi» non è valsa certo ad avvicinarle.

In tema di eurocomunismo, Grlickov ha detto che è solo «una delle possibili vie al socialismo» e non può pretendere di essere universale. Quanto al libro del leader comunista spagnolo Santiago Carrillo «L'eurocomunismo e lo stato», il metodo con cui è stato criticato in Europa orientale è per Grlickov «inaccettabile».

Il leader jugoslavo ha fatto anche un accenno alle prese di posizione americane contro l'inserimento del partito comunista italiano nel governo di Roma. Grlickov si è detto «preoccupato» al riguardo, osservando che la linea americana è frutto di un modo di ragionare basato sul concetto di blocchi di potenza. Grlickov ha poi detto che i conflitti tra paesi socialisti «impoveriscono l'idea del socialismo e i suoi vantaggi». «Quale che sia la materia del contendere — ha aggiunto Grlickov — i paesi socialisti sono tenuti a risolvere i loro conflitti in modo pacifico, tramite negoziati».

†

Il 10 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Stagni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VALERIA, i figli LUCIA, RENATO e RENATA, i generi, la nuora, i nipoti, il fratello, le cognate e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della Patologia Medica.

I funerali seguiranno lunedì 13 febbraio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1978

Partecipano al lutto:
— ERMINIA HEINZE
— MARIO e CONCETTA CHIANDUSSI
— BRUNO e GIULIANA CHIANDUSSI
Famiglie:
— DARIO HEINZE
— EMILIO HEINZE
— ENZO FERRARI

Trieste, 11 febbraio 1978

Per la scomparsa dell'amico

Gigi

si associano le famiglie ACQUAVITA.

Trieste, 11 febbraio 1978

†

Cessava di vivere nella giovane età di 36 anni il nostro adorato

Marcello Milloch

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie NADA, il papà, il fratello, la sorella, il nipote e parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. CAMERINI, ai medici ed infermieri della Divisione Cardiologica per la premurosa assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi 11 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1978

†

Si è spenta l'8 corr. la nostra cara mamma

Alice Favaro ved. Baricolo

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1978

LUCIA e GIULIO ZMAJEVICH partecipano al lutto della famiglia BARICOLO.

Trieste, 10 febbraio 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Chiarappa ved. Pantaleo

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 febbraio alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1978

A un anno della scomparsa del nostro caro marito e papà

Dionisio Primos

Lo ricordano con immutato dolore

i familiari e parenti tutti

Trieste, 11 febbraio 1978

Nel III anniversario della morte di

Carlo Lican

la moglie, i figli, nipoti, genero e ANNA Lo ricordano con infinita tristezza e rimpianto.

Trieste, 11 febbraio 1978

†

E' mancato improvvisamente il

DOTT.
Luigi Rapotelli

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA e la figlia CATERINA.
I funerali seguiranno lunedì 13 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1978

I colleghi tutti della Ragioneria municipale si associano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Gigi

Trieste, 11 febbraio 1978

Si uniscono al grande dolore di ANNA e della piccola KATIA gli zii FRANCESCA ed EMILIO LEGHISSA i cugini ALDO ed EMILIA (assente) con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

Trieste, 11 febbraio 1978

Partecipano al lutto della famiglia i condomini dello stabile di via Solferino 20.

Trieste, 11 febbraio 1978

†

E' mancata al nostro affetto la cara mamma e nonna

Domenica Pagliaro ved. Castro (Gina)

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, le sorelle, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 11 corrente alle ore 11 partendo dal cimitero di Monfalcone.

Famiglie:
CASTRO COZZOLINO NATIVO

Trieste, 11 febbraio 1978

†

Il 10 febbraio è mancato ai suoi cari

Luigi Pollo

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie GIOVANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1978

Partecipano al lutto:
— GIUSEPPE, PAOLO e PIETRO MERKU'

Trieste, 11 febbraio 1978

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Trampus
di anni 88

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le nipoti ALMA GIANOLA col marito VITTORIO, ELIDA VERCELLI e MARIA OPPELLI col marito CLAUDIO ed i parenti tutti.

Trieste, 11 febbraio 1978

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bruno Sobani

Ne danno il triste annuncio la moglie DOROTEA, la figlia BRUNA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di S. Croce.

Trieste, 11 febbraio 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Antonio Polla

la moglie, la figlia RAFFAELA, la madre, i parenti Lo ricordano con immutato dolore agli amici e a quanti Gli hanno voluto bene.
Una S. Messa verrà celebrata oggi 11 febbraio nella chiesa Cappuccini di Montuzza alle ore 18.30.

Trieste, 11 febbraio 1978

Nel III anniversario della scomparsa di

Guido Visentin

Lo ricordano la moglie, la mamma, le figlie, il genero.

Trieste, 11 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie, con il figlio, sentitamente commossi, ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Saverio Visintin

Capriva del Friuli, 11 febbraio 1978

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua

da fulvioBacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

A. ACIT. Vendesi terreno 600 mq. con progetto approvato villa bifamiliare - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2523 S

A. ACIT. VENDESI villa nuova primentrata con 4.000 mq. recintati - S. Lazzaro 3, tel. n. 68810. 2523 S

ACQUISTEREI appartamento uso ufficio, pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 22 E, 34100 Trieste. 2760 S

AFFITTASI o vendesi soffitta zona Marina due stanze cucina tel. 793090. 337 S

AGENZIA Casa Mia vende salotone, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, tutti comfort, prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 2773 S

APPARTAMENTO nuovo cinque stanze, tripli servizi più grande mansarda, superpanoramico, centralissimo vendesi con possibilità di mutuo, pronta entrata. Telefonare 418396. 2696 S

APPARTAMENTO, soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore; libero, Rossetti-Fiera: vendesi. telef. 796754, 910908. 2743 S

APPARTAMENTO nuovo libero 3 stanze doppi servizi privato vende ininterrmediari zona Altura. Scrivere a Publikompass cassetta n. 66 B, 20123 Milano. 157 S

AGENZIA Casa Mia accetta la vendita dei vostri appartamenti compera anche direttamente offre stime pubblicità consulenze gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo Giulia 13 794286. 2773 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti varie zone vista mare da 9.000.000 in poi Giulia 13 794286. 2773 S

AREE edificabili acquistansi nelle principali citta del Veneto, Friuli - Venezia Giulia, possibilmente per ampi programmi residenziali semiperiferici. Scrivere Edilizia Sociale, via Saetta 20 Padova. 050028 S

ATTICO salone, due stanze, grande terrazzo, paraggi Perugino libero vende privato. Tel. 764695. 368 S

CASETTA libera Istria 178 vendesi 32.000.000 trattabili. Tel. 613671 ore 20-22. 2603 S

CERCASI locale uso deposito mq 1000. Tel. 273264 escluso mediatori. 2707 S

CERCASI paraggi piazza della Borsa 1-2 stanze in affitto o da comperare ad uso ufficio. Telef. lunedì ore ufficio tel. 60963. 2751 S

CERCASI acquisto villino o casetta zona panoramica, vista mare Cologna, Scorcola, Barcola, quattro stanze più servizi, giardino circa 500 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 E 34100 Trieste. 2712 S

CORMONS vendesi appartamento in nuovo residence consegna imminente minimo contanti resto mutuo regionale. AGENZIA ALFA MONFALCONE, Tel. 0481-41807. 106 S

FIUMICELLO vendiamo locali affari, appartamenti in costruzione zona scuole elementari, diverse grandezze in piccola palazzina con giardino, garage cantina a prezzi bloccati. Nostro personale sul posto ogni sabato e domenica 9.30-12.30. AGENZIA ALFA MONFALCONE 0481/41807. 120 S

GRADO vendesi locale attrezzato parrucchiera ed estetica dirimpetto ingresso principale stabilimenti balneari. Telefonare 0431-80735. 800 S

LIGNANO Adriatica vende appartamenti centralissimi vista mare arredati piccola costruzione 10.600.000, 13.800.000 e 14.200.000, dilazioni pagamento. Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro, viale dei Platani 84, telefono 0431-71188.

LIGNANO Adriatica vende ville a schiera costruzione nuova Sabbiadoro, Pineta, Riviera, due camere letto, grande soggiorno, cucina, giardino 24 milioni 200.000, dilazioni pagamento. Agenzia Adriatica, Lignano Sabbiadoro, viale dei Platini 84, telefono 0431-71188. 050039 S

LIGNANO Pineta grande villa arredata, riscaldamento, 1000 mq terreno, vendesi. Telefonare 0431-729033. 37 S

LORENZA vende appartamento mq. 160 zona Rossetti - soleggiato - 4 stanze - salone - cucina - doppi servizi - 3 poggioli - ripostiglio - tutti comfort - Informazioni 734257. 2450 S

LORENZA vende Gretta appartamentino stanza, cucina, wc, cantina, giardino proprio, 12 milioni, tel. 734257. 2450 S

LORENZA vende: appartamenti signorili in costruzione, varie grandezze, attici, locali d'affari. Visitateci direttamente cantiere sabato - domenica ore 10-12, via Sterpeto 3 angolo Conti 12. Informazioni telef. 734257. 1359 S

MAGAZZINO - Capannone minimo 1500 mq cercasi in affitto o acquistano. Scrivere a Publikompass cassetta 16 E, 34100 Trieste. 2716 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi mansarde nuove 110 mq 14-18 milioni appartamento seminterrato nuovo 12.500.000 con possibilità abbinamento 22 milioni, 41807. 100 S

MONFALCONE - L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi pronto ingresso. Occasione centralissimo seminuovo 100 mq con cantina 21.500.000, telef. 41569. 142 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA in palazzina nuova giardino giochi bimbi 3 letto cucina doppio soggiorno cantina garage 43 milioni, 41807. 101 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende 13.000 mq di vigna piena produzione 2.000 al mq, 41807. 102 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto, garage, cantina, 28 milioni. 104 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in nuova palazzina appartamento 95 mq garage, minimo contanti resto mutuo agevolato regionale. 41807. 103 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo ultimo piano 150 mq 41 milioni minimo contanti resto mutuo. 41807. 105 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo appartamento nuovo 100 mq in piccola palazzina immersa nel verde, cantina garage 29 milioni parco recintato. Tel. 41807. 111 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ville a schiera con giardino a Sagrado e Fiumicello. Tel. 41807. 114 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti in palazzina 130 mq 3 letto soggiorno cucina doppi servizi 32 milioni. Tel. 41807. 112 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende due appartamenti centro liberi giugno vera occasione. Tel. 41807. 116 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamentino ultimo piano 60 mq 12.500.000. Telefono 41807. 107 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi nuovo appartamento con garage 22 milioni. Tel. 41807. 108 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda 80 mq completamente ammobiliata 25 milioni. Tel. 41807. 109 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 138 mq 3 letto, soggiorno, cucina servizi 41 milioni. Telef. 41807. 113 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in nuova palazzina appartamenti varie metrature 27.500.000 mutuo già concesso al 5%. Tel. 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano 140 mq lussuosissimo videocitofono 52 milioni; altro 110 mq adiacente carta parati pronto ingresso 33 milioni. Tel. 41807. 110 S

MUGGIA Lazzaretto vendesi costruzione adibita bar dancing Tel. 37915 Bonzanini. 2665 S

MURAT vendesi appartamento casa signorile ammezzato due camere camerino cucina doppi servizi tel. 37915 Bonzanini. 2665 S

OCCASIONE vendesi, zona Fabio Severo, quartierino stanza, cucina, gabinetto-bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Telefonare 30481 pomeriggio. 2765 S

PRIVATO vende appartamento in palazzina tra il verde in via Capitolina a 100 m. da piazza Goldoni, di fronte chiesa Montuzza, camera, cameretta, Saloncino, cucina, bagno con servizi, gabinetto separato, ripostiglio, corridoio, 2 terrazze, garage e giardino condominiale, acqua e riscaldamento centralizzati. Tel. 767707. 2663 S

PRIVATO vende Barcola appartamento in palazzina, tre camere, servizi, centralnafta, vasto locale cantina propr.o, utilizzabile svariati usi. Telef. 750064 ore 14-15. 2784 S

PRIVATO vendo libero appartamento 6 stanze, cucina mq 121, lire 24.000.000 da restaurare, via Antonio Caccia, più una soffitta abitabile da restaurare 2 stanzette, cucina, lire 4.500.000 via Mazzini. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 2726 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 30177 80578; ore pasti: (0431) 80634 - 80188.

SISTIANA centro in villa tricamere due terrazze soffitta garage aria calda fredda ininterrmediari prezzo eccezionalmente conveniente vendesi oppure ammobiliato affittasi telefonare 0481-73990. 140 S

TERRENO zona collinare Muggia, progetto approvato vendesi. Telefonare 273264 escluso mediatori. 2707 S

VENDONSI o affittansi locali ad uso commerciale mq 180 circa siti al p.t. dello stabile di via S. Francesco n. 74/A, Trieste. Telef. (0432) 203441, Udine, ore ufficio. 21 S

VIA GAMBINI 29 ultimissimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 2786 S

VIA SORGENTE n. 6 (pressi Carducci) Appartamenti occupati bellissimi 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino, bagno, 13 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanente MUTUO GIA' ACCORDATO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare al n. 750777. 2786 S

VIA SORGENTE n. 3 (pressi Carducci) Appartamentini occupati stanza, stanzino, cucina servizio 9.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4 milioni 500 mila. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 10.30-12.30. Informazioni telefonare al n. 750777. 2786 S

VIA SORGENTE n. 3 (pressi Carducci) LIBERO camera, camerino cucina servizio 12 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 5.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 2786 S

VILLA bellissima panoramica due appartamenti indipendenti molto grandi tutti comfort grandissimo giardino vendesi. Tel. 731274. 2657 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano pastore tedesco mesi 4 70.000 pedigree tel. 226273. 2711 W

VENDESI cucciolo dobermanni 4 mesi con pedigrée telefonare dalle 12 alle 15 tel. 212059. 2728 W

VENDO barboncino cucciolo. Tel. 821223. 2807 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 tel. 775606. Sconti eccezionali su giacenze! Motori Mercury 20 HP-elica a prezzo 1976! Gommoni Novurania e Zodiac; scafi Rio, Bostonwhaler, Cigala; abbigliamento linea nautica per tutte le esigenze. Visitateci. 2720 Z

ALLA Nuova Concessionaria via Caboto 24 sono in esposizione tutti i nuovi modelli Nardi a prezzi interessanti inoltre troverete una vasta gamma di roulottes usate a prezzi agevolati. 10/1 Z

ARCA Roulottes e autocaravans al prezzo 1977. Occasioni roulottes, autocaravans usati visibili via Rio Primario 2. 2732 Z

AUTOCARAVAN seminuovo vendesi Fiat 238, 5 posti 7.200.000. Telefonare 0432 - 680807. 35 Z

FLIYNG Dutchman recente in buone condizioni se occasione acquisto. Telefonare ore pasti 0432-44636, 39 Z

ITALDAY 5,70 Diesel Volvo 75 Hp, 3 letti, perfetto stato vendesi. Telefonare 790456 orario negozio. 2693 Z

ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi privati. (041) 975299 - 450763. 07009 Z

VENDESI pilotina «Ulisse» m 5 tel. 231170 dalle 16 alle 19. 2660 Z

VENDESI cabinato tipo Scirocco motore Volvopenta 10 CV nome «Felicia» accessoriatissimo. Tel. 049-22583. 07013 Z

VENDO urgentemente imbarcazione vela Almadira lusso 8.60, 4 letti, due cabine, wc, entrobordo 12 CV, 7 vele vera occasione 10.500.000 Marina del Faro 041-968076. 99 Z

VERA occasione, vendesi scafo, marca Vega, m 4 lunghezza con dotazione e motore Evinrude da 18 cavalli, anno 1972. Telef. ore pasti 0431-30602. 050038 Z

Alfasud Super



con garanzia verniciatura per 2 anni

Alfasud Super è il nome della nuova berlina 4 porte, 5 marce; nuova nel cruscotto, volante, sedili, finizioni, calandra e paraurti; garantita per due anni nella verniciatura perchè protetta con nuovi procedimenti anticorrosione; disponibile, oltre che con il motore di 1186 cc, con motore 1300.
L'Alfasud Super è una grande 5 posti, con un grande bagagliaio (400 litri). Il posto guida è su misura, con sedili e volante regolabili e strumentazione completa. Le Alfasud sono le uniche berline 1200 con cambio a 5 marce, che permette un minor consumo di benzina e una maggior durata del motore.

Superprotezione con zincrometal

Un completo trattamento protettivo garantisce all'Alfasud una totale resistenza agli agenti atmosferici e alla corrosione: le tipiche doti di durata ed affidabilità dei motori Alfa Romeo sono così estese all'intera vettura.
Le porte, il cofano motore, il coperchio bagagliaio e altri elementi della struttura sono in lamiera "zincrometal", procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. Longheroni, montanti, parti scatolate, sono riempiti di schiuma di poliuretano. Le modanature di finizione, le cornici, i paraurti, le cerniere del bagagliaio sono in acciaio inossidabile.

Supergaranzia

L'Alfasud, come tutte le Alfa Romeo, è coperta da **supergaranzia**, una formula esclusiva che comprende:

- **garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **garanzia integrale verniciatura due anni**
- **garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

QUALITA'

solo per il mese di febbraio **140.000**
per l' **IMPIANTO A GAS**
montato sulla tua automobile
È UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE IMPIANTI GAS-AUTO

AUTOSTILE Via U. Foscolo 10 Tel. 796456
TRIESTE
A. M. A. R. Via del Bosco 6 Tel. 741946

CERCANSI
AMBOSESSI cultura media da addestrare come **programmatori per centri elettronici I.B.M.** di Trieste e provincia.
Breve training serale
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400-500.000 mensili.
Per appuntamento a Trieste telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-16. Oppure scrivere:
SOCIETA' WELCHER e.d.p. via Pergolesi 31 20124 Milano.

IMPORTANTE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
CERCA
PER PROPRI UFFICI:
— giovane militesente o assolti obblighi militari, laureato/a in scienze o economia e commercio con perfetta conoscenza lingua inglese.
Scrivere a:
Publikompass cassetta n. 25 E - 34100 TRIESTE

FAVOLOSA VENDITA
S. Sebastiano MUGNAIONI
Via S. Sebastiano, 1 (Piazza Unità)
ABITI UOMO IN PURA LANA, RIFINITI A MANO
DA L. 30.000 A L. 60.000
TANTI ALTRI ARTICOLI PER UOMO E DONNA
CON SCONTI FINO AL 70%